



MINISTERO
DELL'INTERNO



ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTIDUE



Periodo di riferimento:
01/01/2021 – 31/12/2021
(dati aggiornati al 22/04/2022)



2022

Periodo di riferimento:
01/01/2021 - 31/12/2021
(dati aggiornati al 22/04/2022)

Pubblicazione edita a cura della
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

Coordinamento

Dirigente Superiore Ing. Adriano DE ACUTIS

Dirigente Superiore Ing. Calogero TURTURICI

Redazione

Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

PEC: dc.risorselogisticheststrumentali@cert.vigilfuoco.it

Data di pubblicazione: 07/06/2022

Revisione: Rev_01_22042022

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.</u>	<u>4</u>
1.1 INTRODUZIONE	4
1.2 SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.	5
1.2.1 OBIETTIVI	5
1.3 SERVIZIO STATISTICO CENTRALE	5
1.4 SERVIZIO STATISTICO REGIONALE.	6
1.5 SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE	6
<u>2 FONTE DATI.</u>	<u>7</u>
2.1 APPLICATIVO STAT-RI (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO).	7
2.2 PIATTAFORMA STAT-RI WEB.	7
2.3 LA PROCEDURA GESTIONE AUTOMEZZI COMANDO (G.A.C.).	7
2.4 LA PROCEDURA DI PREVENZIONE INCENDI (PRINCE)	8
<u>3 ELABORAZIONE DEI DATI.</u>	<u>9</u>
3.1 INTRODUZIONE.	9
3.2 VANTAGGI OFFERTI DALLE ELABORAZIONI STATISTICHE CON SW DI BI.	9
<u>4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2021-31/12/2021).</u>	<u>10</u>
4.1 INTRODUZIONE.	10
4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE SVOLTI NEL PERIODO 01/01/2021 -31/12/2021.	11
4.2.1 INCENDI ED ESPLOSIONI.	18
4.2.2 APERTURA PORTE E FINESTRE.	26
4.2.3 STATICA.	29
4.2.4 SOCCORSO A PERSONA.	36
4.2.5 RECUPERI	43
4.2.6 INCIDENTI STRADALI.	45
4.2.7 ACQUA	49
4.2.8 INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO	52
4.2.9 BONIFICA DA INSETTI	55
4.2.10 ALBERI PERICOLANTI	61
4.2.11 FUGA GAS	66
4.2.12 ASCENSORI BLOCCATI	69
4.2.13 SALVATAGGIO ANIMALI	71

4.2.14	FALSO ALLARME	73
4.2.15	AEROMOBILI	74
4.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NELL'ANNO 2021.	75
4.3.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE DAL C.N.VV.F. SUDDIVISI PER TIPO.	77
4.3.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE OGNI DIECIMILA ABITANTI E SUDDIVISI PER TIPO.	79
4.3.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO.	81
4.3.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2020 AL 2021.	83
4.4	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SVOLTI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO PROVINCIALE NEL PERIODO 01/01/2021 - 31/12/2021.	85
4.4.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2020.	87
4.4.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2021 CORRELATI ALLA POPOLAZIONE.	92
4.4.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2021 CORRELATI ALLA SUPERFICIE.	97
4.4.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2020 AL 2021.	102
4.5	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO.	107
4.5.1	TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO.	107
4.5.2	DURATA MEDIA DELL'ANNO 2021 PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE.	112
4.5.3	DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE – ANNO 2021.	116
4.5.4	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE.	120
4.6	INTERVENTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI NEL 2021 DAL C.N.VV.F. RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI VV.F.	124
5	CONSUMO CARBURANTI	130
5.1	DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI CARBURANTI PER COMANDO.	130
5.2	CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI.	137
6	PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA.	143
6.1	PREVENZIONE INCENDI	143
6.1.1	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI.	144
6.2	VIGILANZA	151
6.2.1	SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO.	152

PREMESSA

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si colloca nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dell'Interno quale struttura a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, anche per la difesa civile, e di prevenzione ed estinzione degli incendi, al fine di garantire la tutela della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, con il coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità mobilitando le sezioni operative delle colonne mobili regionali.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica "l'Annuario statistico del C.N.VV.F.", con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, in tal modo, di dare visibilità e contezza dell'operato svolto dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.

1.1 Introduzione

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall' Ufficio Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, Ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Con il Decreto Legislativo n°322 del 06/09/1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F.

In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

1.2 Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del C.N.VV.F. e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n°1 del 02/01/2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di coordinamento tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi VF.

1.2.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

1.3 Servizio Statistico Centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione centrale della formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;

- collegamento con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;
- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- attività di studio e ricerche statistiche.

1.4 Servizio statistico Regionale.

Il Servizio statistico regionale dipende dal relativo Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' "Ufficio coordinamento tecnologico" della Direzione centrale delle risorse logistiche e strumentali.

Il Direttore regionale dirige il Servizio statistico delegando, con atto formale, un funzionario tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi VF dell'ambito territoriale di competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Regionale di fine anno.

1.5 Servizio Statistico Provinciale

Il Servizio Statistico Provinciale dipende dal relativo Comandante che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' "Ufficio coordinamento tecnologico" della Direzione centrale delle risorse logistiche e strumentali.

Il Comandante dirige il servizio delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di statistica provinciale di fine anno.

2 FONTE DATI.

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso l'applicativo STAT-RI Web che consente al Capo partenza di compilare il rapporto d'intervento in modalità elettronica.

2.1 Applicativo STAT-RI (Statistica e Rapporto di Intervento).

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio “Tempi”, “Tipo di sinistro”, “Causa del sinistro”, “Luogo”, “Sostanza coinvolta”, “Enti intervenuti”, “Deceduti/Infortunati”, “relazione di intervento”, etc.

Tale applicativo, inoltre, è perfettamente integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa.

2.2 Piattaforma STAT-RI Web.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

2.3 La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il GAC prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege*;
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

Inoltre, è in esercizio una versione pilota reingegnerizzata del G.A.C. utilizzata dall'Ufficio Macchinari e Attrezzature, dotata di una moderna architettura web e di funzionalità aggiuntive per il completamento della gestione del ciclo di vita dei mezzi e delle attrezzature.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di porre in essere le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

2.4 La procedura di prevenzione incendi (PrInCe)

L'applicativo web "PRINCE" (PREvenzione INcendi CEntrale), è stato sviluppato dall'Ufficio per la prevenzione incendi e il rischio industriale e dall'Ufficio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in linea con il Piano Triennale 2019-2021 di AgID, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e quindi lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti:

- prevenzione incendi;
- polizia giudiziaria;
- deroga;
- aziende a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

Il sistema è già integrato con il portale "Impresainungiorno" per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito www.vigilfuoco.it è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

3 ELABORAZIONE DEI DATI.

3.1 Introduzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza un software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco. Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, che siano di supporto per i processi decisionali. Tali software, fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento, permettono al management di prendere le cosiddette decisioni strategiche.

Inoltre, lo strumento di BI attualmente in uso offre un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale, facilmente accessibile anche da chi non possiede una profonda conoscenza informatica consentendo di effettuare l'analisi dei dati con estrema semplicità.

3.2 Vantaggi offerti dalle elaborazioni statistiche con SW di BI.

L'utilizzo di uno strumento software di BI permette di ottenere una fruizione dei dati di sintesi immediata, semplice e non statica sulle attività svolte.

Infatti, con il SW è possibile decidere l'analisi statistica semplicemente attraverso la selezione degli elementi grafici del cruscotto a video.

L'utilizzo di questo strumento offre ulteriori vantaggi:

- effettuare nuove elaborazioni statistiche attraverso la semplice selezione libera a partire dai dati visualizzati sullo schermo con un semplice click del mouse;
- fruizione dei dati di sintesi ad un livello di dettaglio maggiore rispetto a quanto offerto dai documenti cartacei;
- eliminazione dei costi di stampa del supporto cartaceo in linea con le attuali Direttive Ministeriali in tema di riduzione della spesa nella P.A;
- drastica riduzione dei tempi di accesso alle elaborazioni statistiche da parte degli utenti poiché prodotte dal Data Base, che come visto precedentemente, con il nuovo applicativo STAT-RI WEB si popola in tempo reale non appena terminato l'inserimento della scheda d'intervento.

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

4.1 Introduzione.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n°1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai principali compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale svolti nel periodo 01/01/2021 -31/12/2021.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2021.

Nel 2021, diversamente dall'anno precedente, il numero totale di casi di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. è aumentato di 28.465 eventi, con un aumento percentuale di circa il 3% di casi di intervento. Il grafico che descrive questo aumento (figura 1) è stato lavorato rappresentando, insieme ai punti di dispersione, anche quelli della sua media mobile, dei tre anni precedenti, e si può notare come sia per l'anno 2014 che per il 2019 che per il nostro 2021, i casi si siano assestati proprio in concomitanza della loro media.

Numero totale di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. dal 2012 al 2021 con la media mobile triennale

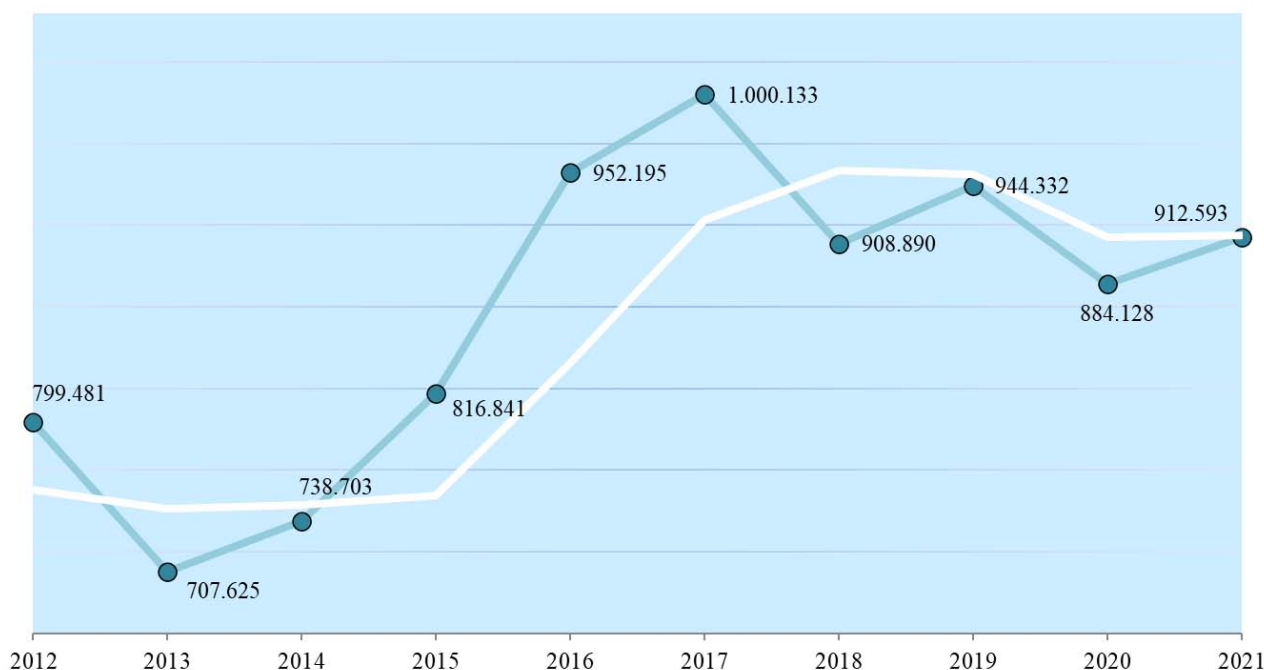


Figura 1

L'aumento che vediamo rappresentato negli interventi effettuati è assolutamente in linea con quanto previsto (la media mobile è quasi la stessa) e, è chiaro, è possibile sia causato da diversi fattori. Sicuramente però, in questo anno specifico di analisi, la causa più probabile, e più forte, che ha potuto provocare questo aumento,

specularmente a quanto è accaduto nelle analisi dell'anno precedente, è possibile identificarla con la riapertura di tutte le attività precedentemente chiuse causa Covid-19, che, di fatto, ha ripristinato le normali tendenze.

Interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati dal C.N.VV.F. nel 2021

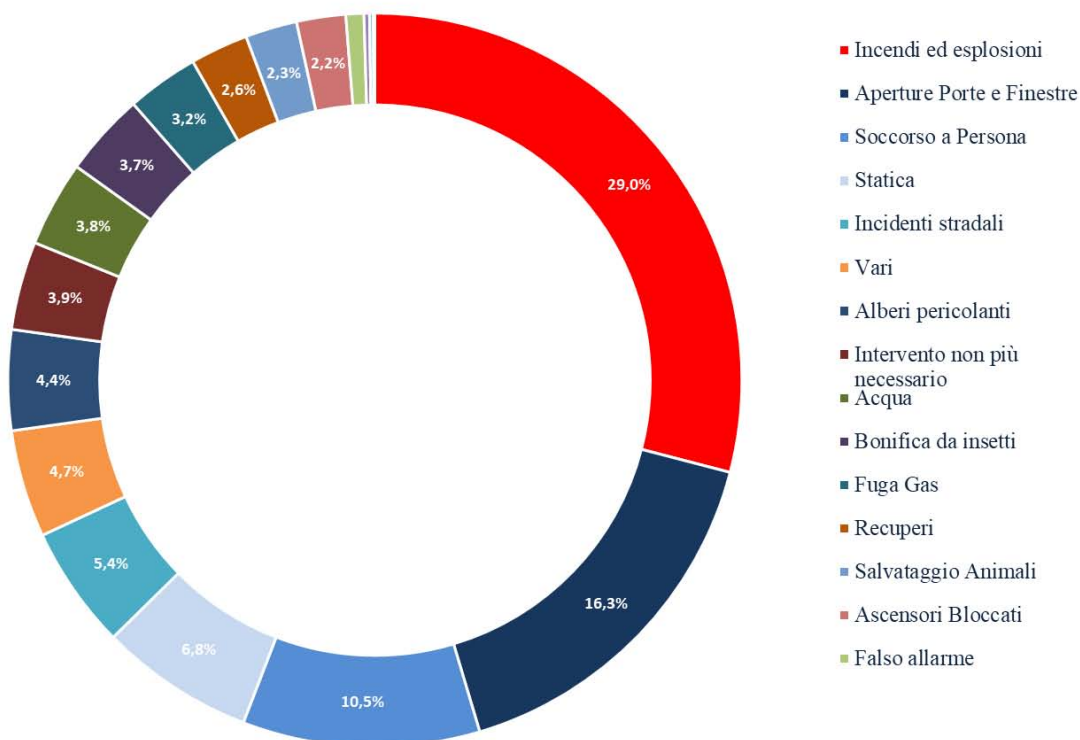


Figura 2

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, anche il 2021, si chiuda con una preponderanza di casi del tipo “incendi ed esplosioni”, che prendono oltre un quarto dei casi totali di intervento di soccorso urgente. È interessante da notare che il secondo tipo di soccorso più frequente è quello destinato all’aperture di porte e finestre; evidentemente è una casistica molto frequente nel nostro territorio e di cui, il Corpo dei vigili del fuoco, in determinate situazioni, è il diretto interessato.

Interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati dal C.N.VV.F. nel 2021

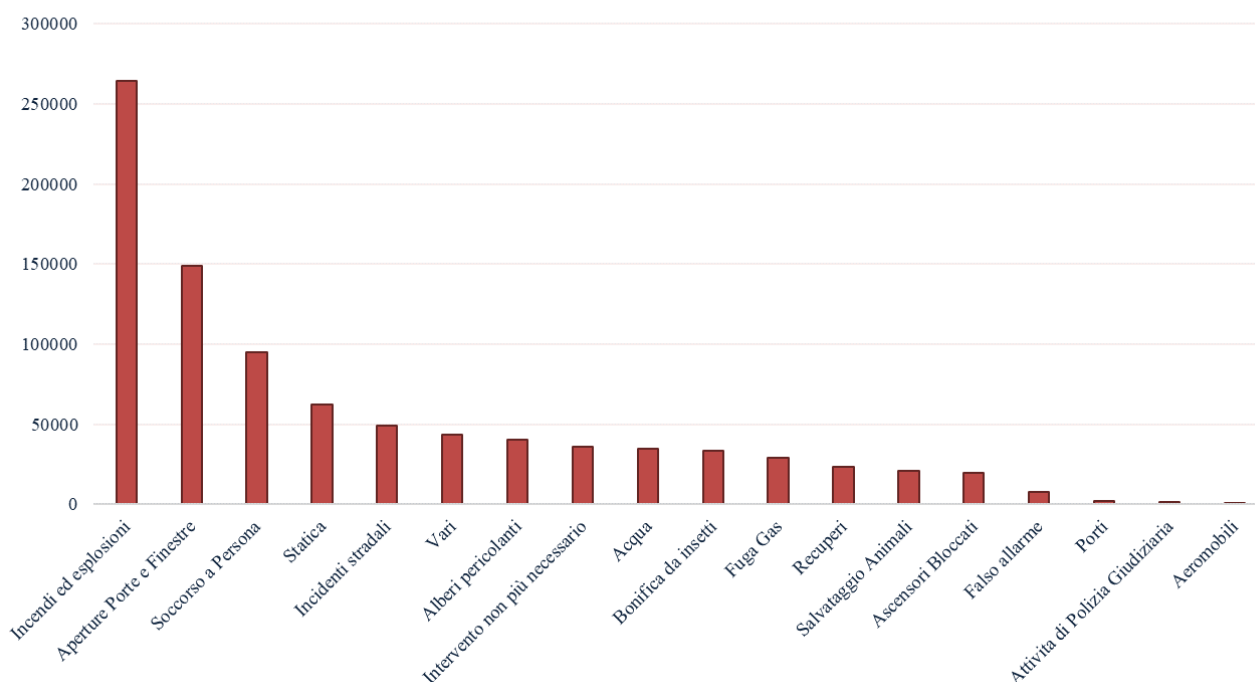


Figura 3

La figura 3 rappresenta, tramite un grafico a barre, adatto per variabili discrete, la distribuzione degli interventi effettuati nel 2021 suddivisi per tipo e per numero totale di tali interventi. Come è facile osservare, anche dall'ordine decrescente che si è voluto dare al grafico stesso, il tipo di intervento maggiormente richiesto è "incendi ed esplosioni" che totalizza oltre 250.000 eventi nell'intero territorio nazionale. Il secondo tipo di intervento che ha raggiunto i valori totali più alti è "apertura porte e finestre" che arriva a produrre più di 150.000 casi con una differenza netta rispetto al primo tipo di quasi 100.000 interventi. Tutti gli altri tipi rimangono stabili sotto la soglia dei 100.000 episodi.

Nella figura che segue, la figura 4, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2021 a livello provinciale.

La figura 4, in effetti, descrive, tramite una cartografia, l'andamento della distribuzione annuale degli interventi totali di soccorso tecnico urgente effettuati, nel 2021, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per rendere più leggibile e più confrontabile tale andamento, si è pensato ad attuare una riduzione in classi equivalenti (fino all'ampiezza dell'ultima classe che, quindi, non è confrontabile) così da poterle, eventualmente, confrontare nella distribuzione attraverso l'andamento della sua moda. In effetti, si può constatare che la classe con frequenza maggiore, come spesso accade, è una classe mediana, in particolare la seconda classe che va da un numero di 5.001 interventi a 10.000 (per il secondo anno consecutivo), che riporta 51 frequenze (casi) e che raggruppa molte province di medie dimensioni. La seconda classe più importante è la prima che va da un numero di interventi pari a zero fino a 5.000 casi all'anno. Si può notare che in questa classe, diversamente da quello che ci si aspetterebbe, essendo la più piccola in termini di

numeri totali di interventi, è presente un capoluogo di regione, ossia Campobasso. Come è evidente, tutti gli altri capoluoghi di regione si trovano nelle classi più alte poiché occupano quasi tutte l'ultima, la penultima e la terzultima classe analizzata.

Eccezione a questa regola, per il secondo anno consecutivo, è la provincia di Catania che, nonostante non sia un capoluogo di regione, è nella penultima classe (che va da 15.001 casi di intervento a 20.000) in quanto, evidentemente, molto popolosa e complessa e con numeri elevati di richieste di soccorso tecnico urgente (si noti in tal senso anche la provincia di Salerno). All'opposto è possibile evidenziare come diversi capoluoghi di regione come Catanzaro, Ancona, l'Aquila e Potenza abbiano una frequenza di intervento meno elevata rispetto alle province parigrado, probabilmente per una quantità di abitanti minore rispetto agli altri capoluoghi di regione.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021

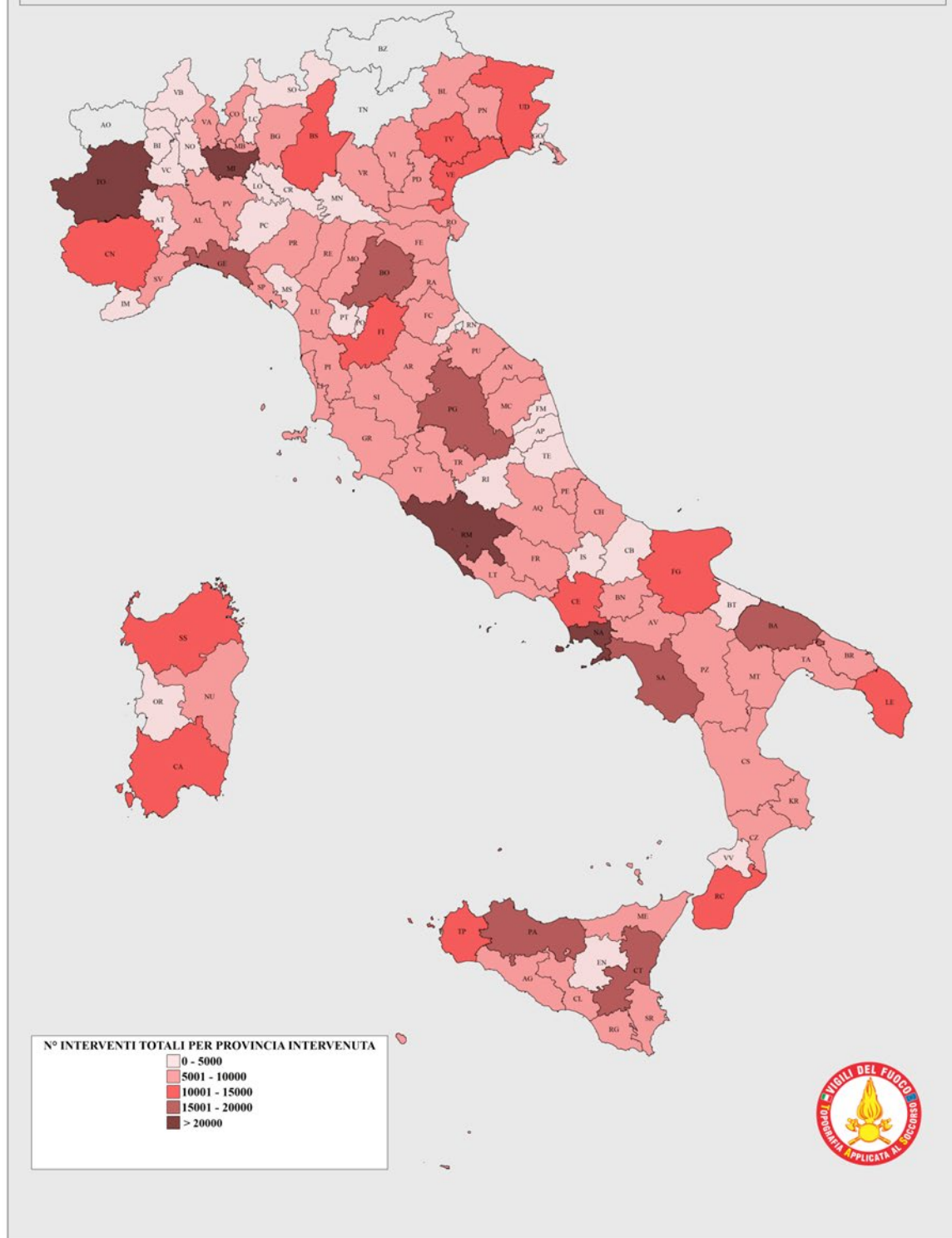


Figura 4

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2021, rispetto al 2020, del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata, invece, una riduzione.

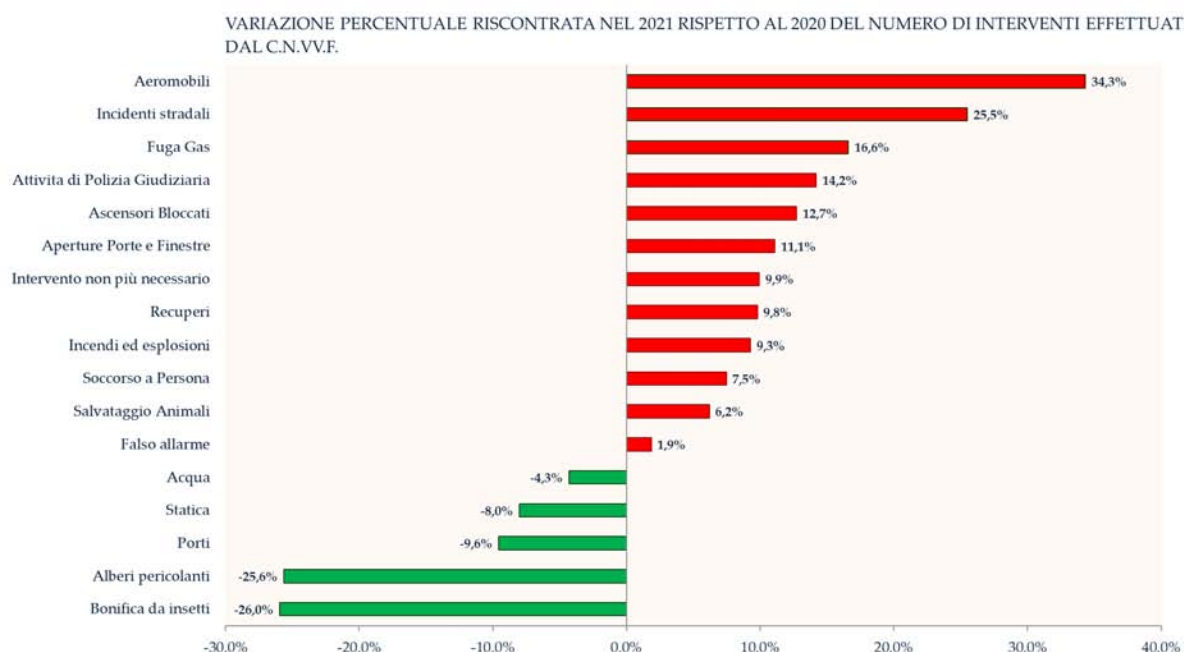


Figura 5

La figura 5 mostra chiaramente come, per il 2021, ci sia stata una variazione percentuale in aumento molto forte, in linea con la sintesi annuale di tutti i tipi di intervento, per quanto riguarda gli aeromobili, che, forse, hanno ricominciato a circolare come in periodi pre-chiusura e il cui soccorso, evidentemente, si è reso più necessario, mentre abbia avuto una notevole diminuzione il tipo di intervento “bonifica di insetti” che è sceso di oltre il 25%. È da sottolineare in questo contesto, che quello che si vede in questo anno di analisi è l'esatto contrario del quadro dell'anno scorso dove gli aeromobili diminuivano e la bonifica insetti aumentava la sua mole. Il tipo di analisi eseguito si basa, ovviamente, su una formula matematica che risente del numero complessivo degli interventi eseguiti e quindi di minime variazioni matematiche. Infatti, poiché, ad esempio, il numero degli interventi per “aeromobili” è tipicamente molto basso, un incremento, anche di poche unità, determina una variazione percentuale teoricamente importante.

Nel grafico che segue (figura 6) viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2021 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2015-2020). Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

La figura 6 ci mostra come uno dei tipi di intervento meno richiesti, se confrontato su una media degli ultimi 6 anni, sia stato proprio quello degli “aeromobili” che, come abbiamo poc’anzi accennato, ha invece visto aumentare la sua mole totale dall’anno precedente.

Anche l’intervento che poi si è rivelato un “falso allarme” è un fenomeno in forte diminuzione, coerentemente per tutti gli ultimi anni di rilevazione, che può essere spiegato con la progressiva introduzione del numero unico di emergenza NUE 112 che ha cominciato a filtrare le chiamate “improprie”. Si evidenzia altresì un aumento delle richieste di “aperture porte e finestre” che, rispetto alla sua media, aumenta del 4% circa.

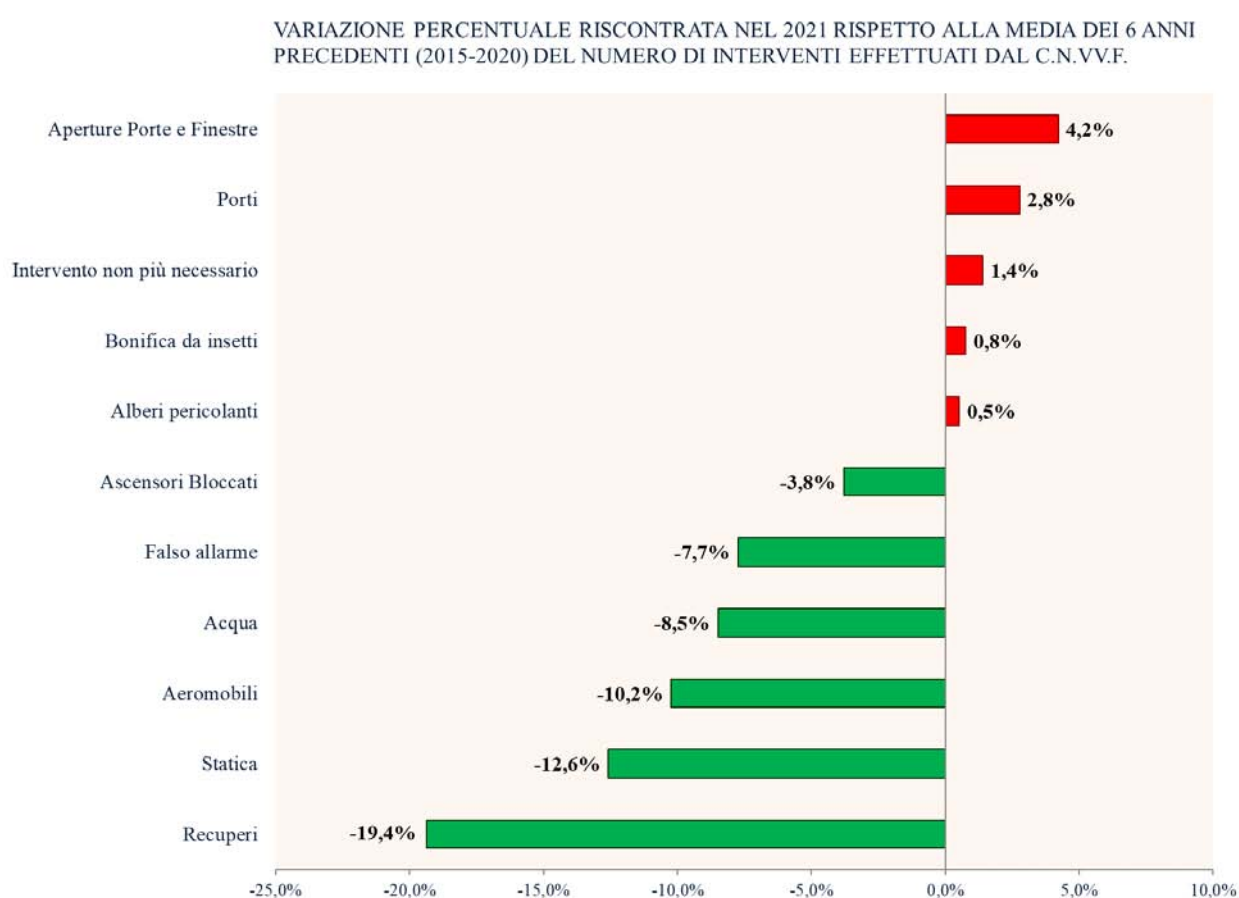


Figura 6

4.2.1 Incendi ed esplosioni.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incendi ed esplosioni”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “incendi ed esplosioni” dal 2012 al 2021

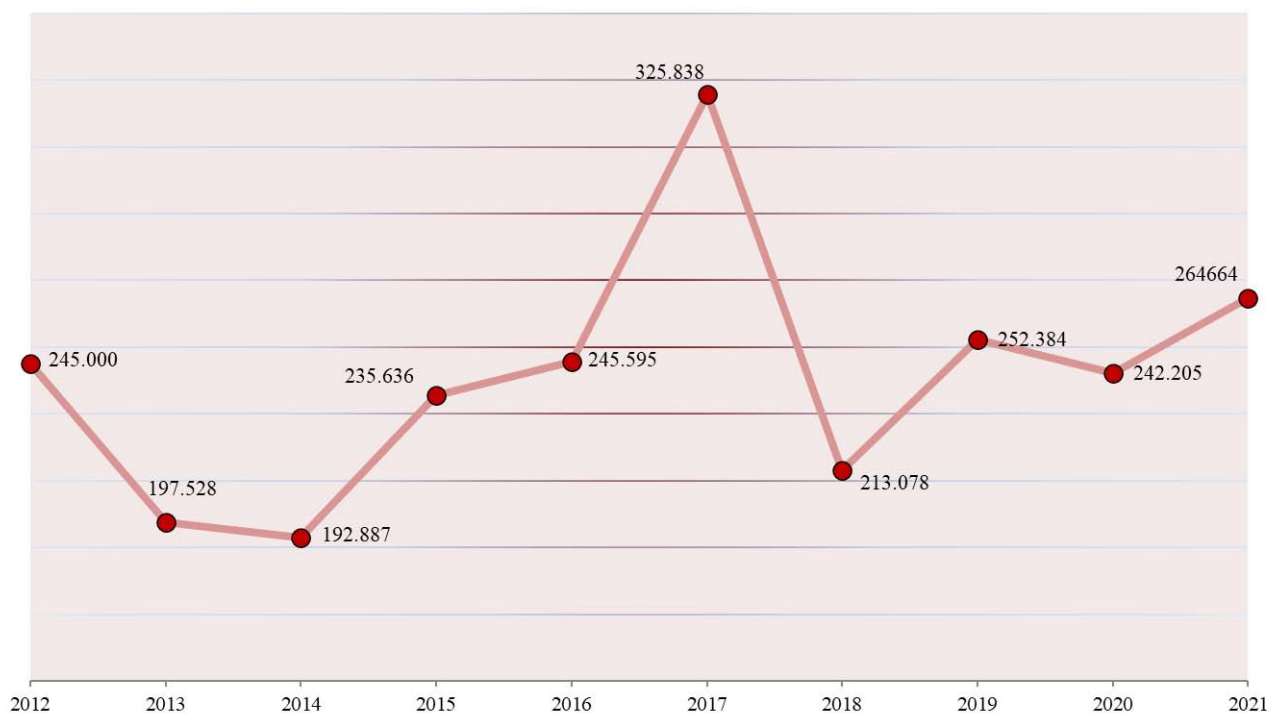


Figura 7

L'andamento decennale del tipo di intervento "incendi ed esplosioni" è alquanto incostante; questo perché, probabilmente, il fenomeno è influenzato, in parte, dai periodi secchi del clima. In effetti se si esamina la variabile in oggetto si può notare come vi siano macro-oscillazioni dei valori massimi e un picco anomalo nel 2017 con una crescita degli eventi di circa 80.000 casi. In effetti si segnala che il 2017 è stato un anno particolarmente gravoso per i boschi in Italia in cui sono stati eseguiti oltre 101.000 interventi per incendi di vegetazione.

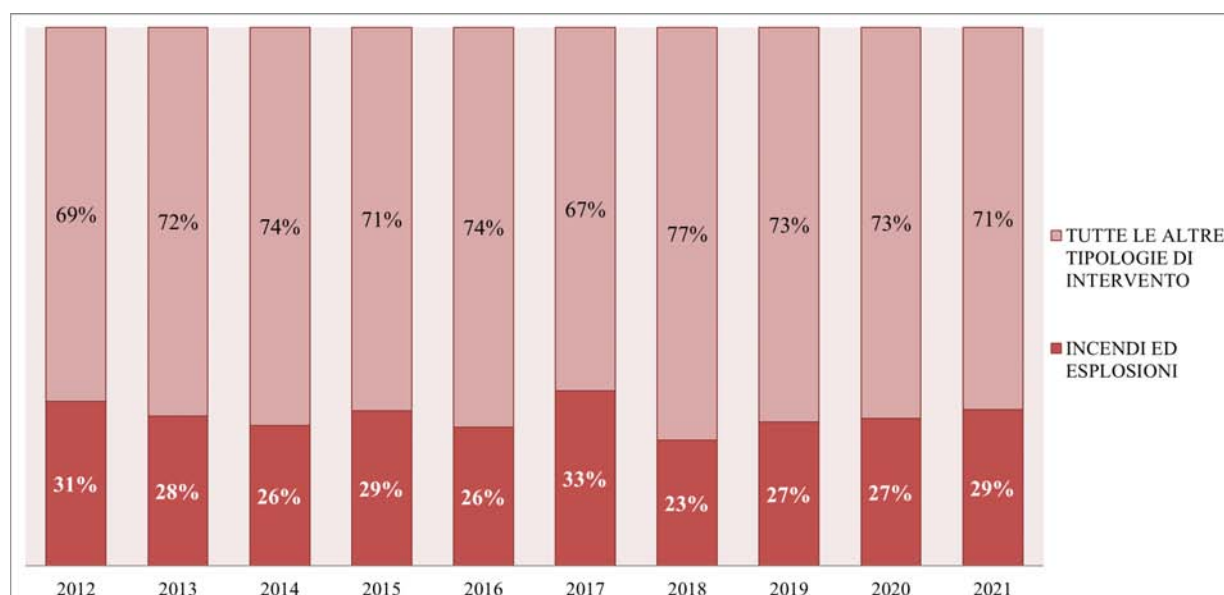


Figura 8 - Percentuale degli interventi della tipo “incendi ed esplosioni” rispetto al totale annuo.

La figura 8, invece, descrive l’andamento della categoria di intervento “incendi ed esplosioni” negli ultimi dieci anni, ma in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. La figura ci rende evidente che questo tipo di intervento richiede dal 23% al 33% delle forze totali a disposizione ed è rimasto stabile al 27% per gli anni analizzati 2019-20. In questo anno di rilevazione, invece, la consistenza di questo tipo di soccorso sul soccorso totale è aumentato di due punti percentuali portandosi al 29%.

Di seguito viene riportata per l’anno 2021 la tabella “incendi ed esplosioni” – “luogo” – “dettaglio luogo”, in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi da 241 a 32, consentendo comunque la rappresentazione del 93,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 264.664).

Come la tabella 1 rende evidente, i luoghi più frequenti, ed i dettagli di tali luoghi, ad essere coinvolti nel tipo di soccorso “incendi ed esplosioni” sono: per i luoghi di civile abitazione, gli appartamenti ed i locali di abitazione; per le località agricole, i campi risultano essere i più pericolosi e, per le zone di sosta e traffico, le strade e le piazze cittadine sono i luoghi che risultano con rischio più elevato.

Evidentemente questi sopra citati sono i luoghi più coinvolti, relativamente, per questo tipo di soccorso tecnico urgente in quanto risultano essere i più esposti a problematiche di questo genere o, forse, essendo i più frequentati, risulta allorché aumentata, di molto, la probabilità di accadimenti di eventi simili.

È alquanto interessante notare, dalle riflessioni sulla tabella 1, che se mettessimo insieme i tre luoghi sopra menzionati, ossia gli incendi che si verificano negli appartamenti civili, nei campi, nelle strade cittadine e

extraurbane, saremmo arrivati ad una cumulata di oltre il 45%, per cui avremmo avuto una rappresentazione del fenomeno di quasi la metà di tutti i casi in totale di incendi con soli 3 luoghi presi in considerazione.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2021)	
		N°	%
Ambienti ad uso particolare	Scuole di ogni ordine e grado	574	0,2%
	Altri	1.101	0,4%
Luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	39.652	15,0%
	Edifici in genere	10.576	4,0%
	Autorimesse private	2.014	0,8%
	Campi nomadi	765	0,3%
	Locali quadri elettrici	727	0,3%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai, baracche, ecc)	713	0,3%
	Altri	5.107	1,9%
Zone di montagna in genere	Altre	548	0,2%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di foraggi, paglia e simili	982	0,4%
	Depositi di rifiuti	593	0,2%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	1.059	0,4%
	Altri	544	0,2%
Località agricole o per allevamento	Campi	37.315	14,1%
	Zone rurali	23.265	8,8%
	Boschi	9.692	3,7%
	Zona alberata	3.237	1,2%
	Fabbricati agricoli	1.516	0,6%
	Capannoni	1.246	0,5%
	Altre	3.414	1,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	42.645	16,1%
	Strade extraurbane	21.837	8,3%
	Autostrade e tangenziali	5.142	1,9%
	Cortili	3.047	1,2%
	Parcheggi all'aperto	2.244	0,8%
	Giardini	1.783	0,7%
	Sedi ferroviarie	621	0,2%
	Altre	757	0,3%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	1.122	0,4%
	Zone costiere (di mare)	785	0,3%
	Altre	3.105	1,2%
*	*	20.328	7,7%
Totale			93,7%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 1

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 83 a 17, consentendo comunque la rappresentazione del 98,5% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 264.664).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle cause con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2021)	
		N° INTERVENTI	%
Cause di innesco di incendio	Camino e/o canna fumaria	12.312	4,7%
	Cause elettriche	11.129	4,2%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	3.877	1,5%
	Autocombustione	1.720	0,6%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.708	0,6%
	Surriscaldamento di motori e macchine	1.349	0,5%
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	838	0,3%
	Faville generate dallo sfregamento di parti meccaniche	615	0,2%
	Altre	16163	6,1%
Dolose	Probabile dolo	10.297	3,9%
	Probabile colpa	3.130	1,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	3.205	1,2%
	Disattenzione generale	2.436	0,9%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	909	0,3%
	Altre	5.885	2,2%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	798	0,3%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	163.688	61,8%
*	*	20.526	7,8%
TOTALE			98,5%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 2

La tabella 2 tenta di analizzare la causa, ed il dettaglio di essa, dell'inizio di un incendio od esplosione a cui i vigili devono accorrere. Il peso relativo, identificato, più importante, in questa categoria, ce l'hanno le cause elettriche e i camini che, insieme, fanno oltre l'8% di tutte le cause di innesco. Dalla tabella, inoltre, si evince chiaramente che oltre il 60% delle cause degli incendi ed esplosioni, in Italia, *non si è potuta accertare*. L'evoluzione delle attività di Polizia giudiziaria e di investigazione antincendio da parte delle strutture territoriali del Corpo potrà probabilmente ridurre, nel futuro, tale indeterminazione della causa necessaria alla più approfondita compilazione di una scheda d'intervento.

È interessante notare, in questa tabella (n° 2), che più di 10.000 incendi in un anno sono prodotti da cause dolose, ossia con volontà cosciente di infrangere la legge e quindi, di incendiare qualcosa, e che più di 3.000 sono quelle colpose, ovvero derivanti da mancata osservanza di regole di condotta suggerite dalla prudenza, dalla diligenza, dalla perizia, (o stabilite da norme giuridiche) per evitare che si verifichi un fatto illecito e dannoso per gli altri e, in caso, per l'intera comunità.

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella n.° 3 per il tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "sostanza" – "dettaglio sostanza" in cui figurano soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze da 128 a 32, consentendo comunque la rappresentazione del 98,5% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incendi ed esplosioni" (n° 264.664).

La tabella riassume le sostanze che evidentemente sono più facili nel prendere fuoco o dove la probabilità di innesco è più frequente. Le sterpaglie, ossia quei grovigli di arbusti spinosi e rami secchi, molto presenti sul nostro territorio, sono, per loro natura, le sostanze più facili ad incendiarsi producendo oltre 74.000 incendi in un anno (2021). Il resto della macchia mediterranea accende oltre 80.000 incendi nel 2021 provocati, anch'essi da combustibili solidi. Anche i rifiuti hanno un loro peso percentuale molto importante, producendo il 4,2% degli incendi complessivi, così come le autovetture che sono causa di incendio per oltre 14.000 casi di questo genere dove la causa di innesco è ritracciabile sui mezzi di trasporto in generale.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2021)	
		N° INTERVENTI	%
Combustibili solidi	Sterpaglie	74.059	28,0%
	Rifiuti	20.348	7,7%
	Arbusti e macchia mediterranea	12.048	4,6%
	Fuliggine	9.579	3,6%
	Legno e sughero	8.479	3,2%
	Alberi	7.417	2,8%
	Fieno, paglia e simili	7.192	2,7%
	Arredamenti	5.448	2,1%
	Plastica	3.235	1,2%
	Cellulosa e carta	3.204	1,2%
	Piantagioni in genere	3.042	1,1%
	Strutture portanti in legno	1.569	0,6%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.147	0,4%
	Polveri di legno e simili	796	0,3%
	Altri	18.224	6,9%
Elementi da costruzioni	Camini, canne fumarie, comignoli	7.104	2,7%
	Tetti	3.112	1,2%
	Copertura	598	0,2%
	Altri	1.119	0,4%
Mezzi di trasporto	Autovetture	14.357	5,4%
	Autocarri, autosnodati, rimorchi	2.688	1,0%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici	905	0,3%
	Motoveicoli - ciclomotori	686	0,3%
	Altri	634	0,2%
Altri infiammabili e combustibili	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	747	0,3%
Altri	Non considerato	9.498	3,6%
	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	4.122	1,6%
	Bidone ecologico o cassonetto	2.370	0,9%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.222	0,8%
	Palo elettrico	1.124	0,4%
	Macchinari in genere	1.092	0,4%
	Altri	8.773	3,3%
*	*	19.876	7,5%
TOTALE			97,0%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 3

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi effettuati nel 2021 per il tipo “incendi ed esplosioni”.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incendi ed esplosioni" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021

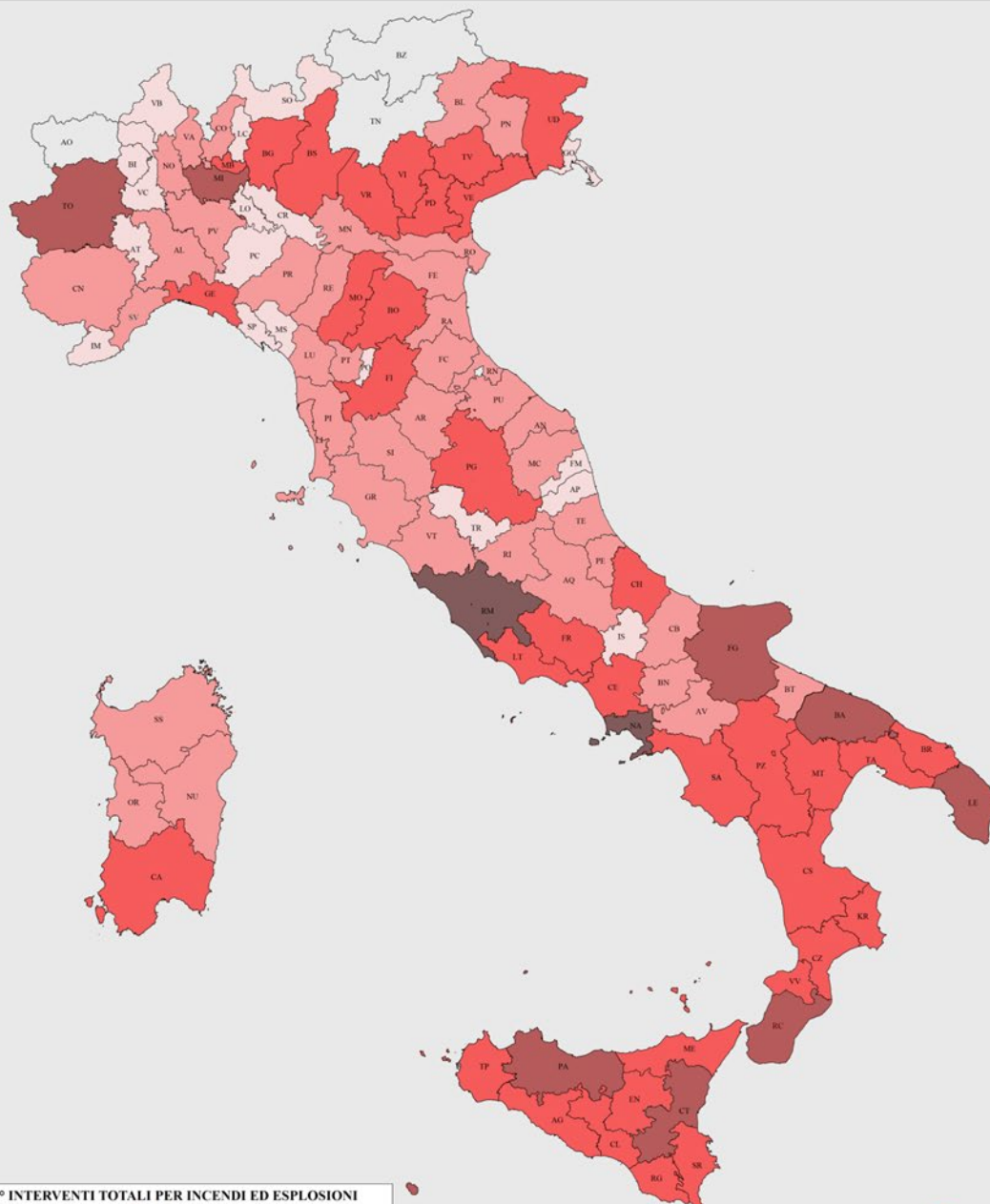


Figura 9

La figura 9 rappresenta la distribuzione, per fasce, degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” avvenuti durante il 2021. Qui la riduzione in classi non equivalenti non rende possibile un confronto con la moda della variabile o ad un confronto tra moli di frequenze per cui si analizzerà solo la posizione in classi di determinate province.

Come ci si attende, le città metropolitane più grandi sono nell’ultima e nella penultima classe di rilevazione. Qui sono presenti alcune delle province che risultano spesso ai primi posti delle classifiche in termini di numerosità come Roma, Napoli, Milano, Bari (per questo anno di rilevazione) Palermo e Torino. La seconda e terza classe create, anche se non equivalenti, confermano essere le più numerose, poiché entrambe racchiudono più del 70% di province analizzate, mentre la prima racchiude, da sola, (solo) 19 frequenze.

Roma si configura come prima in questa classifica di interventi, poiché supera i 14.000 casi (nel 2020 e nel 2019 i casi di “incendi ed esplosioni” erano oltre i 16.000 e la città risultava comunque in prima posizione); la sua classe, che contiene anche Napoli (prima e seconda per il terzo anno consecutivo), ha effettuato, per l’anno in esame, più di 10.000 interventi di questo tipo. La prima provincia in termini di numerosità che non è un capoluogo di regione per l’anno 2021, come per il 2020, è Palermo che risulta essere molto alta in questa classifica con oltre 7.000 richieste di soccorso.

La provincia più piccola, in termini di interventi totali di questo tipo, è Gorizia, che ne ha eseguiti 554 (nel 2020 era Fermo, divenuto da poco un nuovo Comando e per cui ci si aspettava un aumento dei casi dovuti alla messa in esercizio. È evidente che questa previsione si sia rivelata corretta poiché il Comando ora consegue 916 casi di questo genere).

4.2.2 Apertura porte e finestre.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “apertura porte e finestre”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “Apertura porte e finestre” dal 2012 al 2021

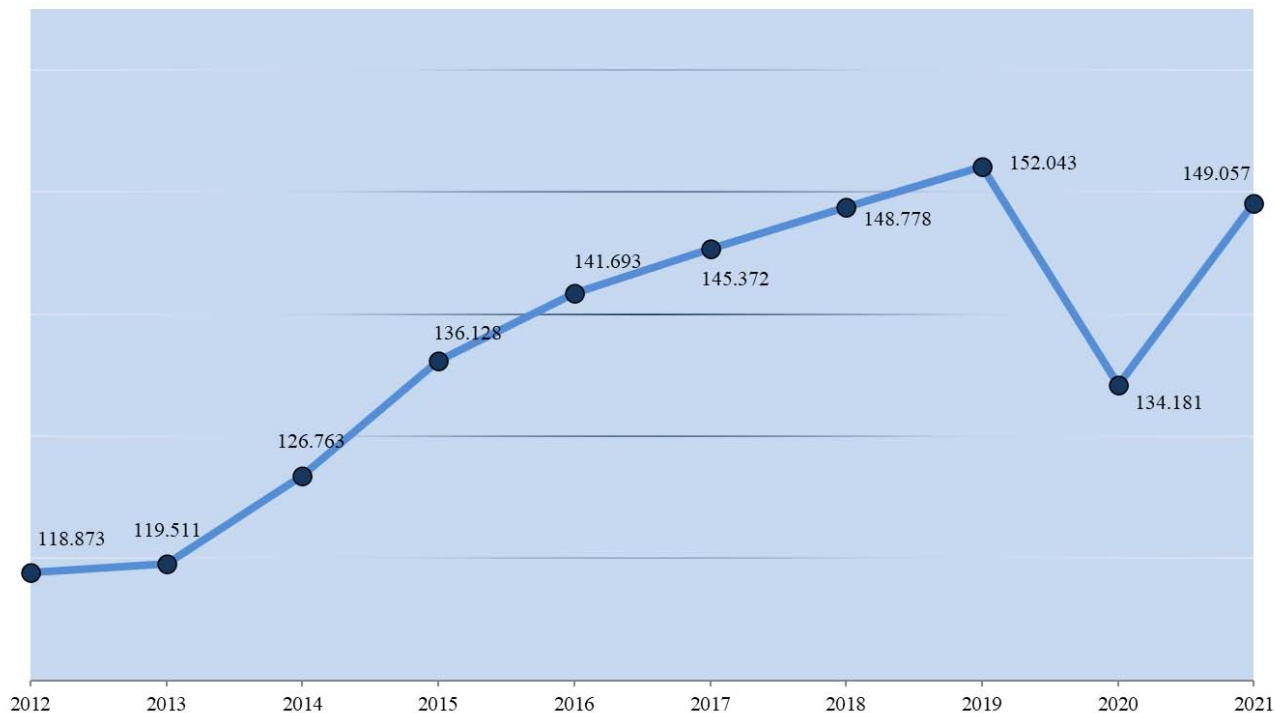


Figura 10

La rilevazione dei casi totali di intervento per il tipo “apertura porte e finestre” nel 2020 non era in linea con la tendenza in aumento iniziata nel 2012. Non è possibile osservarlo dalla figura ma, a parte una piccola deflazione iniziale dei casi in totale, propria dei primi anni del decennio, la curva appariva, dal 2012 essere omogenea in crescita, senza eccessive variazioni.

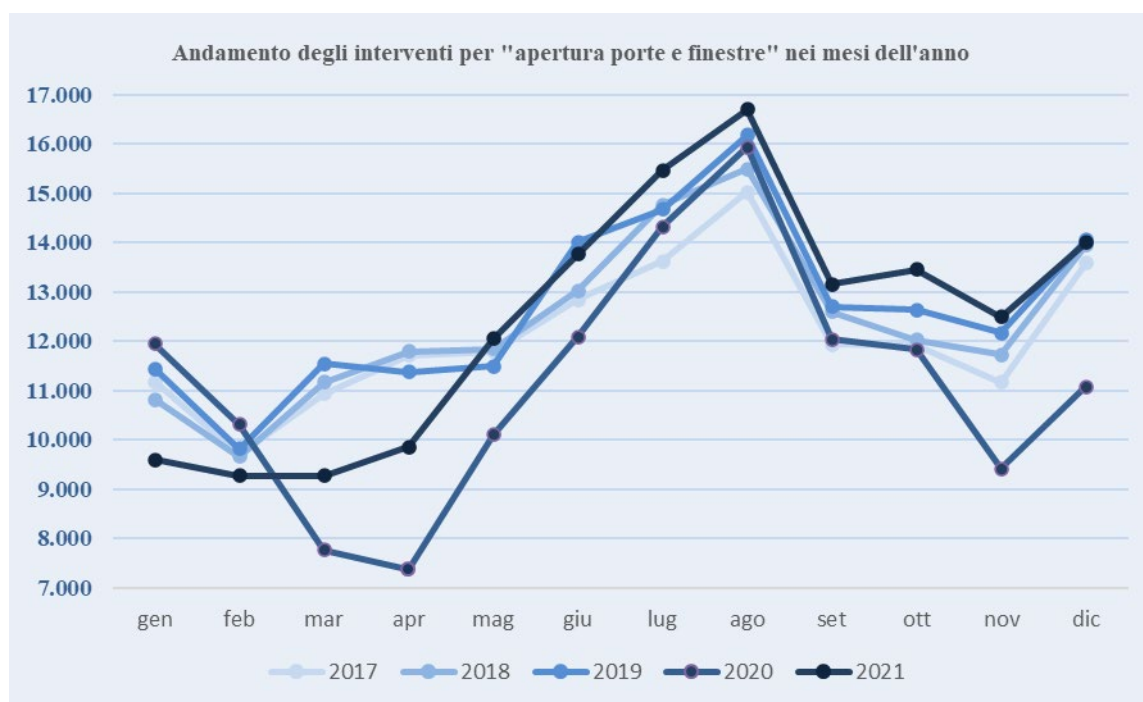


Figura 11

Dall'annuario 2021: "Questo anno di rilevazione, però, le cose sembrano cambiate. Il condizionale è d'obbligo perché non è possibile, a tutt'oggi, prevedere se la flessione evidenziata nel 2020 sarà stabile o occasionale, riferita cioè, esclusivamente, al fattore pandemia che ha fatto crollare tutti i valori totali. Questo tipo di soccorso, in particolare, è sceso del 12%, il che fa pensare che questa necessità, tra tutte, sia quella meno richiesta durante le chiusure da Covid in quanto le persone hanno avuto meno possibilità di uscire e, quindi, di contro, chiudersi fuori o dentro casa. Questa analisi fenomenologica è possibile chiarirla attraverso il grafico della figura 11. Come è evidente, infatti, i valori di questo tipo di soccorso durante i mesi delle chiusure totali del 2020 sono esplicitati dalla importante flessione avuta nei mesi di marzo e aprile".....ed oggi, si potrebbe aggiungere, anche in relazione al successivo lockdown di ottobre-novembre.

In effetti la figura 11, aggiornata con la rilevazione 2021, esplicita molte suggestioni che ci eravamo posti.

È possibile notare come la flessione "eccezionale" avuta nei periodi di chiusura totale risulti, di fatto una eccezione o forse, meglio, una anomalia statistica. È possibile altresì confermare il trend "agostano" (si potrebbe asserire: "una stagionalità") di un eccesso di aumento degli eventi dovuti, probabilmente, alle seconde case.

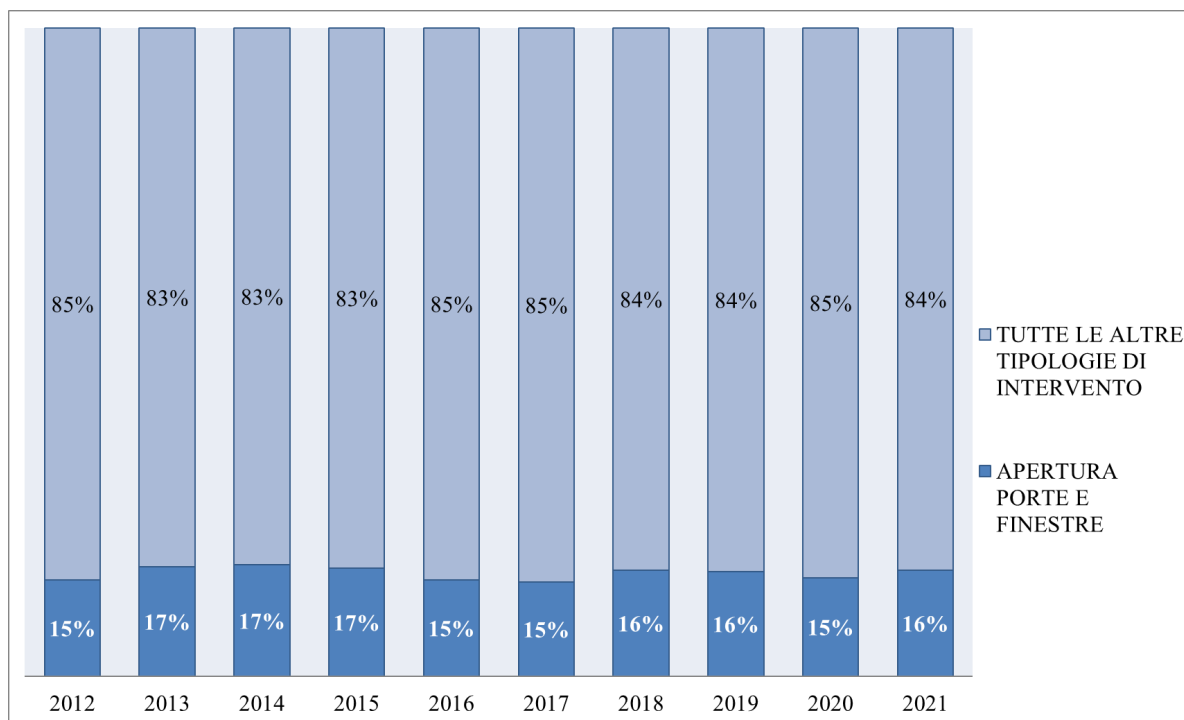


Figura 12 – Percentuale degli interventi della tipo “apertura porte e finestre” rispetto al totale annuo.

Nonostante una variazione dei casi totali in diminuzione, la figura 12 ci mostra come, se rapportati al numero totale degli interventi dei Vigili del Fuoco (in celeste) e se visti nell’arco dell’intero anno solare, il numero percentuale di questo tipo di soccorso (in blu) è pressoché stabile tra il 15 e i 17% degli eventi totali.

4.2.3 Statica.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “statica”, la quale comprende tutte le attività di soccorso tecnico urgente che saranno elencate, successivamente, in tabella 4.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “statica” dal 2012 al 2021



Figura 13

L'anno 2021 si chiude, per questo tipo di intervento, con un nuovo decremento dei casi totali. Si può notare come non esista una generale uniformità dell'andamento dei casi, che rimangono alquanto variabili di anno in anno poiché risentono del rischio sismico presente nel nostro territorio. Si può notare, in effetti, un picco anomalo con un aumento dei casi del 116% del tipo “statica” in corrispondenza, nel 2016, con il sisma che ha colpito il centro Italia.

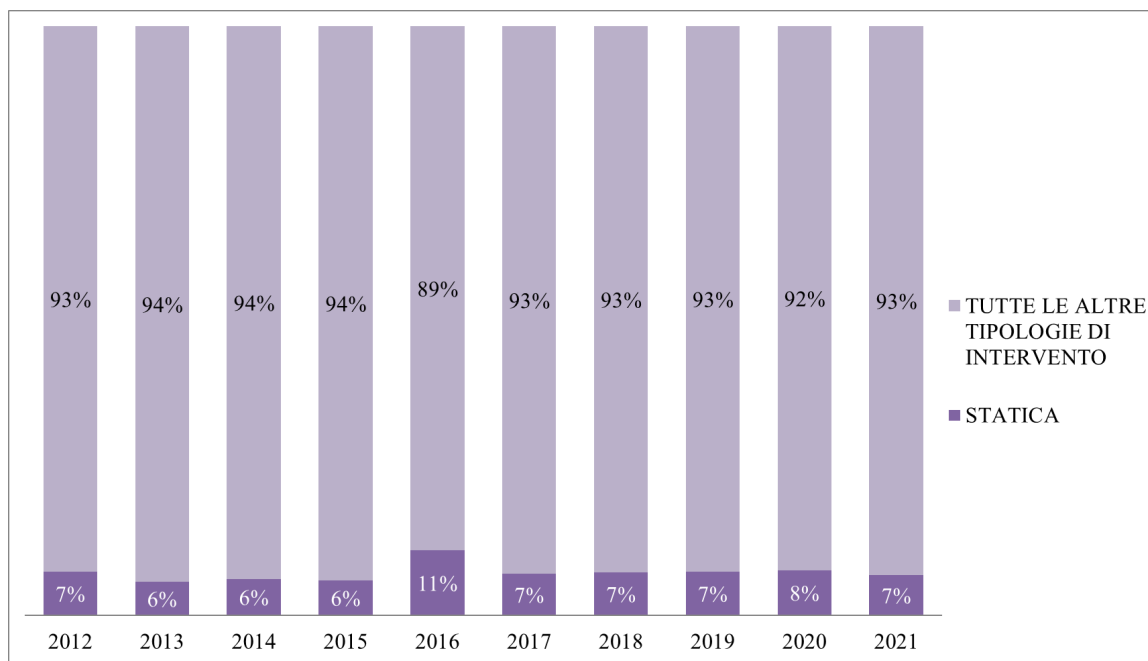


Figura 14 – Percentuale degli interventi della tipo “statica” rispetto al totale annuo.

La figura 14 ci mostra la percentuale, per ogni anno esaminato, del carico del tipo “statica” rispetto alla mole normale di lavoro del Corpo. Si può notare che, anche in percentuale, le variazioni sono notevoli passando da un peso percentuale del 6% al peso dell’11% (nel 2011 era il 4%).

Nella tabella che segue viene riportata, per l’anno 2021, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale del numero di interventi per il dettaglio del tipo “statica”.

Dettaglio del Tipo "STATICA" per l'anno 2021	N° Interventi per il tipo "Statica"	Distribuzione % interventi del tipo "Statica"
Dissesto statico di elementi costruttivi	43.862	70,7%
Sopralluoghi e verifiche di stabilit� su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	4.698	7,6%
Crollo parziale di elementi strutturali	3.045	4,9%
Frane	1.855	3,0%
Rimozione neve dai tetti	1.843	3,0%
Coperture tetti	1.789	2,9%
Cedimento terreno, voragine	1.225	2,0%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1.114	1,8%
Cedimento sede stradale	736	1,2%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	692	1,1%
Rimozione macerie	393	0,6%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	317	0,5%
Demolizioni	189	0,3%
Valanghe, slavine	104	0,2%
Opere provvisorie senza progettazione	83	0,1%
Opere provvisorie con progettazione	36	0,1%
Valanghe	35	0,1%
Progettazione opere provvisorie	19	0,0%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	6	0,0%
TOTALE:	62.041	100,0%

Tabella 4

La tabella 4 ci mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito “statica”. Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, preponderatamente, segnato dagli interventi dovuti al dissesto statico degli elementi costruttivi che soli, in percentuale, prendono oltre il 70% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei sopralluoghi e verifiche di stabilità che richiedono circa il 7% del lavoro totale.

Tutti gli altri sottotipi del genere “statica” sono invece meno preminenti, poiché richiedono tutti, singolarmente, meno del 5% del carico di lavoro totale.

Nella figura che segue (figura 15) è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “statica”, effettuati nel 2021.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021

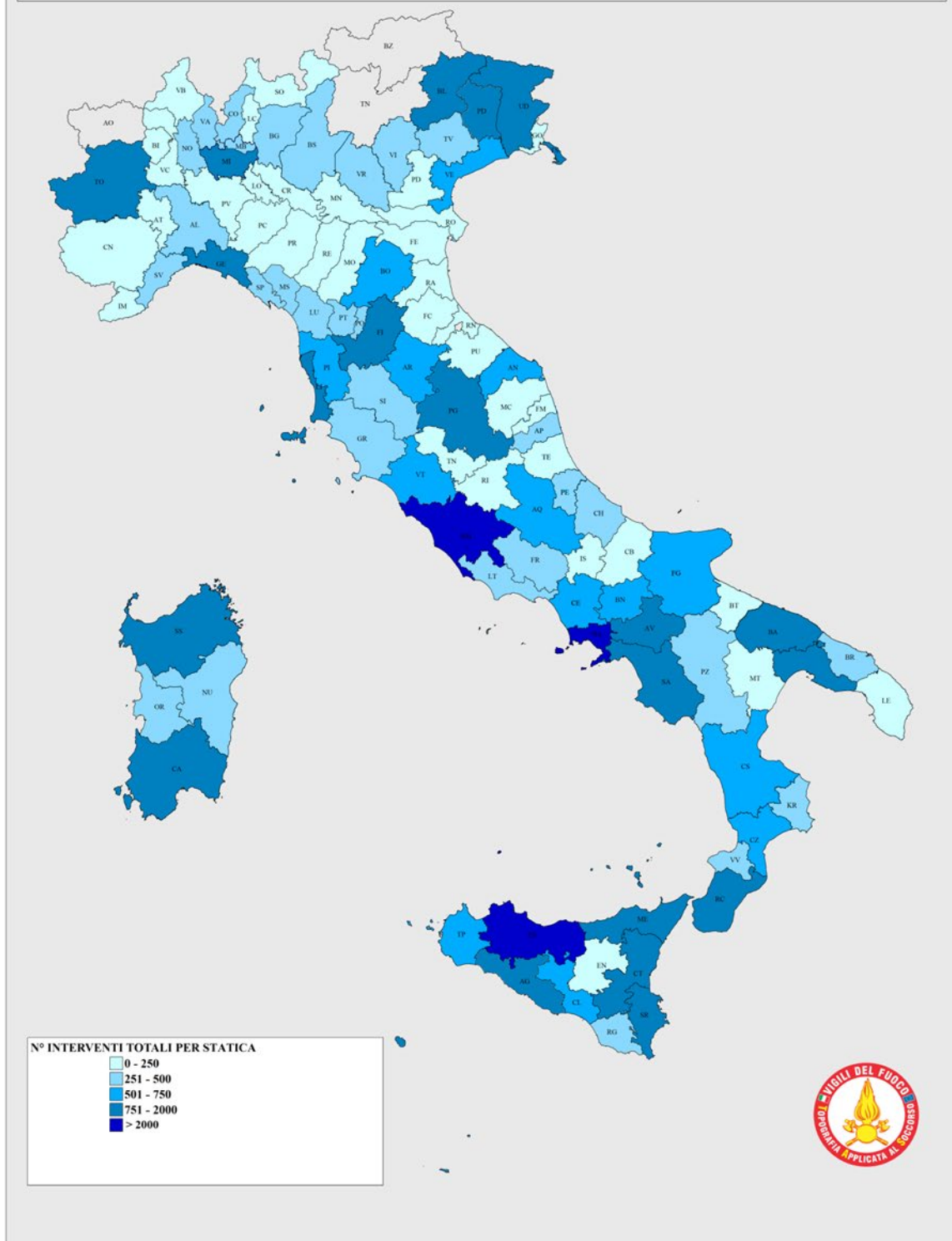


Figura 15

La figura 15 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente definito “statica”. Si può notare che le prime due classi sono le più numerose in termini di frequenze e, poiché le prime tre sono equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. Le più popolosa è senza dubbio la classe prima che va da 0 casi di intervento a 250, che da sola raggruppa 35 delle 103 province visionate. Le prime tre classi, insieme, hanno, al loro interno, più del 70% di tutte le frequenze totali.

Un altro particolare su cui soffermarsi è notare come tra le prime della classe (ovvero tra le province che hanno effettuato più interventi di questo tipo) ci sono Palermo, che chiude l’anno nell’ultima classe con più di 2.000 interventi e, per la prima volta, Belluno, che chiude penultima nella penultima classe, e che non sono capoluoghi di regione.

La provincia ad avere avuto, in chiusura anno, meno interventi di questo tipo, e che, evidentemente risente meno di queste problematiche, almeno per l’anno descritto, è Piacenza che effettua 40 interventi di questo tipo.

La figura che segue, la figura 16, mostra la distribuzione mensile degli interventi dell’intero Corpo nazionale del tipo “statica”. La figura mostra chiaramente che il mese più problematico, per questo tipo di soccorso, è quello invernale di gennaio dove il carico di lavoro più che raddoppia portando il numero totale degli interventi necessari quasi agli 8.000 eventi.

Il mese dove, all’opposto, la mole di lavoro diminuisce toccando i minimi dell’anno in esame è quello di marzo, dove il conteggio totale si abbassa di quasi 4.000 interventi (dal mese di gennaio) toccando la quota di 3.994 casi di soccorso urgente.

Distribuzione mensile degli interventi per la tipologia "statica" - anno 2021

**Figura 16**

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella per il tipo d'intervento "statica" con "luogo", "dettaglio luogo" – dettaglio tipo" –in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 167 a 20, consentendo comunque la rappresentazione del 95,5% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "statica" (n° 62.041). La figura che segue analizza i luoghi dove è più frequente e più probabile che si realizzi una richiesta di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" ed è interessante notare come oltre il 50% di tutti gli interventi di questo tipo siano inerenti agli "ambienti e luoghi di civile abitazione" ed in particolare negli appartamenti e presso gli edifici in genere. Il dettaglio del tipo più problematico del genere "statica" e più frequentemente coinvolto risulta essere il "dissesto statico di elementi costruttivi".

LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	DETTAGLIO DEL LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "STATICA" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO														N° tot. Interventi per luogo effettuati nel 2021	% degli Interventi per luogo effettuati nel 2021
		Cedimento (strada o terreno), voragine.	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Sopralluoghi e verifiche di stabilità su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	Valanghe, slavine	Verifiche statiche (compilazione schede AEDES o TRIAGE)		
Ambienti ad uso particolare	Chiese / luoghi di culto	2	31	1	50	3	522	0	1	0	79	13	75	0	11	788	1,3%
	Scuole di ogni ordine e grado	3	10	4	18	48	426	1	0	7	111	9	62	0	9	708	1,1%
	Caseme	0	15	1	24	0	276	0	2	1	20	7	34	0	0	380	0,6%
	Uffici, banche e simili	0	3	1	9	0	160	0	0	3	13	5	23	0	2	219	0,4%
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	4	6	0	6	0	72	1	1	0	17	3	17	0	1	128	0,2%
	Altri	5	15	3	25	1	312	1	0	0	47	10	50	1	4	474	0,8%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	40	696	204	1.019	41	14.403	48	27	82	434	348	1.645	0	91	19.078	30,8%
	Edifici in genere	39	566	187	874	33	13.394	33	14	73	661	242	1.021	3	106	17.246	27,8%
	Autorimesse private	5	6	2	19	0	191	5	0	0	3	1	47	0	1	280	0,5%
	Altri	22	8	14	33	2	554	28	1	5	10	12	78	1	9	777	1,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	1.245	35	97	349	5	5.300	472	31	86	141	219	607	42	21	8.650	13,9%
	Strade extraurbane	193	3	14	59	0	1.400	794	14	55	12	24	159	44	5	2.776	4,5%
	Cortili	59	2	3	24	0	277	22	2	7	0	6	50	0	2	454	0,7%
	Ponti e viadotti	7	0	2	21	0	268	1	0	0	1	4	70	0	1	375	0,6%
	Giardini	7	3	3	6	0	147	6	1	0	0	6	14	0	3	196	0,3%
	Parcheggi all'aperto	25	3	0	9	0	107	13	0	1	4	8	12	0	2	184	0,3%
	Altre	25	0	1	9	0	83	23	1	2	1	4	17	0	0	166	0,3%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	22	1	2	12	0	149	42	1	1	0	4	27	1	6	268	0,4%
	Campi	18	0	3	6	0	120	29	4	1	0	4	22	0	3	210	0,3%
Altri luoghi	Altre	19	7	1	13	1	153	29	1	0	6	6	22	1	0	259	0,4%
*	*	148	211	94	293	46	4.030	115	12	48	119	110	351	15	17	5.609	9,0%
TOTALE																	95,5%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 5 – N° d'interventi e distribuzione percentuale del numero di interventi per dettaglio luogo e dettaglio tipo "statica".

4.2.4 Soccorso a Persona.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “soccorso a persona”.

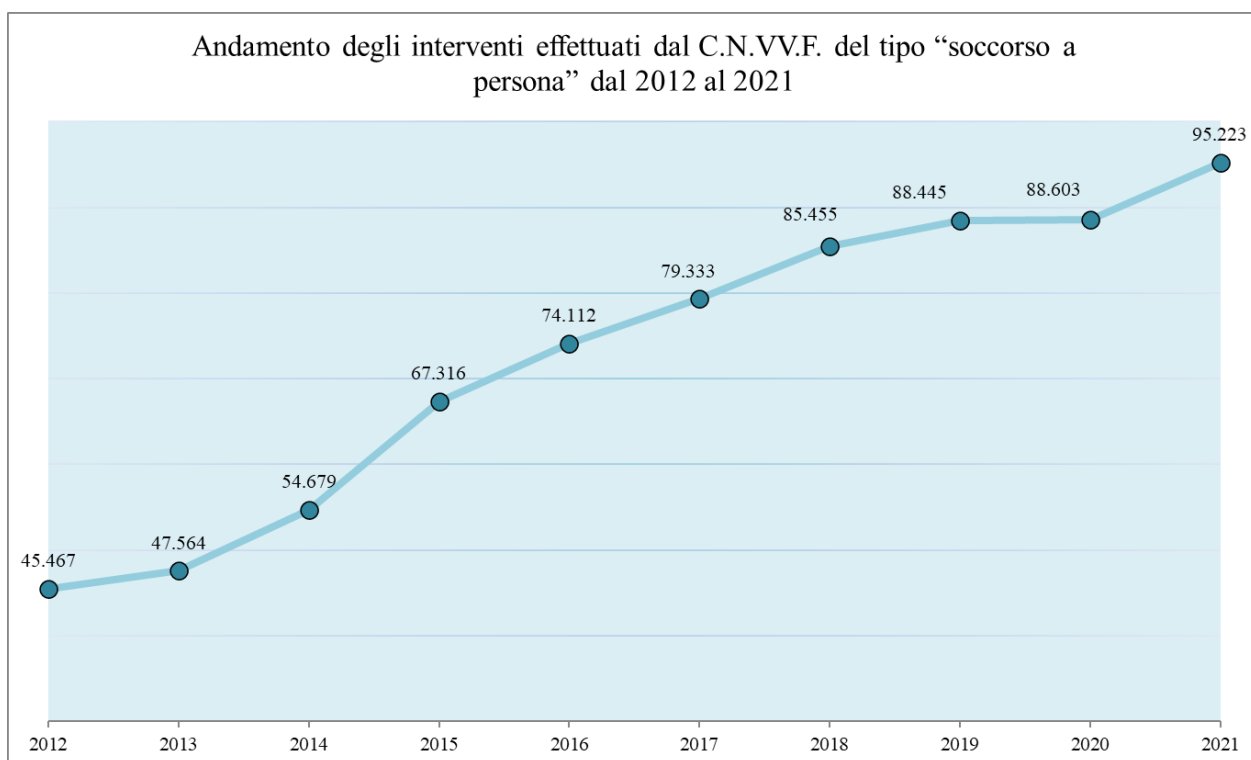


Figura 17

L'andamento della curva "soccorso a persona" è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni avute dall'anno 2011, i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 95.223 casi nel solo 2021. Questo tipo di soccorso è stato, di fatto, nel tempo, una eccezione in quanto è cresciuto anche al diminuire dei valori totali generali.

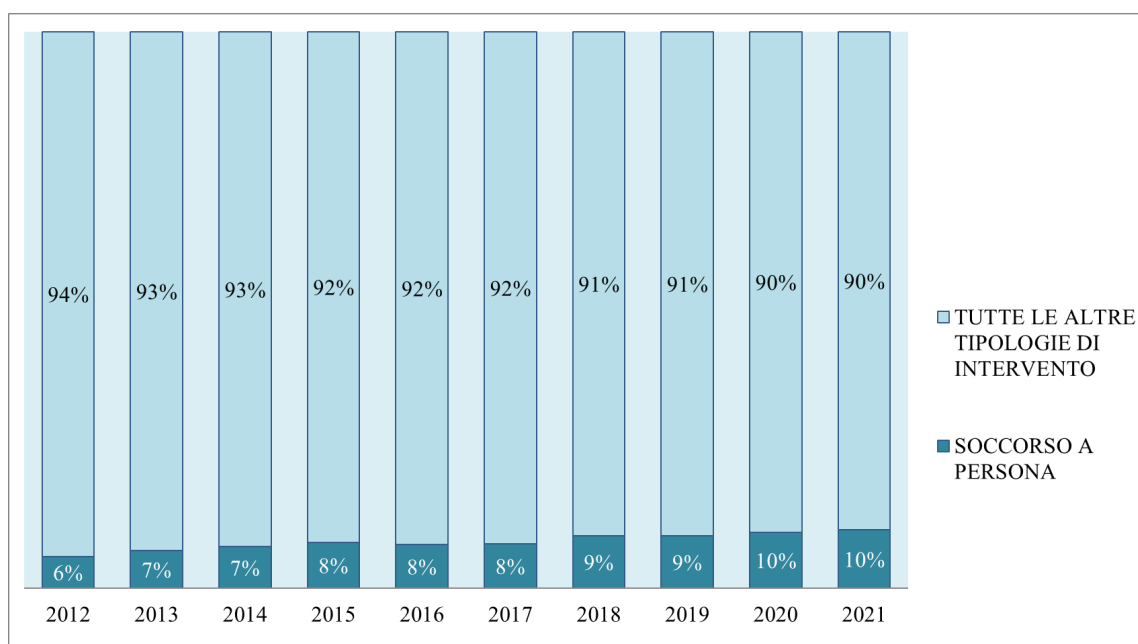


Figura 18 – Percentuale degli interventi della tipo “soccorso a persona” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 18, ovvero il peso percentuale per anno del tipo “statica”, mostra lo stesso andamento descritto per i valori totali nella figura 17. La variazione percentuale per anno sale dal primo anno di misurazione, il 2012, dal 6% fino ad arrivare al 10% del 2021, aumentando il suo peso percentuale di anno in anno.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “soccorso a persona”, effettuati nel 2021.

La figura 19 presenta la distribuzione in fasce degli interventi del tipo “soccorso a persona”. Si noti che, anche qui, è possibile confrontare la numerosità delle prime 3 fasce, le più piccole, poiché pensate in termini equivalenti. Si conferma, la classe in mezzo, la più numerosa in termini di frequenze in quanto possiede circa il 40% delle province italiane in esame (si ricorda al lettore che in queste analisi dati non sono presenti i casi del Trentino-Alto Adige e della Valle D’Aosta, in quanto sono presenti Corpi dei vigili del fuoco provinciali non integrati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco) mentre tutte insieme danno una lettura di più del 70% del totale, risultando, le tre classi, di peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto.

In questa ripartizione sono 5 le province che sono in ultima classe, la più grande, ossia Roma, Milano, Torino, Genova e Palermo che superano tutte i 2.000 casi in totale di “soccorso a persona” (Roma arriva quasi a 9.000). Si deve anche sottolineare che questa distribuzione è identica a quella della rilevazione 2020 ad eccezione dell’ingresso, nell’ultima classe di rilevazione, di Napoli in ultima posizione.

Risulta essere particolare, in questo tipo di soccorso, la provincia di Varese, che, seppure non troppo grande o popolosa (rispetto a Roma o Milano) risulta essere la prima della penultima classe con più di 1.900 interventi di soccorso urgente di questo tipo (questa anomalia, se così si può definire, è rilevata per il

secondo anno consecutivo sia per quanto riguarda il posizionamento sia per la mole di lavoro in questo tipo di soccorso).

L'ultima in termini di numero totali di casi, ed ultima della prima classe (ossia quella che va da zero a 300 interventi) è la provincia di Barletta, per le motivazioni che abbiamo già sostenuto in relazione alla “nascita” del Comando di Fermo e che qui non ribadiamo, che chiude il 2021 con 89 casi di “soccorso a persona”.

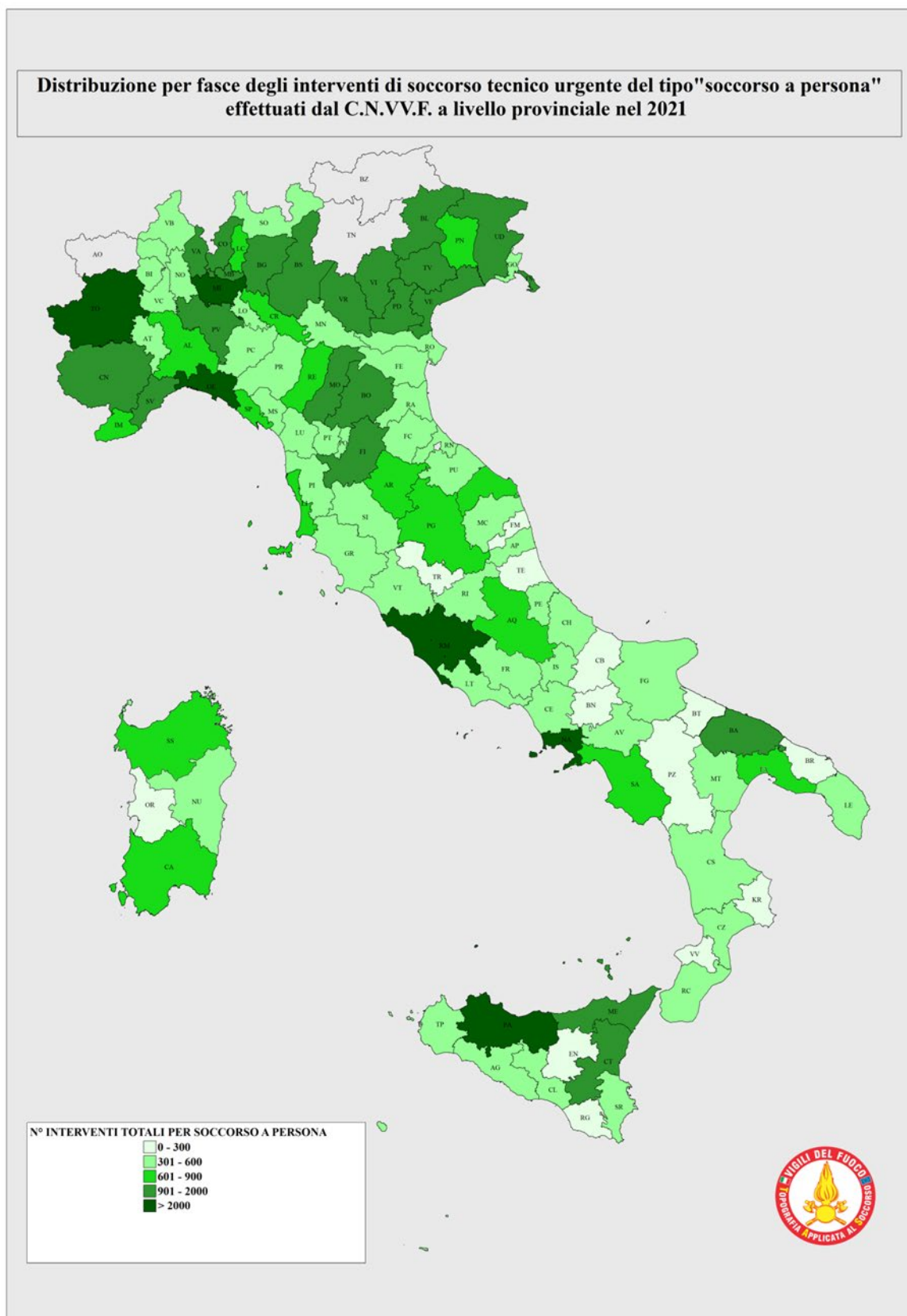


Figura 19

Di seguito viene riportata, per l'anno 2021, la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 85 a 26, consentendo comunque la rappresentazione del 98,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 95.223).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		N° Interventi	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Pioggia	426	0,4%
	Straripamenti, esondazioni e simili	202	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	227	0,2%
Cause che determinano soccorso a persone	Malori	15.011	15,8%
	Caduta	11.457	12,0%
	Persona/e disperse	6.228	6,5%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.375	2,5%
	Tentato suicidio	2.220	2,3%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.500	1,6%
	Alienazione	1.041	1,1%
	Ascensore bloccato	507	0,5%
	Trattamento sanitario obbligatorio	486	0,5%
	Incidente sul lavoro	341	0,4%
	Annegamenti	312	0,3%
	Incidenti stradali	223	0,2%
	Altre	6.467	6,8%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	298	0,3%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	3.247	3,4%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.316	2,4%
	Serratura bloccata (no effrazione)	1.927	2,0%
	Disattenzione generale	1.601	1,7%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	499	0,5%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	413	0,4%
	Altre	4.649	4,9%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	19.070	20,0%
Non considerato	Non considerato	215	0,2%
*	*	10.122	10,6%
Totale			98,1%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 6 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

La tabella 6 mette in evidenza quali sono le cause preponderanti che portano i vigili del fuoco ad uscire per un intervento che si definisce "soccorso a persona".

Tra le cause dirette, quelle che cioè provocano direttamente un soccorso di questo tipo, troviamo i malori, le cadute e le persone disperse da cercare. Mentre tra le cause indirette, tra quelle cioè che portano direttamente ad un altro tipo di soccorso, troviamo le cause impreviste e le cause che provocano pericolo per persone chiuse in casa.

Rimane comunque evidente che una larga parte, la più larga, in quanto la maggioranza percentuale di cause di questi eventi, rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Di seguito (tabella 7) viene riportata per l'anno 2021 la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "luogo" – "dettaglio luogo" in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 180 a 25, consentendo comunque la rappresentazione del 96,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 95.223 casi).

La tabella seguente riassume i luoghi più importanti da dove è stato richiesto questo tipo di soccorso. Il luogo più "pericoloso", in tal senso, e che richiede un supporto logistico per oltre 56.000 casi, con percentuale relativa di quasi il 60%, sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione ma anche gli edifici in genere sono spesso luoghi dove è possibile rimanere bloccati (oltre 2.500 casi).

Altri luoghi ad essere investiti da queste problematiche sono i boschi nelle località agricole che richiedono un "soccorso a persona" per più di 4.000 volte nel 2021 così come le strade e le piazze cittadine, evidentemente problematiche, e che richiedono ausilio pari ad oltre il 3,0% dei casi in totale.

LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER	
		N° Interventi	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	491	0,5%
	Altri	214	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	56.984	59,8%
	Edifici in genere	2.636	2,8%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	238	0,2%
	Autorimesse private	204	0,2%
	Altri	681	0,7%
Località agricole o per allevamento	Boschi	4.086	4,3%
	Zone rurali	1.905	2,0%
	Campi	1.365	1,4%
	Zona alberata	399	0,4%
	Altre	387	0,4%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	3.004	3,2%
	Strade extraurbane	1.116	1,2%
	Parcheggi all'aperto	427	0,4%
	Ponti e viadotti	297	0,3%
	Cortili	224	0,2%
	Altre	226	0,2%
Zone di montagna in genere	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	792	0,8%
	Forra	309	0,3%
	Altre	1.653	1,7%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2.271	2,4%
	Zone costiere (di mare)	777	0,8%
	Laghi, invasi e zone lacustri	489	0,5%
	Altre	813	0,9%
*	*	10.090	10,6%
Totale			96,7%
(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.			

Tabella 7 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con il luogo con frequenza $\geq$ a 0,2% sul totale del tipo “soccorso a persona”.

4.2.5 Recuperi

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “recuperi”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo
“recuperi” dal 2012 al 2021

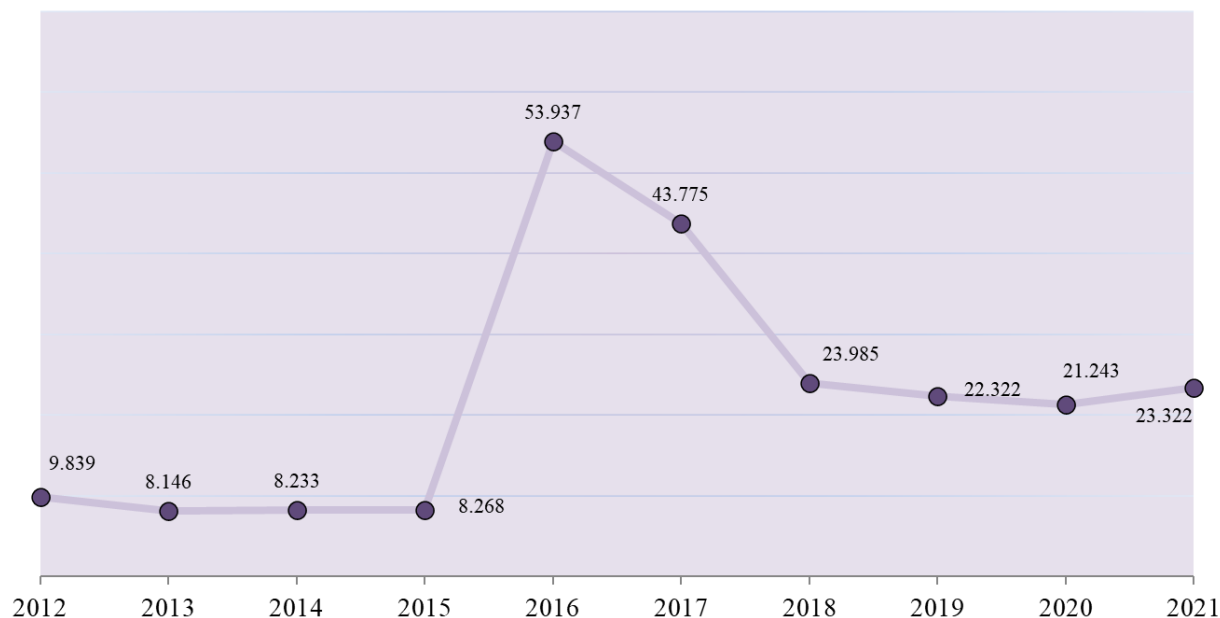


Figura 20

La figura 20 descrive l'andamento del tipo di intervento definito "recupero". Il 2020 si era chiuso, come è evidente dalla figura in linea con l'anno precedente con un decremento dei valori massimi iniziato dal picco massimo avuto nel 2016 quando, molto probabilmente, il forte terremoto del centro Italia, ha determinato i citati valori. Il 2021, invece, vede una leggera crescita di questi valori totali con un aumento percentuale di c.a. il 10%.

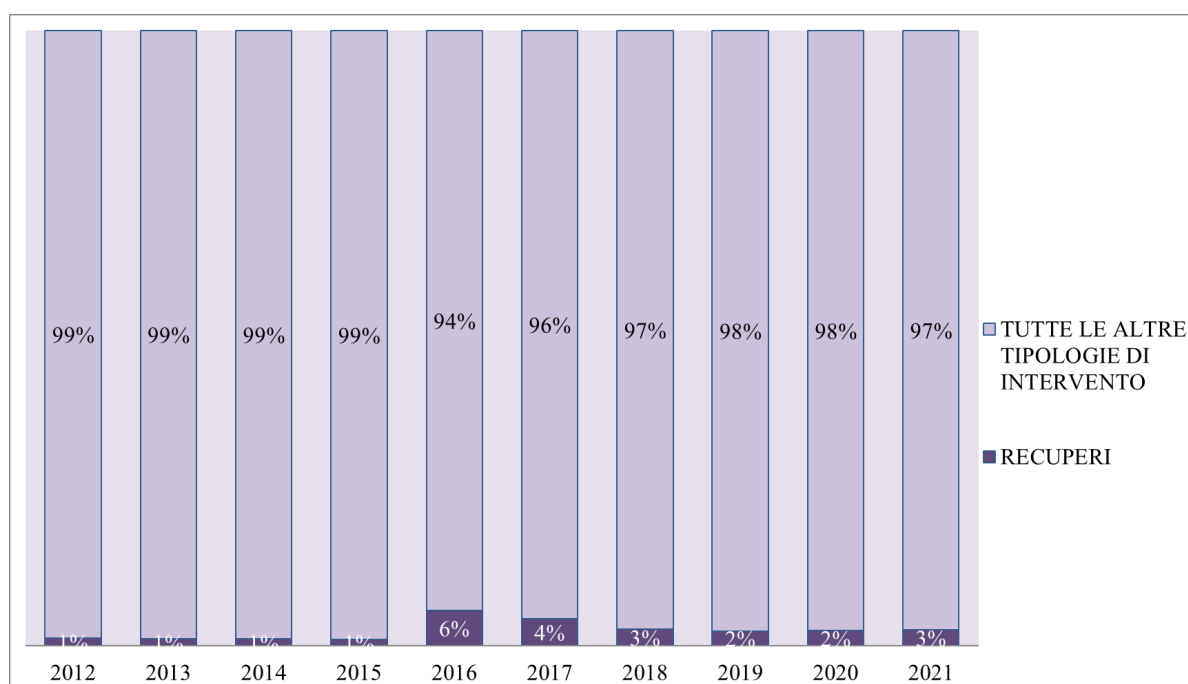


Figura 21 – Percentuale degli interventi della tipo “recuperi” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 21 descrive l'anomalia avuta nel 2016. Il gravame, in percentuale, di quell'anno è stato del 6% quando, normalmente, pare essere tra l'1 e il 3%. Si può anche notare come, molto probabilmente, la scia dei terremoti sia continuata a pesare anche per l'anno 2017 (le scosse sono proseguite fino a gennaio 2017) dove il sovraccarico ha creato un aumento di un punto percentuale, portandolo al 4%.

In linea con questo ragionamento, si può notare come la crescita dei valori totali evidenziata quest'anno (figura 20) sia congrua con la crescita della consistenza del tipo sul totale che vede la rilevazione 2021 crescere di un punto percentuale, riassetandosi sul valore del 3% (il 2020 chiudeva con una consistenza del 2%).

4.2.6 Incidenti stradali.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incidenti stradali”.

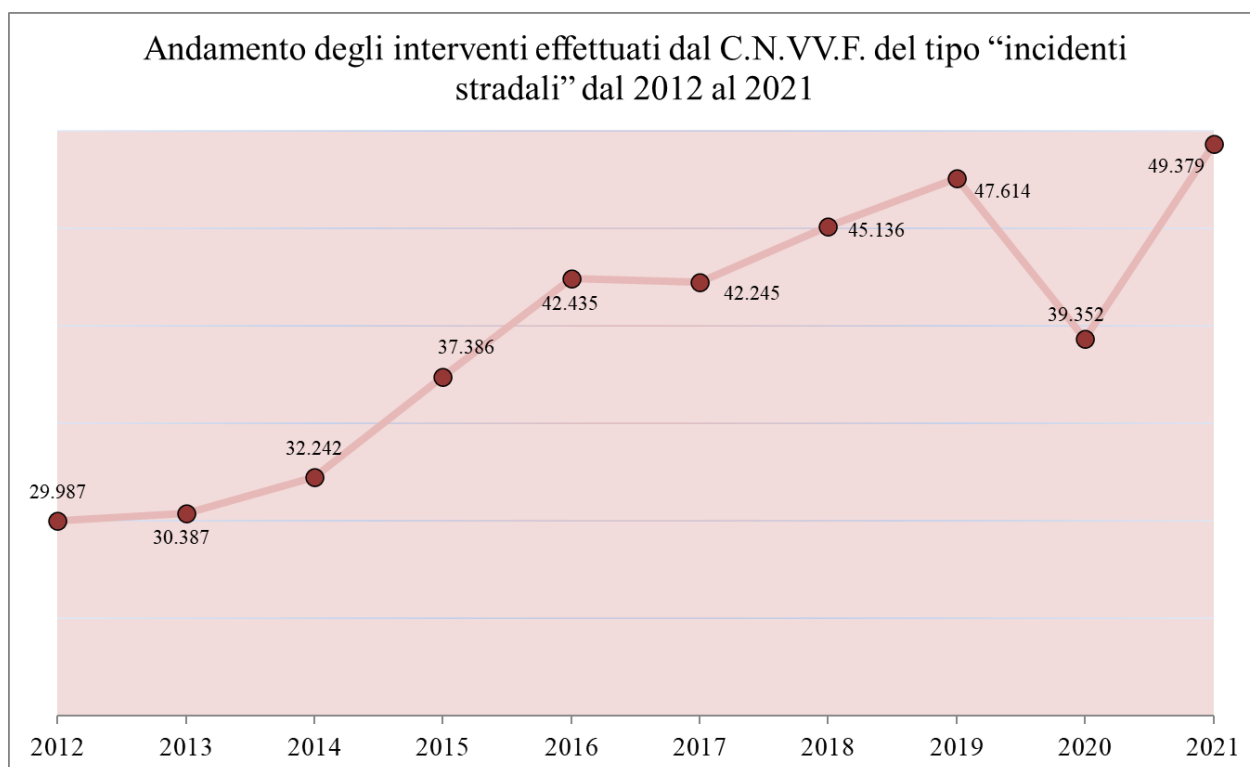


Figura 22

La rilevazione del 2019 in relazione a questa tipologia d'intervento era in linea con l'andamento generale in aumento cominciata nel 2012 (picco minimo della rilevazione) quando, progressivamente, la curva dei valori totali aveva cominciato ad aumentare i suoi casi. La curva in salita quindi si confermava come un aumento tendenziale della presenza di questa tipologia d'intervento nei casi totali dei VV.F.

Ora è evidente, anche, che l'anno 2020 aveva cambiato, non di poco, le cose. Le lunghe chiusure generalizzate avevano portato ad una diminuzione dei casi in totale ma, soprattutto, era diminuita la casistica relativa ai soccorsi di persone di fatto “mobili” o itineranti, ovvero quegli eventi che aumentano con l'aumentare delle persone in circolazione. In effetti, se si guardava solo al soccorso del tipo “incidenti stradali” la sua rilevanza, in termini assoluti, era scesa di più del 17%.

Con la fine del lockdown le cose sembrano tornate con un andamento “normale”, anzi, si rileva un incremento di crescita. La rilevazione 2021, infatti, ha ripristinato la curva in aumento del tipo di soccorso “incidenti stradali” portandola ad una crescita del 25% c.a. (negli anni precedenti cresceva con una media del 9% con dei picchi nel 15-16 del 16-14%).

Nella figura che segue, la figura 23, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi della tipo “incidenti stradali” effettuati nel 2021 a livello provinciale.

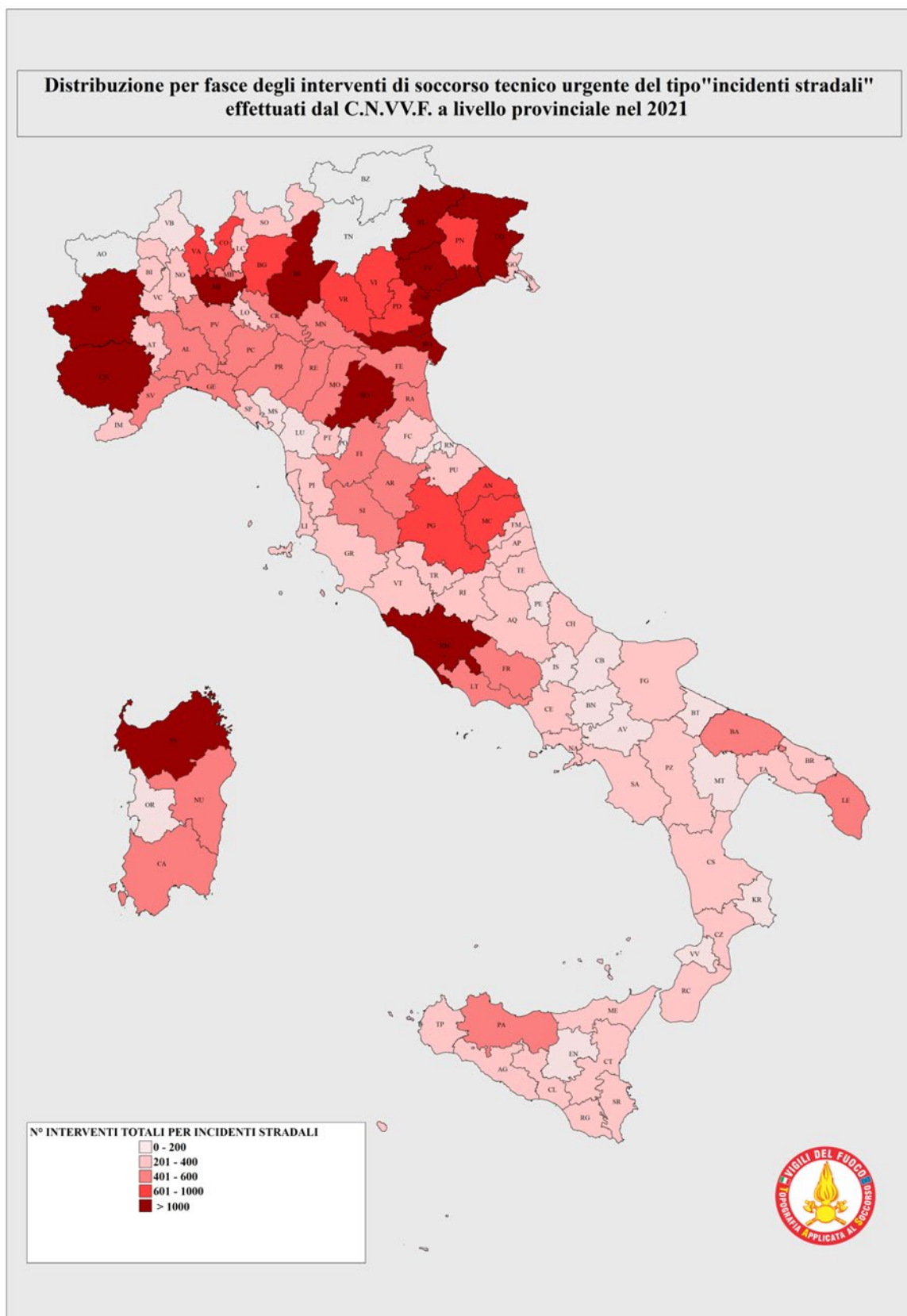


Figura 23

La figura 23 analizza la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo “incidenti stradali”.

Anche in questo caso le prime tre classi più piccole sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola più del 40% delle frequenze totali. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all’attivo quasi l’80% delle province di tutta Italia.

Tra le province più numerose, in termini di interventi complessivi di questo tipo, troviamo ovviamente le due città metropolitane più grandi, e, conseguentemente le province più popolate, come Roma, Milano e Torino che si trovano, appunto, nella classe più grande. Quello che appare particolare, seguendo questa logica, è trovare al primo posto Treviso (per il secondo anno consecutivo) ed al terzo Udine, che spesso non troviamo all’apice delle classifiche che non sono capoluoghi di regione e nemmeno città metropolitane così grandi. Evidentemente, per loro, il carico di lavoro di questo tipo, a livello provinciale, è talmente elevato, da produrre questo tipo di classificazione.

Tra le province che risultano, all’inverso, quelle con un peso relativamente basso di questo tipo di intervento troviamo Barletta, per i motivi noti, che chiude il 2021 con 49 casi di intervento per “incidenti stradali”.

Di seguito viene riportata per l’anno 2021 la tabella del tipo d’intervento “incidenti stradali” – “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo”, in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 69 a 29, consentendo comunque la rappresentazione del 99,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “incidenti stradali” (n° 49.379).

La tabella sopra citata sintetizza visivamente le principali cause ed i dettagli di esse propri del tipo di soccorso tecnico urgente definito “incidenti stradali”. Come è logico supporre la categoria di causa diretta e principale di questo tipo di soccorso sia quella provocata da incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto, a loro volta provocati da scontri di autovetture e coinvolge circa il 20% delle cause totali di incidenti stradali. Queste ultime cause poi, non sono solo direttamente coinvolte ma anche indirettamente, ovvero risultano essere tra quelle che prima di tutto richiedono un “soccorso alla persona”.

Per riassumere è possibile affermare che oltre il 30% di tutte le cause esaminate, per questo tipo di soccorso è provocato da mezzi di trasporto che si scontrano, con un incidente stradale generico, provocando una richiesta di soccorso di oltre 16.000 eventi in un anno.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F.	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "INCIDENTI STRADALI" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Incidente stradale con mezzo trasportante merci pericolose	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	6	0	0	1.354	1.360	2,8%
	Neve, grandine, ecc.	0	96	0	1	166	263	0,5%
	Pioggia	0	66	0	1	155	222	0,4%
	Altre	0	25	0	0	61	86	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	28	0	0	431	459	0,9%
	Vetustà	0	0	0	0	420	420	0,9%
	Urto	0	74	0	0	42	116	0,2%
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	6	46	0	1	33	86	0,2%
	Altre	0	17	0	0	55	72	0,1%
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	24	6.282	14	1	84	6.405	13,0%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	1	225	0	0	6	232	0,5%
	Malori	0	214	0	0	1	215	0,4%
	Investimenti	0	93	0	0	6	99	0,2%
	Caduta	0	50	0	0	0	50	0,1%
	Altre	5	118	2	0	2	127	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Scontri	23	10.198	31	0	113	10.365	21,0%
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	29	2.034	5	16	77	2.161	4,4%
	Disattenzione	7	1.897	5	1	99	2.009	4,1%
	Fondo stradale scivoloso	4	533	1	9	18	565	1,1%
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	0	114	0	0	120	234	0,5%
	Eccessiva velocità	0	185	0	0	3	188	0,4%
	Scarsa visibilità	1	50	0	0	0	51	0,1%
	Altre	9	3.286	10	7	156	3.468	7,0%
Cause di innesco di incendio	Altre	0	41	1	0	29	71	0,1%
Dolose	Probabile colpa	0	50	0	0	7	57	0,1%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	0	454	0	1	232	687	1,4%
	Disattenzione generale	0	319	0	0	53	372	0,8%
	Altre	2	648	1	0	385	1.036	2,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	44	13.234	32	8	1.096	14.414	29,2%
*	*	42	2.817	6	15	235	3.115	6,3%
TOTALE:							99,2%	

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 8 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,1% sul totale del tipo “incidenti stradali”.

4.2.7 Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “acqua”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “acqua” dal 2012 al 2021



Figura 24

La tipologia d'intervento “acqua” risulta essere abbastanza stabile. Dall'inizio di questa rilevazione, in effetti, si è assistito ad una oscillazione dei valori massimi per questo tipo d'intervento tra le 30.000 e le 50.000 unità con picchi massimi avuti nel 2010 (46.874 interventi) e minimi avuti nel 2011 (34.513 interventi). I dati del 2021 quindi, con 34.463 interventi di questo tipo, risulta confermare le oscillazioni citate, rimanendo in linea con la tendenza generale di questo fenomeno (anche se si tiene in considerazione la curva in discesa dal 2018).

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 4 e il 6% di ogni anno citato.

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella per il tipo d'intervento “acqua”, la “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo” in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 64 a 23, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “acqua” (n° 34.463).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "ACQUA" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Danni d'acqua in genere	Danni d'acqua per rottura o fuoriuscita da tubazioni, canali	Prosciugamento in genere	Rifornimento idrico	Straripamenti, inondazioni, mareggiate	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	7.584	1.138	242	48	8	9.020	26,2%
	Pioggia	3.398	242	1.276	0	97	5.013	14,5%
	Straripamenti, esondazioni e simili	337	74	122	2	161	696	2,0%
	Rottura caloriferi e/o contenitori	443	34	3	0	0	480	1,4%
	Rottura fognature	317	65	26	0	0	408	1,2%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	237	6	90	0	13	346	1,0%
	Rottura vasche e serbatoi	120	14	8	8	0	150	0,4%
	Neve, grandine, ecc.	96	6	7	0	0	109	0,3%
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	78	7	3	0	0	88	0,3%
	Altre	1.390	136	85	11	18	1.640	4,8%
Cause che determinano dissesti statici	Infiltrazione d'acqua	3.118	185	121	0	1	3.425	9,9%
	Avverse condizioni atmosferiche	362	68	232	0	65	1.227	3,6%
	Vetustà	403	58	6	0	0	467	1,4%
	Altre	83	8	3	3	0	97	0,3%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	564	98	17	1	0	680	2,0%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	795	114	29	20	3	961	2,8%
	Disattenzione generale	422	32	5	0	0	459	1,3%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	293	42	35	9	1	380	1,1%
	Mancanza di acqua potabile	1	0	0	101	0	102	0,3%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	73	7	5	0	2	87	0,3%
	Altre	948	135	55	137	12	1.287	3,7%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	3.907	396	209	147	12	4.671	13,6%
Cause di innesco di incendio	Altre	33	3	3	46	1	86	0,2%
*	*	1.592	128	267	62	47	2.096	6,1%
TOTALE:								98,6%
(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.								

Tabella 9 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,2% sul totale del tipo “acqua”.

Il tipo di soccorso definito “acqua” ha molte cause riassunte dalla tabella n° 9. È possibile notare, dalla tabella sopra esposta, che il dettaglio del tipo per il genere “acqua” che è più frequente è quello definito “danni d’acqua in genere”. Tra le cause che possono portare a questo tipo di problematiche abbiamo, anche qui, quelle dirette, il cui dettaglio più significativo è quello derivante dalle rotture di tubazioni o impianti e che producono oltre 9.000 interventi all’anno (per il solo 2021).

Al secondo livello di importanza percentuale è possibile ritrovare le cause indirette, ovvero quelle che direttamente portano dissesti statici e che sono causate, nel dettaglio, da infiltrazioni d'acqua di vario tipo.

Rimane comunque altissimo, è evidente dalla tabella appena richiamata che le cause che non si sono potute accertare, rimangono preponderanti.

4.2.8 Intervento non più necessario

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “intervento non più necessario”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “intervento non più necessario” dal 2012 al 2021



Figura 25

L'anno 2021 si chiude con un aumento dei casi totali di questa tipologia d'intervento pari a 3.267 unità. Questo andamento è in linea con una generale diminuzione della tendenza decennale in esame, soprattutto in relazione al suo picco massimo d'intervento che si è avuto nell'anno 2012 e che ha prodotto più di 50.0000 casi di questa tipologia. In generale, quindi, la rilevazione 2021 conferma l'andamento iniziato nel 2016 (il picco minimo) che vede questo tipo di soccorso rimanere stabile, pur in diminuzione, assestandosi sotto la soglia delle 40.000 unità dal 2015 al 2021.

Anche la variazione percentuale del tipo, sul totale degli interventi, mostra la stessa propensione alla diminuzione, poiché parte dal 6% del totale proprio dei primi anni del 2010 e arriva ad oggi, dove questo tipo di intervento, richiede solo il 4% delle risorse a disposizione.

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella del tipo “intervento non più necessario” con il “luogo” ed il “dettaglio luogo” in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 164 a 23, consentendo comunque la rappresentazione del 95,9% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “intervento non più necessario” (n° 36.161).

LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. - (ANNO 2021)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "INTERVENTO NON PIU' NECESSARIO" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER LUOGO	
		N° INTERVENTI	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	115	0,3%
	Altri	97	0,3%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	14928	41,3%
	Edifici in genere	2375	6,6%
	Autorimesse private	162	0,4%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	149	0,4%
	Altri	660	1,8%
Località agricole o per allevamento	Campi	1799	5,0%
	Zone rurali	1137	3,1%
	Boschi	378	1,0%
	Zona alberata	147	0,4%
	Altre	171	0,5%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	4787	13,2%
	Strade extraurbane	2541	7,0%
	Autostrade e tangenziali	543	1,5%
	Cortili	188	0,5%
	Parcheggi all'aperto	150	0,4%
	Giardini	148	0,4%
	Altre	148	0,4%
Altri luoghi	Non considerato	1258	3,5%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	151	0,4%
	Zone costiere (di mare)	112	0,3%
	Altre	1429	4,0%
*	*	1119	3,1%
TOTALE			95,9%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 10 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,2% sul totale del tipo “intervento non più necessario”.

La tabella 10 analizza i luoghi dove è più frequente che si verifichi un intervento del tipo “non più necessario”.

Anche qui, come si è già riscontrato altrove, i luoghi più probabili, in questo tipo di soccorso sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione, gli edifici in genere, le strade e/o piazze cittadine e quelle extraurbane, oltre che i campi, che da sole racchiudono una percentuale cumulata di oltre il 70% ed un numero di casi totali superiori a 26.000 eventi.

Questa tabella, poi, è da spunto per fare una doverosa riflessione. Da una parte bisogna affermare che il Corpo ha già espresso l'intenzione di sviluppare alcuni aspetti della rilevazione dati in quanto si rende necessario una più approfondita esamina dei "sotto-luoghi" così importanti come gli appartamenti ed i locali in genere di civile abitazione e quelli definiti "strade e/o piazze cittadine" in quanto essi sono i pilastri matematici del dettaglio causa di molti tipi d'intervento.

Da essa, poi, sarebbe ancorché più doveroso, oltre anche utile ai fini civili, quindi molto richiesto, una disamina dei luoghi delle civili abitazioni dove sia più probabile che si inneschi un incendio, indicando, tutti i luoghi delle case dove c'è bisogno di più attenzione in tal senso.

Dall'altro bisogna evidenziare il peso relativo che hanno i luoghi non determinati e non determinabili (sempre presenti con l'accezione "altri/e" e che, da soli, risultano essere, in questo caso, pari la 4% dei casi in totale, con più di 1.400 eventi rientranti in questa categoria.

4.2.9 Bonifica da insetti

Nel 2020 (con 45.270 casi) si era riscontrato un aumento del 25,4% rispetto all'anno precedente degli interventi effettuati per il tipo "bonifica da insetti" (nel 2019 erano 36.114 eventi in totale). Nelle figure che seguono vengono mostrati, invece, gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2021 del tipo "bonifica da insetti".

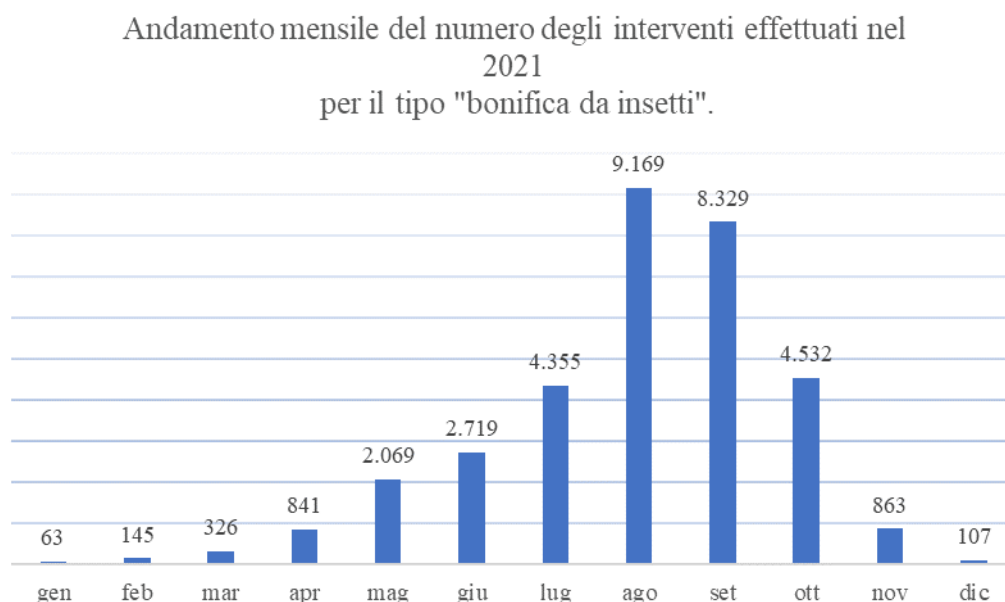


Figura 26

Con la figura 26 si vuole rappresentare graficamente l'evoluzione mensile del tipo "bonifica da insetti" nella variazione dei suoi valori totali. Si può facilmente osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali (quando gli insetti muoiono in maniera spontanea e naturale). Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine ad agosto, come cominciano a diminuire da settembre e raggiungono il punto minimo di intervento a gennaio.

Si segnala già, ma avremo anche modo di studiarlo bene nei prossimi annuari, che questo andamento del tipo di soccorso menzionato, appare avere caratteri stagionali ben definiti. Si rinvia al seguito per eventuali approfondimenti in materia. Si deve osservare, altresì, che questo tipo di intervento ha raggiunto, per quest'anno, i 33.518 casi, ossia il 26% in meno dell'anno precedente.

La figura che segue, la figura 27, ci mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2021, della variabile in esame. È interessante notare come, quest'anno, la regione più flagellata da questo tipo di inconveniente e che richiede più risorse in termini di interventi è la Campania, mentre la seconda, ossia l'Emilia-Romagna risulta spesso prima in altri anni considerati. È ipotizzabile che la maggiore umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematica, per questa regione.

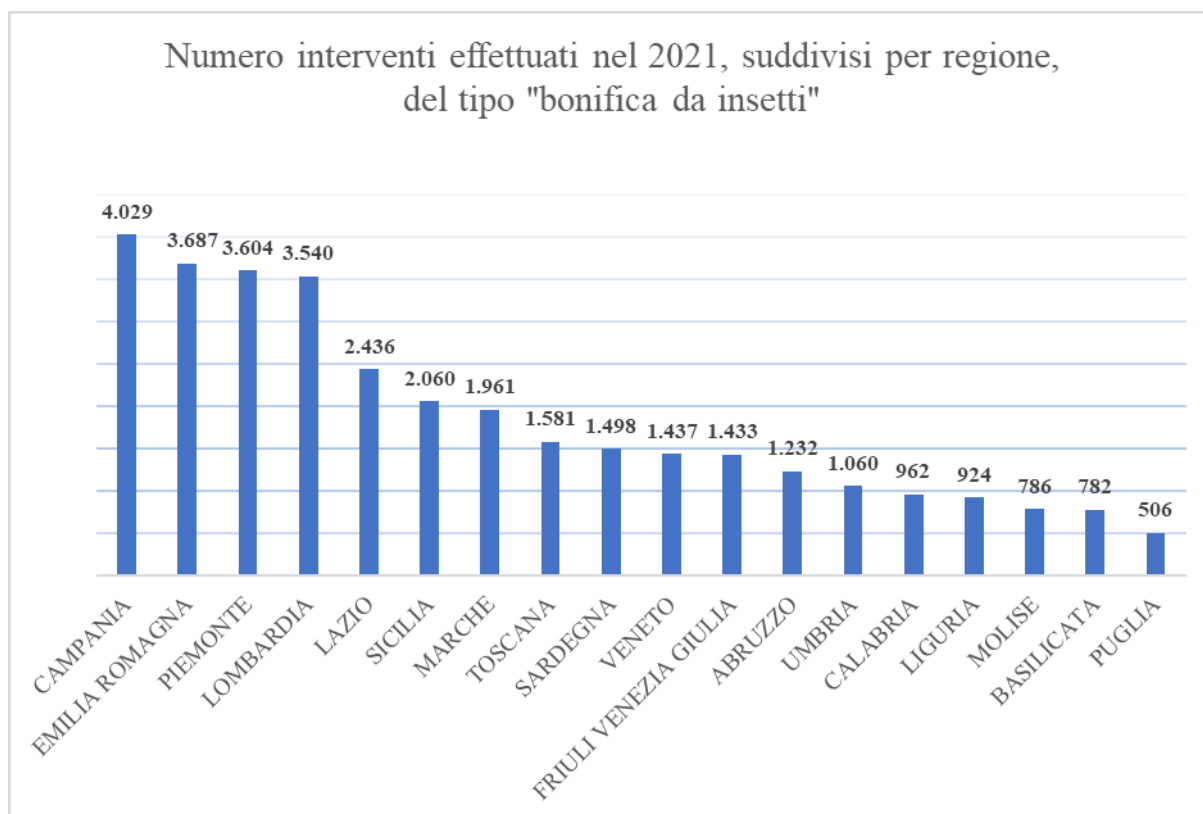


Figura 27

Nella figura che segue viene riportata la variazione percentuale riscontrata nel numero di interventi effettuati per questo tipo tra l'anno 2020 e il 2021. Come si può notare vi è stato un notevole decremento percentuale che ha interessato quasi tutte le regioni tranne la Sardegna che aumenta notevolmente la sua mole e la Campania che, invece, aumenta di poco, circa il 9%, i suoi volumi di lavoro su questo tipo di soccorso.

Variazione percentuale riscontrata per gli interventi effettuati a livello regionale nel 2021 per il tipo "bonifica da insetti"

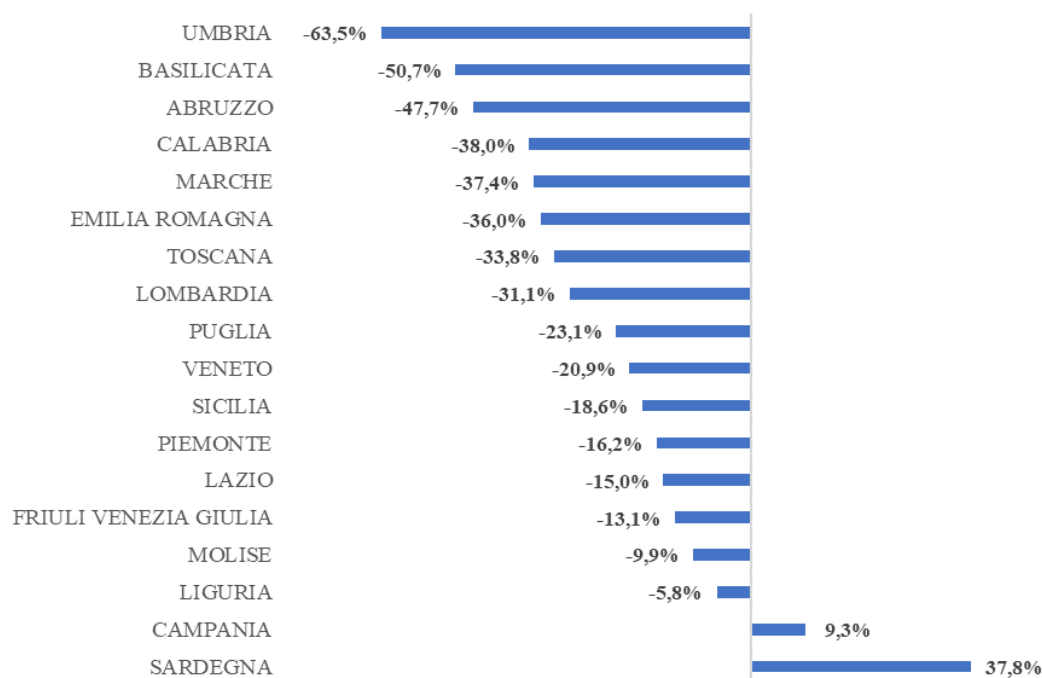


Figura 28

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un decremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo "bonifica insetti" e che per ognuno due anni di riferimento abbiano superato i 200 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero interventi effettuati del tipo "bonifica insetti"		Variazione % dal 2020 al 2021 degli interventi effettuati per "bonifica da insetti" delle 20 province che hanno riscontrato un decremento maggiore
	2020	2021	
TERNI	714	239	-66,5%
PERUGIA	2.188	821	-62,5%
PESCARA	742	293	-60,5%
L'AQUILA	600	261	-56,5%
CATANZARO	528	235	-55,5%
VERONA	476	230	-51,7%
POTENZA	1.195	580	-51,5%
ASCOLI PICENO	624	308	-50,6%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	864	441	-49,0%
MATERA	391	202	-48,3%
MODENA	1.377	727	-47,2%
CATANIA	352	203	-42,3%
COSENZA	471	280	-40,6%
BOLOGNA	1.679	1.028	-38,8%
FORLÌ	973	596	-38,7%
MILANO	1.974	1.228	-37,8%
ANCONA	694	438	-36,9%
MACERATA	994	628	-36,8%
PESARO	440	286	-35,0%
PARMA	313	206	-34,2%

Tabella 11

La tabella 11 esplicita, in modo più chiaro, il decremento generale e particolare a cui si era accennato prima. Da questa tabella è possibile osservare che le 20 province che hanno avuto un decremento maggiore, pur lavorando almeno 200 interventi all'anno, hanno generato un decremento percentuale di oltre il 30% ciascuna (la prima in graduatoria ottiene una diminuzione percentuale di oltre il 60%). La provincia che diminuisce di più, in termini di dimensioni nelle gestioni di questo tipo di soccorso, è la provincia di Terni che riduce di un terzo i suoi volumi, così come Perugia e Pescara.

Nell'annuario duemilaventi avevamo parlato di una importante flessione in questo tipo di soccorso e rintracciato il motivo più probabile, per una tale flessione, nella applicazione sempre più corretta e puntuale della nota EM 2925/3403 del 03 giugno 2000 del dipartimento dei VV.F. dove si fornivano direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell'impiego delle strutture operative del C.N.VV.F. per tali circostanze, e che aveva, più volte, richiamato l'attenzione del personale circa il ristretto campo di azione da osservare, in tali casi, da limitare esclusivamente ai casi di immediato pericolo per la popolazione.

I dati della precedente sintesi (annuario ventiventuno), invece, avevano imposto, visto lo straordinario ed anche illogico, si potrebbe dire, aumento di casi di questo tipo di intervento, una ulteriore considerazione. Si lascia al lettore la precedente spiegazione causale “...È possibile, in effetti, che questo aumento sia dovuto ad una impossibilità della popolazione di trovare personale specializzato durante una pandemia.”.

Gli eventi, ora, sembrano, invece, essere tornati nei parametri che ci si aspettava e si assestano sulla tendenza che avevamo previsto a seguito della emanazione della circolare sopra richiamata.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi della tipo “bonifica da insetti” effettuati nel 2021.

La figura 29, infatti, rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo “bonifica insetti”. Anche in questo caso, come i precedenti, per avere una rappresentazione più chiara, è stato deciso di ridurre le frequenze in classi ma, a differenza di altri casi visti sopra, non è possibile provare a fare un raffronto tra esse in quanto la classe più popolosa, la quarta, risulta essere anche la più probabile.

È possibile, invece, evidenziare, come alla prime posizioni della ultima classe, ovvero della classe con più casi di questo tipo, ci siano delle sorprese. In effetti, escludendo dal computo la seconda posizione che risulta essere detenuta da Milano, per il secondo anno consecutivo, con oltre 1.200 interventi, le altre classi superiori sono ad appannaggio di province non così popolate ed estese come le consorelle “metropolitane”; in termini assoluti; infatti, Cuneo, Salerno e Bologna si trovano “stranamente” nella ultima classe rilevata, quella con un numero di casi totali, per l’anno in esame, di più di 1.000 eventi.

Dal lato opposto, ovvero le ultima posizioni della prima classe, che va da zero casi a 100, risultano essere di Vicenza e di Piacenza (in questo identico ranking per la seconda volta consecutiva), che rispettivamente chiudono l’anno con 3 ed 1 caso, rilevando, e rivelando, una mole di questo tipo di lavoro, pressoché assente.

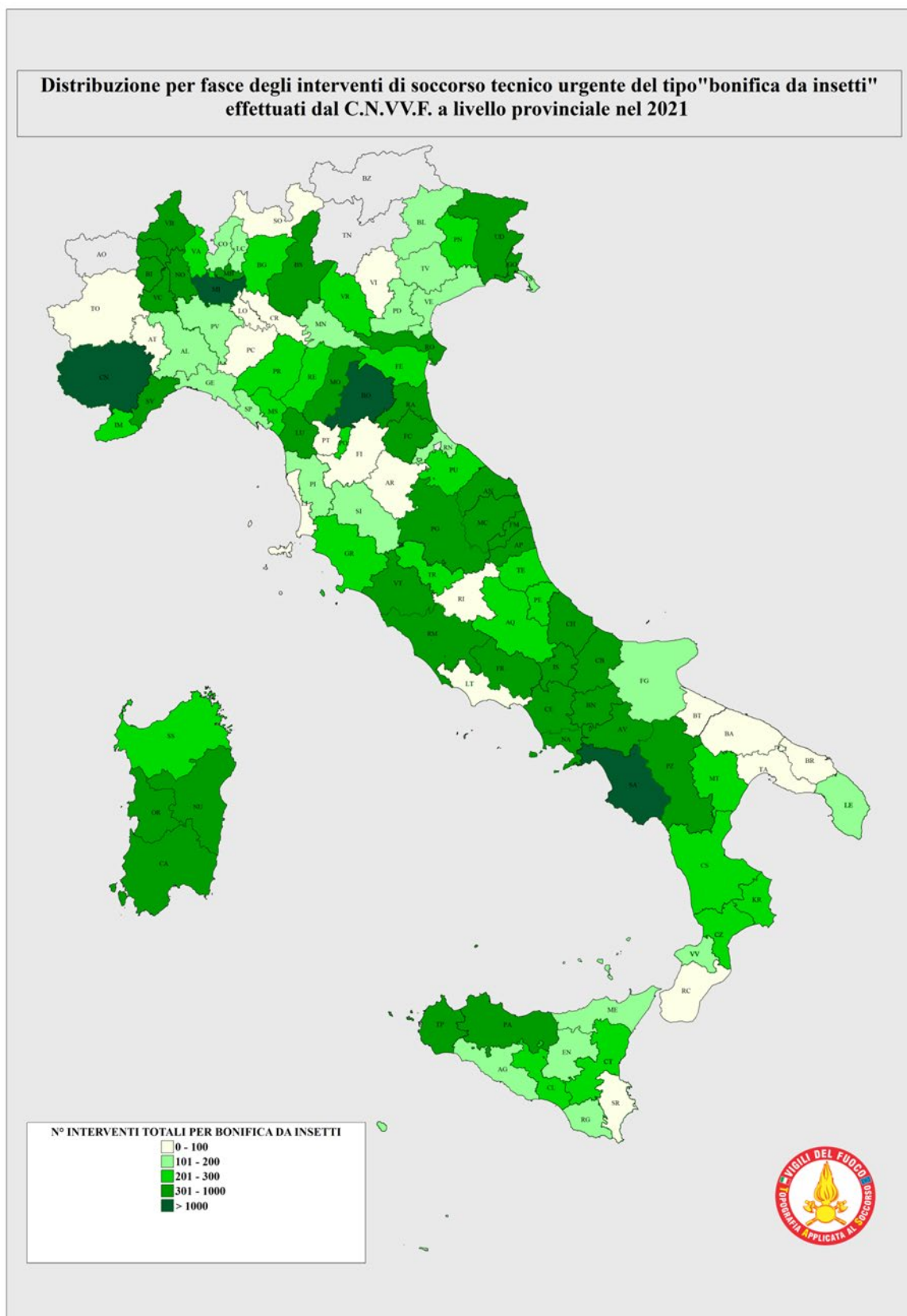


Figura 29

4.2.10 Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “alberi pericolanti”. In particolare, vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2021 e le variazioni di questo tipo di soccorso che si sono verificate per provincia e che risultano più significative.

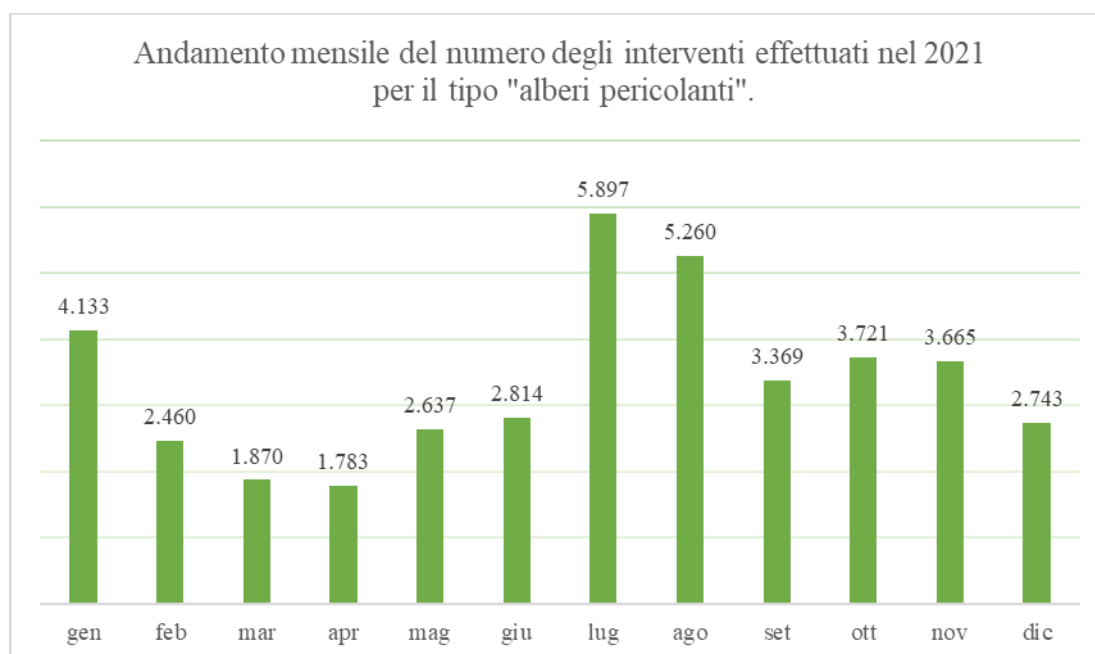


Figura 30

Attraverso la figura 30 è possibile visualizzare l’andamento del tipo di soccorso definito “alberi pericolanti” attraverso tutti i mesi del 2021. È evidente che non vi sia un andamento regolare, in questo tipo di richiesta; i valori massimi, per questo anno, sono quelli di luglio e gennaio con, rispettivamente, più di 5.000 richieste di intervento l’una e più di 4.000 l’altra, mentre il picco minimo si rileva a aprile con quasi 1.800 richieste.

È evidente, ma verranno fatte delle analisi approfondite in argomento, che questo intervento risente di alterazioni simili alla stagionalità come quello della “bonifica da insetti” (il picco massimo risulta essere tra luglio/agosto e dicembre/gennaio mentre quello minimo è, per la seconda annualità, sempre quello di aprile)

Nella tabella seguente vengono riportate le 15 province che nel 2021 hanno riportato una percentuale maggiore del numero interventi per il tipo “alberi pericolanti” rispetto al totale degli interventi a livello provinciale.

Come si può notare, le 15 province che aumentano di percentuale maggiore, rispetto ai totali di soccorso della provincia stessa, salgono tutte di più del 7%. Tra le province con più peso percentuale troviamo però solo “piccole” province in quanto le “metropoli” restano fuori, probabilmente per una mole maggiore di lavoro totale o un aumento generale del lavoro di soccorso (si potrebbe anche pensare ad una cura maggiore del verde pubblico). In prima posizione si può trovare, in effetti, Rieti, che sale al primo posto ad oltre il 14%

di carico percentuale e subito dopo Perugia, che si posiziona seconda (per il secondo anno consecutivo) con un carico percentuale del 13,5% anche se è possibile subito chiarire che il volume totale di lavoro, come spiega la tabella sottostante, della seconda è quattro volte quello della prima.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati nel 2021		% degli interventi per il tipo "alberi pericolanti" rispetto al totale provinciale
	Alberi pericolanti	TOTALI	
RIETI	643	4.533	14,2%
PERUGIA	2.229	16.460	13,5%
PESARO	621	5.115	12,1%
ANCONA	1.072	9.524	11,3%
TERNI	521	4.731	11,0%
MASSA	374	3.565	10,5%
LUCCA	541	5.936	9,1%
PISTOIA	408	4.624	8,8%
VIBO VALENTIA	373	4.291	8,7%
ISERNIA	266	3.164	8,4%
LATINA	742	9.105	8,1%
BENEVENTO	521	6.509	8,0%
PORDENONE	604	7.612	7,9%
BIELLA	298	3.813	7,8%
RIMINI	344	4.410	7,8%

Tabella 12 – Distribuzione percentuale interventi “alberi pericolanti”.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un incremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “alberi pericolanti” e che, per ognuno due anni di riferimento, abbiano superato i 100 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati del tipo "alberi pericolanti"		Variazione % dal 2020 al 2021 degli interventi effettuati per "alberi pericolanti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2020	2021	
MESSINA	154	221	43,5%
TRAPANI	161	225	39,8%
VENEZIA	603	841	39,5%
CATANIA	376	510	35,6%
CALTANISSETTA	252	326	29,4%
AGRIGENTO	220	283	28,6%
PORDENONE	481	604	25,6%
L'AQUILA	259	310	19,7%
VIBO VALENTIA	315	373	18,4%
PADOVA	393	461	17,3%
RIETI	563	643	14,2%
ANCONA	945	1.072	13,4%
ENNA	262	294	12,2%
ORISTANO	215	234	8,8%
COSENZA	403	429	6,5%
FERMO	189	198	4,8%
PRATO	277	288	4,0%
TREVISO	718	733	2,1%
BENEVENTO	520	521	0,2%
CAMPOBASSO	190	190	0,0%

Tabella 13

Messina, Trapani, Venezia e Catania sono, evidentemente, le province che sono cresciute di più in questo anno solare. Tutte e quattro, in effetti, hanno avuto un aumento percentuale di oltre il 30% del tipo di soccorso tecnico urgente definito “alberi pericolanti”, quasi raddoppiando, in tutte, la mole di lavoro in tal senso. Le province menzionate crescono la loro mole di lavoro nonostante, appare giusto sottolinearlo, i valori totali di questo tipo di intervento diminuiscono (erano 54.270 nel 2020 e sono 40.332 in quest’anno di rilevazione)

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi ogni 10 km² della tipo “alberi pericolanti” effettuati nel 2021.

La figura 31 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo “alberi pericolanti” analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km², del territorio di provincia di competenza della provincia stessa. Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi (se si fossero aumentate le classi, per avere una equivalenza perfetta, difficilmente la cartografia sarebbe stata leggibile) che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari a più del 80% del totale delle province con un peso elevato della prima classe che, da sola, raggruppa il 37% del totale delle province.

Tra le province con un rapporto minore tra casi di questo tipo ogni 10 km² troviamo ovviamente, come già affermato, Barletta, Cuneo (per il secondo anno consecutivo), Sondrio e Alessandria che hanno una frequenza tra lo 0,1 e lo 0,3 di eventi per estensione mentre, normalmente, tra quelle con un rapporto maggiore abbiamo le province “metropolitane” di Milano e Napoli ma anche le più piccole, ovvero per quest’anno, Monza e Prato che, insieme alle “metropolitane” sono sotto la soglia dell’ultima classe superando il rapporto di 5.

Una atipicità ulteriore che salta agli occhi, in questa distribuzione, è la particolarità di elevata mole di eventi per la provincia di Trieste che, vista la sua relativa estensione territoriale, vede la frequenza di casi di intervento alzarsi fino a posizionarsi prima, da sola e con un punteggio nettamente superiore alle altre, nell’ultima classe esaminata (quella che va da un rapporto di 5,1 a 10) e che le rende una anomalia rispetto agli andamenti generali.

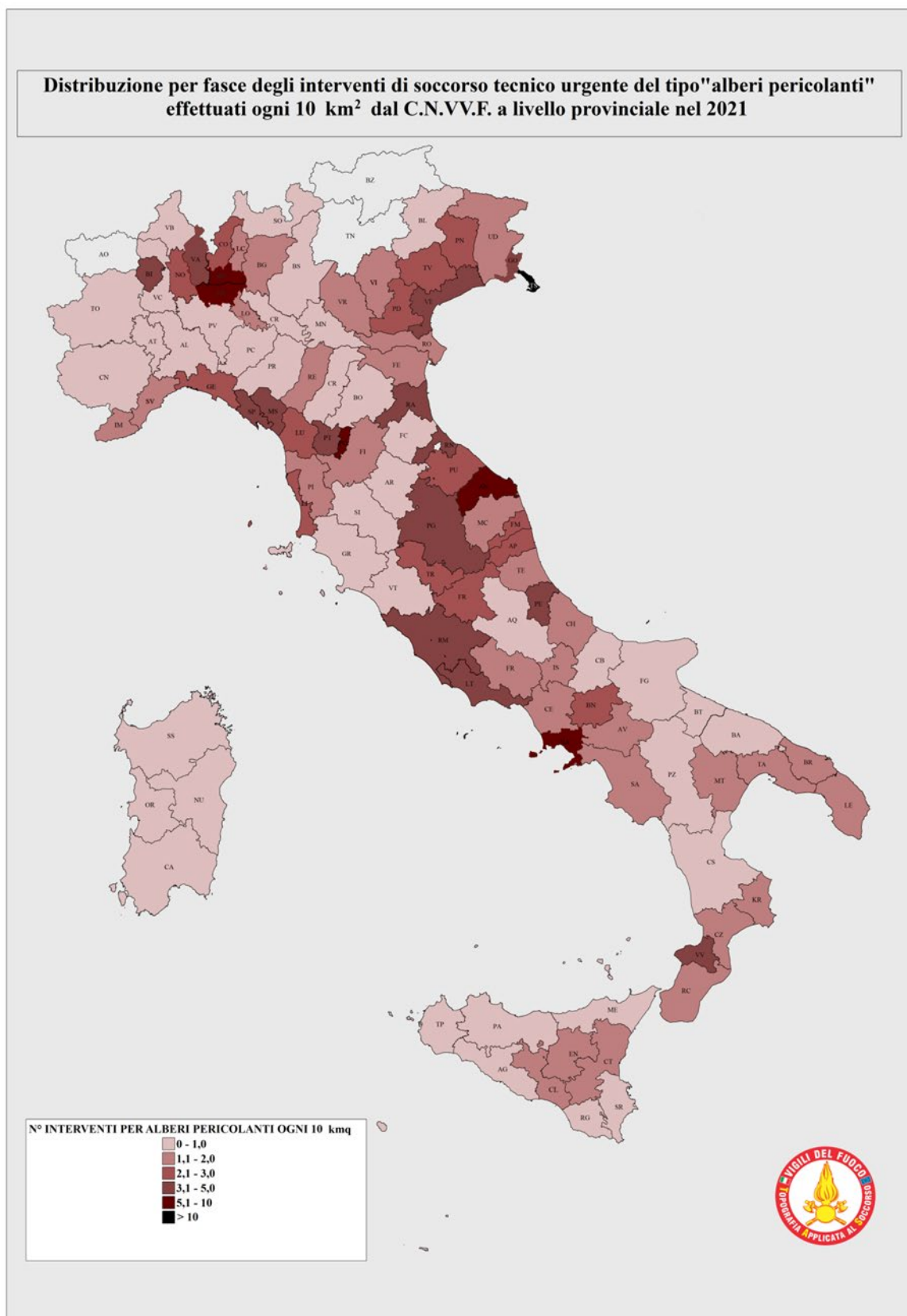


Figura 31

4.2.11 Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “fuga gas”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “fuga gas” dal 2012 al 2021

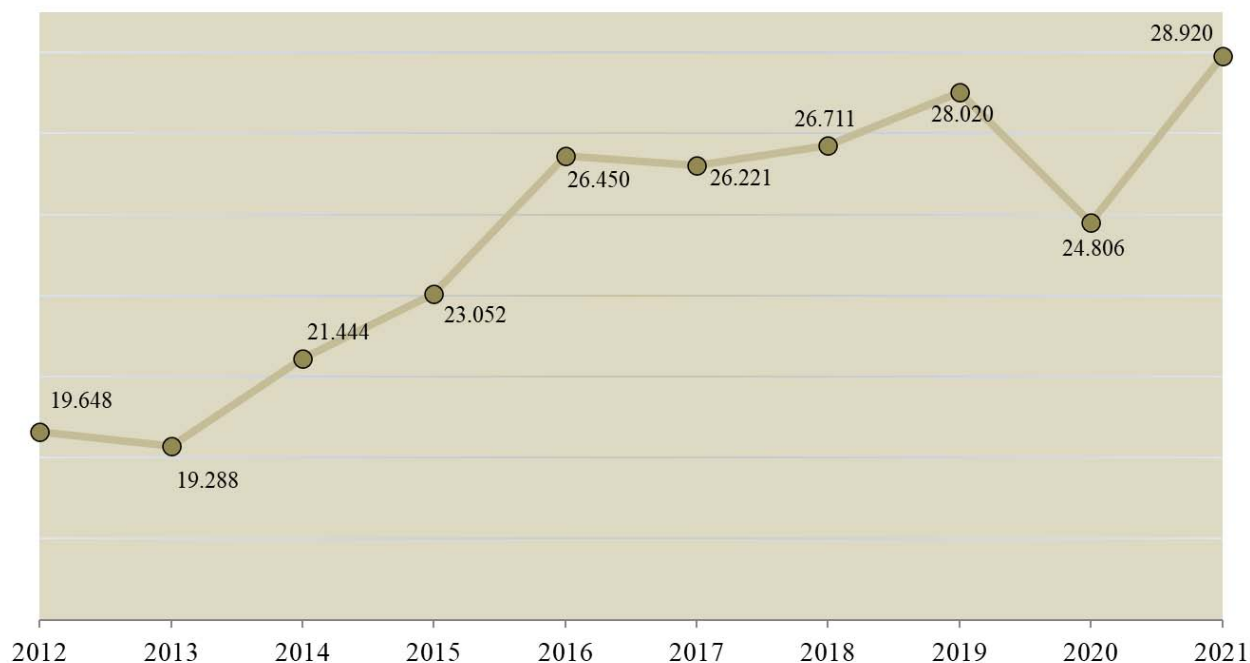


Figura 32

Dall’annuario 2020: “Analizzando l’andamento del tipo di intervento “fuga gas”, i valori totali avuti nel 2020 non sono in linea con l’andamento generale proprio di questo tipo di eventi esaminato fino all’anno precedente. In effetti, ad esclusione di piccole diminuzioni dei valori massimi, avuti nel 2011, 2013 e nel 2017, l’andamento generale dei valori di questo tipo di richiesta di assistenza parevano in crescita e sembravano stabili, almeno negli ultimi 4 anni, sopra i 25.000 casi. In questo anno a dir poco “particolare”, però, si sono avute delle sorprese..... si vedrà in futuro, se questa diminuzione (più di 3.000 casi in meno) risulterà essere l’inizio del cambiamento di una tendenza o solo una parentesi momentanea”.

Risulta evidente che la seconda ipotesi, dopo questo anno di rilevazione, risulta essere quella più realistica. La fine delle chiusure generalizzate ha riportato i livelli alla fase pre-covid di rilevazione. Anzi, si può intravedere quella tendenza all’aumento del trend proprio degli anni precedenti.

La figura successiva, la figura 33, mette in relazione le 15 province con aumento percentuale maggiore, tra il 2020 e il 2021 e che, per entrambi gli anni, abbiano effettuato più di 100 interventi di questo tipo.

La provincia che ha avuto, si evince dalla figura, una variazione percentuale maggiore è Parma con più del 80% di variazione e quella con mole biennale maggiore risulta essere Firenze per questo anno (nei precedenti due anni era Venezia ad avere questo range).

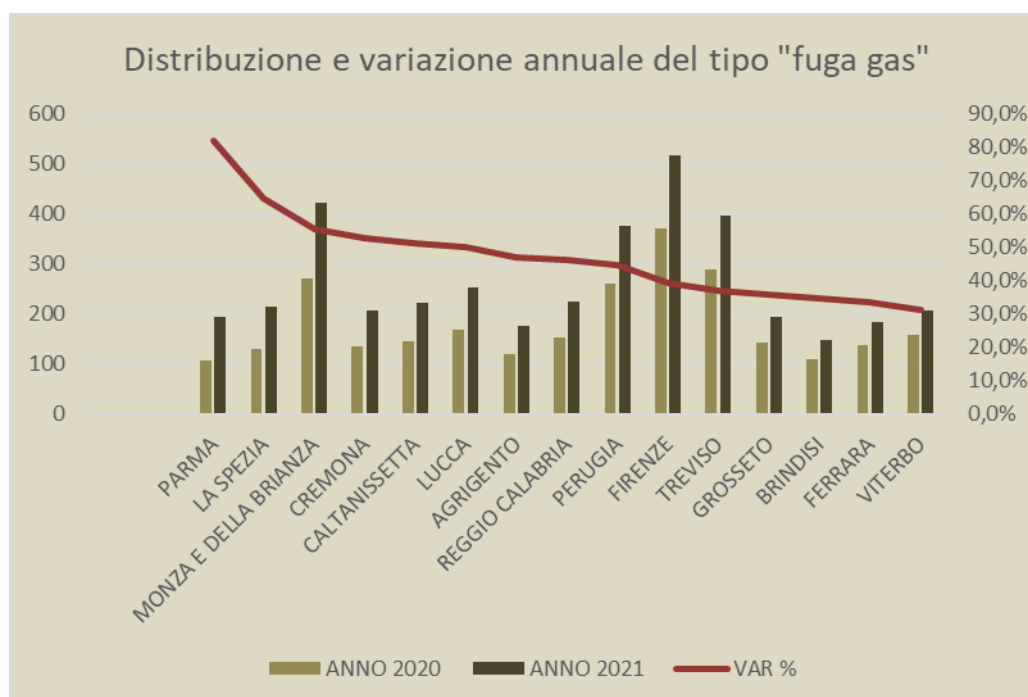


Figura 33

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella per il tipo d'intervento "fuga gas" – "causa" – "dettaglio causa" – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 85 a 28, consentendo comunque la rappresentazione del 97,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "fuga gas" (n° 28.920).

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo "fuga gas".

Si rileva che i luoghi più frequenti, in effetti, sono determinati da altri eventi e che da soli, quindi, avrebbero meno possibilità di accadere. Vi sono, ad esempio, le cause che determinano danni d'acqua in genere, come la rottura di tubazioni o impianti che producono quasi 900 casi; vi sono le cause d'inquinamento, anch'esse dovute alla rottura di tubazioni con 3.000 eventi e, infine, vi sono cause che determinano altri tipi di soccorso, le cui ragioni sono "altre" e che corrispondono a 3.800 chiamate in aiuto.

La categoria più importante, però, ci rimane ignota: non si è potuto accertare, nell'immediatezza dell'evento, la causa scaturente oltre 9.000 casi di fuga di gas e che rappresentano il 32% del totale delle chiamate di questo genere.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "FUGA GAS" EFFETTUATI NEL 2021 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERV.	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	798	2,8%
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	62	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	551	1,9%
	Lavori di scavo e demolizione	209	0,7%
	Urto	131	0,5%
	Altre	77	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	142	0,5%
	Incidenti stradali	132	0,5%
	Altre	100	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	210	0,7%
	Scontri	158	0,5%
	Altre	113	0,4%
Cause di innesco di incendio	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	155	0,5%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	140	0,5%
	Altre	403	1,4%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	3.031	10,5%
	Rottura apparecchiature di sicurezza	139	0,5%
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	138	0,5%
	Spandimenti e versamenti in genere	134	0,5%
	Altre	1.254	4,3%
Dolose	Probabile colpa	81	0,3%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.039	7,1%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	1.981	6,8%
	Disattenzione generale	954	3,3%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	315	1,1%
	Altre	3.806	13,2%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	9.247	32,0%
Non considerato	Non considerato	160	0,6%
*	*	1.567	5,4%
TOTALE:			97,6%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 14 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,2% sul totale del tipo "fuga gas".

4.2.12 Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “ascensori bloccati”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “ascensori bloccati” dal 2012 al 2021

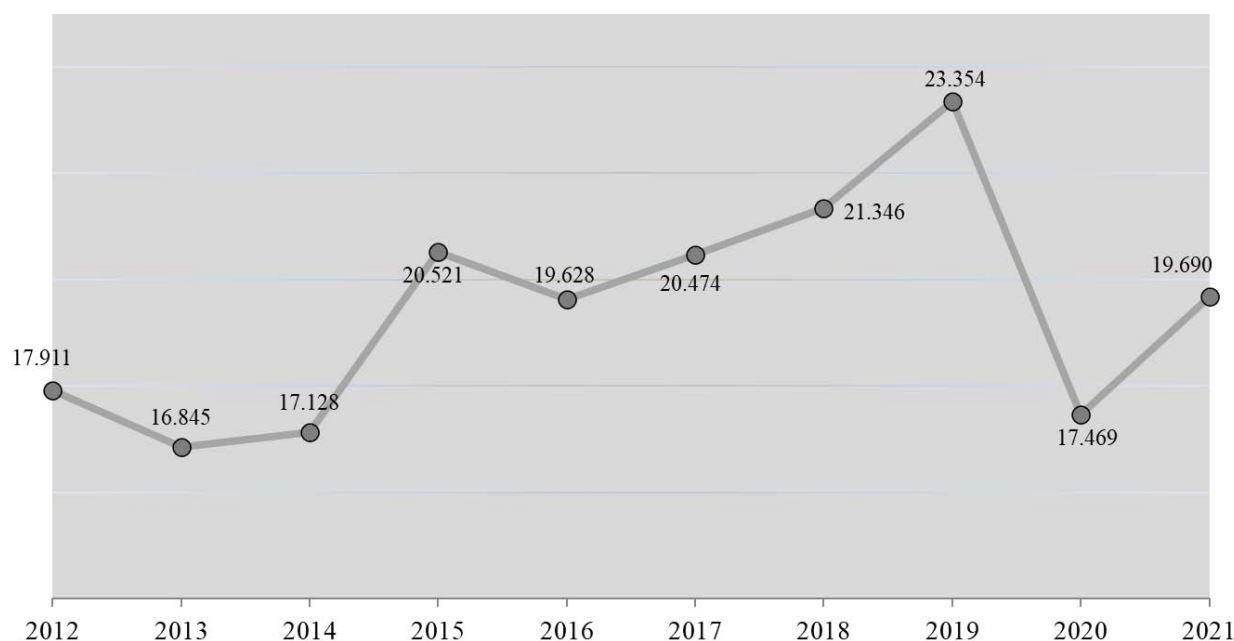


Figura 34

Il tipo di intervento "ascensori bloccati", avevamo detto nell'annuario 2020 (dati del 2019), sembrava aver avuto due fasi: dal 2010 al 2014 si assisteva ad un generale calo dei valori assoluti del fenomeno, con specifici aumenti (come negli anni 2012 e 2014) ma con generale stabilità. Dal 2014, invece, si assisteva ad un aumento più che lineare degli eventi in esame, con un calo specifico avuto nel 2016, ma in generale con aumenti dei valori assoluti, come confermati dalla rilevazione 2019, dove i casi di questo tipo sembravano in costante crescita.

Era altrettanto evidente, che la crescita si era (momentaneamente) fermata. I valori di rilevazione dell'anno 2020 portavano ad una diminuzione dei valori totali di 5.885 casi, riportando i valori complessivi a quelli della soglia pre-crescita poc'anzi segnalata.

La rilevazione attuale ci dice, invece, che la parentesi in diminuzione, come già evidenziato per altri tipi di soccorso, è stata una anomalia statistica (come, tra l'altro è stato il lockdown da Covid, imprevedibile anche per le analisi tendenziali, ancor di più per quelle previsionali) e che l'attuale rilevazione porta i valori al rialzo e verso un aggiustamento al trend precedente alla anomalia.

La variazione percentuale di questo tipo di intervento sul totale annuo degli interventi è praticamente nulla.

Questo tipo di interventi, infatti, dal 2010 ad oggi, ha richiesto una piccola percentuale di tempo e risorse al Corpo Nazionale dei Vigli del Fuoco, poiché si assesta sempre al 2% del numero totale degli interventi effettuati.

Di seguito viene riportata per l'anno 2021 la tabella per il tipo d'intervento "ascensori bloccati" – "causa" – "dettaglio causa" – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate da 44 a 11, consentendo comunque la rappresentazione del 99,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "ascensori bloccati" (n° 19.690).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2021)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2021)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "ASCENSORI BLOCCATI" EFFETTUATI	
		N° INTERVENTI	%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	5.009	25,4%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	90	0,5%
	Altre	72	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	372	1,9%
	Altre	25	0,1%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	4.880	24,8%
	Cause impreviste	1.441	7,3%
	Disattenzione generale	43	0,2%
	Altre	744	3,8%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	25	0,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	5.856	29,7%
*	*	951	4,8%
TOTALE:			99,1%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 15 – Numero di interventi effettuati nel 2021 con causa con frequenza $\geq$ a 0,1% sul totale del tipo "ascensori bloccati".

La tabella 15 mette in evidenza le cause preminenti per questo tipo di soccorso tecnico urgente. La causa preponderante, riconosciuta e riconoscibile, in termini di percentuale relativa, è quella che ha determinato l'ascensore bloccato per via del funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere e che ha prodotto quasi il 25% di chiamate di aiuto di questo tipo.

In seconda battuta troviamo proprio l'ascensore bloccato come sotto-causa ma che ha comportato, in prima battuta, una uscita di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persone"; questa ultima casistica ha prodotto più di 5.000 eventi di uscita per soccorso.

4.2.13 Salvataggio animali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo "salvataggio animali".

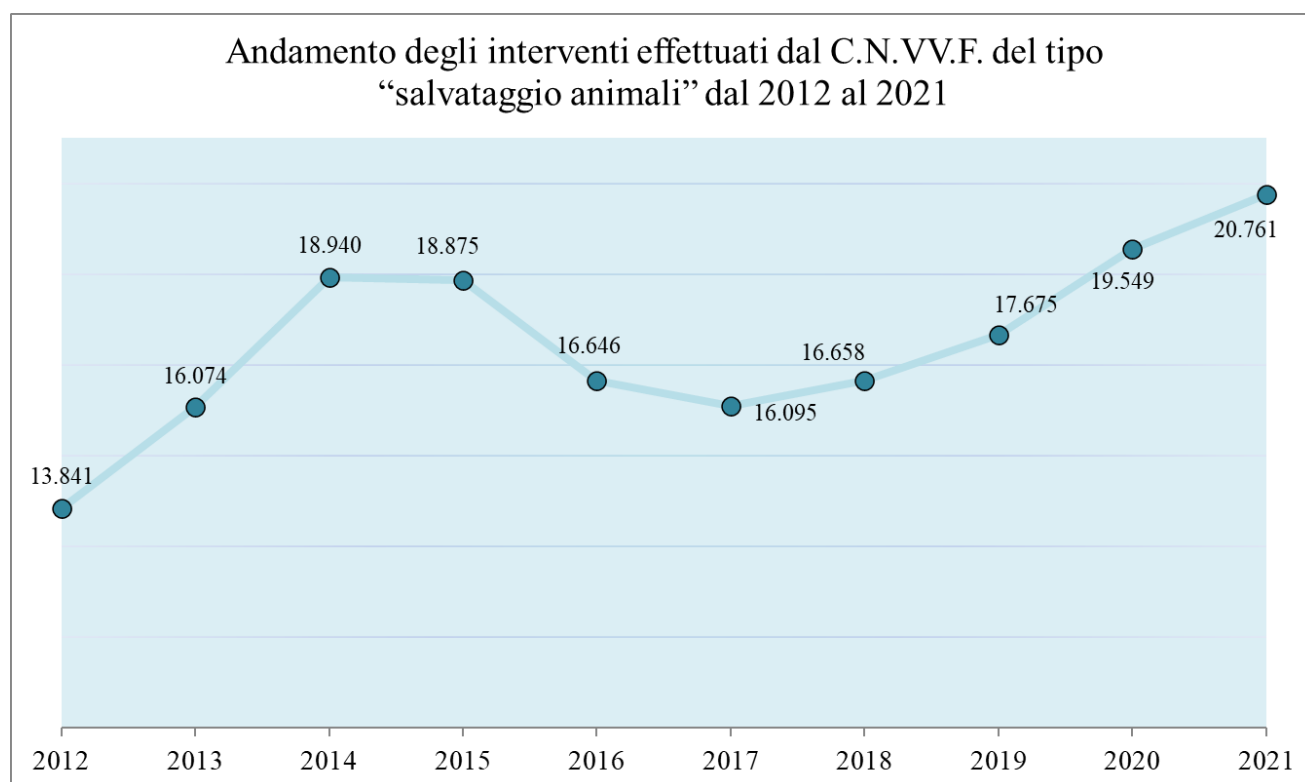


Figura 35

Il tipo di intervento "salvataggio di animali" è abbastanza stabile tra i 10.000 e i 20.000 casi di intervento dal 2010 al 2021. In questo ultimo anno i valori in termini assoluti sono cresciuti in linea con la crescita dei valori iniziata nel 2017 ed i massimali riescono a raggiungere i valori di picco del 2014-2015 quando questo tipo di assistenza ha visto arrivare i suoi valori a quasi 19.000 interventi in un anno e li superano. Gli aumenti maggiori, infatti, per questo tipo d'intervento, si sono cominciati ad avere dal 2012 quando è cominciata una crescita dei valori assoluti pari al 16% e al 18%, portando gli eventi ai valori attuali.

A tal proposito è doveroso fare due precisazioni nella disamina. La prima attiene al fatto che è evidente, leggendo il grafico, che questo tipo di soccorso non ha subito una flessione nell'anno 2020 come gli altri tipi di intervento. Uno dei motivi che è possibile addurre per spiegare questo fenomeno è che gli animali non

hanno subito una chiusura generalizzata come le persone e che, quindi, hanno avuto bisogno di assistenza comunque. L'altra è che la tendenza all'aumento ha, per quest'anno di rilevazione, subito il suo picco massimo portando i valori attuali a superare la soglia limite, per gli anni recenti, di 19.000 casi.

Altro discorso se si esamina la percentuale degli interventi della tipo "salvataggio animali" rispetto al totale annuo. Per questo tipo di rapporto non esiste, ad oggi, in tutte le rilevazioni eseguite, alcuna differenza di dati. I rapporti percentuali, infatti, sui valori totali sono, per ogni anno esaminato, pari al 2% del totale degli interventi effettuati.

4.2.14 Falso allarme

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “falso allarme”.

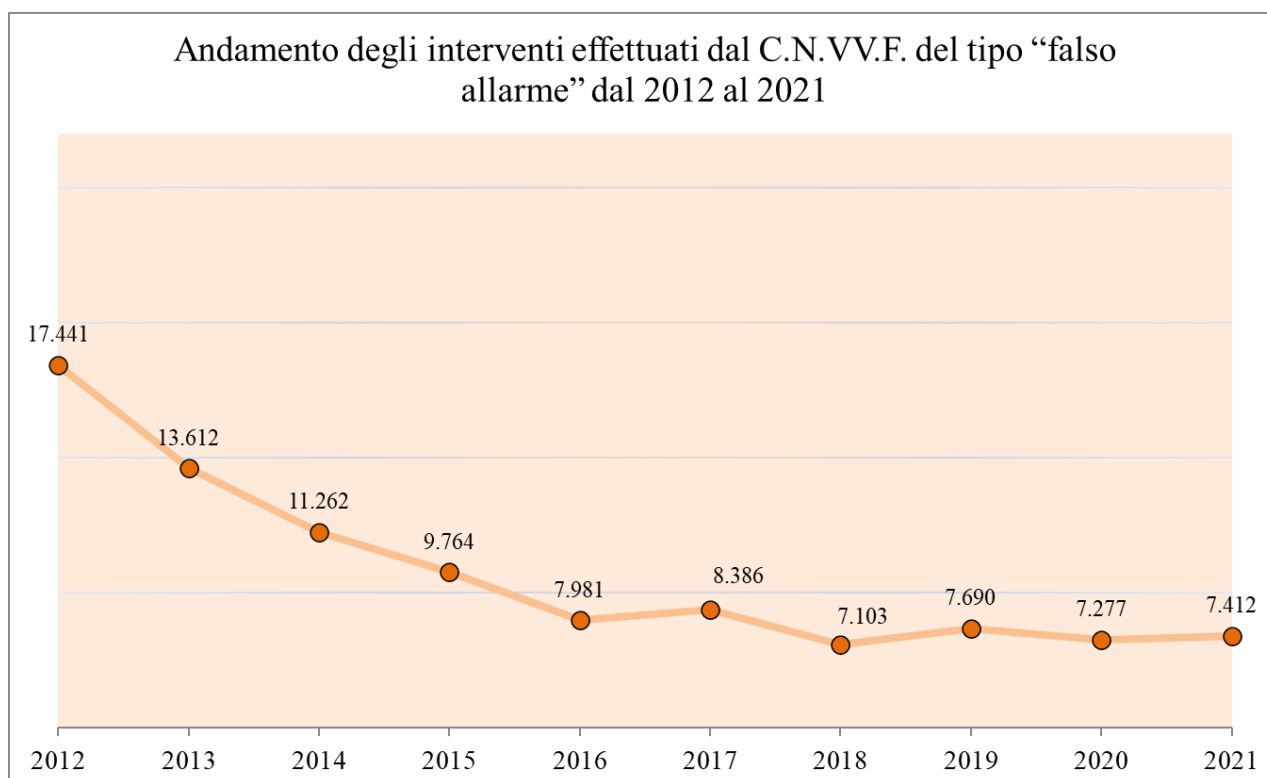


Figura 36

Per quanto riguarda il tipo di intervento "falso allarme" si assiste nel 2021 ad una lieve risalita dei valori assoluti con un aumento del fenomeno di 135 unità rispetto ai valori dell'anno precedente. Il trend generale continua ad essere in calo, e viene quest'anno confermato, rimanendo sotto le 10.000 unità, ben lontano dai circa 20.000 interventi rilevati ad inizio di questo decennio (nel 2011 i casi di intervento per questo tipo di soccorso erano circa 19.000).

Anche la variazione percentuale segue la stessa logica. Dal primo anno che prendiamo in considerazione, il 2010, all'ultimo in esame, il 2020, vi è stata una continua diminuzione del peso percentuale di questo tipo di intervento sul totale degli interventi fatti, passando dal 3% dei primi anni all'1% dell'ultima rilevazione e che compare dal 2015 ad oggi.

Come abbiamo precedentemente affermato, una spiegazione plausibile di questo calo di richieste potrebbe essere l'introduzione del numero unico di emergenza NUE 112.

4.2.15 Aeromobili

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “aeromobili”.

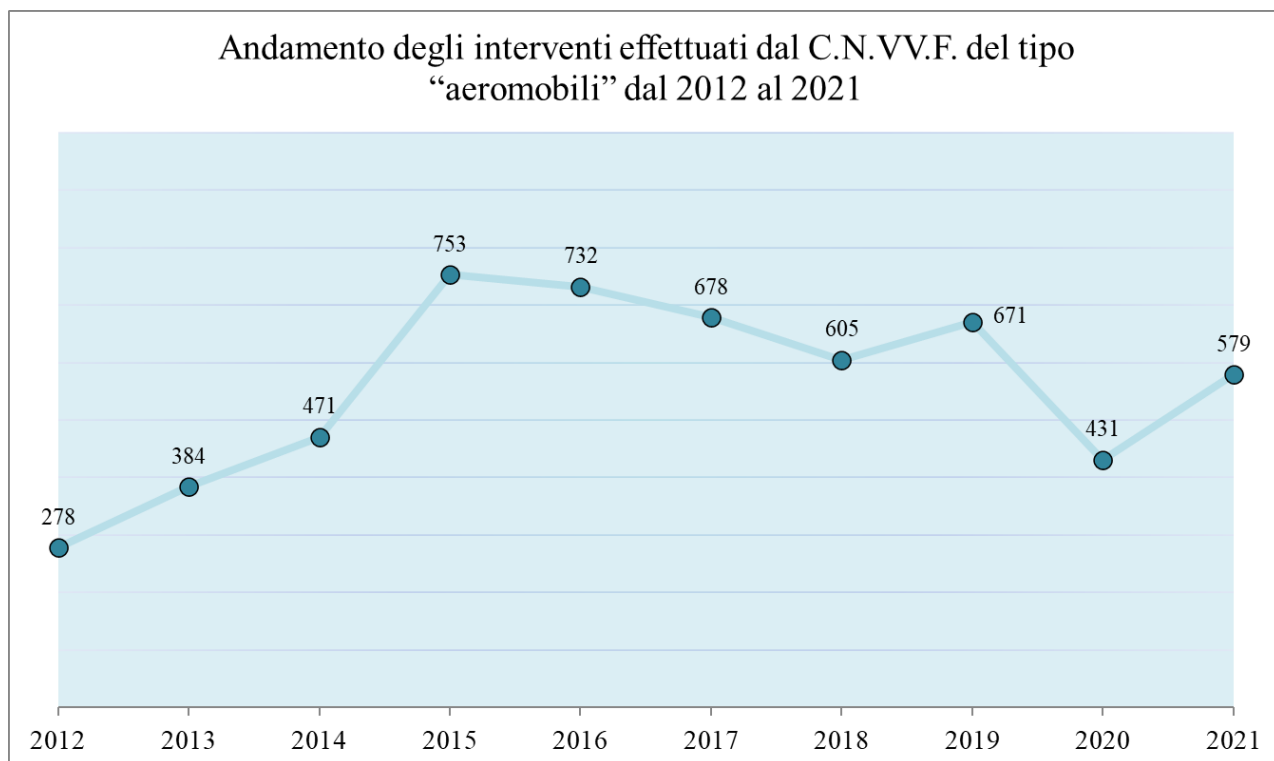


Figura 37

Anche la tipo d'intervento "aeromobile" era in diminuzione in termini di valori assoluti nel 2020. Dal 2015, infatti, i valori si attestavano tra i 700 e i 600 casi, pari al doppio, in termini di valori assoluti, rispetto alla portata dei primi anni del decennio. Lo scarto di crescita maggiore è quello che si assiste nel passaggio dai valori del 2014 e quelli del 2015 quando la crescita percentuale è stata pari al 60% e le richieste di questo tipo di intervento si sono stabilizzate ai valori attuali con un leggero accenno iniziale alla diminuzione.

In questo caso, essendo i valori così bassi, non esaminiamo i valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco poiché si assestano a valori molto bassi (per il 2021 solo allo 0,06%).

4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale effettuati dal C.N.VV.F. nell'anno 2021.

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2020) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2021 suddivisi per regione

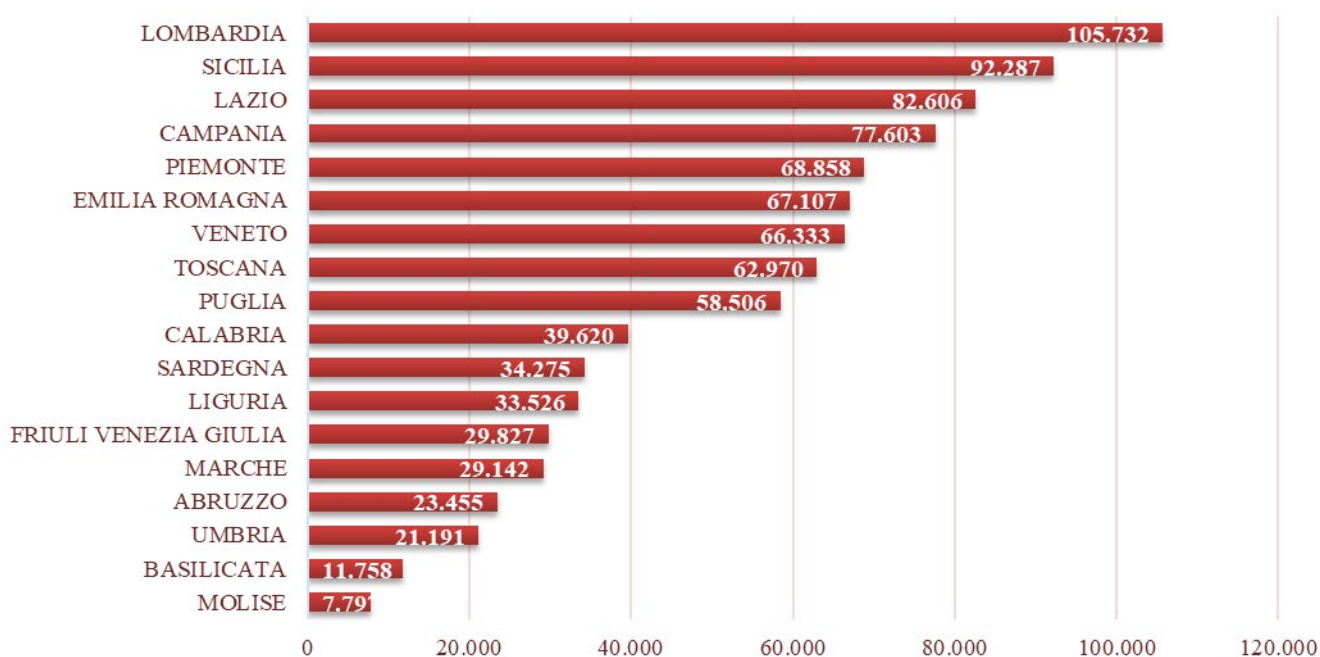


Figura 38

La figura 38 mostra la distribuzione regionale, per il 2021, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È evidente che le prime tre regioni in termini assoluti di interventi sono la Lombardia (che raggiunge oltre i 105.000 interventi annui) la Sicilia e il Lazio. Ultimo, in questa classifica, è il Molise che chiude l'anno con 7.700 interventi circa. Questo ranking è lo stesso dei tre anni precedente.

Se l'osservazione però si sposta e passa dai valori totali a valori relativizzati (figura 39), ovvero rapportati ad una popolazione definita, le cose possono cambiare. In effetti il Molise passa, sempre, da ultimo a primo!

Questo perché se rapportiamo i valori totali delle regioni a quelli della consistenza abitativa, ovvero ogni 10.000 abitanti di regione, il Molise risulta essere un territorio alquanto difficile poiché finalizza in un anno 259 interventi ogni 10.000 abitanti contro una media nazionale di 156. In effetti, in questo quadro, sono 12 le regioni che si posizionano sopra la media nazionale e che richiedono maggiori spese in termini di forze nazionali del Corpo in campo.

Risultano, invece, avere un carico di lavoro minore, rispetto alla media nazionale, alcune delle regioni che in termini assoluti erano ai primi posti, come la Lombardia e la Campania e, anche, il Lazio.

**Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F.
nel 2021 suddivisi per regione ogni 10.000 abitanti**

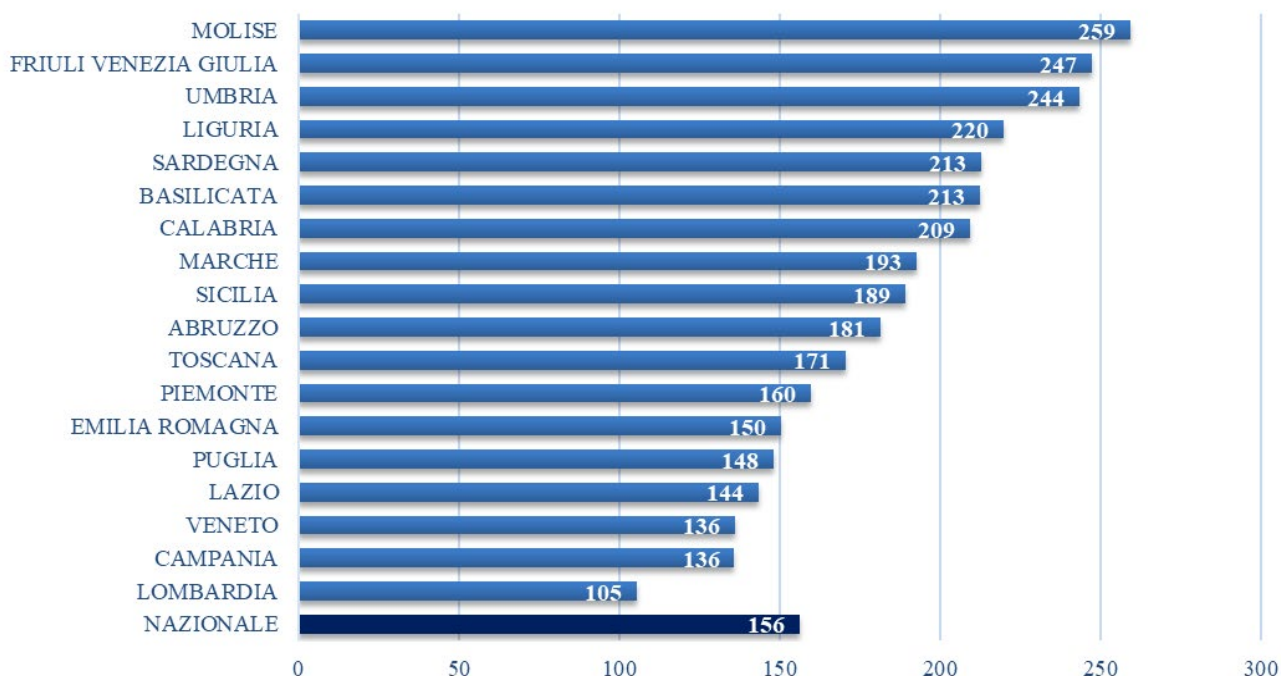


Figura 39

La figura 40, la figura seguente, analizza l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente analizzati in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio in esame. Se rapportati alla grandezza del territorio, si può notare che le regioni più difficili da servire sono, sempre, in tutti e tre gli ultimi anni esaminati, la Liguria, al primo posto con 62 interventi ogni 10 km², la Campania e il Lazio, mentre risulta solo quarta, a poca distanza dal Lazio, la Lombardia che in termini assoluti era prima.

La media nazionale per questo tipo di rapporto è di 32 interventi per 10 km² e sotto questa soglia troviamo ben 11 regioni con, in ultima posizione, la Basilicata che lavora 12 interventi per i 10 km² già menzionati.

**Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F.
nel 2021 suddivisi per regione ogni 10 km²**

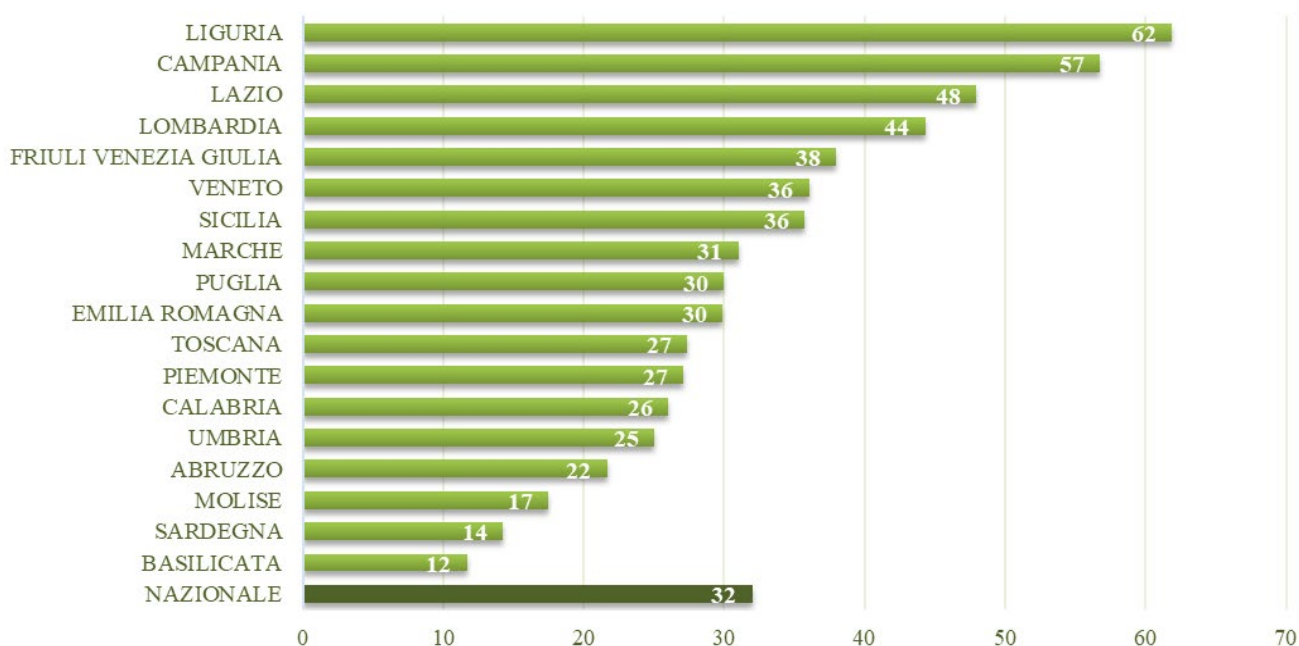


Figura 40

4.3.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F. suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2021, suddivisi per tipo e per regioni. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per tabella che permette di evidenziare i valori massimi raggiunti dai vari tipi di soccorso tecnico urgente nelle suddette regioni.

Numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2021 suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	6.569	5.447	18.831	24.285	16.675	4.811	23.918	4.769	26.321	5.976	2.430	15.246	29.993	8.815	38.562	13.289	3.931	14.796	264.664
Aperture Porte e Finestre	4.906	1.062	5.672	12.919	16.160	5.025	9.391	8.042	9.552	6.081	989	13.891	5.962	6.344	11.186	15.036	5.163	11.676	149.057
Soccorso a Persona	1.617	636	1.654	4.005	6.327	3.861	10.317	5.756	20.704	2.207	603	9.984	3.478	2.149	6.858	6.816	957	7.294	95.223
Statica	1.409	563	2.877	9.148	1.798	2.732	6.159	2.486	4.902	1.349	395	2.903	3.242	2.966	8.430	5.739	1.178	3.765	62.041
Incidenti stradali	1.069	435	1.246	1.285	4.566	2.868	3.313	1.397	7.834	2.195	302	4.570	1.814	2.380	2.306	3.070	1.176	7.553	49.379
Vari	581	365	1.004	3.803	4.005	2.047	3.811	1.854	4.605	976	363	3.879	1.637	2.437	4.305	2.300	734	4.533	43.239
Alberi pericolanti	1.471	809	1.887	2.602	2.819	1.733	4.744	1.094	3.234	2.544	456	1.748	1.540	1.221	2.646	3.771	2.750	3.283	40.352
Intervento non più necessario	829	308	1.130	3.826	2.250	996	5.499	865	3.327	1.035	231	2.344	3.642	787	3.924	2.028	1.408	1.732	36.161
Acqua	803	320	1.002	4.492	1.635	1.252	3.007	1.532	6.888	818	295	2.300	1.379	2.060	2.857	1.492	393	1.938	34.463
Bonifica da insetti	1.232	782	962	4.029	3.687	1.433	2.436	924	3.540	1.961	786	3.604	506	1.498	2.060	1.581	1.060	1.437	33.518
Fuga Gas	714	168	765	2.387	2.141	710	3.565	1.336	4.002	774	178	2.621	1.246	1.052	2.468	2.111	488	2.194	28.920
Recuperi	1.050	481	1.025	1.627	1.288	558	958	645	3.126	1.794	449	1.341	917	602	2.485	2.065	964	1.947	23.322
Salvataggio Animali	361	201	613	1.294	1.479	826	1.333	1.034	2.932	568	109	1.902	1.708	876	1.535	1.536	469	1.985	20.761
Ascensori Bloccati	565	101	688	1.286	1.264	426	3.291	976	2.973	491	155	1.485	913	674	1.957	1.253	264	928	9.690
Falso allarme	207	50	173	430	751	297	622	583	1.019	242	38	797	395	157	425	666	231	329	7.412
Porti	19	22	54	65	118	125	108	134	231	85	9	34	98	156	178	98	7	691	2.232
Attività di Polizia Giudiziaria	45	8	18	90	52	71	85	59	421	38	7	194	25	78	39	98	18	208	1.554
Aeromobili	7	0	17	26	92	56	47	40	116	7	0	14	10	22	63	19	0	43	579
*	1	0	2	4	0	0	2	0	5	1	2	1	1	1	3	2	0	1	26
TOTALE PER REGIONE	23.455	11.758	39.620	77.603	67.107	29.827	82.606	33.526	105.732	29.142	7.797	68.858	58.506	34.275	92.287	62.970	21.191	66.333	912.593

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 16

La tabella 16 è stata elaborata mettendo in ordine decrescente il numero totale di interventi per tipo più numeroso. Come si è avuto già modo di notare il tipo di intervento più richiesto è “incendi ed esplosioni” e la regione di gran lunga più rappresentativa in tal senso (ovvero quella che ha lavorato il numero più alto di interventi di questo gruppo) è la Sicilia che, in 1 anno solare, ha effettuato più di 38.000 interventi.

La seconda classe di intervento più necessario, nel nostro territorio nazionale, è “apertura porte e finestre” e la regione più rappresentativa in tal senso è l’Emilia-Romagna con più di 16.000 interventi di questo tipo seguita, a poca distanza, dalla Toscana, che è prossima a quelle cifre.

Seguendo questa classifica troviamo, all’ultimo posto, la categoria “aeromobili”, ovvero il tipo meno richiesto con “solo” 579 casi nazionali, che vede al primo posto, in termini numerici assoluti, la Lombardia con 116 interventi in 1 anno e, all’ultimo posto, il Molise, la Basilicata e l’Umbria che non hanno effettuato interventi di questo tipo.

È interessante da notare che, in questa tabella, il genere di intervento definito “porti” richiede circa 2.200 interventi all’anno sull’intero territorio nazionale. Quello che spicca però, in questa categorizzazione di intervento, è che più di 600 casi di questo tipo vengono effettuati dal Veneto, che da solo, realizza circa il 31% degli interventi totali per questo tipo di soccorso.

4.3.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale ogni diecimila abitanti e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2021 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la sua distribuzione relativa dentro ogni regione. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 01/01/2020.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2021 ogni 10.000 abitanti suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRULLA V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	50,1	96,8	96,7	41,9	37,4	39,6	40,7	30,8	26,2	39,2	79,5	35,0	74,4	53,8	77,1	35,6	44,6	30,2	44,7
Aperture Porte e Finestre	37,4	18,9	29,1	22,3	36,2	41,4	16,0	51,9	9,5	39,9	32,4	31,9	14,8	38,7	22,4	40,3	58,5	23,8	25,2
Soccorso a Persona	12,3	11,3	8,5	6,9	14,2	31,8	17,5	37,1	20,6	14,5	19,7	22,9	8,6	13,1	13,7	18,3	10,9	14,9	16,1
Statica	10,7	10,0	14,8	15,8	4,0	22,5	10,5	16,0	4,9	8,8	12,9	6,7	8,0	18,1	16,9	15,4	13,4	7,7	10,5
Incidenti stradali	8,2	7,7	6,4	2,2	10,2	23,6	5,6	9,0	7,8	14,4	9,9	10,5	4,5	14,5	4,6	8,2	13,3	15,4	8,3
Vari	4,4	6,5	5,2	6,6	9,0	16,8	6,5	12,0	4,6	6,4	11,9	8,9	4,1	14,9	8,6	6,2	8,3	9,2	7,3
Alberi pericolanti	11,2	14,4	9,7	4,5	6,3	14,3	8,1	7,1	3,2	16,7	14,9	4,0	3,8	7,4	5,3	10,1	31,2	6,7	6,8
Intervento non più necessario	6,3	5,5	5,8	6,6	5,0	8,2	9,4	5,6	3,3	6,8	7,6	5,4	9,0	4,8	7,8	5,4	16,0	3,5	6,1
Acqua	6,1	5,7	5,1	7,7	3,7	10,3	5,1	9,9	6,8	5,4	9,7	5,3	3,4	12,6	5,7	4,0	4,5	4,0	5,8
Bonifica da insetti	8,4	13,9	4,9	6,9	8,3	11,8	4,1	6,0	3,5	12,9	25,7	8,3	1,3	9,1	4,1	4,2	12,0	2,9	5,7
Fuga Gas	5,4	3,0	3,9	4,1	4,8	5,8	6,1	8,6	4,0	5,1	5,8	6,0	3,1	6,4	4,9	5,7	5,5	4,5	4,9
Recuperi	8,0	8,5	5,3	2,8	2,9	4,6	1,6	4,2	3,1	11,8	14,7	3,1	2,3	3,7	5,0	5,5	10,9	4,0	3,9
Salvataggio Animali	2,8	3,6	3,1	2,2	3,3	6,8	2,3	6,7	2,9	3,7	3,6	4,4	4,2	5,3	3,1	4,1	5,3	4,0	3,5
Ascensori Bloccati	4,3	1,8	3,5	2,2	2,8	3,5	5,6	6,3	3,0	3,2	5,1	3,4	2,3	4,1	3,9	3,4	3,0	1,9	3,3
Falso allarme	1,6	0,9	0,9	0,7	1,7	2,4	1,1	3,8	1,0	1,6	1,2	1,8	1,0	1,0	0,9	1,8	2,6	0,7	1,3
Porti	0,1	0,4	0,3	0,1	0,3	1,0	0,2	0,9	0,2	0,6	0,3	0,1	0,2	1,0	0,4	0,3	0,1	1,4	0,4
Aeromobili	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,5	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10.000 ABITANTI	178,8	208,9	203,5	133,8	150,5	245,4	140,5	216,2	105,1	191,1	255,1	158,1	145,2	209,0	184,6	168,8	240,3	135,2	154,3

Tabella 17

La tabella 17 è stata formattata in senso decrescente a partire dal tipo più numeroso, in termini relativi, ossia ogni 10.000 abitanti, di soccorso richiesto.

È possibile notare che il valore nazionale si assesti a 154 interventi ogni 10.000 abitanti e che il terzo posto in classifica è reso dal tipo “soccorso a persona”. Rispetto a questa categoria di intervento è possibile evidenziare che la regione con più prestazioni assolute, in tal senso, è la Liguria che effettua più di 37 interventi all’anno (ben al di sopra della sua media relativa di 16 interventi) mentre la Campania, che risulta in altre classifiche spesso ai primi posti in termini assoluti, qui è ultima, concludendo circa 7 interventi all’anno ogni 10.000 persone residenti.

4.3.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2021 il numero di interventi effettuati ogni dieci chilometri quadrati (10 km²). In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per regione.

Dalla tabella 18 è possibile mettere in luce alcune delle analisi che si sono evidenziate nell’anno 2021 che si è chiuso.

La regione che più di tutte, in rapporto alla sua estensione geografica, esegue interventi del tipo “incendi ed esplosioni” è la Campania che risente anche, più di tutte, del rischio “statica”. “Apertura porte e finestre”, invece, è un lavoro molto pesante per la Liguria che opera spesso anche per soccorso tecnico urgente del tipo “soccorso a persona”. Gli alberi pericolanti sono una avversità per il Umbria mentre la Lombardia è alle prese con il tipo “acqua” ed il “salvataggio animali”. Mentre, infine, il tipo “recuperi” insiste sulle Marche, che è alle prese anche con la “bonifica insetti”, il Veneto si rileva avere una forte componente di servizio del tipo “porti”.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2021 ogni 10 km² suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	6,1	5,4	12,4	17,8	7,4	6,1	13,9	8,8	11,0	6,4	5,4	6,0	15,3	3,7	14,9	5,8	4,6	8,0	9,3
Aperture Porte e Finestre	4,5	1,1	3,7	9,4	7,2	6,4	5,4	14,8	4,0	6,5	2,2	5,5	3,1	2,6	4,3	6,5	6,1	6,3	5,2
Soccorso a Persona	1,5	0,6	1,1	2,9	2,8	4,9	6,0	10,6	8,7	2,3	1,4	3,9	1,8	0,9	2,7	3,0	1,1	4,0	3,3
Statica	1,3	0,6	1,9	6,7	0,8	3,5	3,6	4,6	2,1	1,4	0,9	1,1	1,7	1,2	3,3	2,5	1,4	2,0	2,2
Incidenti stradali	1,0	0,4	0,8	0,9	2,0	3,6	1,9	2,6	3,3	2,3	0,7	1,8	0,9	1,0	0,9	1,3	1,4	4,1	1,7
Vari	0,5	0,4	0,7	2,8	1,8	2,6	2,2	3,4	1,9	1,0	0,8	1,5	0,8	1,0	1,7	1,0	0,9	2,5	1,5
Alberi pericolanti	1,4	0,8	1,2	1,9	1,3	2,2	2,8	2,0	1,4	2,7	1,0	0,7	0,8	0,5	1,0	1,6	3,2	1,8	1,4
Intervento non più necessario	0,8	0,3	0,7	2,8	1,0	1,3	3,2	1,6	1,4	1,1	0,5	0,9	1,9	0,3	1,5	0,9	1,7	0,9	1,3
Acqua	0,7	0,3	0,7	3,3	0,7	1,6	1,7	2,8	2,9	0,9	0,7	0,9	0,7	0,9	1,1	0,6	0,5	1,1	1,2
Bonifica da insetti	1,1	0,8	0,6	2,9	1,6	1,8	1,4	1,7	1,5	2,1	1,8	1,4	0,3	0,6	0,8	0,7	1,3	0,8	1,2
Fuga Gas	0,7	0,2	0,5	1,7	1,0	0,9	2,1	2,5	1,7	0,8	0,4	1,0	0,6	0,4	1,0	0,9	0,6	1,2	1,0
Recuperi	1,0	0,5	0,7	1,2	0,6	0,7	0,6	1,2	1,3	1,9	1,0	0,5	0,5	0,2	1,0	0,9	1,1	1,1	0,8
Salvataggio Animali	0,3	0,2	0,4	0,9	0,7	1,1	0,8	1,9	1,2	0,6	0,2	0,7	0,9	0,4	0,6	0,7	0,6	1,1	0,7
Ascensori Bloccati	0,5	0,1	0,5	0,9	0,6	0,5	1,9	1,8	1,2	0,5	0,3	0,6	0,5	0,3	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Falso allarme	0,2	0,0	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	1,1	0,4	0,3	0,1	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3
Porti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,4	0,1
Aeromobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10 KM ²	21,7	11,7	26,0	56,8	29,9	37,9	47,9	61,9	44,3	31,0	17,5	27,1	29,9	14,2	35,7	27,4	25,0	36,0	32,0

Tabella 18

4.3.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2020 al 2021.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2020 al 2021, dei tipi di intervento più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione del tipo *heat map* per evidenziarne, nelle diverse tonalità del rosso, i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2021, rispetto all'anno precedente, e in verde i valori negativi, ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2021 rispetto al 2020.

La tabella 19 risulta di facile lettura ai più esperti. Il tipo di soccorso ad avere avuto le prestazioni migliori, ovvero il cui numero totale di interventi è drasticamente calato, rispetto all'anno precedente esaminato, è “alberi pericolanti” che diminuisce quasi ovunque, ad eccezione della Sicilia che registra a tal proposito un importante aumento dei casi del 28%. Altre ottime prestazioni ce l'ha avuto il tipo di soccorso “bonifica da insetti” che, ha visto i suoi valori diminuire quasi ovunque ad eccezione della Sardegna che, diversamente da altre regioni, segna un massivo aumento di casi per oltre il 37%.

Sempre nell'ambito delle migliori prestazioni si riscontra una drastica diminuzione degli interventi del tipo “statica” in Emilia-Romagna e Marche e del tipo “acqua” in Veneto che scende quasi del 40% così come in Emilia-Romagna che risulta essere una delle due regioni, insieme alla Lombardia, ad aver chiuso l'anno con una riduzione totale di casi di intervento.

Se osserviamo le prestazioni peggiori, in rosso, ovvero i tipi di intervento che hanno avuto, a livello regionale, un aumento dei casi totali di soccorso, possiamo facilmente osservare come ci sia stato un aumento importante per quanto riguarda il tipo “incidenti stradali” per tutte le regioni che consegue una crescita nazionale del tipo pari al 25%. Conseguono, inoltre, pessime prestazioni specifiche il tipo di intervento “soccorso a persona” nella Basilicata, l’“intervento non più necessario” in Molise ed il “falso allarme” nelle Marche.

Da un punto di vista regionale, la Puglia è una regione che aggrava la sua mole di lavoro in molti settori di competenza e chiude l'anno con un aumento totale regionale del 9%. La regione con migliori differenze rispetto al 2020 risulta essere la Lombardia che chiude questo anno con un meno 1,9% di interventi necessari sul territorio.

Variazione % dal 2020 al 2021 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	TOTALE PER REGIONE
ABRUZZO	-3,0%	-13,1%	10,5%	18,4%	-47,7%	32,7%	17,0%	4,5%	33,8%	14,7%	22,8%	-8,6%	37,3%	-21,2%	0,9%
BASILICATA	-16,4%	-17,1%	9,7%	21,7%	-50,7%	-23,1%	6,3%	25,3%	39,9%	5,8%	2,6%	-9,9%	86,0%	-12,4%	4,8%
CALABRIA	-16,0%	-1,8%	5,8%	12,2%	-38,0%	-1,7%	18,1%	15,0%	22,4%	5,9%	-3,0%	-1,1%	4,6%	-16,7%	5,2%
CAMPANIA	22,0%	-27,1%	12,8%	16,3%	9,3%	-9,1%	8,4%	0,2%	13,1%	10,2%	16,2%	-0,5%	25,0%	4,6%	5,7%
EMILIA ROMAGNA	-29,4%	-35,5%	9,1%	17,7%	-36,0%	-0,4%	27,0%	10,5%	23,4%	16,5%	-0,2%	4,6%	3,3%	-30,2%	-0,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-16,5%	-30,1%	14,2%	-11,1%	-13,1%	3,1%	2,0%	3,3%	19,5%	16,6%	-4,6%	4,8%	5,1%	21,2%	3,1%
LAZIO	10,8%	-17,0%	5,5%	11,3%	-15,0%	-2,4%	12,5%	-2,6%	35,4%	10,3%	8,4%	14,0%	15,5%	-1,9%	3,1%
LIGURIA	19,4%	-42,5%	6,4%	15,0%	-5,8%	-4,0%	26,8%	20,6%	26,7%	4,6%	8,0%	12,1%	-3,0%	-12,8%	3,3%
LOMBARDIA	-10,2%	-54,9%	15,7%	14,4%	-31,1%	2,6%	8,4%	9,8%	20,6%	-0,8%	11,6%	2,1%	-0,1%	-24,8%	-1,9%
MARCHE	26,8%	-6,3%	10,8%	42,3%	-37,4%	45,8%	36,5%	28,4%	27,8%	20,6%	-1,6%	36,9%	24,1%	-29,1%	7,0%
MOLISE	41,1%	-9,3%	19,9%	9,2%	-9,9%	-5,0%	19,5%	7,4%	2,4%	56,1%	27,6%	-17,4%	-7,9%	8,2%	6,7%
PIEMONTE	-25,6%	-40,0%	10,6%	5,7%	-16,2%	2,2%	16,7%	12,1%	27,2%	16,6%	6,3%	4,1%	1,5%	-20,6%	2,6%
PUGLIA	0,6%	-33,7%	6,5%	4,2%	-23,1%	0,3%	13,8%	20,4%	11,3%	22,3%	21,5%	-4,4%	11,5%	-23,5%	9,7%
SARDEGNA	5,8%	-18,6%	14,3%	5,0%	37,8%	-30,2%	16,0%	9,8%	33,8%	18,7%	-4,9%	16,0%	29,5%	-22,0%	8,2%
SICILIA	43,2%	28,1%	14,7%	16,3%	-18,6%	3,4%	19,0%	3,1%	29,4%	2,0%	19,2%	-4,4%	14,1%	17,1%	9,0%
TOSCANA	-0,2%	-24,0%	11,7%	13,3%	-33,8%	20,7%	28,3%	24,6%	44,7%	12,4%	18,7%	21,9%	12,6%	-6,0%	9,2%
UMBRIA	-18,6%	-16,7%	13,1%	20,0%	-63,5%	33,5%	33,7%	28,3%	21,5%	19,3%	17,0%	25,7%	-2,0%	15,2%	0,1%
VENETO	-39,4%	-21,6%	14,1%	13,9%	-20,9%	-15,0%	19,1%	4,5%	24,7%	-8,8%	6,3%	17,3%	7,1%	-6,4%	3,2%
Totale per Tipologia	-4,3%	-25,6%	11,1%	12,7%	-26,0%	1,9%	16,6%	9,3%	25,5%	9,9%	9,8%	6,2%	7,5%	-8,0%	4,1%

Tabella 19.

4.4 Interventi di soccorso tecnico urgente svolti dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2021.

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- ✓ più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- ✓ più interventi rapportati alla popolazione;
- ✓ il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2021 il maggior numero interventi di soccorso tecnico.

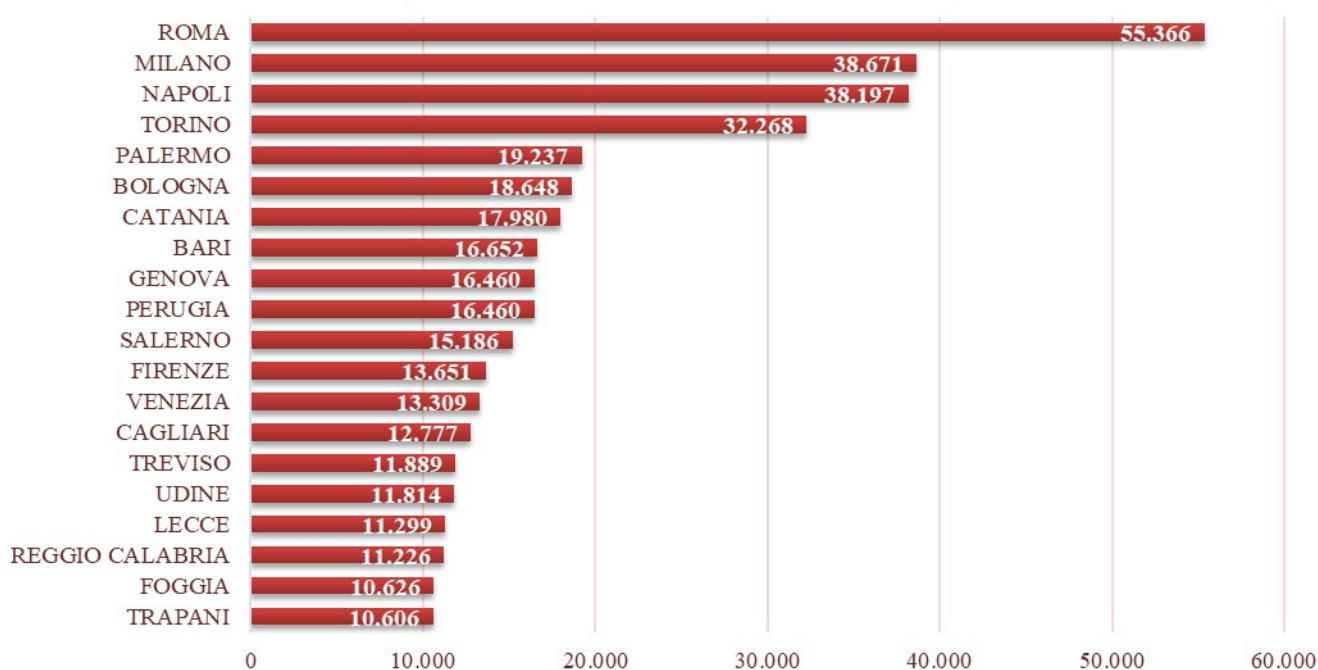


Figura 41

La figura 41 mette in ordine decrescente il 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2021, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Non è una sorpresa trovare, alle prime posizioni, Comandi di città (o province) enormi in termini di popolosità abitativa come Roma, Milano, Napoli e Torino e non è nemmeno strano vedere che nella lista sopra proposta vi sono moltissimi capoluoghi di regione italiani.

Quello che sorprende maggiormente è trovare nella lista dei top 20 Comandi più difficili, in termini di volume lavorativo per il Corpo nazionale, Comandi quali Catania e Salerno che, pur non essendo capoluoghi di regione, rientrano tra i Comandi con maggior numero di interventi eseguiti ed altri Comandi che a primo avviso non dovrebbero avere particolari difficoltà come Perugia, Treviso (che non risulta essere un

eccezione) e Foggia ma che a ben vedere chiudono l'anno con un carico importante di emergenze e di richieste di soccorso.

Nella figura successiva, la figura 42, sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2021 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti. Possiamo notare che la media nazionale di 158 interventi è stata largamente superata da tutte le province menzionate, anzi, Belluno, la prima in classifica, ha più che raddoppiato la stessa.

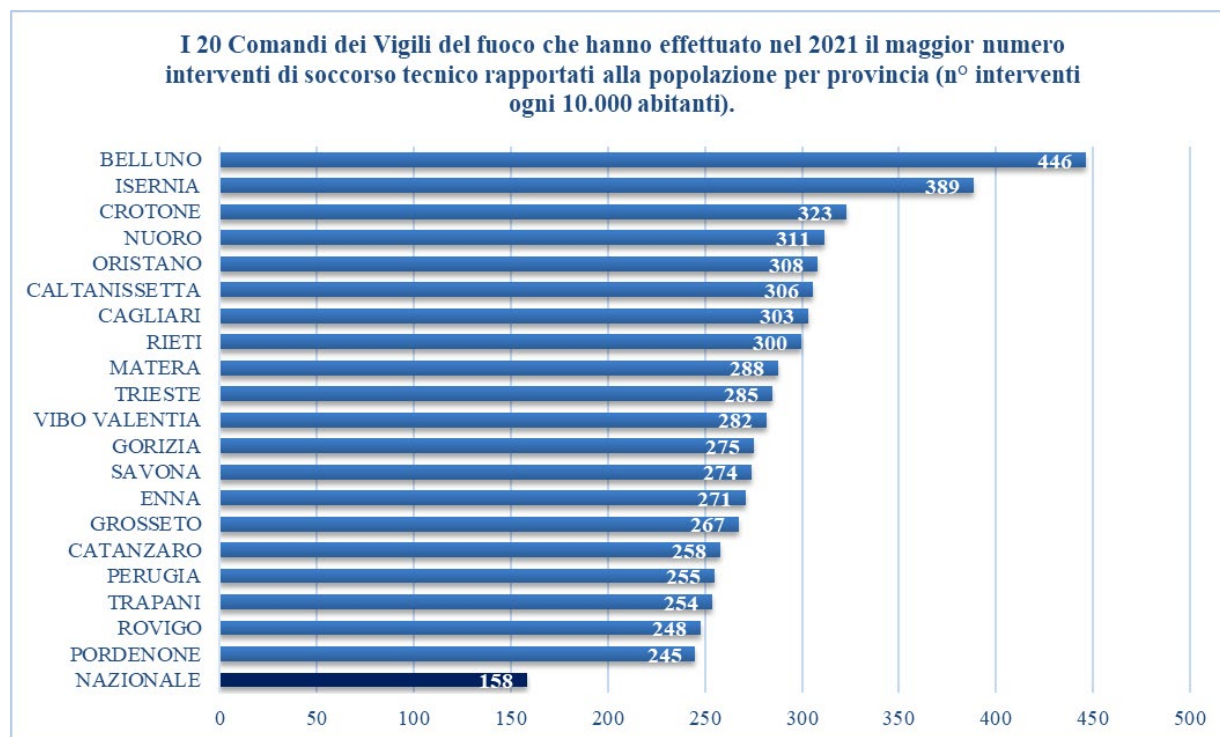


Figura 42

In questo contesto pare opportuno fare una ulteriore considerazione sui dati rilevati dal Corpo. Sono almeno cinque anni che in questa classifica le prime tre città risultano sempre nelle prime tre posizioni.

La figura successiva, la numero 43, elenca le 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2021 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 km² della stessa.

Notiamo che la media nazionale è di 32 interventi ogni 10 km² che viene surclassata dai Comandi provinciali di Napoli e Milano che producono circa 300 interventi ogni 10 km² (sono al 900% della media nazionale). Questo, come abbiamo avuto già modo di chiarire, non è una anomalia nel quadro di questa analisi. Quello che, invece, risulta interessante, è che al secondo posto, ancora prima di Roma che, ricordiamolo è la Capitale d'Italia e una delle città più popolose in Italia, c'è Trieste, seconda, con 309 interventi per territorio determinato e che, per il terzo anno di analisi consecutivo, risulta avere queste dimensioni operative.

Si trova, allorché, rilevante che la quarta posizione, per la prima volta, sia occupata dalla provincia di Monza e della Brianza e che, ancora, è possibile trovare Prato alla quinta posizione sopra, per l'ennesima volta, ad una metropoli come Roma. Evidentemente, come precedentemente affermato, la zona suddetta, è una zona altamente pericolosa, probabilmente per la altissima densità industriale.

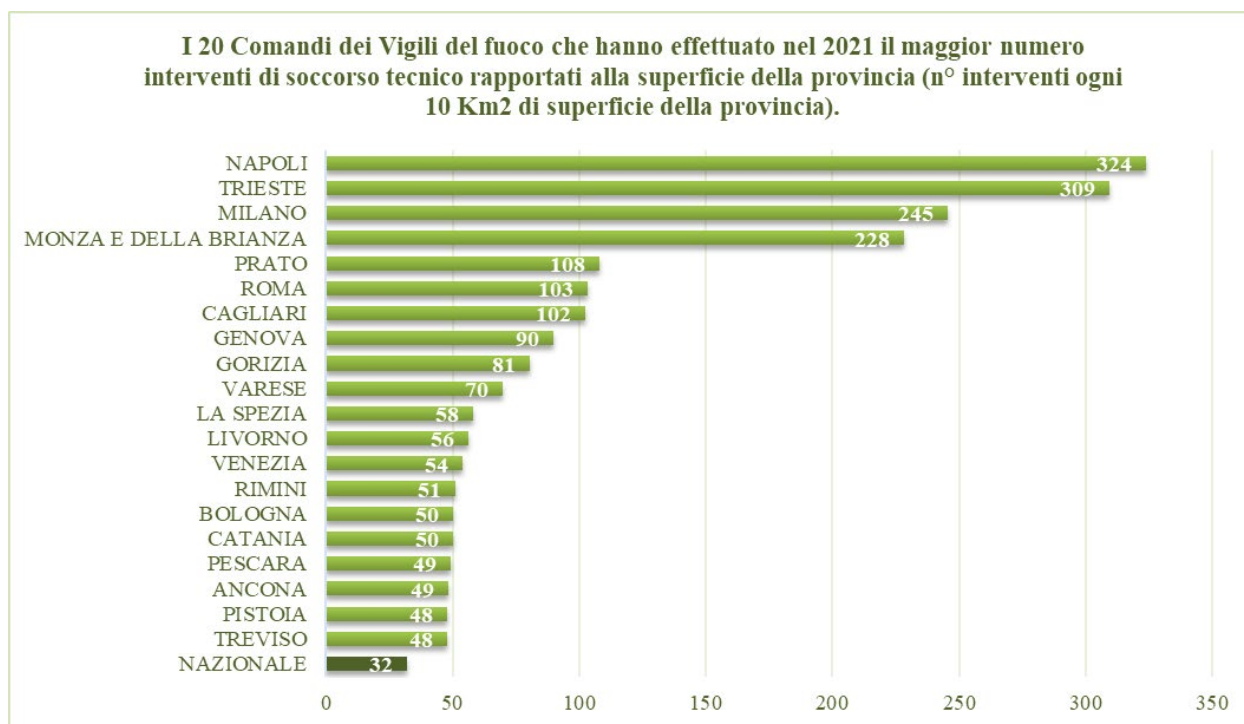


Figura 43

4.4.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2020.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di interventi effettuati nel 2021, suddivisi per tipo, in cui è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Suicida	Vari	*	
ABRUZZO	CHIETI	203	0	413	1.406	163	0	473	36	191	2.014	327	190	2	251	118	349	319	104	1	6.560
	L'AQUILA	224	3	310	1.220	90	30	261	71	196	1.587	308	165	0	291	95	623	567	125	0	6.166
	PESCARA	224	0	451	1.369	210	5	293	65	174	1.668	183	231	8	225	72	380	335	171	0	6.064
	TERAMO	152	4	297	911	102	10	205	35	153	1.300	251	243	9	283	76	265	188	181	0	4.665
BASILICATA	MATERA	124	0	367	573	53	1	202	34	67	2.736	177	175	6	200	81	428	212	106	0	5.542
	POTENZA	196	0	442	489	48	7	580	16	101	2.711	258	133	16	281	120	208	351	259	0	6.216
CALABRIA	CATANZARO	353	9	469	1.403	166	7	235	49	154	3.772	373	241	9	309	158	399	524	246	2	8.878
	COSENZA	304	0	429	1.298	181	7	280	49	191	4.798	313	231	4	173	225	586	687	176	0	9.932
	CROTONE	71	2	255	987	143	0	236	14	113	2.151	105	234	7	127	94	182	399	173	0	5.293
	REGGIO CALABRIA	170	6	361	1.607	155	4	42	46	225	5.918	354	323	29	326	70	380	966	244	0	11.226
	VIBO VALENTIA	104	0	373	377	43	0	169	15	82	2.192	101	101	5	90	66	107	301	165	0	4.291
CAMPANIA	AVELLINO	345	5	359	1.045	119	22	825	26	169	1.834	184	258	0	321	194	414	766	281	0	7.167
	BENEVENTO	348	0	521	752	83	1	797	15	104	1.943	171	222	2	298	126	217	684	225	0	6.509
	CASERTA	353	6	318	1.490	178	54	329	90	285	4.882	257	540	2	201	112	516	697	234	0	10.544
	NAPOLI	2.701	12	874	7.191	594	5	994	204	1.394	10.666	368	2.279	37	381	520	2.038	5.392	2.544	3	38.197
	SALERNO	745	3	530	2.441	312	3	1.084	95	435	4.960	305	527	24	426	342	820	1.609	519	1	15.186
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	652	11	385	4.951	455	2	1.028	153	672	4.585	1.110	654	17	430	391	1.541	585	1.026	0	18.648
	FERRARA	154	1	365	1.438	73	3	284	41	184	1.289	444	181	24	111	134	487	192	366	0	5.771
	FORLÌ	90	5	231	1.903	117	0	596	44	126	1.841	386	190	22	146	175	595	89	501	0	7.057
	MODENA	212	3	242	2.478	161	11	727	183	290	2.291	520	255	0	128	168	943	200	374	0	9.186
	PARMA	123	7	268	713	93	8	206	70	193	1.418	543	229	1	83	154	485	247	309	0	5.150
	PIACENZA	93	0	93	385	116	6	1	31	162	900	493	76	2	30	70	492	40	492	0	3.482
	RAVENNA	171	12	577	2.045	100	5	454	57	184	1.583	428	315	20	200	155	547	191	392	0	7.436
	REGGIO EMILIA	96	1	314	1.270	114	1	218	131	196	1.689	451	195	9	88	108	740	135	211	0	5.967
	RIMINI	44	52	344	977	35	16	173	41	134	1.079	191	155	23	72	124	497	119	334	0	4.410

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recupero	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Suicida	Vari	*	
FRIULI V G	GORIZIA	126	52	196	631	67	34	526	80	98	554	277	133	23	98	97	439	197	199	0	3.827
	PORDENONE	180	0	604	1.814	116	4	266	32	163	1.091	782	103	0	153	173	854	968	309	0	7.612
	TRIESTE	536	0	289	745	112	4	196	129	166	813	302	519	85	128	172	934	753	691	0	6.574
	UDINE	410	4	644	1.835	131	29	445	56	283	2.353	1.507	241	17	179	384	1.634	814	848	0	11.814
LAZIO	FROSINONE	248	2	353	1.120	113	3	997	18	234	2.736	499	111	2	221	94	325	342	204	0	7.622
	LATINA	322	0	742	783	334	19	90	80	216	4.206	441	469	12	104	201	520	377	189	0	9.105
	RIETI	307	6	643	445	39	2	86	10	96	1.012	368	194	0	214	129	328	209	445	0	4.533
	ROMA	1.956	39	2.651	5.921	2.701	55	922	465	2.813	14.492	1.678	4.370	66	161	835	8.804	4.708	2.727	2	55.366
	VITERBO	174	0	355	1.122	104	6	341	49	206	1.472	327	355	28	258	74	340	523	246	0	5.980
LIGURIA	GENOVA	805	35	470	4.527	566	2	134	192	716	2.230	488	296	49	193	454	3.149	1.372	782	0	16.460
	IMPERIA	166	0	139	977	115	3	238	101	171	787	207	131	21	110	138	717	245	281	0	4.547
	LA SPEZIA	253	2	293	1.069	106	1	105	121	214	720	221	225	38	162	142	787	379	286	0	5.124
	SAVONA	308	3	192	1.469	189	53	447	169	235	1.032	481	213	26	180	300	1.103	490	505	0	7.395
LOMBARDIA	BERGAMO	278	6	303	746	123	47	226	91	247	2.424	993	493	18	343	239	1.946	460	354	0	9.337
	BRESCIA	320	6	337	889	163	64	304	58	208	3.192	1.064	274	39	384	203	1.754	454	480	0	10.193
	COMO	541	1	276	354	77	9	127	66	174	1.332	648	254	48	193	263	1.048	292	246	1	5.950
	CREMONA	203	4	137	337	126	28	81	12	206	929	444	161	5	128	159	643	226	367	0	4.196
	LECCO	199	1	103	175	21	13	125	15	85	832	396	83	51	84	120	799	148	150	0	3.400
	LODI	192	0	111	168	101	7	10	7	107	972	388	54	2	91	83	526	100	218	0	3.137
	MANTOVA	136	3	157	1.253	99	11	159	27	120	1.076	500	219	3	103	139	443	178	234	0	4.860
	MILANO	3.544	74	801	4.138	1.770	137	1.228	479	1.867	8.612	1.364	1.033	11	920	869	8.454	1.887	1.482	1	38.671
	MONZA E DELLA BRIANZA	524	0	259	594	251	60	873	60	421	2.807	547	140	3	243	284	1.519	410	265	0	9.260
	PAVIA	327	7	168	465	101	6	126	36	191	1.724	510	39	9	151	180	1.087	248	263	1	5.639
	SONDRIO	146	4	104	105	43	1	44	28	62	675	207	79	1	218	139	510	221	141	1	2.729
	VARESE	478	10	478	328	98	38	237	140	314	1.746	773	498	41	268	254	1.975	278	405	1	8.360
MARCHE	ANCONA	344	5	1.072	1.995	202	17	438	95	269	1.718	650	416	68	482	144	666	680	262	1	9.524
	ASCOLI PICENO	118	0	316	1.096	78	4	308	39	137	944	318	132	2	246	159	340	271	191	0	4.699
	FERMO	62	0	198	618	25	3	301	11	69	916	259	105	0	116	69	211	111	66	0	3.140
	MACERATA	109	0	337	1.534	128	14	628	25	153	1.183	609	174	5	761	63	498	153	290	0	6.664
	PESARO	185	2	621	838	58	0	286	72	146	1.215	359	208	10	189	133	492	134	167	0	5.115
MOLISE	CAMPOBASSO	166	0	190	685	117	3	416	30	125	1.617	152	195	8	214	59	258	190	207	1	4.633
	ISERNIA	129	0	266	304	38	4	370	8	53	813	150	36	1	235	50	345	205	156	1	3.164
PIEMONTE	ALESSANDRIA	218	0	119	2.455	285	7	130	105	212	1.705	447	100	2	120	197	723	307	451	0	7.583
	ASTI	82	5	135	1.051	76	3	96	31	132	929	257	44	1	102	129	395	208	145	0	3.821
	BIELLA	99	0	298	373	46	122	701	15	136	673	218	50	5	100	74	438	166	299	0	3.813
	CUNEO	283	0	122	2.080	146	6	1.237	53	329	1.941	1.497	123	0	239	315	1.120	162	396	0	10.049
	NOVARA	245	0	293	653	102	3	519	30	135	1.022	312	151	2	84	226	440	348	207	0	4.772
	TORINO	1.045	7	424	6.593	710	29	72	450	1.476	7.730	1.372	1.705	1	435	716	6.242	1.300	1.960	1	32.268
	VERBANO-C. O.	190	0	204	236	35	2	441	55	96	636	161	60	22	112	169	319	198	200	0	3.136
	VERCELLI	138	2	153	450	85	22	408	58	105	610	306	111	1	149	76	307	214	221	0	3.416
PUGLIA	BARI	462	2	223	1.842	315	6	73	90	408	7.966	456	1.088	27	86	620	1.420	1.214	354	0	16.652
	BARLETTA-A. T.	24	0	20	211	36	1	11	21	77	1.455	49	295	2	123	31	89	55	46	0	2.546
	BRINDISI	143	6	368	633	95	5	50	81	148	4.005	305	567	25	161	208	272	354	274	0	7.700
	FOGGIA	254	2	292	1.384	96	2	149	54	185	5.737	299	600	9	141	119	539	579	185	0	10.626
	LECCE	235	0	334	682	160	7	139	49	204	6.765	423	470	14	259	461	517	246	333	1	11.299
	TARANTO	261	0	303	1.210	211	4	84	100	224	4.065	282	622	21	147	269	641	794	445	0	9.683

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (2/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Blocati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	
SARDEGNA	CAGLIARI	639	13	289	2.731	346	10	352	45	508	3.659	416	211	47	157	399	856	1.253	846	0	12.777
	NUORO	356	0	398	786	52	21	375	44	125	1.751	597	223	31	137	112	308	392	568	0	6.276
	ORISTANO	299	0	234	365	36	29	521	25	76	1.547	198	131	8	157	123	139	266	542	0	4.696
	SASSARI	766	9	300	2.462	240	18	250	43	343	1.858	1.169	222	70	151	242	846	1.055	481	1	10.526
SICILIA	AGRIGENTO	242	18	283	904	96	7	194	12	175	4.153	217	195	8	394	89	422	770	279	2	8.460
	CALTANISSETTA	205	1	326	957	162	1	253	16	221	3.759	234	125	5	221	73	381	626	185	0	7.751
	CATANIA	503	12	510	2.533	537	0	203	128	596	6.938	371	711	88	498	204	1.641	1.779	728	0	17.980
	ENNA	173	0	294	234	50	3	157	11	44	2.228	111	149	0	214	47	112	241	205	0	4.273
	MESSINA	224	0	221	1.509	242	3	194	53	219	3.095	223	764	12	246	198	919	1.179	357	1	9.659
	PALERMO	608	8	450	2.308	428	17	365	68	735	7.022	429	752	16	165	414	2.233	2.182	1.037	0	19.237
	RAGUSA	96	2	124	726	114	0	173	43	128	2.361	235	512	9	170	185	179	258	310	0	5.625
	SIRACUSA	492	5	213	882	191	3	100	39	201	4.016	260	355	16	301	155	447	776	244	0	8.696
	TRAPANI	314	17	225	1.133	137	5	421	55	149	4.990	226	361	24	276	170	524	619	960	0	10.606
TOSCANA	AREZZO	88	1	239	1.588	96	3	33	29	146	1.652	466	260	2	308	131	859	572	158	2	6.633
	FIRENZE	251	10	560	3.459	382	27	97	89	518	2.984	538	262	14	394	290	1.927	1.464	385	0	13.651
	GROSSETO	118	0	327	1.345	102	16	259	87	194	1.415	356	155	11	217	158	462	345	253	0	5.820
	LIVORNO	290	0	275	1.765	214	25	13	94	233	1.161	217	99	61	172	171	826	937	271	0	6.824
	LUCCA	125	0	541	1.159	48	1	315	84	252	1.176	195	367	2	181	205	592	440	253	0	5.936
	MASSA	100	0	374	719	63	0	241	38	119	646	145	150	3	185	47	318	298	119	0	3.565
	PISA	142	3	472	1.737	126	3	194	55	228	1.492	387	214	3	170	147	555	598	344	0	6.870
	PISTOIA	135	0	408	1.117	65	9	59	24	170	1.029	221	91	0	152	101	440	381	222	0	4.624
	PRATO	85	0	288	961	127	3	208	64	133	644	128	202	0	71	120	411	336	162	0	3.943
UMBRIA	SIENA	158	5	287	1.186	30	11	162	102	118	1.090	417	228	2	215	166	426	368	133	0	5.104
	PERUGIA	332	0	2.229	4.075	197	10	821	180	376	2.966	880	1.119	4	720	384	679	930	558	0	16.460
VENETO	TERNI	61	0	521	1.088	67	8	239	51	112	965	296	289	3	244	85	278	248	176	0	4.731
	BELLUNO	290	0	193	851	38	24	149	89	136	1.146	1.189	260	1	743	310	966	1.820	703	0	8.908
	PADOVA	333	8	461	1.598	129	15	175	29	321	2.053	843	215	10	147	219	1.314	215	420	1	8.506
	ROVIGO	98	1	214	835	34	13	615	24	142	1.265	1.147	103	19	128	138	518	114	304	0	5.712
	TREVISO	361	7	733	2.052	167	74	122	56	396	2.805	1.798	306	12	229	402	1.465	272	632	0	11.889
	VENEZIA	370	27	841	3.055	302	14	143	56	493	2.766	1.111	148	594	367	301	1.000	533	1.188	0	13.309
	VERONA	199	0	400	1.111	107	53	230	28	445	2.632	754	440	51	184	312	945	392	770	0	9.053
	VICENZA	287	0	441	2.174	151	15	3	47	261	2.129	711	260	4	149	303	1.086	419	516	0	8.956
TOTALE NAZIONALE		34.463	579	40.352	149.057	19.690	1.554	33.518	7.412	28.920	264.664	49.379	36.161	2.232	23.322	20.761	95.223	62.041	43.239	26	912.593

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (3/3)

La tabella 20 (1-2-3) tenta di riassumere molte delle riflessioni fatte sinora. È possibile notare, da subito, come già detto, che le province più grosse come Roma, Napoli, Milano hanno valori altissimi in tutti gli interventi considerati. È possibile, altresì, notare come vi siano province che risentano in maggior modo di alcuni tipi di richieste di soccorso come, ad esempio e solo per citarne alcune, Perugia per la “alberi pericolanti” e Cuneo per gli “incidenti stradali”.

4.4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2021 correlati alla popolazione.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2021, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti.

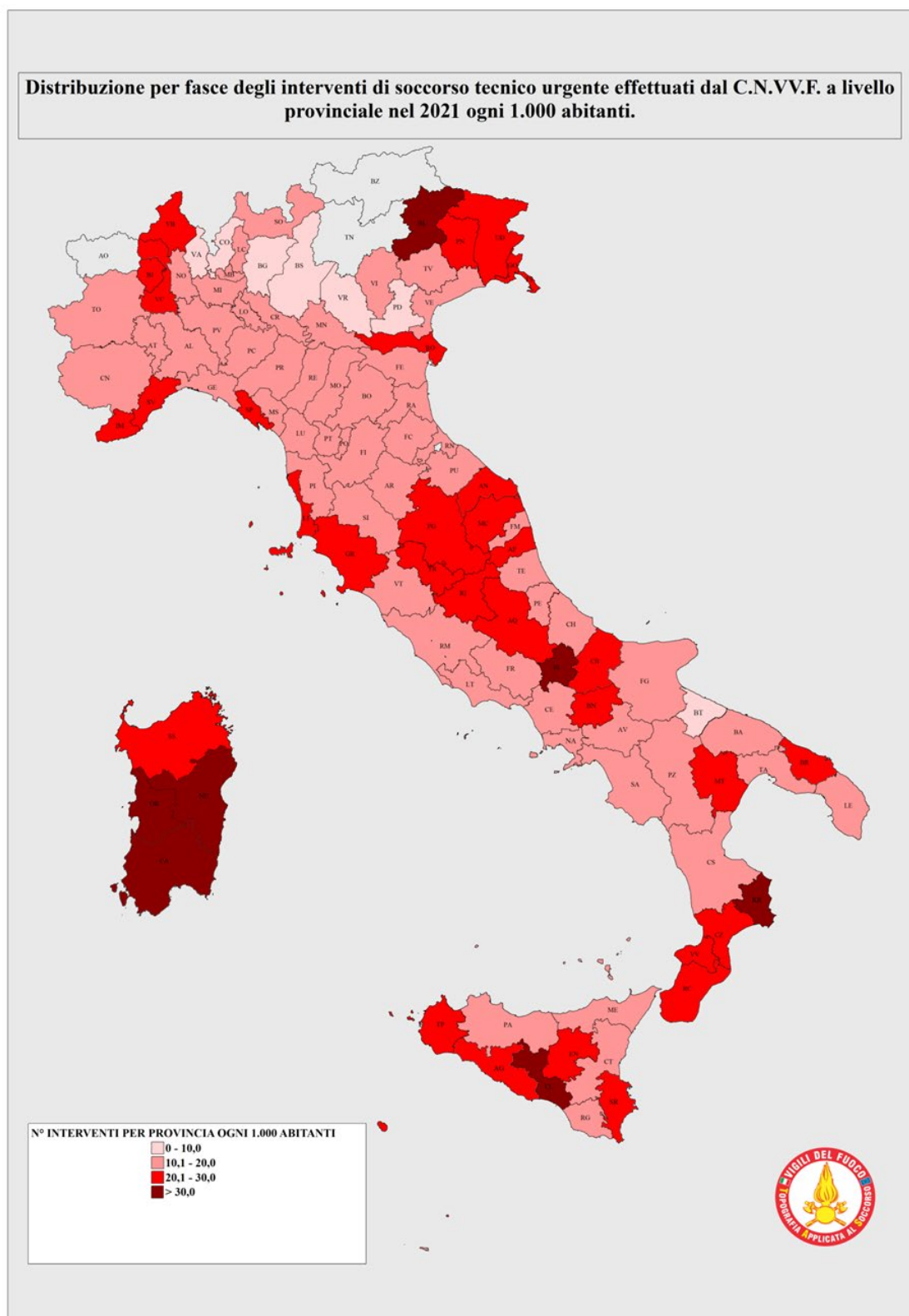


Figura 44

La figura 44 ci mostra una nuova rappresentazione degli interventi complessivi di soccorso tecnico urgente fatte dalle province italiane. In questa cartografia, infatti, è possibile osservare gli interventi stessi attraverso il confronto di essi ogni 1.000 abitanti della provincia competente. In questa maniera è possibile osservare come, e se, cambiano le cose in proporzione.

Possiamo notare, ad esempio, che le province “metropolitane” che spesso, in termini assoluti, sono le prime delle classifiche, in questo caso non compaiono neanche ai primi posti. Attraverso l’analisi delle classi (equivalenti per proporzione ma non per probabilità di frequenze) è possibile scoprire che Roma, Napoli, Milano e molte delle province capoluogo di regione sono, per almeno due anni di analisi consecutive, nella seconda fascia della cartografia, quella che va da un rapporto di 10,1 a 20, che da sola “contiene” oltre il 55% delle province in totale (la cumulata delle prime 3 classi contiene 96 delle 103 province esaminate).

Dal lato opposto è sorprendente notare le province che, in virtù, probabilmente, di una più bassa densità abitativa o popolosità provinciale, si posizionano prime in questo elenco, e quindi prime dell’ultima classe prodotta, tra cui Isernia, che ha un rapporto altissimo di 38,9 e circa 86.000 abitanti e Belluno, prima della prima classe e quindi prima nell’ordinamento, con un rapporto di 44,6 e 209.000 abitanti c.a. (si consideri che questo è l’esatto posizionamento delle suddette provincie sia per l’anno 2021 sia per il 2020).

Nella seguente tabella viene riportato per l’anno 2021 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell’Istat ed aggiornati al 01/01/2020.

Attraverso l’analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l’ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 158 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. Oltre questa soglia sono posizionate alcune province che, evidentemente, lavorano molto di più rispetto ad altre, rispetto alla popolazione, come Isernia, che ha ottenuto un valore di 380 c.a., come l’anno precedente, Crotone con 322, Belluno con 446 e Nuoro con 311, solo per citarne alcune.

È molto probabile che queste province, nonostante non molto popolose, comunque effettuino una notevole quantità di richieste di soccorso, così da avere, di fatto, valori così alti.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animal	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	5,4	0,0	11,0	37,5	4,3	0,0	12,6	1,0	5,1	53,7	8,7	5,1	0,1	6,7	3,1	9,3	8,5	2,8	174,8
	L'AQUILA	7,7	0,1	10,7	42,0	3,1	1,0	9,0	2,4	6,7	54,6	10,6	5,7	0,0	10,0	3,3	21,4	19,5	4,3	212,0
	PESCARA	7,1	0,0	14,4	43,6	6,7	0,2	9,3	2,1	5,5	53,1	5,8	7,4	0,3	7,2	2,3	12,1	10,7	5,4	193,2
	TERAMO	5,0	0,1	9,9	30,3	3,4	0,3	6,8	1,2	5,1	43,2	8,3	8,1	0,3	9,4	2,5	8,8	6,2	6,0	154,9
BASILICATA	MATERA	6,4	0,0	19,1	29,7	2,8	0,1	10,5	1,8	3,5	142,0	9,2	9,1	0,3	10,4	4,2	22,2	11,0	5,5	287,7
	POTENZA	5,6	0,0	12,5	13,9	1,4	0,2	16,5	0,5	2,9	76,9	7,3	3,8	0,5	8,0	3,4	5,9	10,0	7,3	176,3
CALABRIA	CATANZARO	10,2	0,3	13,6	40,7	4,8	0,2	6,8	1,4	4,5	109,5	10,8	7,0	0,3	9,0	4,6	11,6	15,2	7,1	257,8
	COSENZA	4,5	0,0	6,3	19,2	2,7	0,1	4,1	0,7	2,8	71,0	4,6	3,4	0,1	2,6	3,3	8,7	10,2	2,6	146,9
	CROTONE	4,3	0,1	15,5	60,2	8,7	0,0	14,4	0,9	6,9	131,1	6,4	14,3	0,4	7,7	5,7	11,1	24,3	10,5	322,6
	REGGIO CALABRIA	3,2	0,1	6,9	30,7	3,0	0,1	0,8	0,9	4,3	113,0	6,8	6,2	0,6	6,2	1,3	7,3	18,4	4,7	214,3
	VIBO VALENTIA	6,8	0,0	24,5	24,8	2,8	0,0	11,1	1,0	5,4	144,0	6,6	6,6	0,3	5,9	4,3	7,0	19,8	10,8	281,9
CAMPANIA	AVELLINO	8,6	0,1	8,9	25,9	3,0	0,5	20,5	0,6	4,2	45,5	4,6	6,4	0,0	8,0	4,8	10,3	19,0	7,0	177,9
	BENEVENTO	13,0	0,0	19,5	28,2	3,1	0,0	29,9	0,6	3,9	72,8	6,4	8,3	0,1	11,2	4,7	8,1	25,6	8,4	244,0
	CASERTA	3,9	0,1	3,5	16,5	2,0	0,6	3,6	1,0	3,2	54,1	2,8	6,0	0,0	2,2	1,2	5,7	7,7	2,6	116,9
	NAPOLI	9,0	0,0	2,9	24,1	2,0	0,0	3,3	0,7	4,7	35,7	1,2	7,6	0,1	1,3	1,7	6,8	18,1	8,5	127,9
	SALERNO	7,0	0,0	5,0	22,9	2,9	0,1	10,2	0,9	4,1	46,5	2,9	4,9	0,2	4,0	3,2	7,7	15,1	4,9	142,5
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	6,4	0,1	3,8	48,7	4,5	0,0	10,1	1,5	6,6	45,1	10,9	6,4	0,2	4,2	3,8	15,2	5,8	10,1	183,6
	FERRARA	4,5	0,0	10,7	42,0	2,1	0,1	8,3	1,2	5,4	37,7	13,0	5,3	0,7	3,2	3,9	14,2	5,6	10,7	168,7
	FORLÌ	2,3	0,1	5,9	48,5	3,0	0,0	15,2	1,1	3,2	46,9	9,8	4,8	0,6	3,7	4,5	15,2	2,3	12,8	179,7
	MODENA	3,0	0,0	3,4	35,2	2,3	0,2	10,3	2,6	4,1	32,6	7,4	3,6	0,0	1,8	2,4	13,4	2,8	5,3	130,5
	PARMA	2,7	0,2	6,0	15,9	2,1	0,2	4,6	1,6	4,3	31,5	12,1	5,1	0,0	1,8	3,4	10,8	5,5	6,9	114,5
	PIACENZA	3,3	0,0	3,3	13,6	4,1	0,2	0,0	1,1	5,7	31,7	17,4	2,7	0,1	1,1	2,5	17,3	1,4	17,3	122,7
	RAVENNA	4,4	0,3	14,9	52,9	2,6	0,1	11,7	1,5	4,8	40,9	11,1	8,1	0,5	5,2	4,0	14,1	4,9	10,1	192,3
	REGGIO EMILIA	1,8	0,0	6,0	24,1	2,2	0,0	4,1	2,5	3,7	32,0	8,6	3,7	0,2	1,7	2,0	14,0	2,6	4,0	113,2
	RIMINI	1,3	1,5	10,2	28,9	1,0	0,5	5,1	1,2	4,0	31,9	5,7	4,6	0,7	2,1	3,7	14,7	3,5	9,9	130,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	9,1	3,7	14,1	45,4	4,8	2,4	37,8	5,8	7,0	39,8	19,9	9,6	1,7	7,0	7,0	31,6	14,2	14,3	275,2
	PORDENONE	5,8	0,0	19,4	58,4	3,7	0,1	8,6	1,0	5,2	35,1	25,2	3,3	0,0	4,9	5,6	27,5	31,2	9,9	245,0
	TRIESTE	23,2	0,0	12,5	32,3	4,9	0,2	8,5	5,6	7,2	35,2	13,1	22,5	3,7	5,5	7,5	40,5	32,6	30,0	285,0
	UDINE	7,9	0,1	12,4	35,2	2,5	0,6	8,5	1,1	5,4	45,2	28,9	4,6	0,3	3,4	7,4	31,4	15,6	16,3	226,7
LAZIO	FROSINONE	5,2	0,0	7,5	23,7	2,4	0,1	21,1	0,4	5,0	57,9	10,6	2,3	0,0	4,7	2,0	6,9	7,2	4,3	161,3
	LATINA	5,7	0,0	13,1	13,8	5,9	0,3	1,6	1,4	3,8	74,3	7,8	8,3	0,2	1,8	3,5	9,2	6,7	3,3	160,8
	RIETI	20,3	0,4	42,5	29,4	2,6	0,1	5,7	0,7	6,3	66,9	24,3	12,8	0,0	14,1	8,5	21,7	13,8	29,4	299,5
	ROMA	4,6	0,1	6,3	14,0	6,4	0,1	2,2	1,1	6,6	34,2	4,0	10,3	0,2	0,4	2,0	20,8	11,1	6,4	130,8
	VITERBO	5,6	0,0	11,5	36,3	3,4	0,2	11,0	1,6	6,7	47,7	10,6	11,5	0,9	8,4	2,4	11,0	16,9	8,0	193,6

Tabella 21 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
LIGURIA	GENOVA	9,8	0,4	5,7	55,0	6,9	0,0	1,6	2,3	8,7	27,1	5,9	3,6	0,6	2,3	5,5	38,2	16,7	9,5	199,9
	IMPERIA	7,9	0,0	6,6	46,7	5,5	0,1	11,4	4,8	8,2	37,6	9,9	6,3	1,0	5,3	6,6	34,3	11,7	13,4	217,3
	LA SPEZIA	11,7	0,1	13,6	49,5	4,9	0,0	4,9	5,6	9,9	33,4	10,2	10,4	1,8	7,5	6,6	36,5	17,6	13,2	237,3
	SAVONA	11,4	0,1	7,1	54,5	7,0	2,0	16,6	6,3	8,7	38,3	17,8	7,9	1,0	6,7	11,1	40,9	18,2	18,7	274,1
LOMBARDIA	BERGAMO	2,5	0,1	2,7	6,8	1,1	0,4	2,0	0,8	2,2	22,0	9,0	4,5	0,2	3,1	2,2	17,6	4,2	3,2	84,6
	BRESCIA	2,5	0,0	2,7	7,1	1,3	0,5	2,4	0,5	1,7	25,4	8,5	2,2	0,3	3,1	1,6	14,0	3,6	3,8	81,2
	COMO	9,1	0,0	4,6	5,9	1,3	0,2	2,1	1,1	2,9	22,3	10,9	4,3	0,8	3,2	4,4	17,6	4,9	4,1	99,8
	CREMONA	5,8	0,1	3,9	9,6	3,6	0,8	2,3	0,3	5,8	26,4	12,6	4,6	0,1	3,6	4,5	18,3	6,4	10,4	119,1
	LECCO	6,0	0,0	3,1	5,2	0,6	0,4	3,7	0,4	2,5	24,9	11,9	2,5	1,5	2,5	3,6	24,0	4,4	4,5	101,9
	LODI	8,4	0,0	4,9	7,4	4,4	0,3	0,4	0,3	4,7	42,8	17,1	2,4	0,1	4,0	3,7	23,1	4,4	9,6	138,0
	MANTOVA	3,3	0,1	3,9	30,9	2,4	0,3	3,9	0,7	3,0	26,5	12,3	5,4	0,1	2,5	3,4	10,9	4,4	5,8	119,7
	MILANO	10,9	0,2	2,5	12,8	5,5	0,4	3,8	1,5	5,8	26,6	4,2	3,2	0,0	2,8	2,7	26,1	5,8	4,6	119,3
	MONZA E BRIANZA	6,0	0,0	3,0	6,8	2,9	0,7	10,0	0,7	4,8	32,3	6,3	1,6	0,0	2,8	3,3	17,5	4,7	3,0	106,4
	PAVIA	6,1	0,1	3,1	8,7	1,9	0,1	2,4	0,7	3,6	32,2	9,5	0,7	0,2	2,8	3,4	20,3	4,6	4,9	105,2
	SONDRIO	8,2	0,2	5,8	5,9	2,4	0,1	2,5	1,6	3,5	37,8	11,6	4,4	0,1	12,2	7,8	28,5	12,4	7,9	152,6
	VARESE	5,4	0,1	5,4	3,7	1,1	0,4	2,7	1,6	3,6	19,8	8,8	5,7	0,5	3,0	2,9	22,4	3,2	4,6	95,0
MARCHE	ANCONA	7,4	0,1	23,1	43,0	4,3	0,4	9,4	2,0	5,8	37,0	14,0	9,0	1,5	10,4	3,1	14,3	14,6	5,6	205,1
	ASCOLI PICENO	5,8	0,0	15,5	53,9	3,8	0,2	15,1	1,9	6,7	46,4	15,6	6,5	0,1	12,1	7,8	16,7	13,3	9,4	231,0
	FERMO	3,7	0,0	11,7	36,4	1,5	0,2	17,7	0,6	4,1	54,0	15,3	6,2	0,0	6,8	4,1	12,4	6,5	3,9	185,0
	MACERATA	3,5	0,0	11,0	49,9	4,2	0,5	20,4	0,8	5,0	38,5	19,8	5,7	0,2	24,8	2,0	16,2	5,0	9,4	216,8
	PESARO	5,2	0,1	17,6	23,7	1,6	0,0	8,1	2,0	4,1	34,4	10,2	5,9	0,3	5,3	3,8	13,9	3,8	4,7	144,8
MOLISE	CAMPOBASSO	7,8	0,0	8,9	32,2	5,5	0,1	19,5	1,4	5,9	76,0	7,1	9,2	0,4	10,1	2,8	12,1	8,9	9,7	217,6
	ISERNIA	15,8	0,0	32,7	37,3	4,7	0,5	45,4	1,0	6,5	99,9	18,4	4,4	0,1	28,9	6,1	42,4	25,2	19,2	388,6
PIEMONTE	ALESSANDRIA	5,3	0,0	2,9	60,0	7,0	0,2	3,2	2,6	5,2	41,6	10,9	2,4	0,0	2,9	4,8	17,7	7,5	11,0	185,2
	ASTI	3,9	0,2	6,4	50,2	3,6	0,1	4,6	1,5	6,3	44,4	12,3	2,1	0,0	4,9	6,2	18,9	9,9	6,9	182,5
	BIELLA	5,8	0,0	17,5	21,8	2,7	7,1	41,1	0,9	8,0	39,4	12,8	2,9	0,3	5,9	4,3	25,7	9,7	17,5	223,3
	CUNEO	4,9	0,0	2,1	35,8	2,5	0,1	21,3	0,9	5,7	33,4	25,7	2,1	0,0	4,1	5,4	19,3	2,8	6,8	172,7
	NOVARA	6,8	0,0	8,1	18,0	2,8	0,1	14,3	0,8	3,7	28,2	8,6	4,2	0,1	2,3	6,2	12,1	9,6	5,7	131,5
	TORINO	4,7	0,0	1,9	29,7	3,2	0,1	0,3	2,0	6,7	34,8	6,2	7,7	0,0	2,0	3,2	28,1	5,9	8,8	145,4
	VERBANO-C.-O.	12,3	0,0	13,2	15,2	2,3	0,1	28,5	3,6	6,2	41,1	10,4	3,9	1,4	7,2	10,9	20,6	12,8	12,9	202,4
	VERCELLI	8,3	0,1	9,2	27,0	5,1	1,3	24,5	3,5	6,3	36,6	18,4	6,7	0,1	8,9	4,6	18,4	12,8	13,3	205,1

Tabella 21 (2/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animal	Soccorso a Persona	Statua	Vari	
PUGLIA	BARI	3,8	0,0	1,8	15,0	2,6	0,0	0,6	0,7	3,3	64,8	3,7	8,8	0,2	0,7	5,0	11,5	9,9	2,9	135,4
	BARLETTA-A. T.	0,6	0,0	0,5	5,5	0,9	0,0	0,3	0,6	2,0	38,2	1,3	7,7	0,1	3,2	0,8	2,3	1,4	1,2	66,8
	BRINDISI	3,7	0,2	9,6	16,6	2,5	0,1	1,3	2,1	3,9	104,9	8,0	14,8	0,7	4,2	5,4	7,1	9,3	7,2	201,6
	FOGGIA	4,2	0,0	4,8	23,0	1,6	0,0	2,5	0,9	3,1	95,2	5,0	10,0	0,1	2,3	2,0	8,9	9,6	3,1	176,4
	LECCE	3,0	0,0	4,3	8,8	2,1	0,1	1,8	0,6	2,6	87,2	5,4	6,1	0,2	3,3	5,9	6,7	3,2	4,3	145,6
	TARANTO	4,6	0,0	5,4	21,5	3,8	0,1	1,5	1,8	4,0	72,3	5,0	11,1	0,4	2,6	4,8	11,4	14,1	7,9	172,3
SARDEGNA	CAGLIARI	15,2	0,3	6,9	64,8	8,2	0,2	8,4	1,1	12,1	86,8	9,9	5,0	1,1	3,7	9,5	20,3	29,7	20,1	303,1
	NUORO	17,7	0,0	19,8	39,0	2,6	1,0	18,6	2,2	6,2	86,9	29,6	11,1	1,5	6,8	5,6	15,3	19,5	28,2	311,4
	ORISTANO	19,6	0,0	15,4	23,9	2,4	1,9	34,2	1,6	5,0	101,5	13,0	8,6	0,5	10,3	8,1	9,1	17,5	35,6	308,1
	SASSARI	16,1	0,2	6,3	51,7	5,0	0,4	5,2	0,9	7,2	39,0	24,5	4,7	1,5	3,2	5,1	17,8	22,1	10,1	221,0
SICILIA	AGRIGENTO	5,8	0,4	6,8	21,7	2,3	0,2	4,7	0,3	4,2	99,8	5,2	4,7	0,2	9,5	2,1	10,1	18,5	6,7	203,3
	CALTANISSETTA	8,1	0,0	12,9	37,7	6,4	0,0	10,0	0,6	8,7	148,2	9,2	4,9	0,2	8,7	2,9	15,0	24,7	7,3	305,5
	CATANIA	4,7	0,1	4,7	23,6	5,0	0,0	1,9	1,2	5,5	64,6	3,5	6,6	0,8	4,6	1,9	15,3	16,6	6,8	167,4
	ENNA	11,0	0,0	18,6	14,8	3,2	0,2	10,0	0,7	2,8	141,3	7,0	9,4	0,0	13,6	3,0	7,1	15,3	13,0	271,0
	MESSINA	3,7	0,0	3,7	25,0	4,0	0,0	3,2	0,9	3,6	51,2	3,7	12,6	0,2	4,1	3,3	15,2	19,5	5,9	159,9
	PALERMO	5,0	0,1	3,7	19,1	3,5	0,1	3,0	0,6	6,1	58,1	3,5	6,2	0,1	1,4	3,4	18,5	18,1	8,6	159,1
	RAGUSA	3,0	0,1	3,9	23,1	3,6	0,0	5,5	1,4	4,1	75,0	7,5	16,3	0,3	5,4	5,9	5,7	8,2	9,8	178,6
	SIRACUSA	12,7	0,1	5,5	22,8	4,9	0,1	2,6	1,0	5,2	104,0	6,7	9,2	0,4	7,8	4,0	11,6	20,1	6,3	225,2
	TRAPANI	7,5	0,4	5,4	27,1	3,3	0,1	10,1	1,3	3,6	119,3	5,4	8,6	0,6	6,6	4,1	12,5	14,8	23,0	253,6
TOSCANA	AREZZO	2,6	0,0	7,1	47,2	2,9	0,1	1,0	0,9	4,3	49,1	13,8	7,7	0,1	9,2	3,9	25,5	17,0	4,7	197,1
	FIRENZE	2,5	0,1	5,6	34,6	3,8	0,3	1,0	0,9	5,2	29,9	5,4	2,6	0,1	3,9	2,9	19,3	14,7	3,9	136,7
	GROSSETO	5,4	0,0	15,0	61,7	4,7	0,7	11,9	4,0	8,9	65,0	16,3	7,1	0,5	10,0	7,3	21,2	15,8	11,6	267,2
	LIVORNO	8,8	0,0	8,4	53,6	6,5	0,8	0,4	2,9	7,1	35,3	6,6	3,0	1,9	5,2	5,2	25,1	28,5	8,2	207,4
	LUCCA	3,3	0,0	14,1	30,2	1,3	0,0	8,2	2,2	6,6	30,6	5,1	9,6	0,1	4,7	5,3	15,4	11,5	6,6	154,6
	MASSA	5,3	0,0	19,7	37,9	3,3	0,0	12,7	2,0	6,3	34,0	7,6	7,9	0,2	9,7	2,5	16,8	15,7	6,3	187,8
	PISA	3,4	0,1	11,3	41,6	3,0	0,1	4,6	1,3	5,5	35,7	9,3	5,1	0,1	4,1	3,5	13,3	14,3	8,2	164,4
	PISTOIA	4,7	0,0	14,1	38,5	2,2	0,3	2,0	0,8	5,9	35,5	7,6	3,1	0,0	5,2	3,5	15,2	13,1	7,6	159,3
	PRATO	3,2	0,0	10,9	36,2	4,8	0,1	7,8	2,4	5,0	24,3	4,8	7,6	0,0	2,7	4,5	15,5	12,7	6,1	148,6
UMBRIA	SIENA	6,0	0,2	10,9	45,0	1,1	0,4	6,1	3,9	4,5	41,3	15,8	8,6	0,1	8,2	6,3	16,1	13,9	5,0	193,5
	PERUGIA	5,1	0,0	34,5	63,1	3,1	0,2	12,7	2,8	5,8	45,9	13,6	17,3	0,1	11,2	5,9	10,5	14,4	8,6	255,0
	TERNI	2,8	0,0	23,7	49,5	3,0	0,4	10,9	2,3	5,1	43,9	13,5	13,1	0,1	11,1	3,9	12,6	11,3	8,0	215,1
VENETO	BELLUNO	14,5	0,0	9,7	42,6	1,9	1,2	7,5	4,5	6,8	57,4	59,5	13,0	0,1	37,2	15,5	48,4	91,1	35,2	446,1
	PADOVA	3,6	0,1	4,9	17,1	1,4	0,2	1,9	0,3	3,4	22,0	9,0	2,3	0,1	1,6	2,3	14,1	2,3	4,5	91,2
	ROVIGO	4,2	0,0	9,3	36,2	1,5	0,6	26,7	1,0	6,2	54,8	49,7	4,5	0,8	5,5	6,0	22,4	4,9	13,2	247,5
	TREVISO	4,1	0,1	8,3	23,3	1,9	0,8	1,4	0,6	4,5	31,9	20,4	3,5	0,1	2,6	4,6	16,6	3,1	7,2	135,0
	VENEZIA	4,4	0,3	10,0	36,2	3,6	0,2	1,7	0,7	5,8	32,8	13,2	1,8	7,0	4,4	3,6	11,9	6,3	14,1	157,8
	VERONA	2,1	0,0	4,3	12,0	1,2	0,6	2,5	0,3	4,8	28,4	8,1	4,7	0,5	2,0	3,4	10,2	4,2	8,3	97,6
VICENZA		3,4	0,0	5,2	25,4	1,8	0,2	0,0	0,5	3,1	24,9	8,3	3,0	0,0	1,7	3,5	12,7	4,9	6,0	104,8
TOTALE NAZIONALE		6,0	0,1	7,0	25,8	3,4	0,3	5,8	1,3	5,0	45,9	8,6	6,3	0,4	4,0	3,6	16,5	10,8	7,5	158,2

Tabella 21 (3/3)

4.4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2021 correlati alla superficie.

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2021 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km².

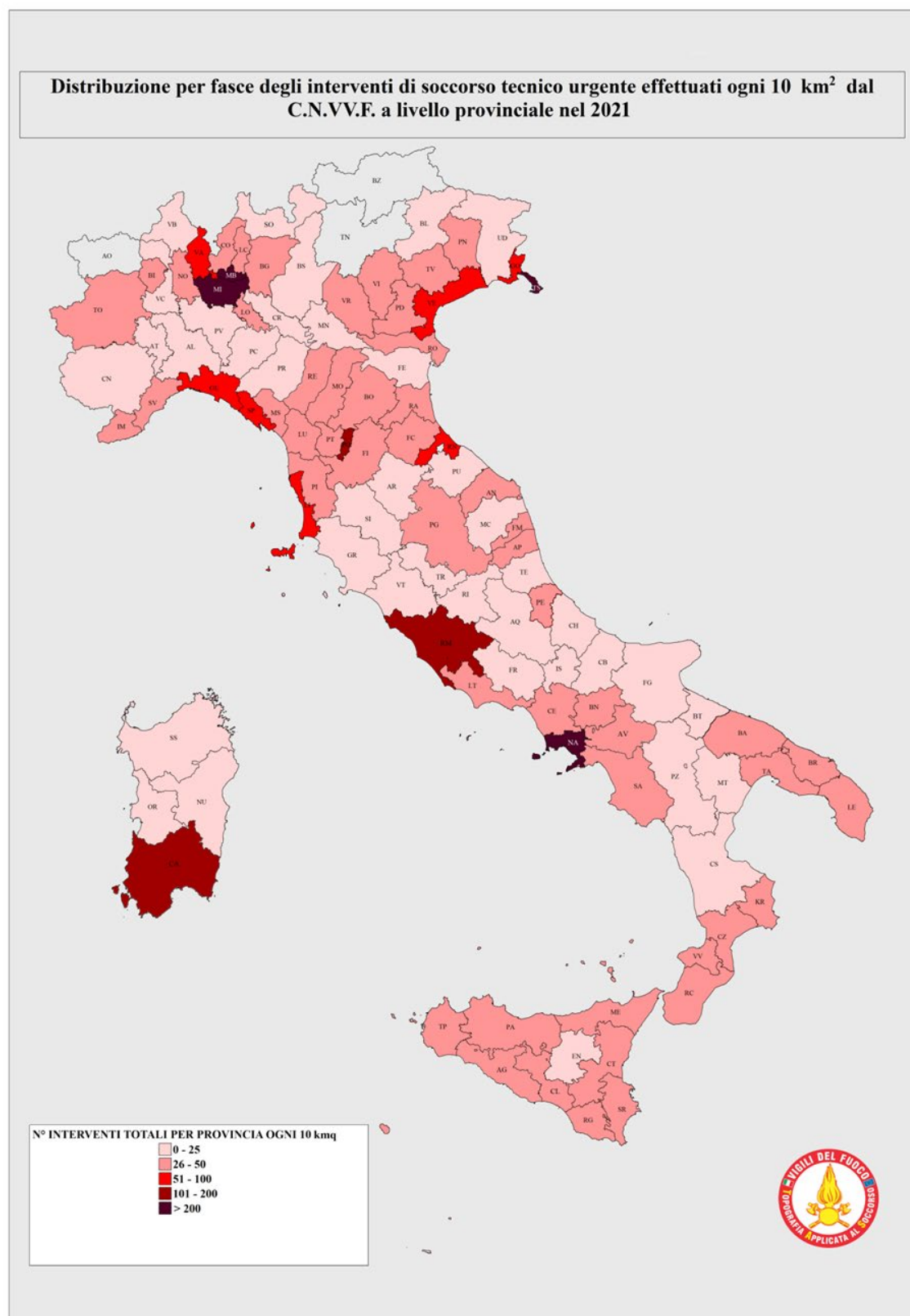


Figura 45

La figura 45 disegna la mappa delle province italiane che hanno fatto più soccorsi tecnici urgenti ogni 10 km² del loro territorio di competenza. Si evidenzia anche qui che non tutte le classi sono confrontabili tra di loro (al massimo solo le prime due) e che, come spesso accade, la seconda è quella più intensamente frequentata da 51 province su 103).

Tra le province che non richiedono particolari problemi in termini di organizzazione spaziale del lavoro troviamo Sondrio e Potenza che, con un rapporto di 9, sono le province che si posizionano prima e seconda della prima classe. La Sardegna, ad esempio, ha, in questa prima classe, tre delle sue quattro province dove, solo Cagliari ne rimane esclusa (si trova nella penultima classe di analisi).

Tra le province che, invece, richiedono maggiore attenzione alla loro area geografica ci sono, sicuramente, le province particolarmente difficili in termini di mole di lavoro su ampiezza territorio come Napoli e Milano (Roma si posiziona nella penultima classe). Quello che risulta caratteristico, in questi termini, è la presenza di Prato come prima della penultima classe per il secondo anno consecutivo (quella che va da 101 a 200) e terza nella classifica generale, con un rapporto di carico di 108 e la presenza dell'ormai affermato comando di Monza della Brianza che, solo l'anno scorso, vedeva il suo ingresso in questa disamina.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2021 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km². In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2021 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	0,8	0,0	1,6	5,4	0,6	0,0	1,8	0,1	0,7	7,7	1,3	0,7	0,0	1,0	0,5	1,3	1,2	0,4	25,2
	L'AQUILA	0,4	0,0	0,6	2,4	0,2	0,1	0,5	0,1	0,4	3,1	0,6	0,3	0,0	0,6	0,2	1,2	1,1	0,2	12,2
	PESCARA	1,8	0,0	3,7	11,1	1,7	0,0	2,4	0,5	1,4	13,6	1,5	1,9	0,1	1,8	0,6	3,1	2,7	1,4	49,3
	TERAMO	0,8	0,0	1,5	4,7	0,5	0,1	1,0	0,2	0,8	6,7	1,3	1,2	0,0	1,4	0,4	1,4	1,0	0,9	23,9
BASILICATA	MATERA	0,4	0,0	1,1	1,6	0,2	0,0	0,6	0,1	0,2	7,9	0,5	0,5	0,0	0,6	0,2	1,2	0,6	0,3	15,9
	POTENZA	0,3	0,0	0,7	0,7	0,1	0,0	0,9	0,0	0,2	4,1	0,4	0,2	0,0	0,4	0,2	0,3	0,5	0,4	9,4
CALABRIA	CATANZARO	1,5	0,0	1,9	5,8	0,7	0,0	1,0	0,2	0,6	15,6	1,5	1,0	0,0	1,3	0,7	1,7	2,2	1,0	36,8
	CROSENZA	0,5	0,0	0,6	1,9	0,3	0,0	0,4	0,1	0,3	7,2	0,5	0,3	0,0	0,3	0,3	0,9	1,0	0,3	14,8
	CROTONE	0,4	0,0	1,5	5,7	0,8	0,0	1,4	0,1	0,7	12,4	0,6	1,3	0,0	0,7	0,5	1,0	2,3	1,0	30,5
	REGGIO CALABRIA	0,5	0,0	1,1	5,0	0,5	0,0	0,1	0,1	0,7	18,4	1,1	1,0	0,1	1,0	0,2	1,2	3,0	0,8	35,0
	VIBO VALENTIA	0,9	0,0	3,2	3,3	0,4	0,0	1,5	0,1	0,7	19,1	0,9	0,9	0,0	0,8	0,6	0,9	2,6	1,4	37,3
CAMPANIA	AVELLINO	1,2	0,0	1,3	3,7	0,4	0,1	2,9	0,1	0,6	6,5	0,7	0,9	0,0	1,1	0,7	1,5	2,7	1,0	25,5
	BENEVENTO	1,7	0,0	2,5	3,6	0,4	0,0	3,8	0,1	0,5	9,3	0,8	1,1	0,0	1,4	0,6	1,0	3,3	1,1	31,3
	CASERTA	1,3	0,0	1,2	5,6	0,7	0,2	1,2	0,3	1,1	18,4	1,0	2,0	0,0	0,8	0,4	1,9	2,6	0,9	39,8
	NAPOLI	22,9	0,1	7,4	61,0	5,0	0,0	8,4	1,7	11,8	90,5	3,1	19,3	0,3	3,2	4,4	17,3	45,7	21,6	324,0
	SALERNO	1,5	0,0	1,1	4,9	0,6	0,0	2,2	0,2	0,9	10,0	0,6	1,1	0,0	0,9	0,7	1,7	3,2	1,0	30,7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1,8	0,0	1,0	13,4	1,2	0,0	2,8	0,4	1,8	12,4	3,0	1,8	0,0	1,2	1,1	4,2	1,6	2,8	50,4
	FERRARA	0,6	0,0	1,4	5,5	0,3	0,0	1,1	0,2	0,7	4,9	1,7	0,7	0,1	0,4	0,5	1,9	0,7	1,4	22,0
	FORLÌ	0,4	0,0	1,0	8,0	0,5	0,0	2,5	0,2	0,5	7,7	1,6	0,8	0,1	0,6	0,7	2,5	0,4	2,1	29,7
	MODENA	0,8	0,0	0,9	9,2	0,6	0,0	2,7	0,7	1,1	8,5	1,9	0,9	0,0	0,5	0,6	3,5	0,7	1,4	34,2
	PARMA	0,4	0,0	0,8	2,1	0,3	0,0	0,6	0,2	0,6	4,1	1,6	0,7	0,0	0,2	0,4	1,4	0,7	0,9	14,9
	PIACENZA	0,4	0,0	0,4	1,5	0,4	0,0	0,0	0,1	0,6	3,5	1,9	0,3	0,0	0,1	0,3	1,9	0,2	1,9	13,5
	RAVENNA	0,9	0,1	3,1	11,0	0,5	0,0	2,4	0,3	1,0	8,5	2,3	1,7	0,1	1,1	0,8	2,9	1,0	2,1	40,0
	REGGIO EMILIA	0,4	0,0	1,4	5,5	0,5	0,0	1,0	0,6	0,9	7,4	2,0	0,9	0,0	0,4	0,5	3,2	0,6	0,9	26,0
	RIMINI	0,5	0,6	4,0	11,3	0,4	0,2	2,0	0,5	1,5	12,5	2,2	1,8	0,3	0,8	1,4	5,7	1,4	3,9	51,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	2,7	1,1	4,1	13,3	1,4	0,7	11,1	1,7	2,1	11,7	5,8	2,8	0,5	2,1	2,0	9,2	4,1	4,2	80,5
	PORDENONE	0,8	0,0	2,7	8,0	0,5	0,0	1,2	0,1	0,7	4,8	3,4	0,5	0,0	0,7	0,8	3,8	4,3	1,4	33,5
	TRIESTE	25,2	0,0	13,6	35,1	5,3	0,2	9,2	6,1	7,8	38,3	14,2	24,4	4,0	6,0	8,1	44,0	35,4	32,5	309,4
	UDINE	0,8	0,0	1,3	3,7	0,3	0,1	0,9	0,1	0,6	4,7	3,0	0,5	0,0	0,4	0,8	3,3	1,6	1,7	23,8
LAZIO	FROSINONE	0,8	0,0	1,1	3,4	0,3	0,0	3,1	0,1	0,7	8,4	1,5	0,3	0,0	0,7	0,3	1,0	1,1	0,6	23,5
	LATINA	1,4	0,0	3,3	3,5	1,5	0,1	0,4	0,4	1,0	18,6	2,0	2,1	0,1	0,5	0,9	2,3	1,7	0,8	40,4
	RIETI	1,1	0,0	2,3	1,6	0,1	0,0	0,3	0,0	0,3	3,7	1,3	0,7	0,0	0,8	0,5	1,2	0,8	1,6	16,5
	ROMA	3,6	0,1	4,9	11,0	5,0	0,1	1,7	0,9	5,2	27,0	3,1	8,1	0,1	0,3	1,6	16,4	8,8	5,1	103,2
	VITERBO	0,5	0,0	1,0	3,1	0,3	0,0	0,9	0,1	0,6	4,1	0,9	1,0	0,1	0,7	0,2	0,9	1,4	0,7	16,5

Tabella 22 (1/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2021 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
LIGURIA	GENOVA	4,4	0,2	2,6	24,7	3,1	0,0	0,7	1,0	3,9	12,2	2,7	1,6	0,3	1,1	2,5	17,2	7,5	4,3	89,8
	IMPERIA	1,4	0,0	1,2	8,5	1,0	0,0	2,1	0,9	1,5	6,8	1,8	1,1	0,2	1,0	1,2	6,2	2,1	2,4	39,4
	LA SPEZIA	2,9	0,0	3,3	12,1	1,2	0,0	1,2	1,4	2,4	8,2	2,5	2,6	0,4	1,8	1,6	8,9	4,3	3,2	58,1
	SAVONA	2,0	0,0	1,2	9,5	1,2	0,3	2,9	1,1	1,5	6,7	3,1	1,4	0,2	1,2	1,9	7,1	3,2	3,3	47,8
LOMBARDIA	BERGAMO	1,0	0,0	1,1	2,7	0,4	0,2	0,8	0,3	0,9	8,8	3,6	1,8	0,1	1,2	0,9	7,1	1,7	1,3	33,9
	BRESCIA	0,7	0,0	0,7	1,9	0,3	0,1	0,6	0,1	0,4	6,7	2,2	0,6	0,1	0,8	0,4	3,7	0,9	1,0	21,3
	COMO	4,2	0,0	2,2	2,8	0,6	0,1	1,0	0,5	1,4	10,4	5,1	2,0	0,4	1,5	2,1	8,2	2,3	1,9	46,5
	CREMONA	1,1	0,0	0,8	1,9	0,7	0,2	0,5	0,1	1,2	5,2	2,5	0,9	0,0	0,7	0,9	3,6	1,3	2,1	23,7
	LECCO	2,5	0,0	1,3	2,2	0,3	0,2	1,6	0,2	1,1	10,3	4,9	1,0	0,6	1,0	1,5	9,9	1,8	1,9	42,2
	LODI	2,5	0,0	1,4	2,1	1,3	0,1	0,1	0,1	1,4	12,4	5,0	0,7	0,0	1,2	1,1	6,7	1,3	2,8	40,1
	MANTOVA	0,6	0,0	0,7	5,4	0,4	0,0	0,7	0,1	0,5	4,6	2,1	0,9	0,0	0,4	0,6	1,9	0,8	1,0	20,8
	MILANO	22,5	0,5	5,1	26,3	11,2	0,9	7,8	3,0	11,9	54,7	8,7	6,6	0,1	5,8	5,5	53,7	12,0	9,4	245,5
	MONZA E BRIANZA	12,9	0,0	6,4	14,7	6,2	1,5	21,5	1,5	10,4	69,2	13,5	3,5	0,1	6,0	7,0	37,5	10,1	6,5	228,4
	PAVIA	1,1	0,0	0,6	1,6	0,3	0,0	0,4	0,1	0,6	5,8	1,7	0,1	0,0	0,5	0,6	3,7	0,8	0,9	19,0
	SONDRIO	0,5	0,0	0,3	0,3	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2	2,1	0,6	0,2	0,0	0,7	0,4	1,6	0,7	0,4	8,5
	VARESE	4,0	0,1	4,0	2,7	0,8	0,3	2,0	1,2	2,6	14,6	6,5	4,2	0,3	2,2	2,1	16,5	2,3	3,4	69,8
MARCHE	ANCONA	1,8	0,0	5,5	10,2	1,0	0,1	2,2	0,5	1,4	8,8	3,3	2,1	0,3	2,5	0,7	3,4	3,5	1,3	48,5
	ASCOLI PICENO	1,0	0,0	2,6	8,9	0,6	0,0	2,5	0,3	1,1	7,7	2,6	1,1	0,0	2,0	1,3	2,8	2,2	1,6	38,3
	FERMO	0,7	0,0	2,3	7,2	0,3	0,0	3,5	0,1	0,8	10,6	3,0	1,2	0,0	1,3	0,8	2,4	1,3	0,8	36,4
	MACERATA	0,4	0,0	1,2	5,5	0,5	0,1	2,3	0,1	0,6	4,3	2,2	0,6	0,0	2,7	0,2	1,8	0,6	1,0	24,0
	PESARO	0,7	0,0	2,4	3,3	0,2	0,0	1,1	0,3	0,6	4,7	1,4	0,8	0,0	0,7	0,5	1,9	0,5	0,7	19,9
MOLISE	CAMPOBASSO	0,6	0,0	0,6	2,3	0,4	0,0	1,4	0,1	0,4	5,5	0,5	0,7	0,0	0,7	0,2	0,9	0,6	0,7	15,8
	ISERNIA	0,8	0,0	1,7	2,0	0,2	0,0	2,4	0,1	0,3	5,3	1,0	0,2	0,0	1,5	0,3	2,2	1,3	1,0	20,6
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0,6	0,0	0,3	6,9	0,8	0,0	0,4	0,3	0,6	4,8	1,3	0,3	0,0	0,3	0,6	2,0	0,9	1,3	21,3
	ASTI	0,5	0,0	0,9	7,0	0,5	0,0	0,6	0,2	0,9	6,2	1,7	0,3	0,0	0,7	0,9	2,6	1,4	1,0	25,3
	BIELLA	1,1	0,0	3,3	4,1	0,5	1,3	7,7	0,2	1,5	7,4	2,4	0,5	0,1	1,1	0,8	4,8	1,8	3,3	41,8
	CUNEO	0,4	0,0	0,2	3,0	0,2	0,0	1,8	0,1	0,5	2,8	2,2	0,2	0,0	0,3	0,5	1,6	0,2	0,6	14,6
	NOVARA	1,8	0,0	2,2	4,9	0,8	0,0	3,9	0,2	1,0	7,6	2,3	1,1	0,0	0,6	1,7	3,3	2,6	1,5	35,6
	TORINO	1,5	0,0	0,6	9,7	1,0	0,0	0,1	0,7	2,2	11,3	2,0	2,5	0,0	0,6	1,0	9,1	1,9	2,9	47,3
	VERBANO-C.-O.	0,8	0,0	0,9	1,0	0,2	0,0	2,0	0,2	0,4	2,8	0,7	0,3	0,1	0,5	0,7	1,4	0,9	0,9	13,9
	VERCELLI	0,7	0,0	0,7	2,2	0,4	0,1	2,0	0,3	0,5	2,9	1,5	0,5	0,0	0,7	0,4	1,5	1,0	1,1	16,4

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2021 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
PUGLIA	BARI	1,2	0,0	0,6	4,8	0,8	0,0	0,2	0,2	1,1	20,6	1,2	2,8	0,1	0,2	1,6	3,7	3,1	0,9	43,1
	BARLETTA-A. T.	0,2	0,0	0,1	1,4	0,2	0,0	0,1	0,1	0,5	9,4	0,3	1,9	0,0	0,8	0,2	0,6	0,4	0,3	16,5
	BRINDISI	0,8	0,0	2,0	3,4	0,5	0,0	0,3	0,4	0,8	21,5	1,6	3,0	0,1	0,9	1,1	1,5	1,9	1,5	41,4
	FOGGIA	0,4	0,0	0,4	2,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,3	8,2	0,4	0,9	0,0	0,2	0,2	0,8	0,8	0,3	15,2
	LECCE	0,8	0,0	1,2	2,4	0,6	0,0	0,5	0,2	0,7	24,2	1,5	1,7	0,1	0,9	1,6	1,8	0,9	1,2	40,4
	TARANTO	1,1	0,0	1,2	4,9	0,9	0,0	0,3	0,4	0,9	16,5	1,1	2,5	0,1	0,6	1,1	2,6	3,2	1,8	39,2
SARDEGNA	CAGLIARI	5,1	0,1	2,3	21,9	2,8	0,1	2,8	0,4	4,1	29,3	3,3	1,7	0,4	1,3	3,2	6,9	10,0	6,8	102,3
	NUORO	0,6	0,0	0,7	1,4	0,1	0,0	0,7	0,1	0,2	3,1	1,1	0,4	0,1	0,2	0,2	0,5	0,7	1,0	11,1
	ORISTANO	1,0	0,0	0,8	1,2	0,1	0,1	1,7	0,1	0,3	5,2	0,7	0,4	0,0	0,5	0,4	0,5	0,9	1,8	15,7
	SASSARI	1,0	0,0	0,4	3,2	0,3	0,0	0,3	0,1	0,4	2,4	1,5	0,3	0,1	0,2	0,3	1,1	1,4	0,6	13,7
SICILIA	AGRIGENTO	0,8	0,1	0,9	3,0	0,3	0,0	0,6	0,0	0,6	13,6	0,7	0,6	0,0	1,3	0,3	1,4	2,5	0,9	27,7
	CALTANISSETTA	1,0	0,0	1,5	4,5	0,8	0,0	1,2	0,1	1,0	17,6	1,1	0,6	0,0	1,0	0,3	1,8	2,9	0,9	36,2
	CATANIA	1,4	0,0	1,4	7,1	1,5	0,0	0,6	0,4	1,7	19,4	1,0	2,0	0,2	1,4	0,6	4,6	5,0	2,0	50,3
	ENNA	0,7	0,0	1,1	0,9	0,2	0,0	0,6	0,0	0,2	8,7	0,4	0,6	0,0	0,8	0,2	0,4	0,9	0,8	16,6
	MESSINA	0,7	0,0	0,7	4,6	0,7	0,0	0,6	0,2	0,7	9,5	0,7	2,3	0,0	0,8	0,6	2,8	3,6	1,1	29,6
	PALERMO	1,2	0,0	0,9	4,6	0,9	0,0	0,7	0,1	1,5	14,0	0,9	1,5	0,0	0,3	0,8	4,5	4,4	2,1	38,4
	RAGUSA	0,6	0,0	0,8	4,5	0,7	0,0	1,1	0,3	0,8	14,5	1,4	3,2	0,1	1,0	1,1	1,1	1,6	1,9	34,6
	SIRACUSA	2,3	0,0	1,0	4,2	0,9	0,0	0,5	0,2	0,9	18,9	1,2	1,7	0,1	1,4	0,7	2,1	3,7	1,1	40,9
	TRAPANI	1,3	0,1	0,9	4,6	0,6	0,0	1,7	0,2	0,6	20,2	0,9	1,5	0,1	1,1	0,7	2,1	2,5	3,9	42,9
TOSCANA	AREZZO	0,3	0,0	0,7	4,9	0,3	0,0	0,1	0,1	0,5	5,1	1,4	0,8	0,0	1,0	0,4	2,7	1,8	0,5	20,5
	FIRENZE	0,7	0,0	1,6	9,8	1,1	0,1	0,3	0,3	1,5	8,5	1,5	0,7	0,0	1,1	0,8	5,5	4,2	1,1	38,9
	GROSSETO	0,3	0,0	0,7	3,0	0,2	0,0	0,6	0,2	0,4	3,1	0,8	0,3	0,0	0,5	0,4	1,0	0,8	0,6	12,9
	LIVORNO	2,4	0,0	2,3	14,5	1,8	0,2	0,1	0,8	1,9	9,6	1,8	0,8	0,5	1,4	1,4	6,8	7,7	2,2	56,2
	LUCCA	0,7	0,0	3,0	6,5	0,3	0,0	1,8	0,5	1,4	6,6	1,1	2,1	0,0	1,0	1,2	3,3	2,5	1,4	33,5
	MASSA	0,9	0,0	3,2	6,2	0,5	0,0	2,1	0,3	1,0	5,6	1,3	1,3	0,0	1,6	0,4	2,8	2,6	1,0	30,9
	PISA	0,6	0,0	1,9	7,1	0,5	0,0	0,8	0,2	0,9	6,1	1,6	0,9	0,0	0,7	0,6	2,3	2,4	1,4	28,1
	PISTOIA	1,4	0,0	4,2	11,6	0,7	0,1	0,6	0,2	1,8	10,7	2,3	0,9	0,0	1,6	1,0	4,6	4,0	2,3	48,0
	PRATO	2,3	0,0	7,9	26,3	3,5	0,1	5,7	1,8	3,6	17,6	3,5	5,5	0,0	1,9	3,3	11,2	9,2	4,4	107,8
SIENA	0,4	0,0	0,8	3,1	0,1	0,0	0,4	0,3	0,3	2,9	1,1	0,6	0,0	0,6	0,4	1,1	1,0	0,3	13,4	
UMBRIA	PERUGIA	0,5	0,0	3,5	6,4	0,3	0,0	1,3	0,3	0,6	4,7	1,4	1,8	0,0	1,1	0,6	1,1	1,5	0,9	26,0
	TERNI	0,3	0,0	2,4	5,1	0,3	0,0	1,1	0,2	0,5	4,5	1,4	1,4	0,0	1,1	0,4	1,3	1,2	0,8	22,2
VENETO	BELLUNO	0,8	0,0	0,5	2,4	0,1	0,1	0,4	0,2	0,4	3,2	3,3	0,7	0,0	2,1	0,9	2,7	5,0	1,9	24,7
	PADOVA	1,6	0,0	2,2	7,5	0,6	0,1	0,8	0,1	1,5	9,6	3,9	1,0	0,0	0,7	1,0	6,1	1,0	2,0	39,7
	ROVIGO	0,5	0,0	1,2	4,6	0,2	0,1	3,4	0,1	0,8	7,0	6,3	0,6	0,1	0,7	0,8	2,8	0,6	1,7	31,4
	TREVISO	1,5	0,0	3,0	8,3	0,7	0,3	0,5	0,2	1,6	11,3	7,3	1,2	0,0	0,9	1,6	5,9	1,1	2,5	47,9
	VENEZIA	1,5	0,1	3,4	12,4	1,2	0,1	0,6	0,2	2,0	11,2	4,5	0,6	2,4	1,5	1,2	4,0	2,2	4,8	53,8
	VERONA	0,6	0,0	1,3	3,6	0,3	0,2	0,7	0,1	1,4	8,5	2,4	1,4	0,2	0,6	1,0	3,1	1,3	2,5	29,2
	VICENZA	1,1	0,0	1,6	8,0	0,6	0,1	0,0	0,2	1,0	7,8	2,6	1,0	0,0	0,5	1,1	4,0	1,5	1,9	32,9
TOTALE NAZIONALE		1,2	0,0	1,4	5,3	0,7	0,1	1,2	0,3	1,0	9,5	1,8	1,3	0,1	0,8	0,7	3,4	2,2	1,6	32,7

Tabella 22 (3/3)

4.4.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2020 al 2021.

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2020 al 2021 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

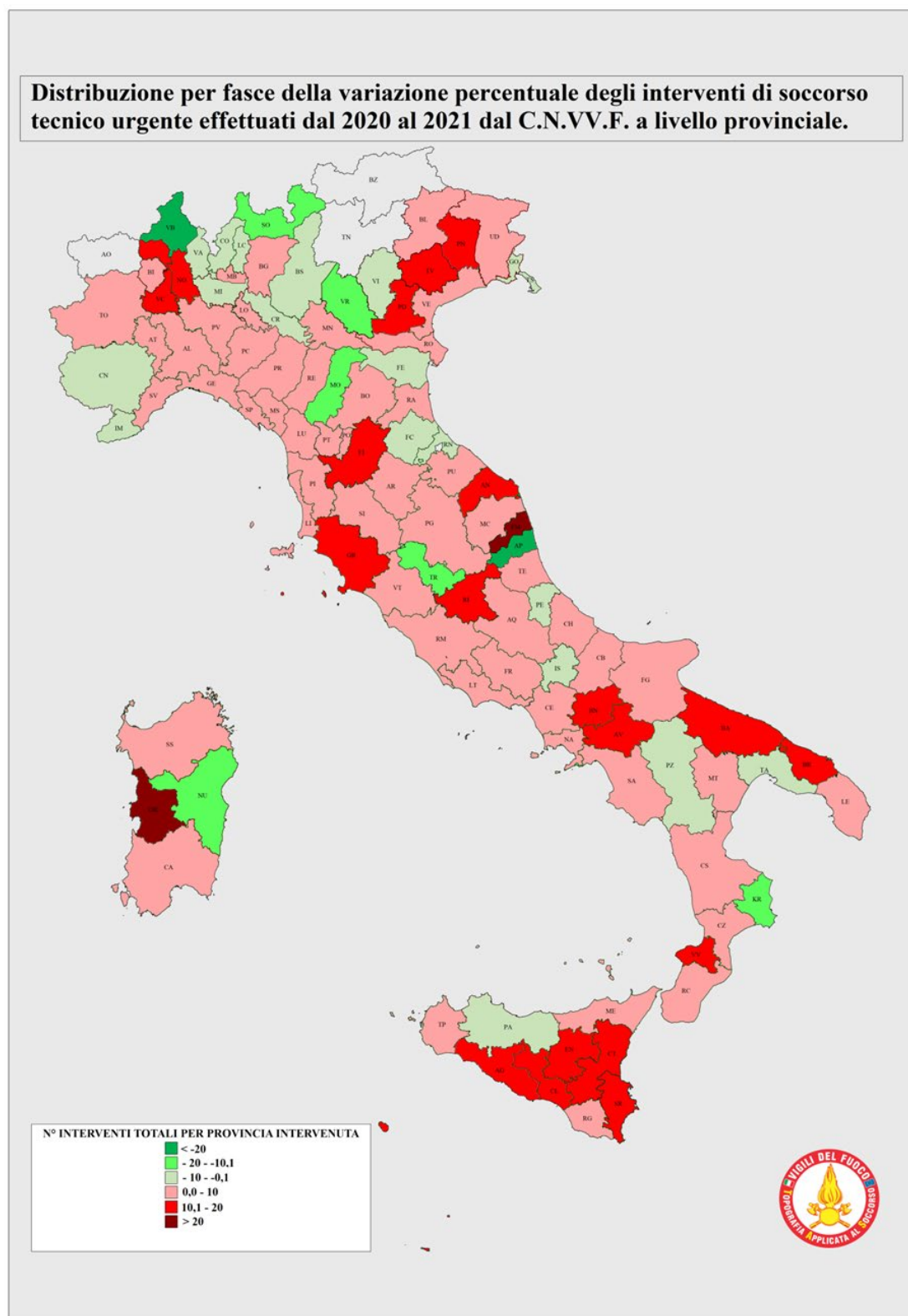


Figura 46

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2020 al 2021 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2021 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2021 rispetto al 2020.

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2020 al 2021 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																			VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari		
ABRUZZO	CHIETI	5,2%	N.C.	-14,8%	15,6%	28,3%	N.C.	-32,8%	89,5%	18,6%	8,4%	13,1%	5,0%	-84,6%	20,1%	-16,9%	28,3%	-28,5%	26,8%	2,5%	
	L'AQUILA	0,9%	50,0%	19,7%	4,7%	16,9%	-9,1%	-56,5%	18,3%	12,0%	-17,2%	50,2%	39,8%	-100,0%	37,3%	23,4%	99,7%	9,0%	-18,8%	0,9%	
	PESCARA	-17,6%	N.C.	-25,0%	11,8%	14,8%	-16,7%	-60,5%	27,5%	11,5%	8,2%	32,6%	-4,1%	-52,9%	0,0%	-24,2%	1,3%	-37,4%	5,6%	-7,6%	
	TERAMO	7,8%	300,0%	-14,7%	9,0%	13,3%	233,3%	-34,1%	34,6%	29,7%	33,6%	50,3%	32,8%	28,6%	35,4%	-6,2%	21,0%	-34,7%	-40,8%	8,3%	
BASILICATA	MATERA	-27,1%	N.C.	-16,6%	12,1%	6,0%	N.C.	-48,3%	-10,5%	31,4%	23,5%	34,1%	0,0%	500,0%	-2,0%	-26,4%	148,8%	-10,5%	-62,5%	7,0%	
	POTENZA	-8,0%	N.C.	-17,5%	7,0%	45,5%	-66,7%	-51,5%	-40,7%	-5,6%	27,2%	44,1%	14,7%	N.C.	6,0%	6,2%	22,4%	-13,5%	-22,7%	-1,4%	
	CATANZARO	25,6%	-25,0%	-0,2%	5,8%	33,9%	-22,2%	-55,5%	2,1%	-7,2%	19,4%	5,7%	-8,0%	28,6%	4,0%	3,9%	25,9%	-12,4%	13,4%	6,6%	
CALABRIA	COSENZA	5,6%	-100,0%	6,5%	0,7%	0,0%	75,0%	-40,6%	44,1%	-4,5%	11,7%	55,0%	17,3%	0,0%	0,6%	5,6%	12,0%	-32,7%	-27,6%	2,0%	
	CROTONE	-76,2%	-33,3%	-18,0%	11,7%	37,5%	-100,0%	0,0%	-17,6%	27,0%	-5,5%	16,7%	-17,3%	0,0%	-15,3%	-30,4%	-13,3%	-33,6%	-1,1%	-9,8%	
	REGGIO CALABRIA	-6,1%	N.C.	-14,7%	6,9%	-6,6%	-55,6%	-53,8%	-20,7%	46,1%	21,1%	36,7%	29,2%	7,4%	-6,3%	16,7%	-6,2%	-2,3%	-18,1%	11,1%	
CAMPANIA	VIBO VALENTIA	-28,3%	N.C.	18,4%	4,7%	13,2%	-100,0%	-25,2%	-21,1%	110,3%	24,7%	-11,4%	34,7%	66,7%	0,0%	10,0%	-15,1%	22,4%	7,1%	13,6%	
	AVELLINO	6,8%	400,0%	-20,2%	14,0%	21,4%	10,0%	12,2%	0,0%	7,6%	11,2%	21,1%	13,7%	N.C.	19,3%	2,6%	71,1%	35,1%	-6,0%	13,4%	
	BENEVENTO	52,6%	N.C.	0,2%	14,5%	27,7%	N.C.	0,6%	-28,6%	23,8%	-2,3%	-7,6%	33,7%	0,0%	29,0%	16,7%	25,4%	57,2%	23,0%	11,5%	
	CASERTA	33,7%	N.C.	-31,8%	10,4%	26,2%	92,9%	6,5%	-3,2%	-0,3%	2,4%	15,2%	8,7%	N.C.	-1,5%	7,7%	32,3%	-10,6%	-20,4%	3,4%	
	NAPOLI	19,5%	71,4%	-39,8%	12,5%	23,5%	-44,4%	-6,6%	-12,8%	9,0%	1,4%	11,5%	4,8%	23,3%	22,5%	-18,2%	15,9%	3,7%	-8,4%	3,5%	
	SALERNO	22,5%	N.C.	-22,4%	14,2%	-2,8%	-11,1%	37,9%	-4,0%	9,8%	-6,6%	24,0%	29,8%	-11,1%	10,6%	30,0%	27,9%	-8,8%	-6,1%	3,8%	
	BOLOGNA	-19,6%	83,3%	-33,6%	8,3%	27,5%	-77,8%	-38,8%	-17,3%	17,9%	17,7%	45,9%	31,9%	-19,0%	-14,0%	-3,9%	14,8%	-30,9%	1,5%	3,3%	
	FERRARA	22,2%	-66,7%	-58,8%	14,6%	-12,0%	50,0%	6,8%	-22,6%	33,3%	9,3%	6,5%	28,4%	-14,3%	14,4%	0,0%	30,2%	-47,3%	3,1%	-2,2%	
	FORLÌ	-14,3%	150,0%	-45,1%	10,4%	2,6%	-100,0%	-38,7%	12,8%	-8,0%	8,4%	23,3%	97,9%	120,0%	20,7%	41,1%	26,1%	-51,1%	-38,5%	-4,0%	
EMILIA ROMAGNA	MODENA	-65,5%	N.C.	-60,4%	8,4%	4,5%	-26,7%	-47,2%	10,9%	21,3%	4,6%	14,0%	-16,7%	-100,0%	-2,3%	5,7%	-15,2%	-50,9%	-36,1%	-15,0%	
	PARMA	-25,0%	600,0%	-29,5%	4,5%	31,0%	300,0%	-34,2%	0,0%	82,1%	0,8%	27,8%	10,1%	N.C.	-17,0%	29,4%	-13,4%	17,1%	34,3%	2,0%	
	PIACENZA	8,1%	-100,0%	-46,6%	14,2%	16,0%	20,0%	-50,0%	-11,4%	90,6%	2,3%	7,4%	7,0%	0,0%	-11,8%	-30,7%	-5,9%	-55,1%	15,5%	2,1%	
	RAVENNA	44,9%	N.C.	-1,9%	3,3%	6,4%	N.C.	-3,0%	0,0%	10,2%	14,0%	24,4%	18,4%	-39,4%	31,6%	-10,9%	-4,0%	-6,4%	5,9%	6,7%	
	REGGIO EMILIA	-56,2%	N.C.	-6,0%	10,2%	78,1%	N.C.	-24,0%	26,0%	26,5%	13,7%	23,6%	-1,0%	200,0%	14,3%	-1,8%	0,0%	21,6%	5,5%	6,5%	
	RIMINI	-38,9%	300,0%	-12,9%	18,7%	-5,4%	0,0%	-56,8%	-10,9%	50,6%	11,6%	20,1%	2,6%	155,6%	-7,7%	44,2%	15,0%	-26,5%	-52,3%	-4,9%	

Tabella 23 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2020 al 2021 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	-33,7%	57,6%	-60,4%	16,2%	13,6%	277,8%	-17,2%	8,1%	-14,0%	26,5%	9,1%	72,7%	-36,1%	-26,9%	11,5%	-5,6%	-19,9%	-14,2%	-7,1%
	PORDENONE	-17,1%	-100,0%	25,6%	23,9%	-22,1%	0,0%	-13,6%	-25,6%	15,6%	-0,1%	22,4%	-13,4%	-100,0%	-10,5%	10,9%	-2,2%	476,2%	-22,0%	18,5%
	TRIESTE	-2,2%	N.C.	-41,4%	10,4%	-7,4%	0,0%	-12,1%	15,2%	-9,8%	18,0%	20,7%	-36,1%	-5,9%	10,3%	-7,2%	-27,7%	18,5%	-3,2%	
LAZIO	UDINE	-24,6%	300,0%	-36,2%	6,8%	-12,7%	11,5%	-7,9%	-5,1%	10,1%	-3,5%	20,6%	5,7%	0,0%	24,3%	-1,3%	23,1%	1,8%	6,0%	1,5%
	FROSINONE	-25,5%	-71,4%	-31,7%	20,3%	-3,4%	200,0%	-1,9%	-41,9%	12,5%	19,6%	51,2%	15,6%	0,0%	18,2%	-10,5%	22,6%	-22,1%	-8,1%	7,4%
	LATINA	21,1%	-100,0%	-28,2%	-0,9%	6,7%	0,0%	-40,4%	14,3%	-3,6%	2,1%	19,2%	33,6%	-25,0%	35,1%	6,3%	15,0%	-11,1%	2,7%	0,6%
	RIETI	124,1%	N.C.	14,2%	-2,2%	0,0%	-66,7%	-52,7%	-28,6%	-3,0%	23,0%	5,7%	36,6%	N.C.	-4,5%	31,6%	23,8%	5,0%	21,6%	14,5%
	ROMA	7,2%	-49,4%	-14,1%	4,5%	13,2%	-26,7%	-11,0%	-3,1%	13,3%	-9,7%	44,7%	7,3%	214,3%	-13,4%	14,7%	14,6%	-0,2%	26,7%	2,7%
LIGURIA	VITERBO	12,3%	N.C.	-31,1%	6,1%	2,0%	N.C.	-29,1%	16,7%	31,2%	15,7%	36,8%	9,9%	-33,3%	22,9%	51,0%	28,3%	4,8%	-4,7%	5,5%
	GENOVA	27,2%	191,7%	-39,5%	4,8%	17,2%	N.C.	71,8%	-4,0%	25,2%	25,8%	16,1%	81,5%	77,1%	13,2%	-8,3%	-7,1%	15,5%	5,3%	
	IMPERIA	-29,7%	N.C.	-29,1%	13,6%	22,3%	-25,0%	-8,1%	-9,0%	12,5%	12,9%	56,8%	-5,8%	90,9%	-34,5%	12,2%	7,2%	-33,6%	-23,6%	-0,9%
	LA SPEZIA	33,2%	N.C.	-39,1%	3,0%	30,9%	-50,0%	-15,3%	-4,0%	64,6%	10,6%	27,0%	-9,6%	-44,9%	-11,5%	35,2%	-1,3%	-7,3%	-2,7%	0,4%
	SAVONA	37,5%	0,0%	-57,2%	9,7%	-1,0%	20,5%	-14,0%	-0,6%	17,5%	23,6%	24,0%	15,8%	44,4%	31,4%	2,4%	6,7%	-17,8%	-7,2%	3,2%
LOMBARDIA	BERGAMO	-16,0%	500,0%	-35,1%	18,8%	50,0%	193,8%	9,7%	37,9%	14,4%	19,6%	17,8%	6,9%	5,9%	3,5%	2,9%	-3,4%	-45,1%	4,6%	
	BRESCIA	-33,2%	-14,3%	-50,3%	22,3%	12,4%	77,8%	-2,9%	-38,3%	-9,2%	17,7%	26,7%	-12,5%	200,0%	18,2%	3,6%	7,0%	-37,5%	-45,0%	-1,5%
	COMO	42,7%	N.C.	-54,0%	25,1%	45,3%	-78,0%	-34,5%	-34,0%	8,8%	-2,1%	22,5%	-10,6%	-9,4%	-3,5%	27,7%	4,6%	-22,8%	0,4%	-1,9%
	CREMONA	-21,0%	-66,7%	-57,3%	11,2%	29,9%	33,3%	-28,9%	-50,0%	52,6%	1,8%	15,9%	1,3%	66,7%	-12,9%	5,3%	-3,5%	-15,4%	-22,1%	-5,6%
	LECCO	8,7%	-50,0%	-53,8%	6,1%	-25,0%	160,0%	-29,4%	-46,4%	16,4%	0,2%	13,1%	62,7%	-28,2%	-29,4%	0,8%	-10,0%	-26,7%	7,1%	-7,0%
	LODI	40,1%	-100,0%	-47,9%	23,5%	9,8%	75,0%	-33,3%	0,0%	2,9%	23,7%	20,1%	80,0%	100,0%	54,2%	6,4%	9,4%	-20,6%	-12,4%	10,3%
	MANTOVA	9,7%	N.C.	-27,6%	13,4%	11,2%	57,1%	-18,5%	145,5%	-2,4%	8,2%	10,9%	15,3%	-50,0%	25,6%	6,9%	1,1%	22,8%	-28,4%	4,9%
	MILANO	-14,9%	722,2%	-55,9%	13,8%	10,2%	44,2%	-37,8%	14,6%	-2,4%	3,7%	16,7%	-6,9%	-50,0%	22,3%	-7,5%	-6,8%	-29,8%	-32,8%	-7,7%
	MONZA E BRIANZA	-14,0%	N.C.	-65,1%	38,1%	45,1%	328,6%	-33,6%	114,3%	55,4%	30,4%	56,3%	6,1%	N.C.	11,5%	-9,0%	13,8%	-33,7%	-47,8%	0,6%
	PAVIA	-5,8%	N.C.	-58,2%	14,8%	27,8%	200,0%	-53,8%	20,0%	24,8%	18,1%	28,1%	-13,3%	125,0%	7,1%	2,3%	15,8%	21,6%	-17,6%	4,9%
MARCHE	SONDRIO	-14,1%	N.C.	-46,1%	-0,9%	4,9%	0,0%	-53,7%	-33,3%	-3,1%	4,7%	11,3%	-10,2%	-66,7%	23,2%	49,5%	6,5%	-26,6%	-59,4%	-10,0%
	VARESE	-2,6%	-44,4%	-63,2%	-1,5%	-13,3%	153,3%	-11,9%	-3,4%	25,1%	-1,6%	15,0%	1,2%	32,3%	2,7%	5,8%	3,9%	-28,7%	-3,6%	-8,3%
	ANCONA	20,3%	400,0%	13,4%	19,9%	65,6%	142,9%	-36,9%	97,9%	28,7%	15,2%	27,0%	33,8%	41,7%	31,0%	41,2%	28,8%	-18,6%	7,4%	13,3%
	ASCOLI PICENO	-11,9%	N.C.	-43,3%	-14,9%	30,0%	300,0%	-50,6%	-13,3%	29,2%	-0,5%	0,3%	9,1%	-50,0%	-16,6%	29,3%	7,9%	-49,8%	-0,5%	-17,1%
	FERMO	82,4%	N.C.	4,8%	85,0%	92,3%	N.C.	-20,6%	175,0%	115,6%	201,3%	100,8%	64,1%	N.C.	100,0%	97,1%	160,5%	30,6%	106,3%	77,1%
MOLISE	MACERATA	7,9%	-100,0%	-6,4%	9,4%	45,5%	-6,7%	-36,8%	38,9%	57,7%	45,9%	34,1%	27,9%	25,0%	-20,2%	-7,4%	36,8%	-35,4%	-30,0%	2,2%
	PESARO	105,6%	N.C.	-6,3%	4,6%	-6,5%	-100,0%	-35,0%	41,2%	18,7%	10,7%	17,3%	-8,0%	150,0%	27,7%	52,9%	-1,8%	-34,6%	-36,7%	0,8%
	CAMPOBASSO	55,1%	N.C.	0,0%	19,1%	-3,3%	-72,7%	5,3%	3,4%	45,3%	2,9%	18,8%	75,7%	100,0%	29,7%	-32,2%	14,2%	15,9%	-22,5%	9,3%
PIEMONTE	ISERNIA	26,5%	N.C.	-15,0%	21,6%	81,0%	-84,0%	-22,4%	-27,3%	-15,9%	17,7%	-10,2%	-2,7%	N.C.	25,7%	11,1%	-19,6%	2,0%	4,7%	-0,1%
	ALESSANDRIA	-22,4%	-100,0%	-74,6%	9,5%	9,6%	250,0%	-38,7%	38,2%	14,0%	31,3%	19,5%	6,4%	N.C.	-3,2%	4,8%	2,3%	-42,9%	-14,1%	0,1%
	ASTI	10,8%	-37,5%	-33,5%	13,5%	11,8%	-50,0%	-29,4%	-22,5%	33,3%	10,9%	-1,9%	25,7%	N.C.	56,9%	10,3%	23,4%	10,6%	-15,2%	7,5%
	BIELLA	-8,3%	N.C.	-30,9%	16,6%	4,5%	48,8%	4,5%	-34,8%	18,3%	5,5%	70,3%	-13,8%	400,0%	22,0%	-14,0%	1,4%	-6,7%	10,3%	4,0%
	CUNEO	-66,7%	N.C.	-57,9%	6,3%	15,9%	-12,2%	-5,4%	29,5%	12,7%	37,5%	-20,1%	N.C.	-16,7%	2,9%	5,6%	-61,6%	-37,5%	-5,4%	
	NOVARA	-5,4%	N.C.	-22,5%	17,4%	3,0%	-75,0%	3,4%	-18,9%	4,7%	27,8%	53,7%	23,8%	-69,5%	-31,7%	43,0%	17,6%	51,3%	11,9%	14,0%
	TORINO	-6,7%	-72,0%	-18,5%	11,5%	1,7%	-38,3%	-16,3%	1,6%	10,9%	6,9%	16,2%	21,8%	-80,0%	25,0%	-3,6%	-1,6%	-18,9%	-24,1%	2,0%
	VERBANO-C.-O.	-14,8%	-100,0%	-55,7%	9,8%	-27,1%	N.C.	-49,0%	-6,8%	71,4%	14,8%	27,8%	-3,2%	-40,5%	-8,9%	1,8%	-2,1%	-44,7%	25,0%	-18,3%
	VERCELLI	-21,6%	-33,3%	-7,3%	3,0%	37,1%	57,1%	-3,3%	26,1%	38,2%	16,6%	33,0%	29,1%	N.C.	36,7%	20,6%	12,0%	54,0%	33,9%	14,2%

Tabella 23 (2/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2020 al 2021 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
PUGLIA	BARI	-14,3%	-85,7%	-34,4%	1,9%	0,3%	-62,5%	-35,4%	-12,6%	-7,1%	20,7%	7,0%	16,0%	-20,6%	28,4%	-17,3%	7,9%	-31,3%	-18,4%	4,0%
	BRINDISI	-2,7%	20,0%	-23,8%	5,0%	4,4%	-28,6%	-2,0%	47,3%	34,5%	22,5%	3,7%	54,5%	-41,9%	34,2%	8,3%	2,3%	3,2%	31,7%	15,7%
	FOGGIA	-6,6%	N.C.	-34,7%	9,8%	-15,0%	-50,0%	-21,6%	-21,7%	2,2%	20,8%	-17,2%	-7,4%	-40,0%	-16,6%	-9,8%	-1,6%	-28,9%	-3,6%	4,5%
	LECCE	35,1%	-100,0%	-33,1%	0,4%	7,4%	40,0%	-32,2%	-12,5%	7,4%	8,7%	27,8%	5,6%	-78,5%	0,0%	3,8%	13,4%	-21,9%	-14,2%	3,8%
	TARANTO	9,2%	N.C.	-45,2%	-3,0%	1,0%	-71,4%	-15,2%	-9,9%	28,0%	0,0%	29,4%	7,2%	-32,3%	5,0%	0,0%	20,5%	-20,6%	-14,8%	-3,2%
SARDEGNA	CAGLIARI	28,3%	-13,3%	-19,5%	12,5%	4,5%	100,0%	29,4%	-40,8%	15,5%	10,4%	41,0%	-4,5%	-2,1%	-23,4%	15,3%	30,9%	3,0%	-36,8%	5,9%
	NUORO	-32,4%	N.C.	-26,8%	25,8%	-20,0%	2000,0%	31,6%	-20,0%	-6,0%	-5,7%	13,3%	9,3%	416,7%	-28,3%	10,9%	18,9%	-64,2%	-43,2%	-16,0%
	ORISTANO	41,7%	N.C.	8,8%	29,9%	44,0%	45,0%	86,1%	19,0%	31,0%	43,2%	32,9%	27,2%	33,3%	38,9%	64,0%	-25,7%	6,4%	-11,7%	27,3%
	SASSARI	7,7%	12,5%	-21,5%	11,2%	8,6%	20,0%	0,0%	-41,1%	24,3%	4,4%	44,7%	64,4%	-26,3%	21,8%	3,9%	51,3%	-15,2%	-30,2%	7,2%
SICILIA	AGRIGENTO	80,6%	1700,0%	28,6%	14,4%	9,1%	-12,5%	11,5%	140,0%	47,1%	-1,6%	20,6%	-13,7%	0,0%	66,9%	-18,3%	14,1%	72,6%	3,0%	11,2%
	CALTANISSETTA	44,4%	N.C.	29,4%	17,9%	16,5%	-50,0%	0,0%	6,7%	51,4%	9,6%	29,3%	-27,7%	400,0%	70,0%	4,3%	11,7%	11,0%	55,5%	14,5%
	CATANIA	47,1%	1100,0%	35,6%	13,0%	18,0%	-100,0%	-42,3%	54,2%	14,2%	18,3%	6,0%	25,4%	35,4%	-9,8%	-17,7%	26,9%	13,4%	-6,3%	14,8%
	ENNA	116,3%	N.C.	12,2%	14,7%	47,1%	200,0%	-36,4%	-26,7%	18,9%	24,2%	48,0%	-9,7%	-100,0%	48,6%	20,5%	-24,8%	-2,4%	-10,1%	14,8%
	MESSINA	-22,2%	N.C.	43,5%	26,0%	-3,2%	200,0%	8,4%	-22,1%	7,9%	-6,6%	23,2%	15,2%	-20,0%	6,5%	-13,5%	9,4%	9,1%	-21,4%	3,3%
	PALERMO	8,8%	-27,3%	-5,9%	13,6%	33,8%	-26,1%	-5,9%	19,3%	11,9%	-9,3%	32,4%	-10,3%	-11,1%	7,8%	20,3%	8,7%	5,8%	-19,8%	-0,6%
	RAGUSA	74,5%	0,0%	96,8%	18,2%	29,5%	N.C.	-51,5%	19,4%	34,7%	5,0%	35,1%	9,9%	80,0%	9,7%	-15,9%	31,6%	52,7%	20,6%	9,4%
	SIRACUSA	126,7%	150,0%	113,0%	3,6%	-1,5%	200,0%	-57,6%	-31,6%	29,7%	11,0%	56,6%	3,8%	77,8%	21,4%	5,4%	27,4%	46,1%	-7,2%	16,1%
TOSCANA	TRAPANI	76,4%	-19,0%	39,8%	12,0%	19,1%	-44,4%	22,0%	-26,7%	6,4%	-3,4%	49,7%	-11,3%	26,3%	16,9%	-15,0%	9,9%	17,0%	10,2%	4,9%
	AREZZO	-50,3%	N.C.	-23,4%	8,7%	-17,9%	200,0%	-68,3%	45,0%	29,2%	24,5%	51,3%	37,6%	N.C.	17,1%	-0,8%	12,4%	-15,0%	-53,7%	5,3%
	FIRENZE	-3,8%	900,0%	-0,2%	16,7%	20,5%	350,0%	-41,9%	34,8%	39,2%	22,1%	48,2%	-9,3%	-36,4%	31,8%	24,5%	26,5%	8,4%	13,6%	17,9%
	GROSSETO	14,6%	N.C.	-31,9%	11,2%	13,3%	128,6%	-12,8%	3,6%	35,7%	59,7%	40,2%	20,2%	-31,3%	10,2%	56,4%	16,1%	-31,3%	8,1%	13,4%
	LIVORNO	-0,7%	-100,0%	-33,6%	8,8%	16,9%	13,6%	-38,1%	-19,0%	25,3%	10,3%	29,9%	-5,7%	-3,2%	5,3%	25,7%	4,6%	-15,7%	19,4%	2,3%
	LUCCA	45,3%	N.C.	-25,5%	13,3%	4,3%	-75,0%	-24,8%	37,7%	50,0%	22,9%	26,6%	8,6%	-71,4%	58,8%	17,8%	22,6%	-8,5%	9,5%	8,5%
	MASSA	61,3%	N.C.	-33,0%	14,9%	65,8%	-100,0%	-8,4%	-19,1%	43,4%	15,2%	43,6%	13,6%	-62,5%	22,5%	11,9%	-12,4%	29,6%	-11,9%	4,8%
	PISA	-11,3%	-25,0%	-33,3%	13,3%	29,9%	200,0%	-45,4%	14,6%	8,1%	29,9%	45,5%	12,0%	-66,7%	-9,1%	59,8%	6,3%	2,0%	37,1%	7,8%
	PISTOIA	6,3%	N.C.	-0,2%	8,1%	-12,2%	200,0%	-41,6%	4,3%	14,9%	21,6%	56,7%	-13,3%	N.C.	6,3%	1,0%	-5,2%	12,4%	24,0%	9,2%
	PRATO	-3,4%	N.C.	4,0%	5,8%	24,5%	-25,0%	-30,7%	56,1%	27,9%	9,9%	75,3%	37,4%	-100,0%	-22,8%	6,2%	26,9%	-11,1%	-56,0%	0,9%
UMBRIA	SIENA	13,7%	N.C.	-44,2%	9,2%	-28,6%	175,0%	-55,2%	121,7%	0,0%	26,6%	41,4%	26,7%	-50,0%	64,1%	21,2%	0,5%	-18,6%	-4,3%	3,4%
	PERUGIA	-8,3%	-100,0%	-10,5%	14,7%	28,8%	100,0%	-62,5%	47,5%	44,6%	29,9%	27,0%	18,9%	-33,3%	18,2%	29,7%	-0,4%	29,2%	-10,4%	2,9%
	TERNI	-49,6%	N.C.	-35,7%	7,5%	0,0%	60,0%	-66,5%	0,0%	6,7%	23,7%	7,6%	20,9%	50,0%	13,5%	10,4%	-5,8%	-18,2%	-38,9%	-11,7%
VENETO	BELLUNO	-59,7%	-100,0%	-45,9%	17,1%	-28,3%	-17,2%	-13,4%	-22,6%	27,1%	-13,6%	9,7%	-18,8%	-85,7%	1,0%	33,0%	8,3%	105,0%	-15,5%	3,5%
	PADOVA	77,1%	14,3%	17,3%	18,9%	31,6%	200,0%	-15,5%	-38,3%	23,9%	-4,4%	20,6%	11,4%	-44,4%	15,7%	-6,4%	26,6%	-4,0%	3,7%	11,4%
	ROVIGO	-37,2%	N.C.	-44,0%	13,1%	30,8%	44,4%	-17,2%	118,2%	30,3%	19,9%	52,3%	7,3%	90,0%	23,1%	39,4%	18,3%	-45,7%	10,5%	9,6%
	TREVISO	-40,3%	-30,0%	2,1%	19,0%	-3,5%	-37,3%	37,1%	-12,5%	27,0%	20,3%	32,8%	-8,9%	-25,0%	-4,2%	20,4%	25,1%	1,5%	-1,7%	13,4%
	VENEZIA	-25,4%	80,0%	39,5%	8,6%	18,9%	-57,6%	13,5%	7,7%	2,9%	-5,9%	29,2%	-14,0%	-16,0%	12,6%	10,3%	-5,4%	-12,2%	-2,1%	2,2%
	VERONA	-51,9%	-100,0%	-63,6%	19,8%	35,4%	-22,1%	-51,7%	-30,0%	18,7%	15,9%	13,6%	13,1%	-27,1%	21,9%	20,9%	-12,7%	-58,5%	-10,0%	-11,0%
	VICENZA	-53,8%	-100,0%	-30,7%	11,2%	14,4%	36,4%	0,0%	-19,0%	16,5%	1,9%	10,2%	-33,8%	-81,8%	0,7%	16,1%	-4,2%	-52,4%	2,6%	-7,8%
TOTALE NAZIONALE		-4,3%	34,3%	-25,6%	11,1%	12,7%	14,2%	-26,0%	1,9%	16,6%	9,3%	25,5%	9,9%	-9,6%	9,8%	6,2%	7,5%	-8,0%	-12,3%	3,2%

Tabella 23 (3/3)

4.5 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso.

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2021, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

4.5.1 Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	19,2	18,4	3,8%	4,6%	57,1	52,1	9,6%	13,5%
BASILICATA	24,3	21,8	11,7%	7,9%	79,8	61,0	30,7%	24,2%
CALABRIA	18,5	16,9	9,4%	12,5%	69,7	61,2	13,9%	18,3%
CAMPANIA	18,5	17,4	6,4%	4,3%	69,9	62,4	12,1%	12,4%
EMILIA ROM	17,1	16,9	1,2%	-5,1%	43,3	41,9	3,3%	-5,4%
FRIULI V. G.	16,7	15,1	10,5%	2,3%	53,4	48,6	9,9%	9,2%
LAZIO	18,4	17,9	3,1%	2,8%	44,1	44,2	-0,1%	1,1%
LIGURIA	15,7	14,8	6,0%	2,1%	45,7	45,3	0,8%	6,0%
LOMBARDIA	16,3	15,3	6,3%	2,2%	52,7	50,1	5,1%	1,6%
MARCHE	17,3	15,6	11,1%	3,4%	46,6	47,4	-1,5%	10,6%
MOLISE	19,0	17,1	10,8%	6,3%	59,2	47,5	24,7%	15,3%
PIEMONTE	16,8	16,1	4,0%	2,0%	49,5	46,6	6,1%	1,6%
PUGLIA	19,1	17,5	9,0%	5,1%	53,9	46,9	15,1%	9,1%
SARDEGNA	17,9	16,6	7,3%	4,4%	43,1	39,1	10,5%	9,1%
SICILIA	18,0	15,9	13,4%	6,1%	63,5	56,4	12,5%	8,4%
TOSCANA	18,2	16,6	9,7%	6,4%	44,5	41,5	7,1%	5,8%
UMBRIA	19,1	17,4	9,9%	-3,0%	47,9	45,9	4,2%	7,4%
VENETO	17,3	17,7	-2,6%	-4,9%	51,7	55,1	-6,1%	-7,2%
MEDIA NAZ	17,7	16,6	6,4%	2,3%	53,2	49,7	7,1%	5,6%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2016 al 2020).

(**) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto all'anno precedente (2020).

Tabella 24 – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti.

Nel 2021, rispetto al 2020, si è riscontrato, a livello nazionale, un aumento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento del 2,3% ed un aumento degli stessi, in rapporto alla media degli ultimi 5 anni, del 6,4%.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, sempre a livello nazionale, si è riscontrato un aumento della durata media degli interventi di circa il 5,6% rispetto all'anno precedente, e del 3,5% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2016 al 2020).

Se osserviamo l'andamento delle regioni, con riguardo alla prima tipologia di tempi medi, si può notare che la Calabria ha aumentato i suoi tempi di oltre il 12% e la Calabria di oltre il 7% se si confrontano i loro tempi medi regionali con le performance avute nei 5 anni precedenti. Sempre in quest'ottica, hanno avuto, invece, ottime prestazioni l'Emilia-Romagna che migliora i tempi medi degli ultimi 5 anni di oltre il 5% ed il Veneto che migliora di quasi il 5%.

In riferimento alle durate medie degli interventi operativi di soccorso è possibile fare delle puntualizzazioni. Innanzitutto, possiamo guardare alla colonna alla estrema destra della tabella, dove ci sono le variazioni riscontrate tra il 2021 e l'anno precedente e notare il peggioramento delle condizioni "tempo" che è importante per la Basilicata, medio per la Calabria ed il Molise e più contenuto per le Marche.

Migliorano, invece, dal 2020, le durate medie operative dell'Emilia-Romagna e del Veneto (che quindi migliorano i tempi su più fronti).

Ora, osserviamo la colonna precedente, ovvero quella che analizza le variazioni percentuali avute tra l'anno in esame, il 2021, e i 5 anni precedenti. Qui possiamo trovare molto migliorate le condizioni del Veneto che migliora i propri tempi del 6% circa. Peggiorano, invece, gravemente i tempi medi della Basilicata, come già rilevato per la variazione dell'anno precedente, e del Molise.

Nella tabella seguente, la numero 25, viene riportata l'analisi, a livello provinciale, riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Com'è possibile osservare, nelle pagine seguenti della tabella 25, vi sono due diverse categorie, già citate, definite "tempi medi di arrivo" e "durate medie di soccorso". In relazione alla prima tipologia di analisi, è possibile osservare le ottime prestazioni di Vicenza che abbassa del 12,4% i suoi tempi medi di arrivo rispetto alle prestazioni dell'anno precedente, come Forlì che migliora più del 10%. Se si osserva, invece, la situazione di questi tempi in confronto alla media degli ultimi cinque anni le cose non vanno così bene. Peggiorano, in effetti, i tempi medi di moltissime province con, prima di tutte, Ragusa che aumenta i suoi tempi di quasi il 30%.

Per le durate medie di soccorso, la situazione tra province è molto meno omogenea. Peggiora la situazione "tempi" soprattutto a Matera che aumenta di più del 40% rispetto alla media degli ultimi 5 anni mentre

Campobasso, Verbano e Trapani di oltre il 30%. Migliorano, in tal senso i tempi di Treviso e Vicenza di oltre il 17%. Questa ultima poi migliora anche rispetto i tempi dell'anno precedente di più del 20% insieme a Mantova.

In relazione a questa tabella, poi, è necessario una precisazione, esplicitata con il simbolo numerico (1) posizionato sopra le province di Milano e di Ascoli Piceno e di Bari. I dati di queste province sono anche riferibili, per gli anni in esame, per Milano a quelli di Monza e Brianza (i cui tempi medi di arrivo, per l'anno in corso di esame, sono di 13,6 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 48,6 minuti), per Ascoli a quelli di Fermo (i cui tempi medi di arrivo sono di 19,9 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 49,3 minuti) e per Bari a quelli della provincia di Barletta-Andria-Trani (i cui tempi medi di arrivo sono di 19,3 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 45,2 minuti). Le province sopra citate, infatti, sono inserite nel sistema di rilevazione ma saranno analizzate tramite tabella, solo quando si avranno dei valori da confrontare poiché, in quanto nate da poco tempo come Comandi, hanno bisogno di più anni per produrre i dati a noi necessari per essere lavorate in tal senso.

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	CHIETI	18,0	17,2	4,8%	0,5%	49,6	43,0	15,2%	8,3%
	L'AQUILA	20,7	17,9	15,4%	8,9%	68,4	57,7	18,5%	17,8%
	PESCARA	17,1	17,4	-1,7%	2,4%	53,0	50,9	4,2%	3,5%
	TERAMO	21,6	21,9	-1,5%	5,7%	58,9	55,4	6,2%	29,3%
BASILICATA	MATERA	20,3	16,0	26,5%	25,4%	81,6	57,2	42,6%	34,6%
	POTENZA	28,2	27,5	2,5%	-1,1%	78,0	64,5	21,0%	16,0%
CALABRIA	CATANZARO	19,5	17,2	13,2%	9,4%	68,9	52,8	30,6%	25,9%
	COSENZA	19,6	19,2	2,5%	9,4%	87,4	80,4	8,8%	14,2%
	CROTONE	13,4	12,4	8,4%	5,5%	46,1	41,9	10,1%	4,4%
	REGGIO CALABRIA	19,3	16,7	15,6%	24,2%	69,7	62,7	11,1%	24,1%
	VIBO VALENTIA	19,1	18,8	1,5%	1,3%	62,9	60,1	4,7%	13,1%
CAMPANIA	AVELLINO	20,4	18,1	13,2%	8,6%	57,9	50,2	15,5%	9,7%
	BENEVENTO	17,9	16,8	6,3%	5,7%	54,5	51,2	6,5%	9,8%
	CASERTA	21,1	20,0	5,1%	7,9%	67,6	59,2	14,2%	16,9%
	NAPOLI	16,3	14,9	9,1%	4,4%	80,9	69,1	17,1%	17,4%
	SALERNO	20,8	21,0	-0,8%	-0,7%	60,3	59,9	0,6%	0,8%
EMILIA R.	BOLOGNA	18,1	17,7	2,3%	-0,6%	44,9	41,4	8,4%	0,7%
	FERRARA	14,2	14,2	-0,3%	-6,5%	36,2	39,4	-8,2%	-14,2%
	FORLI'	16,4	16,7	-1,2%	-10,9%	41,7	40,4	3,4%	-13,5%
	MODENA	17,0	17,4	-2,1%	-8,3%	44,8	43,1	4,0%	-4,5%
	PARMA	17,8	17,2	3,6%	-3,8%	53,3	51,0	4,5%	-11,7%
	PIACENZA	14,6	15,3	-4,6%	-4,0%	46,5	48,3	-3,7%	2,5%
	RAVENNA	17,0	15,9	7,1%	-2,0%	38,6	37,4	3,0%	-5,3%
	REGGIO EMILIA	19,8	19,0	4,0%	-7,9%	43,5	43,9	-0,9%	-15,1%
	RIMINI	15,7	15,9	-1,2%	-8,0%	38,7	36,5	6,0%	14,4%
FRIULI V. G.	GORIZIA	13,1	12,4	6,1%	-6,5%	42,2	42,3	-0,1%	-4,9%
	PORDENONE	17,5	15,7	11,4%	3,5%	55,0	50,7	8,4%	17,5%
	TRIESTE	13,5	11,0	22,6%	8,0%	42,5	38,8	9,4%	7,9%
	UDINE	19,3	18,7	3,1%	0,7%	62,2	56,6	9,8%	8,5%
LAZIO	FROSINONE	19,5	18,7	3,9%	3,4%	53,8	54,4	-1,1%	1,0%
	LATINA	19,8	18,7	6,3%	3,8%	54,3	48,1	12,9%	3,8%
	RIETI	21,3	19,9	7,3%	8,4%	61,6	60,7	1,4%	16,0%
	ROMA	17,6	17,7	-0,8%	1,6%	38,8	39,2	-0,8%	-1,9%
	VITERBO	19,6	18,4	6,6%	3,4%	46,3	45,9	0,9%	2,3%
LIGURIA	GENOVA	15,7	14,8	6,1%	3,0%	41,4	42,2	-1,9%	7,1%
	IMPERIA	13,4	11,6	15,3%	-1,8%	48,4	50,3	-3,7%	-7,3%
	LA SPEZIA	13,8	15,0	-8,0%	-6,5%	42,5	41,4	2,5%	0,8%
	SAVONA	18,5	16,9	9,7%	8,1%	55,4	51,2	8,2%	17,4%
LOMBARDIA	BERGAMO	17,1	16,0	6,9%	2,3%	63,4	55,6	13,9%	3,0%
	BRESCIA	20,5	18,9	8,4%	2,4%	60,3	55,9	7,9%	9,6%
	COMO	14,0	14,8	-5,2%	0,7%	48,9	51,6	-5,4%	-4,7%
	CREMONA	12,4	12,1	2,4%	-5,6%	59,7	53,8	10,8%	-11,4%
	LECCO	14,5	14,5	0,2%	-0,2%	55,2	55,6	-0,7%	-5,7%
	LODI	12,9	11,8	8,7%	4,4%	65,0	53,3	21,9%	8,9%
	MANTOVA	13,9	14,1	-1,7%	-4,9%	35,4	42,0	-15,8%	-19,3%
	MILANO ^a	17,9	15,8	13,2%	6,2%	47,5	45,5	4,4%	-2,2%
	PAVIA	14,9	14,9	-0,1%	-0,7%	57,8	54,3	6,3%	3,7%
	SONDRIO	14,8	14,6	1,8%	-2,9%	60,6	61,7	-1,7%	13,1%
MARCHE	VARESE	15,6	13,5	15,3%	-1,7%	56,7	51,9	9,3%	5,9%
	ANCONA	16,7	15,4	8,6%	3,3%	46,6	42,9	8,6%	5,1%
	ASCOLI PICENO ^a	15,7	16,7	-5,9%	-4,9%	44,4	51,2	-13,3%	10,4%
	MACERATA	19,6	15,7	25,4%	9,0%	50,4	46,9	7,5%	24,9%
	PESARO	15,3	14,5	5,6%	1,9%	42,3	41,6	1,7%	-5,4%
MEDIA NAZIONALE		17,7	17,5	▶1,0%	▶-18,4%	53,2	47,1	▶12,9%	▶40,7%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2016 al 2020).

(**) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto all'anno precedente (2020).

Tabella 25 (1/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2021	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
MOLISE	CAMPOBASSO	19,2	17,3	11,3%	7,4%	63,9	47,8	33,6%	16,9%
	ISERNIA	18,7	17,0	9,8%	4,8%	52,6	47,2	11,4%	11,6%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	13,8	13,3	3,7%	-2,6%	37,3	35,7	4,2%	2,3%
	ASTI	15,2	13,9	8,7%	3,9%	46,2	39,1	18,1%	4,3%
	BIELLA	15,8	15,0	5,7%	7,2%	60,3	58,5	3,2%	9,1%
	CUNEO	16,6	15,3	8,5%	-1,9%	50,7	52,0	-2,5%	-16,3%
	NOVARA	16,5	16,5	-0,1%	-3,0%	45,6	43,6	4,5%	4,8%
	TORINO	18,4	17,9	2,8%	5,1%	50,6	47,8	6,0%	5,2%
	VERBANO-C. O.	16,6	15,7	5,8%	0,6%	63,4	47,6	33,2%	23,3%
	VERCELLI	14,8	14,0	5,9%	0,1%	47,0	45,3	3,8%	4,6%
PUGLIA	BARI	19,3	17,8	8,1%	5,1%	50,2	42,6	17,7%	8,8%
	BRINDISI	15,9	14,8	7,4%	1,5%	44,8	39,7	12,9%	7,8%
	FOGGIA	19,6	16,3	20,1%	16,3%	55,6	47,0	18,3%	13,6%
	LECCE	20,5	18,7	10,0%	4,4%	60,8	53,4	14,0%	10,3%
	TARANTO	19,0	19,0	0,0%	-2,3%	60,2	51,2	17,5%	10,7%
SARDEGNA	CAGLIARI	18,2	17,6	3,5%	1,8%	40,0	38,7	3,3%	6,9%
	NUORO	19,9	19,4	2,4%	2,7%	46,2	42,7	8,1%	3,8%
	ORISTANO	18,3	17,2	6,0%	-1,0%	46,9	44,2	6,0%	-4,6%
	SASSARI	16,0	13,7	16,5%	13,9%	43,4	35,4	22,5%	25,1%
SICILIA	AGRIGENTO	15,4	13,2	16,9%	11,4%	82,3	66,8	23,2%	14,5%
	CALTANISSETTA	15,4	12,5	23,2%	16,3%	66,6	54,9	21,3%	15,1%
	CATANIA	16,5	14,6	12,9%	6,2%	59,4	60,5	-1,8%	5,9%
	ENNA	25,5	23,2	10,2%	6,9%	76,4	61,2	24,9%	18,8%
	MESSINA	18,2	15,8	15,2%	4,1%	72,3	62,7	15,4%	2,7%
	PALERMO	20,2	18,4	9,6%	3,7%	52,3	50,5	3,4%	1,1%
	RAGUSA	16,9	13,1	29,2%	17,6%	51,8	47,8	8,4%	9,1%
	SIRACUSA	16,7	15,4	8,7%	3,4%	59,5	53,7	10,7%	20,2%
	TRAPANI	18,2	16,5	10,2%	3,6%	70,9	53,2	33,3%	6,8%
TOSCANA	AREZZO	18,7	16,5	13,7%	7,9%	38,4	38,1	1,0%	4,0%
	FIRENZE	19,1	18,0	6,0%	4,2%	41,0	37,3	9,9%	1,5%
	GROSSETO	18,8	16,7	12,7%	13,0%	48,3	42,3	14,3%	24,6%
	LIVORNO	17,4	16,3	6,6%	1,6%	40,7	39,9	2,1%	-4,5%
	LUCCA	16,3	14,1	15,4%	8,2%	52,2	47,5	10,1%	7,1%
	MASSA	16,5	14,9	10,5%	10,1%	48,7	44,9	8,5%	-0,7%
	PISA	18,1	15,5	17,0%	9,0%	46,2	40,6	13,6%	4,9%
	PISTOIA	17,3	16,1	7,5%	9,2%	43,6	45,8	-4,8%	12,0%
	PRATO	18,6	18,3	1,7%	0,8%	43,8	46,3	-5,3%	11,5%
	SIENA	19,9	18,1	9,5%	4,0%	48,9	42,5	15,3%	9,2%
UMBRIA	PERUGIA	19,6	17,7	10,4%	-5,5%	48,0	45,1	6,5%	9,7%
	TERNI	17,7	16,5	6,7%	4,7%	47,2	48,6	-2,8%	1,1%
VENETO	BELLUNO	17,5	17,8	-1,9%	-5,8%	69,8	74,3	-5,9%	-2,0%
	PADOVA	17,0	16,9	0,4%	-0,5%	48,6	48,6	0,1%	-5,1%
	ROVIGO	18,3	17,7	3,2%	-4,7%	55,6	47,9	16,1%	9,9%
	TREVISO	15,3	16,9	-9,1%	-4,5%	49,7	60,5	-17,9%	-4,0%
	VENEZIA	17,6	17,5	0,6%	-1,1%	44,2	47,2	-6,5%	-11,8%
	VERONA	19,5	19,7	-1,0%	-4,4%	57,4	58,6	-2,1%	-5,8%
	VICENZA	16,5	17,8	-7,1%	-12,4%	41,8	50,7	-17,5%	-23,1%
MEDIA NAZIONALE		17,7	17,5	▶ 1,0%	▶ -18,4%	53,2	47,1	▶ 12,9%	▶ 40,7%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2016 al 2020).

(**) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2021 rispetto all'anno precedente (2020).

Tabella 25 (2/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

4.5.2 Durata media dell'anno 2021 per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale.

Nelle due tabelle che seguono viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2021 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi. Nella tabella 26 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo nei diversi tipi di intervento.

Nella tabella 27 la stessa formattazione ad istogrammi per colonna consente di evidenziare per ogni tipo la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo per regione.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2021 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	50,4	226,2	48,3	19,0	17,5	206,3	33,1	19,4	42,6	80,8	57,7	10,8	95,6	56,4	35,7	154,5	50,4
BASILICATA	71,6	0,0	61,3	23,9	25,2	262,7	45,3	16,1	52,2	98,5	66,1	15,7	30,0	47,5	46,0	193,3	72,4
CALABRIA	74,3	71,6	60,9	27,5	25,0	231,4	48,4	19,0	54,4	89,0	63,2	14,1	149,8	53,0	55,1	74,0	68,5
CAMPANIA	77,3	64,3	67,6	35,3	32,6	203,0	40,6	27,7	59,9	82,7	75,2	20,1	176,4	56,4	53,0	87,7	84,5
EMILIA ROMAGNA	43,4	45,5	42,7	16,8	20,7	100,3	31,6	19,5	55,9	66,0	44,2	12,3	111,4	38,9	34,8	62,2	52,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	40,6	18,3	39,2	18,0	19,8	96,4	34,6	18,4	47,5	67,1	55,3	12,4	76,0	46,3	41,6	74,8	95,0
LAZIO	41,9	104,2	40,5	18,9	15,1	143,4	34,1	14,3	42,5	60,9	46,4	10,6	170,1	54,2	38,0	39,7	42,9
LIGURIA	50,8	36,6	44,2	19,5	17,8	139,0	36,0	18,6	50,5	83,4	51,9	12,2	107,3	75,5	34,7	44,6	52,2
LOMBARDIA	42,4	111,0	39,6	24,7	19,4	319,9	31,5	18,8	57,6	64,5	51,7	10,7	100,5	41,5	37,3	60,9	52,1
MARCHE	48,6	182,0	40,4	17,4	20,2	129,1	30,3	18,3	43,3	77,8	47,6	9,8	95,3	48,2	32,7	77,6	56,0
MOLISE	57,8	0,0	55,4	21,0	23,3	63,4	35,7	15,5	52,6	83,3	66,2	14,4	152,9	43,8	41,3	100,5	60,4
PIEMONTE	41,5	58,6	43,8	19,4	18,0	129,7	34,0	18,0	53,9	80,8	48,6	12,5	45,7	49,8	38,9	56,7	64,4
PUGLIA	56,9	47,6	51,7	25,6	24,4	165,4	37,2	17,5	48,3	60,5	63,5	13,1	99,3	43,3	38,6	76,6	57,4
SARDEGNA	42,9	28,2	36,6	16,8	15,5	157,9	31,0	11,1	36,9	50,2	46,1	7,6	64,7	40,4	33,0	115,3	46,6
SICILIA	73,8	32,4	61,0	28,0	23,2	213,5	44,0	21,3	52,8	71,1	72,4	16,8	147,4	55,4	45,8	72,1	72,2
TOSCANA	45,4	75,6	39,3	16,1	18,5	162,0	30,4	14,4	46,5	67,0	50,5	8,6	103,1	45,1	34,0	61,9	49,9
UMBRIA	64,8	0,0	54,0	17,4	19,6	192,7	28,5	16,3	46,9	70,3	58,8	12,2	124,0	52,4	39,7	44,1	124,0
VENETO	50,3	97,1	41,8	18,5	21,3	122,7	37,8	20,1	54,8	68,4	55,1	13,0	55,6	48,1	42,5	79,8	59,9
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	52,6	69,0	46,8	21,2	20,0	193,7	35,1	18,3	51,2	71,0	53,4	12,8	90,9	49,1	39,6	66,5	63,5

Tabella 26 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2021 suddivisi per tipo.																	
REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	50,4	226,2	48,3	19,0	17,5	206,3	33,1	19,4	42,6	80,8	57,7	10,8	95,6	56,4	35,7	154,5	50,4
BASILICATA	71,6	0,0	61,3	23,9	25,2	262,7	45,3	16,1	52,2	98,5	66,1	15,7	30,0	47,5	46,0	193,3	72,4
CALABRIA	74,3	71,6	60,9	27,5	25,0	231,4	48,4	19,0	54,4	89,0	63,2	14,1	149,8	53,0	55,1	74,0	68,5
CAMPANIA	77,3	64,3	67,6	35,3	32,6	203,0	40,6	27,7	59,9	82,7	75,2	20,1	176,4	56,4	53,0	87,7	84,5
EMILIA ROMAGNA	43,4	45,5	42,7	16,8	20,7	100,3	31,6	19,5	55,9	66,0	44,2	12,3	111,4	38,9	34,8	62,2	52,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	40,6	18,3	39,2	18,0	19,8	96,4	34,6	18,4	47,5	67,1	55,3	12,4	76,0	46,3	41,6	74,8	95,0
LAZIO	41,9	104,2	40,5	18,9	15,1	143,4	34,1	14,3	42,5	60,9	46,4	10,6	170,1	54,2	38,0	39,7	42,9
LIGURIA	50,8	36,6	44,2	19,5	17,8	139,0	36,0	18,6	50,5	83,4	51,9	12,2	107,3	75,5	34,7	44,6	52,2
LOMBARDIA	42,4	111,0	39,6	24,7	19,4	319,9	31,5	18,8	57,6	64,5	51,7	10,7	100,5	41,5	37,3	60,9	52,1
MARCHE	48,6	182,0	40,4	17,4	20,2	129,1	30,3	18,3	43,3	77,8	47,6	9,8	95,3	48,2	32,7	77,6	56,0
MOLISE	57,8	0,0	55,4	21,0	23,3	63,4	35,7	15,5	52,6	83,3	66,2	14,4	152,9	43,8	41,3	100,5	60,4
PIEMONTE	41,5	58,6	43,8	19,4	18,0	129,7	34,0	18,0	53,9	80,8	48,6	12,5	45,7	49,8	38,9	56,7	64,4
PUGLIA	56,9	47,6	51,7	25,6	24,4	165,4	37,2	17,5	48,3	60,5	63,5	13,1	99,3	43,3	38,6	76,6	57,4
SARDEGNA	42,9	28,2	36,6	16,8	15,5	157,9	31,0	11,1	36,9	50,2	46,1	7,6	64,7	40,4	33,0	115,3	46,6
SICILIA	73,8	32,4	61,0	28,0	23,2	213,5	44,0	21,3	52,8	71,1	72,4	16,8	147,4	55,4	45,8	72,1	72,2
TOSCANA	45,4	75,6	39,3	16,1	18,5	162,0	30,4	14,4	46,5	67,0	50,5	8,6	103,1	45,1	34,0	61,9	49,9
UMBRIA	64,8	0,0	54,0	17,4	19,6	192,7	28,5	16,3	46,9	70,3	58,8	12,2	124,0	52,4	39,7	44,1	124,0
VENETO	50,3	97,1	41,8	18,5	21,3	122,7	37,8	20,1	54,8	68,4	55,1	13,0	55,6	48,1	42,5	79,8	59,9
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	52,6	69,0	46,8	21,2	20,0	193,7	35,1	18,3	51,2	71,0	53,4	12,8	90,9	49,1	39,6	66,5	63,5

Tabella 27 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Dalla prima delle due tabelle (la tabella 26) è possibile leggere abbastanza chiaramente che il tipo di soccorso tecnico urgente più “duraturo”, ossia che richiede più tempo per esser espletato, è il tipo “attività di polizia giudiziaria” come si evidenzia in quasi tutte le regioni e come risulta eloquente anche dalla durata media nazionale per questo tipo che si attesta ben al di sopra degli altri tipi generi di soccorso. È evidente che questo tipo di intervento è un intervento di lunga durata media in quanto prevede attività di indagine e di collaborazione con l’attività giudiziaria.

Vi sono però delle eccezioni alla massima sopra menzionata; troviamo, infatti, che i “porti” richiedono più tempo per l’Emilia-Romagna, il Lazio ed il Molise mentre gli “aeromobili” sono più impegnativi per l’Abruzzo.

La tabella 27 invece tenta di rendere chiaro in quale regione un tipo di soccorso risulta essere quello con tempi più dilatati. A tal proposito, il soccorso “acqua” è più lungo ad essere evaso in Campania, così come le sua “alberi pericolanti”, le “aperture porte e finestre” ed i “porti”. Il tipo “attività di polizia giudiziaria” è un lavoro molto duraturo in Lombardia mentre il “soccorso a persona” impegna molti minuti in Basilicata che ha molto lavoro anche da “incendi ed esplosioni”.

4.5.3 Durata complessiva totale per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale – anno 2021.

Nelle due tabelle seguenti viene riportata per l'anno 2021 l'analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione della durata complessiva degli interventi nelle varie tipologie. In particolare, si può osservare come a livello nazionale, il tipo di intervento “incendi ed esplosioni” sia il più impegnativo in termini di tempo totale impiegato dai Vigili del fuoco.

La tabella seguente, la 28, in effetti, descrive le durate complessive totali, rappresentate in ore, per ogni tipo di intervento tecnico urgente a livello regionale. È evidente che quasi tutte le regioni, come abbiamo già accennato, risentono, nella conta totale delle ore, della mole enorme di eventi propria degli “incendi ed esplosioni”; unica eccezione è il Friuli-Venezia Giulia che quasi eguaglia le ore complessive di “incendi ed esplosioni”, di 5.378 ore, con quella del “soccorso alla persona” che totalizza 4.811 ore.

Nella tabella 29 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare, per ogni tipo d'intervento, la distribuzione della durata complessiva degli interventi per regione. La tabella stessa ci mostra alcune particolarità rispetto ai tipi di soccorso. Ad esempio, la Campania è la provincia che totalizza più ore in “acqua” di tutte, come per “bonifica di insetti” e “statica”, mentre la Lombardia è prima in “salvataggio animali”, in “soccorso a persona” e “fuga gas” solo per dirne alcune. Si ricorda comunque che questi valori sono formati sia dal conteggio totale delle ore sia dal numero degli interventi.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	674	26	1.184	1.551	165	155	679	67	507	8.846	1.028	150	30	986	215	4.163	1.184	667	22.277
BASILICATA	382	0	627	422	42	35	591	13	146	8.944	479	81	11	380	154	2.049	680	527	15.764
CALABRIA	1.241	20	1.916	2.604	287	69	776	55	694	27.937	1.312	266	135	905	563	2.041	3.284	1.310	45.415
CAMPANIA	5.791	28	2.933	7.608	698	305	2.729	199	2.384	33.469	1.610	1.284	191	1.529	1.143	5.851	12.878	8.690	89.318
EMILIA ROMAGNA	1.183	70	2.004	4.538	436	87	1.940	244	1.994	18.351	3.365	462	219	834	858	6.561	1.568	3.236	47.952
FRIULI VENEZIA GIULIA	847	17	1.131	1.504	141	114	827	91	562	5.378	2.645	206	158	431	573	4.811	4.324	2.587	26.347
LAZIO	2.101	82	3.199	2.963	830	203	1.383	148	2.526	24.288	2.563	972	306	865	844	6.822	4.402	4.777	59.273
LIGURIA	1.298	24	807	2.612	289	137	554	181	1.125	6.626	1.207	176	240	811	599	4.279	2.163	2.330	25.459
LOMBARDIA	4.867	215	2.132	3.931	963	2.244	1.856	320	3.843	28.314	6.746	591	387	2.162	1.824	21.028	4.259	6.147	91.829
MARCHE	663	21	1.712	1.768	166	82	989	74	558	7.745	1.743	169	135	1.441	309	2.853	1.259	798	22.485
MOLISE	284	0	421	347	60	7	468	10	156	3.372	333	55	23	328	75	1.010	398	299	7.645
PIEMONTE	1.590	14	1.275	4.481	446	419	2.043	239	2.356	20.520	3.699	488	26	1.114	1.233	9.438	3.116	3.678	56.175
PUGLIA	1.308	8	1.327	2.541	371	69	314	115	1.003	30.242	1.919	796	162	662	1.097	4.443	3.103	1.650	51.131
SARDEGNA	1.474	10	744	1.779	174	205	773	29	647	7.379	1.830	100	168	405	482	4.131	2.305	2.012	24.649
SICILIA	3.513	34	2.690	5.222	756	139	1.511	151	2.171	45.675	2.783	1.097	437	2.295	1.172	8.239	10.150	8.125	96.161
TOSCANA	1.129	24	2.471	4.044	387	265	802	160	1.638	14.847	2.586	290	168	1.554	871	7.032	4.771	3.300	46.337
UMBRIA	424	0	2.475	1.499	86	58	503	63	382	4.605	1.152	285	14	841	311	703	2.434	745	16.580
VENETO	1.624	70	2.287	3.597	329	425	905	110	2.002	16.861	6.941	375	640	1.561	1.406	9.703	3.758	4.163	56.758
Ore impiegate dal C.N.VV.F. per tipologia intervento:	30.392	663	31.536	53.011	6.626	5.019	19.642	2.269	24.694	313.401	43.942	7.844	3.452	19.104	13.731	105.156	66.036	55.040	801.555

Tabella 28 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2021.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	674	26	1.184	1.551	165	155	679	67	507	8.846	1.028	150	30	986	215	4.163	1.184	667	22.277
BASILICATA	382	0	827	422	42	35	591	13	146	8.944	479	81	11	380	154	2.049	680	527	15.764
CALABRIA	1.241	20	1.916	2.604	287	69	776	55	694	27.937	1.312	266	135	905	563	2.041	3.284	1.310	45.415
CAMPANIA	5.791	28	2.933	7.608	698	305	2.729	199	2.384	33.469	1.610	1.284	191	1.529	1.143	5.851	12.878	8.690	89.318
EMILIA ROMAGNA	1.183	70	2.004	4.538	436	87	1.940	244	1.994	18.351	3.365	462	219	834	858	6.561	1.568	3.236	47.952
FRIULI VENEZIA GIULIA	847	17	1.131	1.504	141	114	827	91	562	5.378	2.645	206	158	431	573	4.811	4.324	2.587	26.347
LAZIO	2.101	82	3.199	2.963	830	203	1.383	148	2.526	24.288	2.563	972	306	865	844	6.822	4.402	4.777	59.273
LIGURIA	1.298	24	807	2.612	289	137	554	181	1.125	6.626	1.207	176	240	811	599	4.279	2.163	2.330	25.459
LOMBARDIA	4.867	215	2.132	3.931	963	2.244	1.856	320	3.843	28.314	6.746	591	387	2.162	1.824	21.028	4.259	6.147	91.829
MARCHE	663	21	1.712	1.768	166	82	989	74	558	7.745	1.743	169	135	1.441	309	2.853	1.259	798	22.485
MOLISE	284	0	421	347	60	7	468	10	156	3.372	333	55	23	328	75	1.010	398	299	7.645
PIEMONTE	1.590	14	1.275	4.481	446	419	2.043	239	2.356	20.520	3.699	488	26	1.114	1.233	9.438	3.116	3.678	56.175
PUGLIA	1.308	8	1.327	2.541	371	69	314	115	1.003	30.242	1.919	796	162	662	1.097	4.443	3.103	1.650	51.131
SARDEGNA	1.474	10	744	1.779	174	205	773	29	647	7.379	1.830	100	168	405	482	4.131	2.305	2.012	24.649
SICILIA	3.513	34	2.690	5.222	756	139	1.511	151	2.171	45.675	2.783	1.097	437	2.295	1.172	8.239	10.150	8.125	96.161
TOSCANA	1.129	24	2.471	4.044	387	265	802	160	1.638	14.847	2.586	290	168	1.554	871	7.032	4.771	3.300	46.337
UMBRIA	424	0	2.475	1.499	86	58	503	63	382	4.605	1.152	285	14	841	311	703	2.434	745	16.580
VENETO	1.624	70	2.287	3.597	329	425	905	110	2.002	16.861	6.941	375	640	1.561	1.406	9.703	3.758	4.163	56.758
Ore impiegate dal C.N.VV.F. per tipologia intervento:	30.392	663	31.536	53.011	6.626	5.019	19.642	2.269	24.694	313.401	43.942	7.844	3.452	19.104	13.731	105.156	66.036	55.040	801.555

Tabella 29 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2021.

Nella tabella seguente viene riportato il dato di sintesi a livello nazionale inerente alla distribuzione percentuale della durata complessiva degli interventi operativi, che rappresenta un indicatore dell'impegno in termini di risorse umane per tipo di intervento, confrontato, nella seconda colonna dati, con la distribuzione percentuale del numero di interventi suddivisi per tipo. In sostanza, la prima colonna dati da un'indicazione sull'impegno dei vigili del fuoco in termini di ore di intervento operativo per tipo, mentre la seconda colonna fornisce un'indicazione dell'impegno dei vigili del fuoco in termini di numero di interventi in funzione del tipo.

Nella terza colonna viene riportata la differenza, in termini percentuali, tra la distribuzione numerica della durata complessiva degli interventi e la distribuzione numerica degli stessi. L'istogramma in rosso indica un tipo di intervento più impegnativo in termini di durata, rapportata alla rispettiva incidenza numerica.

Distribuzione percentuale dei tipi con numero e durate totali degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2021

TIPO INTERVENTO	Distribuzione % della durata totale degli interventi operativi	Distribuzione % del numero degli interventi operativi.	Differenza tra distribuzione % della durata totale degli interventi operativi e la distribuzione % del numero degli interventi operativi
Acqua	3,79%	3,78%	0,02%
Aeromobili	0,08%	0,06%	0,02%
Alberi pericolanti	3,93%	4,42%	-0,49%
Aperture Porte e Finestre	6,61%	16,33%	-9,72%
Ascensori Bloccati	0,83%	2,16%	-1,33%
Attività di Polizia Giudiziaria	0,63%	0,17%	0,46%
Bonifica da insetti	2,45%	3,67%	-1,22%
Falso allarme	0,28%	0,81%	-0,53%
Fuga Gas	3,08%	3,17%	-0,09%
Incendi ed esplosioni	39,10%	29,00%	10,10%
Incidenti stradali	5,48%	5,41%	0,07%
Intervento non più necessario	0,98%	3,96%	-2,98%
Porti	0,43%	0,24%	0,19%
Recuperi	2,38%	2,56%	-0,17%
Salvataggio Animali	1,71%	2,28%	-0,56%
Soccorso a Persona	13,12%	10,43%	2,68%
Statica	8,24%	6,80%	1,44%
Vari	6,87%	4,74%	2,13%

Tabella 30

4.5.4 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2021 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale.

Distribuzione % degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2021 a livello regionale dal C.N.VV.F. durante i giorni della settimana

REGIONE	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ABRUZZO	14,6%	14,0%	13,3%	13,2%	13,9%	14,8%	16,2%
BASILICATA	14,1%	14,3%	15,5%	14,9%	13,7%	13,4%	14,1%
CALABRIA	14,5%	14,5%	13,8%	14,4%	14,7%	14,5%	13,6%
CAMPANIA	14,2%	14,4%	14,6%	14,5%	14,4%	14,1%	13,7%
EMILIA ROMAGNA	14,6%	14,2%	13,7%	13,8%	14,2%	14,8%	14,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	14,9%	15,3%	13,6%	13,7%	14,3%	14,4%	13,9%
LAZIO	14,2%	14,5%	14,0%	14,4%	14,8%	14,2%	13,9%
LIGURIA	14,4%	13,7%	13,9%	13,9%	13,8%	15,1%	15,1%
LOMBARDIA	14,1%	13,9%	13,5%	13,7%	14,1%	14,7%	16,0%
MARCHE	15,2%	14,1%	13,8%	13,9%	13,8%	15,4%	13,8%
MOLISE	15,5%	14,4%	13,7%	14,3%	14,4%	14,2%	13,5%
PIEMONTE	14,1%	14,2%	14,0%	14,0%	14,7%	14,5%	14,5%
PUGLIA	14,2%	13,9%	13,8%	14,9%	14,6%	14,3%	14,3%
SARDEGNA	14,7%	14,1%	14,5%	14,8%	14,4%	13,7%	13,9%
SICILIA	14,6%	14,2%	14,8%	14,1%	14,0%	14,5%	13,7%
TOSCANA	14,7%	13,5%	13,9%	13,8%	14,2%	15,2%	14,8%
UMBRIA	14,7%	14,1%	13,7%	14,1%	14,4%	15,5%	13,5%
VENETO	14,6%	14,6%	14,3%	14,2%	14,0%	14,5%	13,8%
NAZIONALE:	14,4%	14,2%	14,0%	14,1%	14,3%	14,6%	14,4%

Tabella 31

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. nei diversi giorni della settimana

TIPO INTERVENTO	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Acqua	14,8%	14,6%	13,2%	13,2%	13,0%	14,6%	16,6%
Aeromobili	10,4%	16,2%	15,2%	17,8%	12,3%	14,5%	13,6%
Alberi pericolanti	15,1%	17,0%	13,0%	13,9%	12,7%	13,8%	14,6%
Aperture Porte e Finestre	13,7%	13,3%	13,4%	13,6%	14,5%	15,8%	15,7%
Ascensori Bloccati	14,5%	14,0%	14,1%	13,5%	14,5%	15,7%	13,6%
Bonifica da insetti	16,9%	15,8%	15,7%	14,8%	14,8%	13,3%	8,7%
Falso allarme	13,7%	13,6%	14,3%	14,4%	14,6%	14,9%	14,5%
Fuga Gas	15,5%	15,4%	15,3%	14,9%	14,4%	13,0%	11,5%
Incendi ed esplosioni	14,2%	13,6%	14,1%	14,2%	14,3%	14,6%	15,0%
Incidenti stradali	14,4%	14,0%	13,5%	13,7%	15,3%	14,9%	14,2%
Intervento non più necessario	14,5%	14,1%	13,7%	14,1%	14,9%	14,3%	14,3%
Porti	13,3%	15,4%	12,1%	15,9%	13,0%	15,7%	14,5%
Recuperi	15,1%	13,9%	13,7%	13,9%	14,4%	14,9%	14,1%
Salvataggio Animali	13,7%	13,7%	14,0%	14,1%	14,1%	15,4%	15,1%
Soccorso a Persona	14,2%	13,8%	14,4%	14,6%	14,4%	14,3%	14,4%
Statica	15,2%	15,9%	14,5%	14,3%	13,4%	14,0%	12,7%
Vari	14,6%	15,2%	14,6%	14,7%	14,6%	13,1%	13,1%
NAZIONALE:	14,4%	14,2%	14,0%	14,1%	14,3%	14,6%	14,4%

Tabella 32

Nella tabella 33 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2021.

In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni tipo, l'andamento nelle diverse fasce orarie. Nella tabella 34 viene mostrata la distribuzione percentuale per fasce orarie degli interventi effettuati nell'anno 2021 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni regione, le differenze nelle varie fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE % DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF NEL 2021 NELLE DIVERSE FASCIE ORARIE, SUDDIVISI PER TIPO																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,1%	2,8%	1,7%	2,4%	1,9%	0,1%	3,1%	1,9%	2,9%	2,5%	2,7%	1,3%	1,5%	1,4%	2,4%	0,8%	2,1%
1-2	2,4%	0,7%	1,2%	1,5%	1,0%	0,0%	2,0%	1,1%	2,1%	2,0%	1,8%	0,8%	1,1%	0,9%	1,8%	0,5%	1,7%
2-3	1,9%	0,2%	0,8%	0,9%	0,6%	0,0%	1,5%	0,7%	1,6%	1,7%	1,2%	0,6%	0,8%	0,4%	1,5%	0,4%	1,2%
3-4	1,6%	0,0%	0,7%	0,5%	0,5%	0,0%	1,0%	0,5%	1,3%	1,3%	0,9%	0,7%	0,5%	0,3%	1,3%	0,3%	1,1%
4-5	1,3%	0,0%	0,6%	0,4%	0,4%	0,0%	0,9%	0,4%	1,2%	1,3%	0,8%	0,6%	0,4%	0,3%	1,2%	0,3%	1,0%
5-6	1,5%	0,2%	0,9%	0,4%	0,7%	0,0%	1,3%	0,4%	1,2%	1,8%	0,9%	1,5%	0,6%	0,4%	1,6%	0,4%	1,1%
6-7	2,2%	1,0%	1,7%	0,7%	1,5%	0,1%	1,5%	0,7%	1,4%	2,6%	1,3%	1,2%	1,0%	1,0%	2,3%	0,9%	1,6%
7-8	2,9%	1,0%	2,2%	1,5%	3,1%	0,5%	2,3%	1,8%	1,6%	3,8%	1,7%	2,8%	1,9%	2,2%	2,8%	1,7%	2,9%
8-9	4,3%	6,4%	5,1%	3,6%	4,7%	3,7%	3,6%	4,1%	3,0%	5,0%	3,5%	8,5%	4,7%	5,1%	6,0%	5,5%	8,2%
9-10	6,1%	8,1%	8,7%	5,0%	5,8%	9,5%	4,2%	5,7%	3,3%	5,0%	4,9%	11,3%	6,9%	7,2%	6,4%	8,7%	9,2%
10-11	6,3%	9,7%	7,9%	6,0%	6,5%	11,4%	4,5%	6,7%	4,2%	5,0%	5,9%	9,9%	8,0%	7,8%	6,7%	9,5%	7,6%
11-12	6,0%	6,0%	6,9%	7,0%	6,5%	9,4%	5,0%	6,7%	5,2%	5,3%	6,5%	7,5%	7,3%	7,4%	6,6%	8,9%	6,3%
12-13	3,9%	5,2%	4,7%	5,8%	6,6%	3,2%	4,5%	5,5%	5,4%	5,3%	5,7%	6,2%	5,4%	5,4%	6,1%	6,0%	4,5%
13-14	4,9%	7,4%	5,4%	6,5%	6,0%	5,0%	5,0%	5,1%	6,0%	5,5%	5,8%	6,1%	6,3%	6,6%	5,6%	6,9%	4,9%
14-15	5,3%	13,8%	6,4%	5,5%	4,7%	6,5%	5,0%	4,8%	6,4%	5,3%	5,8%	5,5%	7,0%	6,9%	5,2%	7,7%	5,6%
15-16	5,8%	13,3%	7,0%	5,0%	4,6%	9,1%	4,7%	5,0%	6,6%	5,5%	5,9%	6,0%	7,1%	6,4%	5,2%	7,6%	5,8%
16-17	5,9%	5,4%	7,1%	5,6%	5,5%	9,3%	6,0%	5,7%	6,8%	6,0%	6,3%	6,0%	7,3%	6,9%	5,3%	7,4%	5,5%
17-18	6,0%	4,0%	7,1%	6,4%	6,6%	9,8%	7,1%	6,7%	7,0%	6,7%	6,8%	5,2%	7,1%	7,0%	5,4%	6,7%	5,6%
18-19	5,9%	3,3%	6,4%	7,4%	8,0%	9,0%	7,0%	7,4%	6,9%	6,7%	7,0%	6,0%	6,6%	6,7%	5,6%	5,9%	4,8%
19-20	4,6%	4,3%	4,6%	6,5%	8,0%	4,3%	6,4%	7,6%	5,9%	5,7%	5,7%	3,5%	4,2%	4,7%	5,1%	3,9%	4,3%
20-21	4,3%	2,2%	3,6%	6,4%	6,4%	2,6%	7,0%	7,5%	6,2%	5,4%	5,7%	4,2%	4,4%	4,0%	5,1%	3,0%	4,6%
21-22	5,5%	1,6%	4,0%	7,0%	4,6%	4,2%	6,9%	6,0%	5,9%	4,2%	6,0%	2,2%	4,5%	5,1%	4,3%	3,3%	4,5%
22-23	4,5%	0,2%	3,0%	4,7%	3,2%	1,6%	5,2%	4,8%	4,5%	3,7%	4,2%	1,3%	3,2%	3,4%	3,4%	2,1%	3,3%
23-24	3,9%	3,3%	2,3%	3,3%	2,5%	0,5%	4,2%	3,1%	3,5%	2,9%	3,1%	1,3%	2,3%	2,6%	2,9%	1,4%	2,7%
TOT 24 ORE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF. NEL 2021 NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SUDDIVISI PER REGIONE																		TOT NAZIONALE PER FASCIA ORARIA
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRILUNI VENETIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	
0-1	1,8%	2,0%	2,4%	2,4%	1,9%	1,8%	2,3%	1,9%	2,6%	1,7%	1,7%	2,3%	2,8%	2,1%	2,7%	2,0%	1,6%	2,3%	2,3%
1-2	1,4%	1,1%	1,6%	1,7%	1,3%	1,2%	1,7%	1,5%	1,9%	1,2%	1,1%	1,7%	1,8%	1,4%	1,9%	1,4%	1,1%	1,7%	1,6%
2-3	0,9%	0,8%	1,3%	1,3%	1,0%	1,0%	1,3%	1,0%	1,5%	0,9%	0,8%	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,0%	0,7%	1,3%	1,2%
3-4	0,7%	0,6%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,1%	0,8%	1,2%	0,7%	0,4%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	0,7%	0,5%	0,9%	0,9%
4-5	0,6%	0,4%	0,8%	0,8%	0,8%	0,6%	0,9%	0,8%	1,0%	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,7%	0,5%	0,9%	0,8%
5-6	1,0%	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	0,9%	1,2%	1,0%	0,5%	1,0%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,6%	1,1%	1,0%
6-7	1,7%	1,4%	1,1%	1,1%	1,4%	2,0%	1,3%	1,4%	1,8%	1,3%	1,4%	1,3%	1,2%	1,3%	1,2%	1,3%	1,1%	1,8%	1,4%
7-8	2,1%	1,6%	1,5%	2,6%	2,2%	2,6%	1,6%	2,2%	2,3%	2,1%	1,6%	2,0%	1,7%	1,8%	1,7%	1,9%	1,6%	2,5%	2,0%
8-9	4,4%	4,3%	4,2%	3,3%	4,5%	5,9%	4,5%	4,7%	4,5%	5,1%	4,2%	4,1%	3,5%	4,5%	4,0%	4,1%	5,2%	5,0%	4,3%
9-10	6,2%	6,0%	7,0%	5,4%	5,3%	6,3%	6,0%	5,3%	4,7%	6,5%	7,7%	5,0%	5,3%	7,4%	5,3%	5,8%	6,5%	5,5%	5,6%
10-11	6,9%	6,8%	6,7%	6,0%	6,3%	6,4%	6,5%	6,4%	5,3%	7,2%	8,2%	5,8%	6,3%	7,5%	5,9%	6,5%	6,6%	5,9%	6,2%
11-12	7,0%	6,8%	6,5%	6,2%	6,4%	6,5%	6,5%	6,6%	5,7%	7,1%	7,8%	6,1%	7,0%	7,0%	6,5%	7,0%	7,2%	6,0%	6,4%
12-13	5,4%	6,0%	5,2%	5,3%	5,4%	5,4%	5,2%	5,7%	5,1%	6,0%	6,0%	5,1%	5,9%	5,6%	5,6%	5,6%	5,8%	5,2%	5,4%
13-14	6,1%	6,5%	6,0%	5,7%	5,7%	5,7%	6,3%	6,0%	5,4%	5,9%	6,6%	5,3%	6,1%	6,0%	6,3%	6,1%	6,2%	5,8%	5,9%
14-15	6,1%	6,6%	6,1%	6,0%	5,8%	5,8%	6,4%	6,1%	5,7%	5,7%	6,2%	5,8%	6,0%	5,4%	6,3%	6,2%	6,7%	5,5%	6,0%
15-16	6,4%	6,4%	5,8%	5,8%	6,5%	6,4%	6,3%	6,6%	6,0%	6,5%	6,8%	6,3%	5,7%	5,6%	6,0%	6,5%	6,7%	5,7%	6,1%
16-17	6,6%	6,5%	6,4%	6,0%	6,9%	6,3%	6,3%	6,6%	6,1%	6,6%	7,2%	6,8%	6,0%	6,0%	6,3%	6,8%	6,5%	6,3%	6,4%
17-18	6,9%	6,8%	6,8%	6,4%	7,2%	6,8%	6,5%	6,8%	6,6%	6,8%	7,0%	7,0%	6,3%	6,4%	6,5%	6,7%	7,0%	6,3%	6,7%
18-19	6,6%	6,9%	6,5%	6,7%	7,0%	6,4%	6,3%	6,7%	6,9%	6,5%	6,7%	7,3%	6,3%	6,5%	6,2%	6,8%	6,8%	7,0%	6,7%
19-20	5,6%	5,5%	4,7%	6,8%	5,9%	5,4%	5,0%	5,0%	5,8%	5,3%	4,6%	6,1%	5,0%	5,3%	4,8%	5,7%	5,5%	5,7%	5,5%
20-21	5,6%	5,2%	5,4%	4,3%	5,7%	5,6%	4,9%	5,5%	5,9%	5,2%	4,6%	5,6%	5,5%	5,0%	5,7%	5,1%	5,8%	5,6%	5,4%
21-22	4,6%	4,9%	5,4%	6,4%	5,1%	4,3%	5,6%	5,0%	5,4%	4,7%	4,0%	5,4%	6,1%	5,0%	5,4%	5,0%	4,7%	5,0%	5,3%
22-23	3,2%	3,5%	3,8%	4,6%	3,3%	3,3%	3,8%	3,8%	4,2%	3,1%	2,4%	3,9%	4,4%	3,7%	4,3%	3,5%	3,0%	3,9%	3,9%
23-24	2,3%	2,4%	2,8%	3,5%	2,6%	2,3%	2,8%	2,8%	3,3%	2,3%	2,0%	3,0%	3,3%	2,7%	3,3%	2,7%	2,1%	3,0%	2,9%
TOT REGIONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 34

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2021-31/12/2021).

4.6 Interventi per soccorso tecnico urgente effettuati nel 2021 dal C.N.VV.F. rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi VV.F.

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2021 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, stabilite dal decreto del Ministero dell'Interno 11 aprile 2017, con decreto del Ministero dell'Interno 16 gennaio 2018 n°102 e successive modifiche.

Il personale riportato nella tabella seguente appartiene ai ruoli dei Capi Reparto, Capi Squadra e Vigili del Fuoco non specialista presente esclusivamente presso i comandi provinciali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonne che consente di effettuare un rapido confronto per i diversi Comandi VVF sugli interventi effettuati, le dotazioni organiche e sull'andamento dell'indicatore di operatività ottenuto dal rapporto interventi annui/personale operativo teorico. Si precisa che tale indicatore fornisce un valore orientativo dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse tra sedi non omogenee. Analisi più approfondite dovranno prevedere la correlazione con altri indicatori poiché gli interventi, come emerge anche dai capitoli precedenti, sono molto eterogenei per tipo, durata, complessità, ecc.

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2021

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2021	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2021)
AGRIGENTO	8.460	335	25,3
ALESSANDRIA	7.583	267	28,4
ANCONA	9.524	366	26,0
AREZZO	6.633	201	33,0
ASCOLI PICENO	4.699	140	33,6
ASTI	3.821	102	37,5
AVELLINO	7.167	234	30,6
BARI	16.652	486	34,3
BARLETTA - A.-T.	2.546	94	27,1
BELLUNO	8.908	267	33,4
BENEVENTO	6.509	201	32,4
BERGAMO	9.337	316	29,5
BIELLA	3.813	94	40,6
BOLOGNA	18.648	515	36,2
BRESCIA	10.193	342	29,8
BRINDISI	7.700	240	32,1
CAGLIARI	12.777	461	27,7
CALTANISSETTA	7.751	226	34,3
CAMPOBASSO	4.633	189	24,5
CASERTA	10.544	300	35,1
CATANIA	17.980	535	33,6
CATANZARO	8.878	345	25,7
CHIETI	6.560	239	27,4
COMO	5.950	168	35,4
COSENZA	9.932	321	30,9
CREMONA	4.196	127	33,0
CROTONE	5.293	228	23,2
CUNEO	10.049	282	35,6
ENNA	4.273	193	22,1
FERMO	3.140	127	24,7
FERRARA	5.771	234	24,7
FIRENZE	13.651	528	25,9
FOGGIA	10.626	341	31,2
FORLI'	7.057	282	25,0
FROSINONE	7.622	214	35,6

Tabella 35 (1/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2021

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2021	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2021)
GENOVA	16.460	526	31,3
GORIZIA	3.827	224	17,1
GROSSETO	5.820	201	29,0
IMPERIA	4.547	185	24,6
ISERNIA	3.164	127	24,9
LA SPEZIA	6.166	168	36,7
L'AQUILA	5.124	222	23,1
LATINA	9.105	247	36,9
LECCE	11.299	268	42,2
LECCO	3.400	102	33,3
LIVORNO	6.824	209	32,7
LODI	3.137	94	33,4
LUCCA	5.936	226	26,3
MACERATA	6.664	239	27,9
MANTOVA	4.860	201	24,2
MASSA CARRARA	3.565	160	22,3
MATERA	5.542	193	28,7
MESSINA	9.659	314	30,8
MILANO	38.671	865	44,7
MODENA	9.186	288	31,9
MONZA E BRIANZA	9.260	193	48,0
NAPOLI	38.197	958	39,9
NOVARA	4.772	168	28,4
NUORO	6.276	267	23,5
ORISTANO	4.696	193	24,3
PADOVA	8.506	248	34,3
PALERMO	19.237	599	32,1
PARMA	5.150	236	21,8
PAVIA	5.639	201	28,1
PERUGIA	16.460	495	33,3
PESARO URBINO	5.115	247	20,7
PESCARA	6.064	248	24,5
PIACENZA	3.482	201	17,3
PISA	6.870	277	24,8

 Nazionale
30,0

Tabella 35 (2/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2021

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2021	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2021)	Nazionale 30,0
PISTOIA	4.624	206	22,4	
PORDENONE	7.612	201	37,9	
POTENZA	6.216	275	22,6	
PRATO	3.943	135	29,2	
RAGUSA	5.625	233	24,1	
RAVENNA	7.436	209	35,6	
REGGIO CALABRIA	11.226	401	28,0	
REGGIO EMILIA	5.967	209	28,6	
RIETI	4.533	173	26,2	
RIMINI	4.410	248	17,8	
ROMA	55.366	1729	32,0	
ROVIGO	5.712	160	35,7	
SALERNO	15.186	504	30,1	
SASSARI	10.526	537	19,6	
SAVONA	7.395	307	24,1	
SIENA	5.104	234	21,8	
SIRACUSA	8.696	267	32,6	
SONDRIO	2.729	226	12,1	
TARANTO	9.683	288	33,6	
TERAMO	4.665	168	27,8	
TERNI	4.731	181	26,1	
TORINO	32.268	749	43,1	
TRAPANI	10.606	408	26,0	
TREVISO	11.889	348	34,2	
TRIESTE	6.574	178	36,9	
UDINE	11.814	308	38,4	
VARESE	8.360	498	16,8	
VENEZIA	13.309	621	21,4	
VERBANIA	3.136	127	24,7	
VERCELLI	3.416	168	20,3	
VERONA	9.053	328	27,6	
VIBO VALENTIA	4.291	176	24,4	
VICENZA	8.956	275	32,6	
VITERBO	5.980	201	29,8	
TOTALE NAZIONALE	912.593	30.406	30,0	

Tabella 35 (3/3)

La tabella 35 (numero 1, 2 e 3) è stata creata attraverso l'analisi degli interventi effettuati nel 2021 da ogni Comando italiano dei VV.F. rapportati alla presenza del personale in servizio, così come disposto dalla legge prima richiamata, che corrisponde alle dotazioni organiche teoriche presenti sul territorio. Da questo confronto è stato creato un indicatore di operatività, che analizza la portata di lavoro, effettiva e teorica, e la capacità di risposta, teorica, attraverso la disponibilità di personale di ogni Comando.

La tabella poi è stata formattata in ordine alfabetico, quindi quella che si vede non è una classifica, e con i valori nazionali del suddetto indicatore (barra verticale arancione).

Come si può notare vi sono diversi carichi operativi. Vi sono Comandi, ad esempio, che si trovano molto al di sopra dei carichi nazionali in quanto il carico di lavoro non risulta proporzionato alla loro dotazione organica, come Torino che ha un indicatore di operatività altissimo (43,1) e che quindi implica una gravosità di lavoro a carico dei soggetti in servizio molto elevato. Seguono questa linea, ad esempio, Monza della Brianza, con un indicatore di operatività prossimo ai 50 punti e distante di 18 da quella nazionale, e Milano che chiude il 2021 con un indicatore di 44,7.

Tra i Comandi che risultano più "leggeri" per carico di soccorso su dotazione sono Sondrio, che chiude il 2021 con un indicatore di operatività di 12,1, a quasi 18 punti dall'indicatore nazionale e Varese che, con un indicatore al di sotto dei 17 punti, risultano essere Comandi sotto-operativi (con un livello teorico di efficienza notevole).

Nella figura che segue è riportata per il 2021 la rappresentazione cartografica della distribuzione dell'indicatore di operatività livello provinciale.

Distribuzione dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti gli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2021

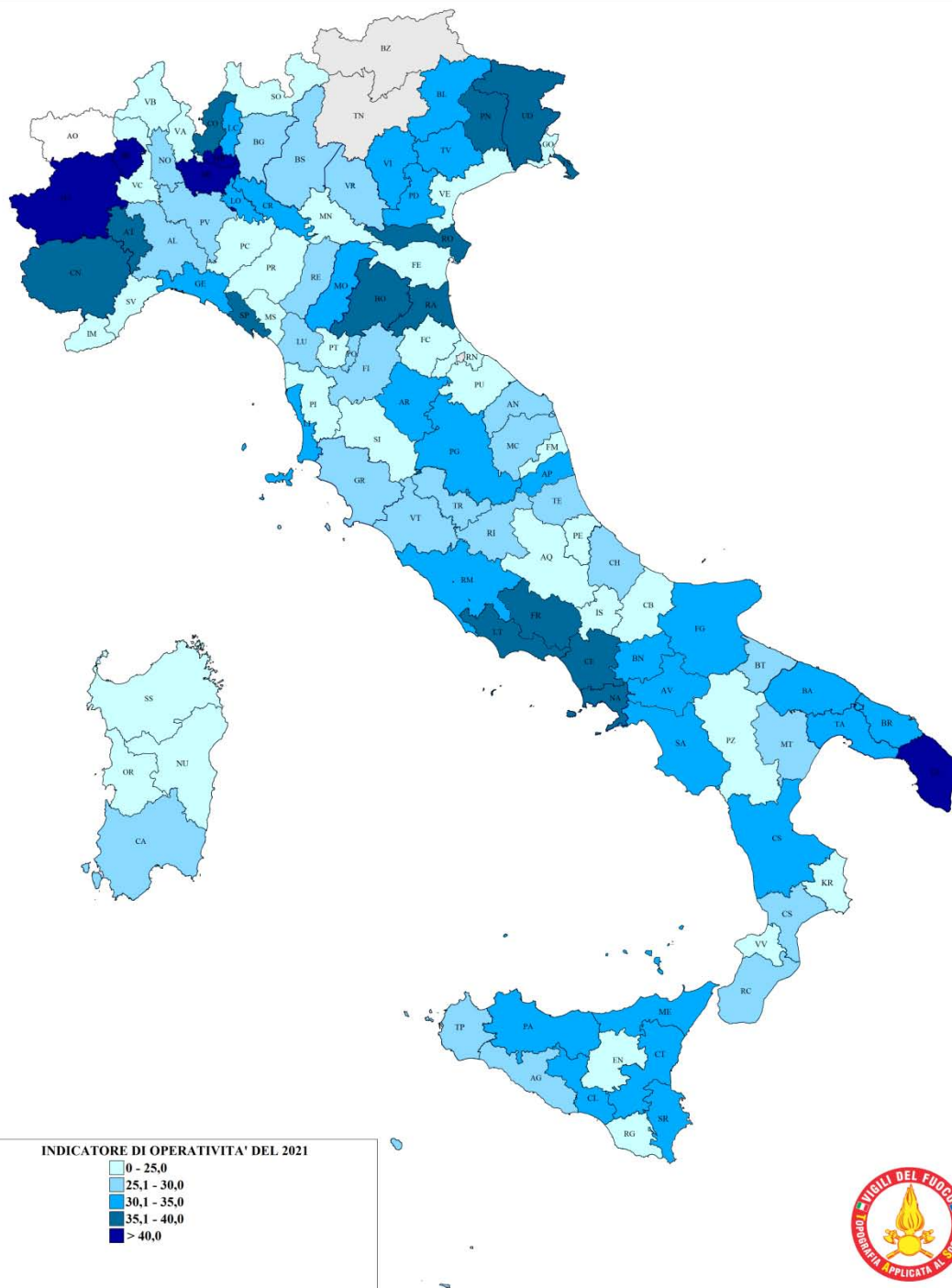


Figura 46

5 Consumo carburanti

In questo capitolo vengono riportati per gli anni 2020 e 2021 i dati inerenti ai consumi dei carburanti utilizzati per servizi di soccorso e di istituto dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

5.1 Distribuzione dei consumi carburanti per Comando.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti suddivisi per anno, tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Inoltre, vengono rappresentate anche le variazioni percentuali dei consumi riscontrate dal 2020 al 2021.

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO
NEGLI ANNI 2020 E 2021

SEDE		ANNO 2020				ANNO 2021				VARIAZIONE % CONSUMI 2020-2021			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Abruzzo	CHIETI	0	63.649	405	22.149	0	64.641	295	38.366	1,6%	71,4%	✓-27,0%	20,1%
	L'AQUILA	142	65.954	2.983	47.850	240	65.449	3.586	49.446	✓-0,6%	4,3%	22,4%	1,0%
	PESCARA	0	27.563	3.234	44.549	0	38.317	2.779	64.455	39,0%	40,7%	✓-14,1%	42,5%
	TERAMO	2	46.753	5.925	38.948	58	52.259	5.345	49.074	11,9%	21,3%	✓-8,9%	18,2%
Basilicata	MATERA	36	60.359	42	37.017	20	74.782	102	43.962	23,9%	18,9%	56,4%	21,9%
	POTENZA	20	89.716	216	45.271	0	92.162	377	53.981	2,7%	19,5%	59,8%	8,3%
Calabria	CATANZARO	4	54.289	1.633	34.015	0	75.276	347	54.803	38,6%	54,7%	✓-78,8%	47,3%
	COSENZA	0	94.863	834	38.239	37	98.724	1.413	59.390	4,1%	55,6%	73,9%	18,8%
	CROTONE	0	52.388	0	37.388	0	50.900	0	44.267	✓-2,8%	18,4%	N.C.	6,0%
	REGGIO C.	30	139.002	4.467	30.892	117	188.188	6.542	71.223	35,4%	119,9%	48,1%	52,7%
	VIBO VALENTIA	0	36.144	16	26.043	0	42.040	86	34.511	16,3%	32,8%	437,5%	23,1%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (1/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO
NEGLI ANNI 2020 E 2021

SEDE		ANNO 2020				ANNO 2021				VARIAZIONE % CONSUMI 2020-2021			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Campania	AVELLINO	0	21.572	1.284	63.715	0	24.630	1.290	79.338	14,2%	24,0%	0,5%	21,9%
	BENEVENTO	226	49.009	828	36.478	381	53.219	1.370	43.766	8,9%	21,0%	66,2%	13,5%
	CASERTA	0	57.762	0	67.939	0	44.111	0	117.190	✓-23,6%	72,5%	N.C.	28,3%
	NAPOLI	149	171.779	15.515	254.096	142	165.085	18.641	274.176	✓-3,9%	8,6%	19,9%	3,1%
	SALERNO	21	135.268	4.185	107.302	116	133.344	5.936	113.181	✓-1,4%	6,8%	43,9%	1,6%
Emilia R.	BOLOGNA	30	16.415	2.386	140.103	58	47.381	2.352	134.129	188,5%	✓-4,2%	✓-0,3%	16,0%
	FERRARA	3	44.933	63	39.809	0	41.902	93	41.248	✓-6,8%	3,7%	40,9%	✓-1,9%
	FORLI'	66	55.671	577	44.300	0	48.182	65	35.533	✓-13,6%	✓-20,7%	✓-89,9%	✓-16,3%
	MODENA	2	71.886	1.917	45.474	10	70.950	1.808	45.622	✓-1,3%	0,1%	✓-5,3%	✓-0,7%
	PARMA	0	51.670	328	39.153	0	55.242	1.311	50.076	6,9%	30,2%	299,4%	16,0%
	PIACENZA	3	40.188	289	34.607	16	42.323	234	34.342	5,3%	✓-0,9%	✓-14,4%	2,5%
	RAVENNA	10	53.409	3.363	44.851	39	63.091	1.494	43.304	18,2%	✓-7,1%	✓-54,6%	8,3%
	REGGIO E.	0	56.558	1.360	32.452	0	60.159	1.516	35.571	6,4%	9,7%	11,5%	7,5%
Friuli V.G.	RIMINI	56	28.265	689	39.936	15	29.023	3.103	44.019	2,5%	16,0%	318,8%	7,1%
	GORIZIA	0	26.466	0	32.302	0	27.472	0	36.463	3,8%	12,9%	N.C.	8,8%
	PORDENONE	1	50.562	473	29.139	0	61.354	490	36.135	21,3%	23,7%	3,4%	22,3%
	TRIESTE	0	24.744	331	17.243	0	25.857	336	20.437	4,5%	18,2%	1,5%	10,3%
	UDINE	669	104.740	2.047	55.730	663	107.507	4.597	56.757	2,6%	6,2%	93,7%	2,4%
Lazio	FROSINONE	0	50.920	0	51.475	41	61.957	294	53.008	21,8%	3,6%	N.C.	12,3%
	LATINA	0	73.695	514	52.916	165	74.080	1.669	56.220	0,7%	8,3%	256,8%	2,9%
	RIETI	252	41.427	750	36.404	221	49.424	1.650	45.118	19,1%	25,9%	86,7%	21,5%
	ROMA	1.588	254.468	11.016	343.601	1.193	242.974	21.126	375.961	✓-4,6%	12,0%	77,1%	3,5%
	VITERBO	506	61.859	4.104	34.866	617	77.702	6.072	37.061	25,6%	10,7%	45,1%	18,6%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (2/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO
NEGLI ANNI 2020 E 2021

SEDE		ANNO 2020				ANNO 2021				VARIAZIONE % CONSUMI 2020-2021			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Liguria	GENOVA	0	52.061	9.623	113.028	0	59.397	10.742	125.862	14,1%	11,4%	11,6%	12,2%
	IMPERIA	217	22.326	1.308	30.950	407	27.959	1.601	24.503	25,8%	✓-19,1%	31,7%	✓-1,5%
	LA SPEZIA	0	23.015	0	29.420	0	25.947	0	41.819	12,7%	42,1%	N.C.	29,2%
	SAVONA	4	48.012	3.372	52.461	117	51.120	4.539	55.608	6,7%	7,7%	37,9%	6,2%
Lombardia	BERGAMO	305	45.306	3.806	79.349	569	59.419	4.720	77.557	31,5%	✓-1,1%	28,7%	9,9%
	BRESCIA	36	80.539	1.484	66.900	160	77.901	4.647	81.302	✓-3,1%	25,7%	216,3%	8,0%
	COMO	826	50.435	1.814	27.247	520	53.767	2.378	28.729	5,9%	7,0%	9,8%	6,2%
	CREMONA	5	24.289	849	26.929	0	20.075	884	33.719	✓-17,4%	24,6%	3,5%	5,0%
	LECCO	1.849	30.919	2.194	12.963	1.393	28.132	1.083	12.922	✓-9,9%	✓-7,6%	✓-38,8%	✓-6,4%
	LODI	452	24.922	442	12.910	359	28.471	797	16.820	13,6%	31,9%	29,3%	19,7%
	MANTOVA	0	24.152	67	51.581	0	31.503	2.732	47.010	30,4%	✓-3,7%	3985,9%	3,7%
	MILANO	124	106.268	11.219	264.457	29	96.317	11.783	277.584	✓-9,4%	5,0%	4,1%	0,9%
	MONZA	29	14.594	1.299	55.658	0	14.561	1.130	67.706	✓-0,4%	20,9%	✓-14,9%	17,1%
	PAVIA	2	40.567	2.184	27.602	17	45.921	1.258	34.056	13,2%	18,6%	✓-41,7%	17,3%
	SONDRIO	175	26.140	2.195	29.902	341	26.276	2.908	37.661	1,1%	26,4%	37,1%	14,1%
	VARESE	57	47.497	2.882	28.024	20	48.365	4.034	40.274	1,7%	43,4%	37,9%	17,4%
Marche	ANCONA	15	65.285	3.095	79.455	5	80.011	4.232	85.972	22,5%	9,3%	36,2%	14,7%
	ASCOLI P.	22	39.386	1.106	48.092	0	36.047	941	44.921	✓-8,5%	✓-6,8%	✓-16,6%	✓-7,4%
	FERMO	0	18.200	609	14.344	9	38.247	1.653	28.734	110,2%	103,2%	172,9%	105,8%
	MACERATA	134	63.192	2.341	40.527	73	73.684	2.485	44.086	16,5%	8,6%	3,3%	13,5%
	PESARO U.	20	47.393	2.925	42.830	23	57.952	3.397	36.944	22,3%	✓-11,8%	16,1%	5,2%
Molise	CAMPOBASSO	0	57.571	723	32.406	0	59.410	648	39.593	3,2%	21,5%	✓-10,5%	10,0%
	ISERNIA	0	32.719	0	17.590	0	36.689	0	17.478	12,1%	✓-0,6%	N.C.	7,7%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (3/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO
NEGLI ANNI 2020 E 2021

SEDE		ANNO 2020				ANNO 2021				VARIAZIONE % CONSUMI 2020-2021			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO
Piemonte	ALESSANDRIA	0	56.222	2.430	37.746	0	63.904	3.296	41.967	13,7%	12,7%	35,6%	12,7%
	ASTI	2	21.323	578	10.972	2	24.363	646	16.816	14,3%	51,2%	11,7%	27,5%
	BIELLA	71	22.834	1.137	14.845	29	26.383	2.906	16.313	15,3%	20,3%	143,0%	13,3%
	CUNEO	466	58.872	1.716	83.008	851	78.602	3.656	82.305	33,9%	1,5%	106,5%	13,4%
	NOVARA	0	38.357	49	19.228	0	44.341	0	23.249	15,6%	20,6%	-100,0%	17,4%
	TORINO	230	105.991	7.736	213.749	400	109.735	8.840	231.216	3,7%	8,4%	16,0%	6,6%
	VERBANIA	279	31.138	1.654	17.442	271	29.418	1.097	22.697	-5,5%	24,6%	-29,3%	7,3%
	VERCELLI	107	23.362	337	37.946	0	27.289	290	39.964	16,3%	5,1%	-34,7%	9,7%
Puglia	BARI	254	97.783	3.611	58.614	0	88.411	161	48.717	-9,8%	-21,5%	-95,8%	-12,3%
	BRINDISI	234	58.613	2.710	32.693	52	69.490	2.656	37.351	18,2%	13,0%	-8,0%	17,0%
	FOGGIA	985	103.900	11.286	61.984	719	120.770	11.567	71.374	15,8%	13,2%	0,1%	15,8%
	LECCE	104	113.889	473	41.274	104	113.935	412	41.058	0,0%	-0,7%	-10,5%	-0,1%
	TARANTO	463	102.426	3.354	36.901	589	80.971	2.289	34.136	-20,7%	-9,5%	-24,6%	-17,4%
Sardegna	CAGLIARI	111	31.573	1.832	122.307	61	38.977	2.664	132.103	23,2%	8,6%	40,3%	11,2%
	NUORO	92	57.517	841	30.117	137	68.148	5.930	41.827	18,5%	54,3%	550,3%	25,5%
	ORISTANO	190	31.783	1.379	33.396	123	38.569	2.768	41.592	21,0%	27,6%	84,3%	23,0%
	SASSARI	4	71.695	3.534	108.996	24	76.120	2.135	113.760	6,2%	3,0%	-39,0%	5,1%
Sicilia	AGRIGENTO	0	73.237	1.318	41.391	0	80.291	1.787	46.155	9,6%	12,3%	35,6%	10,3%
	CALTANISSETTA	0	58.884	0	31.223	0	70.692	0	35.244	20,1%	12,9%	N.C.	17,6%
	CATANIA	0	50.010	523	101.110	23	68.953	608	135.367	37,9%	33,8%	20,8%	35,2%
	ENNA	154	45.289	529	29.248	92	57.325	1.280	32.777	26,3%	14,4%	100,9%	20,9%
	MESSINA	267	86.598	2.579	70.565	246	92.291	2.858	86.440	6,5%	22,1%	9,1%	13,7%
	PALERMO	830	75.089	140	53.237	187	80.449	73	57.771	6,2%	8,4%	-73,2%	7,7%
	RAGUSA	17	50.978	360	43.204	0	60.089	361	51.966	17,8%	20,1%	-4,2%	19,0%
	SIRACUSA	0	60.480	61	31.631	30	54.528	124	31.170	-9,8%	-1,3%	152,5%	-7,0%
	TRAPANI	3	95.434	546	96.755	35	98.394	270	94.238	3,1%	-2,9%	-44,4%	0,2%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (4/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO
NEGLI ANNI 2020 E 2021

SEDE		ANNO 2020				ANNO 2021				VARIAZIONE % CONSUMI 2020-2021			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Toscana	AREZZO	0	49.962	328	30.093	0	53.602	306	33.944	7,3%	12,6%	✓-6,6%	9,4%
	FIRENZE	4	15.013	6.171	157.448	0	17.196	4.573	179.761	14,5%	12,7%	✓-25,9%	14,2%
	GROSSETO	85	38.524	7.009	53.596	116	43.168	7.818	60.128	12,1%	12,1%	11,8%	12,1%
	LIVORNO	69	39.687	1.561	52.000	0	40.316	3.421	69.044	1,4%	35,3%	109,9%	19,3%
	LUCCA	0	46.354	2	32.131	0	53.347	263	39.024	15,1%	22,3%	13050,0%	17,7%
	MASSA C.	0	23.845	0	36.027	0	29.493	0	46.823	23,7%	30,0%	N.C.	27,5%
	PISA	0	35.005	6.073	58.660	28	38.635	6.601	63.132	10,4%	7,7%	9,2%	8,6%
	PISTOIA	0	15.953	1.048	34.864	0	22.405	1.609	41.281	40,4%	19,4%	53,5%	25,3%
	PRATO	55	32.304	1.511	16.033	15	35.108	1.478	16.516	8,5%	2,6%	✓-4,7%	6,8%
	SIENA	134	59.979	634	28.097	35	64.701	757	38.269	7,7%	35,8%	3,1%	16,9%
Umbria	PERUGIA	5	85.743	4.804	133.518	0	93.918	2.958	153.532	9,5%	13,1%	✓-38,5%	12,9%
	TERNI	65	52.822	1.625	23.327	126	42.866	2.210	30.906	✓-18,7%	32,7%	38,2%	✓-3,1%
Veneto	BELLUNO	1.919	71.588	1.906	57.477	1.102	72.687	2.753	71.298	0,4%	24,7%	0,8%	11,6%
	PADOVA	56	59.350	1.981	33.850	79	69.847	2.658	46.206	17,7%	36,4%	34,4%	24,5%
	ROVIGO	5	48.104	2.256	40.818	75	44.841	2.559	43.551	✓-6,6%	7,1%	16,5%	✓-0,6%
	TREVISO	902	79.160	3.894	47.207	726	87.538	4.046	47.933	10,2%	1,7%	✓-0,5%	7,2%
	VENEZIA	349	80.408	4.605	107.691	117	78.426	4.943	125.325	✓-2,7%	16,0%	2,1%	8,3%
	VERONA	1.028	58.882	3.961	63.316	189	59.614	5.261	72.367	✓-0,2%	15,4%	9,2%	8,0%
	VICENZA	312	72.963	5.154	42.144	260	73.404	5.289	48.562	0,5%	13,9%	1,5%	6,0%
TOTALE NAZIONALE:		17.939	5.847.658	232.545	5.738.750	15.033	6.310.428	283.084	6.508.165	7,8%	13,7%	19,0%	10,6%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (5/5)

La tabella 36 mette a confronto la variazione dei consumi di carburante per provincia e per tipo di utilizzo nei servizi di soccorso e di istituto fatti dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

Essa si costruisce partendo dall'analisi, dei due anni in esame, dei consumi di benzina e gasolio propri dei due tipi di servizi necessari e, nel margine destro, con lo studio delle variazioni percentuali di questi consumi. In prima cosa si è provato a valutare le variazioni percentuali del soccorso e dell'istituto presi separatamente, ma unendo le tipologie di carburante, e poi con l'analisi dei due tipi di servizi insieme ma distinguendo, in formattazione, i due tipi di carburante.

Quello che è facile dimostrare è che ci sono province che hanno avuto, rispetto ad altre, una diminuzione dei consumi per tutte e quattro le categorie sopra descritte. Tra queste le migliori prestazioni le hanno avute, per l'anno 2021, le province di Forlì, Lecco, Ascoli, Bari e Taranto che hanno ottenuto un buon traguardo in tutti e quattro i settori e quindi, ottime prestazioni in termini ecologici ed economici. È doveroso di menzione il fatto che, in un contesto come quello dell'anno scorso di discesa dei valori assoluti degli interventi si crei una diminuzione di carico di lavoro che, porti, logicamente, ad una diminuzione dei consumi e quindi ad un miglioramento di tutte le prestazioni analizzate. In un contesto, invece, come quello attuale dove le frequenze assolute rilevato sono, di nuovo, in crescita, le ottime prestazioni delle province citate risultino ancor più da elogiare.

Vi sono poi dei casi particolari. Rimini ha riscontrato, per esempio, un aumento percentuale dell'uso di benzina per il 2021 del 318% e Parma del 299%. Si deve suggerire al lettore che alcune percentuali che risultano, a prima vista, esorbitanti, risentono della variabilità della variazione percentuale e quindi non sono da considerarsi come valori assoluti.

5.2 Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi.

In questo paragrafo viene analizzato per gli anni 2020 e 2021 il consumo dei carburanti inerente all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei VVF. Da questo dato e dal numero degli interventi di soccorso effettuati da ogni Comando è stato poi calcolato il rapporto “litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso”. Tra i principali fattori che possono incidere su questo rapporto vi è la percentuale degli interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali da ciascun Comando, poiché, a differenza di tutte le altre tipologie di intervento, gli incendi necessitano di un utilizzo continuo del motore del mezzo al fine di garantire il funzionamento delle pompe dei mezzi di soccorso (APS e ABP).

Si è quindi definito un indicatore chiamato ICC (indicatore consumo carburanti) calcolato come di seguito riportato:

$$ICC = \frac{\text{litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso}}{\% \text{ interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali dal Comando}}$$

Naturalmente vi sono altri fattori che possono influenzare tale indicatore quale, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero assai limitato di interventi su base annua. Ciò determina un innalzamento anomalo dell'indicatore ICC specie se riferito ai Comandi di piccole dimensioni sedi di importanti scali aeroportuali o portuali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Abruzzo	CHIETI	63.649	6.397	9,9	29,0%	34,3	64.641	6.560	9,9	30,7%	32,1
	L'AQUILA	66.096	6.108	10,8	31,4%	34,5	65.689	6.166	10,7	25,7%	41,4
	PESCARA	27.563	6.564	4,2	23,5%	17,9	38.317	6.064	6,3	27,5%	23,0
	TERAMO	46.755	4.307	10,9	22,6%	48,1	52.316	4.665	11,2	27,9%	40,2
Basilicata	MATERA	60.395	5.181	11,7	42,8%	27,3	74.802	5.542	13,5	49,4%	27,3
	POTENZA	89.736	6.305	14,2	33,8%	42,1	92.162	6.216	14,8	43,6%	34,0
Calabria	CATANZARO	54.293	8.326	6,5	37,9%	17,2	75.276	8.878	8,5	42,5%	20,0
	COSENZA	94.863	9.742	9,7	44,1%	22,1	98.761	9.932	9,9	48,3%	20,6
	CROTONE	52.388	5.870	8,9	38,8%	23,0	50.900	5.293	9,6	40,6%	23,7
	REGGIO C.	139.032	10.106	13,8	48,3%	28,5	188.305	11.226	16,8	52,7%	31,8
	VIBO VALENTIA	36.144	3.776	9,6	46,6%	20,6	42.040	4.291	9,8	51,1%	19,2
Campania	AVELLINO	21.572	6.322	3,4	26,1%	13,1	24.630	7.167	3,4	25,6%	13,4
	BENEVENTO	49.235	5.838	8,4	34,1%	24,8	53.601	6.509	8,2	29,9%	27,6
	CASERTA	57.762	10.199	5,7	46,7%	12,1	44.111	10.544	4,2	46,3%	9,0
	NAPOLI	171.928	36.917	4,7	28,5%	16,3	165.226	38.197	4,3	27,9%	15,5
	SALERNO	135.289	14.636	9,2	36,3%	25,5	133.461	15.186	8,8	32,7%	26,9
Emilia R.	BOLOGNA	16.445	18.052	0,9	21,6%	4,2	47.439	18.648	2,5	24,6%	10,3
	FERRARA	44.936	5.901	7,6	20,0%	38,1	41.902	5.771	7,3	22,3%	32,5
	FORLI'	55.737	7.348	7,6	23,1%	32,8	48.182	7.057	6,8	26,1%	26,2
	MODENA	71.888	10.810	6,7	20,3%	32,8	70.960	9.186	7,7	24,9%	31,0
	PARMA	51.670	5.049	10,2	27,9%	36,7	55.242	5.150	10,7	27,5%	39,0
	PIACENZA	40.191	3.410	11,8	25,8%	45,7	42.339	3.482	12,2	25,8%	47,0
	RAVENNA	53.419	6.972	7,7	19,9%	38,5	63.130	7.436	8,5	21,3%	39,9
	REGGIO E.	56.558	5.603	10,1	26,5%	38,1	60.159	5.967	10,1	28,3%	35,6
	RIMINI	28.321	4.635	6,1	20,9%	29,3	29.038	4.410	6,6	24,5%	26,9

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 37 (1/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Friuli V.G.	GORIZIA	26.466	4.121	6,4	10,6%	60,4	27.472	3.827	7,2	14,5%	49,6
	PORDENONE	50.563	6.426	7,9	17,0%	46,3	61.354	7.612	8,1	14,3%	56,2
	TRIESTE	24.744	6.792	3,6	10,1%	35,9	25.857	6.574	3,9	12,4%	31,8
	UDINE	105.408	11.643	9,1	20,9%	43,2	108.171	11.814	9,2	19,9%	46,0
Lazio	FROSINONE	50.920	7.095	7,2	32,2%	22,3	61.999	7.622	8,1	35,9%	22,7
	LATINA	73.695	9.052	8,1	45,5%	17,9	74.245	9.105	8,2	46,2%	17,7
	RIETI	41.679	3.960	10,5	20,8%	50,6	49.645	4.533	11,0	22,3%	49,1
	ROMA	256.056	53.886	4,8	29,8%	16,0	244.167	55.366	4,4	26,2%	16,8
	VITERBO	62.365	5.667	11,0	22,4%	49,0	78.319	5.980	13,1	24,6%	53,2
Liguria	GENOVA	52.061	15.633	3,3	11,3%	29,4	59.397	16.460	3,6	13,5%	26,6
	IMPERIA	22.543	4.588	4,9	15,2%	32,3	28.366	4.547	6,2	17,3%	36,0
	LA SPEZIA	23.015	5.103	4,5	12,8%	35,4	25.947	5.124	5,1	14,1%	36,0
	SAVONA	48.016	7.169	6,7	11,6%	57,5	51.237	7.395	6,9	14,0%	49,6
Lombardia	BERGAMO	45.611	8.924	5,1	22,7%	22,5	59.988	9.337	6,4	26,0%	24,7
	BRESCIA	80.575	10.343	7,8	26,2%	29,7	78.061	10.193	7,7	31,3%	24,5
	COMO	51.261	6.068	8,4	22,4%	37,7	54.287	5.950	9,1	22,4%	40,8
	CREMONA	24.294	4.444	5,5	20,5%	26,6	20.075	4.196	4,8	22,1%	21,6
	LECCO	32.768	3.654	9,0	22,7%	39,5	29.525	3.400	8,7	24,5%	35,5
	LODI	25.374	2.843	8,9	27,6%	32,3	28.830	3.137	9,2	31,0%	29,7
	MANTOVA	24.152	4.634	5,2	21,5%	24,3	31.503	4.860	6,5	22,1%	29,3
	MILANO	106.392	41.899	2,5	19,8%	12,8	96.346	38.671	2,5	22,3%	11,2
	MONZA	14.623	9.208	1,6	23,4%	6,8	14.561	9.260	1,6	30,3%	5,2
	PAVIA	40.569	5.377	7,5	27,2%	27,8	45.938	5.639	8,1	30,6%	26,6
	SONDRIO	26.315	3.031	8,7	21,3%	40,8	26.617	2.729	9,8	24,7%	39,4
	VARESE	47.554	9.116	5,2	19,5%	26,8	48.385	8.360	5,8	20,9%	27,7

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 37 (2/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Marche	ANCONA	65.300	8.404	7,8	17,7%	43,8	80.016	9.524	8,4	18,0%	46,6
	ASCOLI P.	39.408	5.671	6,9	16,7%	41,5	36.047	4.699	7,7	20,1%	38,2
	FERMO	18.200	1.773	10,3	17,1%	59,9	38.256	3.140	12,2	29,2%	41,8
	MACERATA	63.326	6.519	9,7	12,4%	78,1	73.757	6.664	11,1	17,8%	62,3
	PESARO U.	47.413	5.072	9,3	21,6%	43,2	57.975	5.115	11,3	23,8%	47,7
Molise	CAMPOBASSO	57.571	4.237	13,6	37,1%	36,6	59.410	4.633	12,8	34,9%	36,7
	ISERNIA	32.719	3.168	10,3	21,8%	47,4	36.689	3.164	11,6	25,7%	45,1
Piemonte	ALESSANDRIA	56.222	7.579	7,4	17,1%	43,3	63.904	7.583	8,4	22,5%	37,5
	ASTI	21.325	3.556	6,0	23,6%	25,4	24.365	3.821	6,4	24,3%	26,2
	BIELLA	22.905	3.668	6,2	17,4%	35,9	26.412	3.813	6,9	17,7%	39,2
	CUNEO	59.338	10.621	5,6	16,2%	34,4	79.453	10.049	7,9	19,3%	40,9
	NOVARA	38.357	4.186	9,2	19,1%	47,9	44.341	4.772	9,3	21,4%	43,4
	TORINO	106.221	31.621	3,4	22,9%	14,7	110.135	32.268	3,4	24,0%	14,2
	VERBANIA	31.417	3.839	8,2	14,4%	56,7	29.689	3.136	9,5	20,3%	46,7
	VERCELLI	23.469	2.990	7,8	17,5%	44,9	27.289	3.416	8,0	17,9%	44,7
Puglia	BARI	98.037	16.014	6,1	41,2%	14,9	88.411	16.652	5,3	47,8%	11,1
	BRINDISI	58.847	6.655	8,8	49,1%	18,0	69.542	7.700	9,0	52,0%	17,4
	FOGGIA	104.885	10.166	10,3	46,7%	22,1	121.489	10.626	11,4	54,0%	21,2
	LECCE	113.993	10.884	10,5	57,2%	18,3	114.039	11.299	10,1	59,9%	16,9
	TARANTO	102.889	10.005	10,3	40,6%	25,3	81.560	9.683	8,4	42,0%	20,1
Sardegna	CAGLIARI	31.685	12.061	2,6	27,5%	9,6	39.038	12.777	3,1	28,6%	10,7
	NUORO	57.609	7.473	7,7	24,8%	31,0	68.285	6.276	10,9	27,9%	39,0
	ORISTANO	31.973	3.688	8,7	29,3%	29,6	38.692	4.696	8,2	32,9%	25,0
	SASSARI	71.699	9.817	7,3	18,1%	40,3	76.144	10.526	7,2	17,7%	41,0

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 37 (3/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Sicilia	AGRIGENTO	73.237	7.608	9,6	55,5%	17,4	80.291	8.460	9,5	49,1%	19,3
	CALTANISSETTA	58.884	6.770	8,7	50,7%	17,2	70.692	7.751	9,1	48,5%	18,8
	CATANIA	50.010	15.658	3,2	37,5%	8,5	68.976	17.980	3,8	38,6%	9,9
	ENNA	45.443	3.722	12,2	48,2%	25,3	57.417	4.273	13,4	52,1%	25,8
	MESSINA	86.865	9.349	9,3	35,4%	26,2	92.537	9.659	9,6	32,0%	29,9
	PALERMO	75.919	19.356	3,9	40,0%	9,8	80.636	19.237	4,2	36,5%	11,5
	RAGUSA	50.995	5.140	9,9	43,7%	22,7	60.089	5.625	10,7	42,0%	25,5
	SIRACUSA	60.480	7.489	8,1	48,3%	16,7	54.558	8.696	6,3	46,2%	13,6
	TRAPANI	95.437	10.111	9,4	51,1%	18,5	98.429	10.606	9,3	47,0%	19,7
Toscana	AREZZO	49.962	6.302	7,9	21,1%	37,7	53.602	6.633	8,1	24,9%	32,4
	FIRENZE	15.017	11.577	1,3	21,1%	6,1	17.196	13.651	1,3	21,9%	5,8
	GROSSETO	38.609	5.131	7,5	17,3%	43,6	43.284	5.820	7,4	24,3%	30,6
	LIVORNO	39.756	6.673	6,0	15,8%	37,8	40.316	6.824	5,9	17,0%	34,7
	LUCCA	46.354	5.472	8,5	17,5%	48,4	53.347	5.936	9,0	19,8%	45,4
	MASSA C.	23.845	3.402	7,0	16,5%	42,5	29.493	3.565	8,3	18,1%	45,7
	PISA	35.005	6.370	5,5	18,0%	30,5	38.663	6.870	5,6	21,7%	25,9
	PISTOIA	15.953	4.235	3,8	20,0%	18,9	22.405	4.624	4,8	22,3%	21,8
	PRATO	32.359	3.906	8,3	15,0%	55,2	35.123	3.943	8,9	16,3%	54,5
	SIENA	60.113	4.934	12,2	17,5%	69,8	64.736	5.104	12,7	21,4%	59,4
Umbria	PERUGIA	85.748	15.991	5,4	14,3%	37,6	93.918	16.460	5,7	18,0%	31,7
	TERNI	52.887	5.359	9,9	14,6%	67,8	42.991	4.731	9,1	20,4%	44,6
Veneto	BELLUNO	73.507	8.605	8,5	15,4%	55,4	73.789	8.908	8,3	12,9%	64,4
	PADOVA	59.406	7.634	7,8	28,1%	27,7	69.926	8.506	8,2	24,1%	34,1
	ROVIGO	48.109	5.214	9,2	20,2%	45,6	44.916	5.712	7,9	22,1%	35,5
	TREVISO	80.062	10.483	7,6	22,2%	34,3	88.264	11.889	7,4	23,6%	31,5
	VENEZIA	80.757	13.025	6,2	22,6%	27,5	78.543	13.309	5,9	20,8%	28,4
	VERONA	59.910	10.177	5,9	22,3%	26,4	59.803	9.053	6,6	29,1%	22,7
	VICENZA	73.275	9.718	7,5	21,5%	35,1	73.664	8.956	8,2	23,8%	34,6
MEDIA NAZIONALE:				6,7	27,4%	24,2			7,0	28,9%	24,0

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 37 (4/4)

La tabella 37 è stata pensata per analizzare il consumo di carburante in relazione ad ogni intervento specifico ma con pesi diversi dovuti, come abbiamo anticipato, ad un elevato numero di interventi del tipo “incendi ed esplosioni”, alla presenza, nel territorio competente, di un importante porto o di un aeroporto. Queste situazioni fattuali, come precedentemente accennato, determinano un aumento anomalo del consumo di carburante totale del Comando, del consumo relativo di ogni intervento e, infine, dell’indice ICC che abbiamo creato.

Dato un diverso peso agli interventi si è poi prodotto un indice di consumo carburante definito, come sopra, ICC e che analizza eventi rilevanti e variazioni significative, per provincia di Comando, nel suddetto contesto.

La prima analisi che si è portati a fare è analizzare l’indice ICC nei due anni di riferimento e, successivamente, analizzarne importanti variazioni. Si può notare, ad esempio, che la provincia di Siena ha, nel 2020, un alto ICC pari a 69,8 punti ma migliora i suoi dati nel 2021 quando il suo indice scende a 59,4. Segue, sulla stessa linea la provincia di Terni che passa da un indice di 67,8 a 44,6 nel 2021. Ricordiamo che per entrambi gli anni considerati la media nazionale dell’ICC è 24.

La situazione, quindi, migliora per il consumo carburante di Siena e Terni ma non arriva a normalizzarsi poiché il suo indice non si attesta vicino alla media nazionale che rimane, per queste province molto lontana, ovvero a 35,4 punti ICC di distanza l’una ed a 20 punti l’altra (la media nazionale dell’indice ICC 2020 e 2021 è pari a 24 punti).

Analogo discorso di avvicinamento alla media è possibile farlo per altre province come Macerata, che scende di quasi 16 punti di indice ICC insieme a Savona che ne scende di quasi 8. La diminuzione di indice, però, non fa normalizzare la situazione relativa attraverso il confronto di questi indici con quello medio nazionale, poiché queste province rimangono ad un totale di punti ICC pari ad oltre il doppio di quello medio nazionale.

Al lato opposto di questo discorso teorico è possibile trovare quelle province che hanno peggiorato la loro situazione di consumo di carburante. Tra queste si trova la provincia di Belluno che ha aumentato nel 2021, rispetto al 2020, di 9 i punti ICC.

Vi sono poi province che hanno visto suppergiù inalterata la loro situazione ICC, quindi il loro consumo si considera congruo rispetto ai valori riportati nel 2020 (e rispetto ai diversi tipi di intervento tecnico urgente) anche se i loro valori finali di ICC si trovano tutti sopra la media nazionale. Sono inferiori alla media e quindi possono definirsi a ridotti consumi (e con buone prestazioni in termini economico-operativi) le province, solo per citarne alcune, di Milano, Monza e Bari.

6 Prevenzione incendi e Vigilanza.

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del d.lgs.139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

6.1 Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2021, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono

soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di NOF (nulla osta di fattibilità) e di VCO (verifica in corso d'opera): la prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda, anch'essa rivolta tipicamente ad attività molto complesse, consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi

6.1.1 Attività di prevenzione incendi.

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2021 i dati inerenti alla prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione della regione.

.

Andamento rilevato per l'anno 2021 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	Istanze presentate nel 2021						Istanze evase nel 2021					
	VALUTAZIONE PROGETTO	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTO	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	2.044	5.316	12	10	8.481	15.863	1.587	3.258	10	7	6.841	11.703
Lombardia	5.284	8.968	22	22	12.269	26.565	4.178	6.141	20	17	11.279	21.635
Veneto	2.850	6.739	24	19	13.032	22.664	2.352	5.075	15	12	11.484	18.938
Liguria	553	1.692	5	5	2.905	5.160	443	1.307	5	5	2.813	4.573
Friuli V. G.	608	1.590	9	3	3.687	5.897	522	1.331	8	2	3.494	5.357
Emilia Romagna	2.667	6.462	23	22	7.786	16.960	2.026	4.328	15	19	7.111	13.499
Toscana	1.574	4.412	8	3	6.263	12.260	1.248	3.253	5	3	5.514	10.023
Marche	836	2.195	2	2	3.426	6.461	713	2.001	2	2	3.345	6.063
Umbria	367	1.711	2	1	2.754	4.835	312	1.166	2	1	2.233	3.714
Lazio	2.238	5.710	15	15	5.879	13.857	1.800	3.805	11	10	4.774	10.400
Abruzzo	546	1.489	5	1	1.604	3.645	472	1.325	5	0	1.211	3.013
Molise	115	279	2	0	251	647	86	200	2	0	219	507
Campania	1.719	2.869	9	3	3.106	7.706	1.474	2.217	8	3	2.420	6.122
Puglia	1.039	1.974	6	5	2.646	5.670	831	1.597	5	3	2.160	4.596
Basilicata	159	510	0	1	708	1.378	145	457	0	1	702	1.305
Calabria	453	1.870	3	0	1.996	4.322	385	1.616	2	0	1.112	3.115
Sicilia	1.172	2.377	9	1	2.845	6.404	942	1.522	7	1	2.413	4.885
Sardegna	584	1.464	12	3	1.901	3.964	509	1.230	9	3	1.656	3.407
TOT. NAZIONALE	24.808	57.627	168	116	81.539	164.258	20.025	41.829	131	89	70.781	132.855

Tabella 38

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2021 i dati relativi le variazioni percentuali a livello regionale tra istanze di prevenzione incendi presentate e quelle evase.

Variazione percentuale tra istanze evase e istanze presentate nell'anno 2021 inerenti ai procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F.

ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	VALUTAZIONI E PROGETTI	CONTROLLI SU SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	-22,4%	-38,7%	-16,7%	-30,0%	-19,3%	-26,2%
Lombardia	-20,9%	-31,5%	-9,1%	-22,7%	-8,1%	-18,6%
Veneto	-17,5%	-24,7%	-37,5%	-36,8%	-11,9%	-16,4%
Liguria	-19,9%	-22,8%	0,0%	0,0%	-3,2%	-11,4%
Friuli V. G.	-14,1%	-16,3%	-11,1%	-33,3%	-5,2%	-9,2%
Emilia Romagna	-24,0%	-33,0%	-34,8%	-13,6%	-8,7%	-20,4%
Toscana	-20,7%	-26,3%	-37,5%	0,0%	-12,0%	-18,2%
Marche	-14,7%	-8,8%	0,0%	0,0%	-2,4%	-6,2%
Umbria	-15,0%	-31,9%	0,0%	0,0%	-18,9%	-23,2%
Lazio	-19,6%	-33,4%	-26,7%	-33,3%	-18,8%	-24,9%
Abruzzo	-13,6%	-11,0%	0,0%	-100,0%	-24,5%	-17,3%
Molise	-25,2%	-28,3%	0,0%	0,0%	-12,7%	-21,6%
Campania	-14,3%	-22,7%	-11,1%	0,0%	-22,1%	-20,6%
Puglia	-20,0%	-19,1%	-16,7%	-40,0%	-18,4%	-18,9%
Basilicata	-8,8%	-10,4%	0,0%	0,0%	-0,8%	-5,3%
Calabria	-15,0%	-13,6%	-33,3%	0,0%	-44,3%	-27,9%
Sicilia	-19,6%	-36,0%	-22,2%	0,0%	-15,2%	-23,7%
Sardegna	-12,8%	-16,0%	-25,0%	0,0%	-12,9%	-14,1%

Tabella 39

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2021 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

**Andamento rilevato per l'anno 2021 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2021						Istanze evase nel 2021					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTES TAZIO NI RINNO VO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTES TAZIO NI RINNO VO	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	213	607	1	0	843	1.664	192	437	1	0	804	1.434
Asti	105	415	0	1	580	1.101	95	384	0	1	579	1.059
Biella	104	442	0	3	364	913	83	189	0	1	110	383
Cuneo	412	1.038	1	0	1.605	3.056	377	821	1	0	1.600	2.799
Novara	184	376	1	0	651	1.212	140	324	1	0	651	1.116
Torino	870	1.949	7	5	3.803	6.634	565	668	5	4	2.463	3.705
Verbania	49	258	0	0	358	665	41	233	0	0	358	632
Vercelli	107	231	2	1	277	618	94	202	2	1	276	575
Lombardia												
Bergamo	508	958	1	1	1.618	3.086	396	669	1	1	1.430	2.497
Brescia	720	1.356	5	3	2.141	4.225	630	587	5	2	2.131	3.355
Como	373	672	5	4	656	1.710	288	533	4	3	607	1.435
Cremona	212	395	0	2	476	1.085	165	250	0	1	461	877
Lecco	142	294	1	1	601	1.039	116	225	1	1	555	898
Lodi	130	264	3	3	215	615	114	233	2	2	206	557
Mantova	281	551	0	0	1.064	1.896	240	446	0	0	1.056	1.742
Milano	1.678	2.279	3	4	2.447	6.411	1.329	1.506	3	4	2.145	4.987
Monza	472	576	1	1	958	2.008	286	302	1	1	786	1.376
Pavia	314	631	1	1	654	1.601	275	564	1	1	618	1.459
Sondrio	88	247	0	1	390	726	81	222	0	1	370	674
Varese	366	745	2	1	1.049	2.163	258	604	2	0	914	1.778
Veneto												
Belluno	131	509	1	1	2.358	3.000	102	432	1	1	2.355	2.891
Padova	582	1.329	7	6	2.124	4.048	475	822	6	5	1.355	2.663
Rovigo	150	381	0	1	505	1.037	121	280	0	1	474	876
Treviso	506	1.543	2	4	2.697	4.752	474	1.431	1	2	2.665	4.573
Venezia	432	829	9	4	1.269	2.543	340	547	5	2	998	1.892
Verona	502	1.241	2	1	1.893	3.639	411	950	1	0	1.857	3.219
Vicenza	547	907	3	2	2.186	3.645	429	613	1	1	1.780	2.824

Tabella 40 (1/4)

Capitolo: Prevenzione incendi e Vigilanza.

**Andamento rilevato per l'anno 2021 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2021						Istanze evase nel 2021					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Liguria												
Genova	275	690	3	1	1.306	2.275	209	466	3	1	1.215	1.894
Imperia	68	321	0	4	593	986	55	242	0	4	522	823
La Spezia	88	207	2	0	293	590	78	196	2	0	363	639
Savona	122	474	0	0	713	1.309	101	403	0	0	713	1.217
Friuli V. G.												
Gorizia	72	111	3	0	350	536	64	76	3	0	218	361
Pordenone	191	447	2	2	1.147	1.789	163	370	1	1	1.142	1.677
Trieste	92	277	2	1	494	866	70	230	2	1	450	753
Udine	253	755	2	0	1.696	2.706	225	655	2	0	1.684	2.566
Emilia Romagna												
Bologna	775	1.382	4	2	2.108	4.271	478	607	2	2	1.793	2.882
Ferrara	172	587	1	0	565	1.325	126	449	0	0	470	1.045
Forlì - Cesena	208	509	2	1	779	1.499	189	467	2	1	763	1.422
Modena	464	913	3	13	1.597	2.990	372	690	2	12	1.234	2.310
Parma	288	766	1	3	500	1.558	230	564	1	3	426	1.224
Piacenza	157	465	4	0	571	1.197	137	234	4	0	559	934
Ravenna	169	485	5	2	766	1.427	129	243	3	1	422	798
R. Emilia	257	871	1	1	246	1.376	221	731	0	0	990	1.942
Rimini	177	484	2	0	654	1.317	144	343	1	0	454	942
Toscana												
Arezzo	145	471	1	1	1.002	1.620	114	387	1	1	949	1.452
Firenze	381	981	3	1	757	2.123	307	741	2	1	728	1.779
Grosseto	66	792	0	0	985	1.843	45	760	0	0	983	1.788
Livorno	126	345	1	0	626	1.098	105	181	1	0	407	694
Lucca	146	425	1	0	688	1.260	99	255	0	0	596	950
Massa C.	65	150	0	0	263	478	53	127	0	0	221	401
Pisa	209	424	0	1	497	1.131	177	278	0	1	258	714
Pistoia	96	216	0	0	419	731	72	123	0	0	382	577
Prato	186	197	1	0	232	616	154	97	0	0	221	472
Siena	154	411	1	0	794	1.360	122	304	1	0	769	1.196

Tabella 40 (2/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2021 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2021						Istanze evase nel 2021					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Marche												
Ancona	248	484	0	0	887	1.619	212	453	0	0	880	1.545
Ascoli P.	119	295	0	0	372	786	93	260	0	0	363	716
Fermo	120	221	0	1	352	694	112	204	0	1	306	623
Macerata	190	682	0	1	831	1.704	172	612	0	1	825	1.610
Pesaro	159	513	2	0	984	1.658	124	472	2	0	971	1.569
Umbria												
Perugia	279	1.303	2	1	2.058	3.643	238	878	2	1	1.657	2.776
Terni	88	408	0	0	696	1.192	74	288	0	0	576	938
Lazio												
Frosinone	167	265	1	0	251	684	132	83	1	0	159	375
Latina	272	725	0	3	472	1.472	218	542	0	2	411	1.173
Rieti	58	296	1	2	212	569	46	201	0	1	195	443
Roma	1.627	3.660	12	10	4.185	9.494	1.323	2.407	9	7	3.332	7.078
Viterbo	114	764	1	0	759	1.638	81	572	1	0	677	1.331
Abruzzo												
Chieti	186	387	2	0	502	1.077	166	360	2	0	265	793
L'Aquila	135	372	1	1	386	895	112	337	1	0	270	720
Pescara	97	306	2	0	364	769	90	286	2	0	334	712
Teramo	128	424	0	0	352	904	104	342	0	0	342	788
Molise												
Campobasso	98	228	1	0	165	492	78	183	1	0	146	408
Isernia	17	51	1	0	86	155	8	17	1	0	73	99
Campania												
Avellino	193	320	0	0	302	992	140	242	0	0	275	657
Benevento	78	150	2	0	235	1.452	71	137	2	0	235	445
Caserta	393	459	1	1	352	1.594	340	406	1	1	321	1.069
Napoli	749	1.230	3	1	1.416	3.908	681	1.047	3	1	1.327	3.059
Salerno	306	710	3	1	801	2.374	242	385	2	1	262	892

Tabella 40 (3/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2021 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2021						Istanze evase nel 2021					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Puglia												
Bari	338	599	0	2	995	1.934	264	455	0	1	753	1.473
Barletta	95	147	1	0	291	534	68	133	1	0	288	490
Brindisi	105	290	3	0	315	713	83	283	3	0	314	683
Foggia	142	324	1	0	377	844	113	267	1	0	315	696
Lecce	237	424	1	2	367	1.031	203	334	0	1	297	835
Taranto	122	190	0	1	301	614	100	125	0	1	193	419
Basilicata												
Matera	63	147	0	0	133	343	55	128	0	0	128	311
Potenza	96	363	0	1	575	1.035	90	329	0	1	574	994
Calabria												
Catanzaro	93	442	0	0	243	778	75	375	0	0	217	667
Cosenza	151	852	3	0	531	1.537	137	758	2	0	503	1.400
Crotone	46	147	0	0	131	324	37	109	0	0	63	209
Reggio C.	101	272	0	0	1.002	1.375	81	232	0	0	241	554
Vibo Valentia	62	157	0	0	89	308	55	142	0	0	88	285
Sicilia												
Agrigento	79	211	0	0	261	551	53	47	0	0	71	171
Caltanissetta	62	144	0	0	132	338	43	26	0	0	124	193
Catania	273	503	3	0	548	1.327	237	392	3	0	541	1.173
Enna	46	78	0	0	97	221	29	42	0	0	95	166
Messina	104	298	1	0	446	849	78	163	1	0	280	522
Palermo	277	504	0	0	578	1.359	239	371	0	0	571	1.181
Ragusa	91	166	0	0	287	544	78	126	0	0	256	460
Siracusa	102	210	1	0	260	573	75	155	0	0	252	482
Trapani	138	263	4	1	236	642	110	200	3	1	223	537
Sardegna												
Cagliari	274	490	9	0	868	1.641	220	398	8	0	713	1.339
Nuoro	90	218	0	2	316	626	84	179	0	2	278	543
Oristano	51	104	0	0	146	301	48	87	0	0	132	267
Sassari	169	652	3	1	571	1.396	157	566	1	1	533	1.258
TOT. NAZIONALE:	24.808	57.627	168	116	81.539	164.258	20.025	41.829	131	89	70.781	132.855

Tabella 40 (4/4)

6.2 Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2021 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006, ove per vigilanza antincendio si intende il "servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso."

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Relativamente ai servizi di vigilanza antincendio, anche per l'anno 2021, viene confermato il consueto trend che vede i teatri quali principali destinatari del servizio (31,7% del totale dei servizi).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n.261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'art 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635 e successive modificazioni.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei servizi resi, le regioni Lombardia e Lazio si confermano quelle maggiormente impegnate, avendo infatti espletato, nell'anno 2021, oltre il 27% del totale nazionale dei servizi resi.

A livello nazionale si rileva per l'anno 2021 un decremento nell'erogazione dei servizi di vigilanza di circa il 50% rispetto alla media dei servizi erogati nei cinque anni precedenti.

6.2.1 Servizi di vigilanza antincendio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione (tab. 41) e del Comando (tab. 42).

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2021
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

REGIONI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE	% REG sul TOT. NAZ.
Abruzzo	0	67	15	0	0	47	11	0	10	0	11	161	0,8%
Basilicata	0	4	1	0	1	20	0	0	0	0	0	26	0,1%
Calabria	1	50	5	13	5	118	0	0	4	539	20	755	3,9%
Campania	1	409	80	0	25	160	15	11	50	554	770	2.075	10,8%
Emilia R.	0	772	14	4	82	195	62	88	151	2	26	1.396	7,2%
Friuli V.G.	0	416	1	3	0	49	11	8	42	0	61	591	3,1%
Lazio	13	567	26	124	309	174	35	237	12	354	289	2.140	11,1%
Liguria	0	224	5	2	1	97	0	26	9	797	43	1.204	6,2%
Lombardia	6	1.011	6	36	136	226	104	697	107	0	837	3.166	16,4%
Marche	0	287	33	0	3	72	11	0	8	59	13	486	2,5%
Molise	0	0	0	0	4	9	0	0	0	0	24	37	0,2%
Piemonte	19	499	24	0	60	93	27	29	24	0	19	794	4,1%
Puglia	27	233	0	2	4	63	0	10	21	172	46	578	3,0%
Sardegna	2	173	0	0	39	28	14	0	2	313	63	634	3,3%
Sicilia	1	282	156	30	6	55	0	6	32	887	65	1.520	7,9%
Toscana	7	358	25	37	5	232	20	101	6	977	187	1.955	10,1%
Umbria	0	137	14	0	0	46	7	6	47	0	20	277	1,4%
Veneto	14	615	120	0	11	121	33	352	155	0	61	1.482	7,7%
TO T. NAZ. PER ATTIVITA':	91	6.104	525	251	691	1.805	350	1.571	680	4.654	2.555	19.277	100,0%
% TO T. NAZ. PER ATTIVITA':	0,5%	31,7%	2,7%	1,3%	3,6%	9,4%	1,8%	8,1%	3,5%	24,1%	13,3%	100,0%	

Tabella 41

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2021
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	0	7	0	0	0	9	0	0	0	0	1	17
Asti	0	13	0	0	0	0	0	0	1	0	0	14
Biella	2	27	0	0	0	0	5	0	0	0	0	34
Cuneo	7	75	0	0	0	0	1	3	1	0	1	88
Novara	0	4	0	0	0	21	4	0	0	0	0	29
Torino	10	284	24	0	49	63	17	26	22	0	13	508
Verbania	0	50	0	0	11	0	0	0	0	0	2	63
Vercelli	0	39	0	0	0	0	0	0	0	0	2	41
Lombardia												
Bergamo	0	51	0	0	0	32	2	3	23	0	15	126
Brescia	3	75	1	0	0	20	10	1	43	0	13	166
Como	0	19	0	0	0	18	0	20	0	0	14	71
Cremona	3	52	0	0	17	41	0	12	11	0	1	137
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lodi	0	2	0	0	0	0	23	0	5	0	42	72
Mantova	0	86	1	0	0	20	0	2	25	0	17	151
Milano	0	584	1	36	119	55	43	631	0	0	22	1.491
Monza	0	43	0	0	0	40	9	0	0	0	0	92
Pavia	0	17	3	0	0	0	0	18	0	0	713	751
Sondrio	0	37	0	0	0	0	0	1	0	0	0	38
Varese	0	45	0	0	0	0	17	9	0	0	0	71
Veneto												
Belluno	0	1	0	0	0	0	0	16	0	0	4	21
Padova	14	83	0	0	0	53	2	0	32	0	0	184
Rovigo	0	21	0	0	0	0	0	3	0	0	0	24
Treviso	0	53	0	0	0	0	16	0	21	0	5	95
Venezia	0	202	0	0	11	9	0	333	2	0	39	596
Verona	0	123	119	0	0	35	15	0	69	0	5	366
Vicenza	0	132	1	0	0	24	0	0	31	0	8	196
Liguria												
Genova	0	120	0	2	0	75	0	26	4	787	39	1.053
Imperia	0	63	0	0	1	0	0	0	0	8	2	74
La Spezia	0	24	5	0	0	22	0	0	5	2	0	58
Savona	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	2	19
Friuli V.G.												
Gorizia	0	73	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73
Pordenone	0	42	0	0	0	0	0	8	24	0	4	78
Trieste	0	255	0	0	0	15	11	0	0	0	57	338
Udine	0	46	1	3	0	34	0	0	18	0	0	102

Tabella 42 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2021
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Emilia Romagna												
Bologna	0	169	0	0	43	27	43	0	68	0	1	351
Ferrara	0	90	0	0	0	10	0	29	0	0	4	133
Forlì-Cesena	0	104	0	0	0	28	8	12	4	0	0	156
Modena	0	118	0	0	0	47	10	7	22	0	6	210
Parma	0	120	0	0	0	25	0	0	39	0	0	184
Piacenza	0	28	0	0	4	0	0	34	2	0	1	69
Ravenna	0	78	14	0	1	0	1	3	0	0	12	109
Reggio Emilia	0	49	0	0	0	49	0	0	0	0	0	98
Rimini	0	16	0	4	34	9	0	3	16	2	2	86
Toscana												
Arezzo	0	37	2	0	2	22	0	36	0	0	13	112
Firenze	1	91	0	37	3	59	0	39	0	0	36	266
Grosseto	0	28	0	0	0	22	0	0	3	5	19	77
Livorno	0	13	0	0	0	32	1	0	0	887	22	955
Lucca	0	47	21	0	0	21	0	26	3	0	6	124
Massa Carrara	0	0	0	0	0	20	0	0	0	84	1	105
Pisa	0	22	2	0	0	36	0	0	0	1	20	81
Pistoia	4	9	0	0	0	8	7	0	0	0	18	46
Prato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	32
Siena	2	111	0	0	0	12	12	0	0	0	20	157
Marche												
Ancona	0	48	1	0	0	0	0	0	0	0	2	51
Ascoli Piceno	0	40	0	0	0	33	0	0	0	0	3	76
Fermo	0	30	0	0	0	0	0	0	2	0	0	32
Macerata	0	110	32	0	3	28	7	0	0	0	7	187
Pesaro Urbino	0	59	0	0	0	11	4	0	6	59	1	140
Umbria												
Perugia	0	119	13	0	0	24	7	6	42	0	20	231
Terni	0	18	1	0	0	22	0	0	5	0	0	46
Lazio												
Frosinone	0	6	2	0	0	51	0	0	0	0	2	61
Latina	0	10	0	0	0	10	0	0	0	335	1	356
Rieti	0	17	0	6	0	7	4	0	0	0	16	50
Roma	13	532	24	118	309	80	31	237	12	19	266	1.641
Viterbo	0	2	0	0	0	26	0	0	0	0	4	32
Abruzzo												
Chieti	0	5	0	0	0	0	0	0	6	0	0	11
L'Aquila	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
Pescara	0	45	15	0	0	46	0	0	4	0	10	120
Teramo	0	1	0	0	0	1	11	0	0	0	1	14
Molise												
Campobasso	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	24	33
Isernia	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	4

Tabella 42 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2021
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Campania												
Avellino	0	9	3	0	0	0	0	0	0	0	1	13
Benevento	0	5	20	0	0	22	0	0	11	0	6	64
Caserta	0	11	35	0	3	7	0	0	25	0	25	106
Napoli	0	333	21	0	7	63	15	11	14	15	700	1.179
Salerno	1	51	1	0	15	68	0	0	0	539	38	713
Puglia												
Bari	26	147	0	0	4	24	0	0	21	66	14	302
Barletta	1	14	0	0	0	0	0	0	0	93	0	108
Brindisi	0	13	0	2	0	0	0	0	0	3	8	26
Foggia	0	3	0	0	0	12	0	0	0	0	1	16
Lecce	0	53	0	0	0	22	0	10	0	10	20	115
Taranto	0	3	0	0	0	5	0	0	0	0	3	11
Basilicata												
Matera	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Potenza	0	4	0	0	0	20	0	0	0	0	0	24
Calabria												
Catanzaro	0	20	0	13	5	25	0	0	0	0	5	68
Cosenza	0	21	5	0	0	30	0	0	4	3	4	67
Crotone	1	5	0	0	0	20	0	0	0	457	3	486
Reggio C.	0	4	0	0	0	20	0	0	0	78	8	110
Vibo Valentia	0	0	0	0	0	23	0	0	0	1	0	24
Sicilia												
Agrigento	0	10	0	0	0	0	0	0	0	197	1	208
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Catania	0	142	11	0	2	21	0	0	11	51	50	288
Enna	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	1	5
Messina	0	24	48	0	4	12	0	6	0	435	7	536
Palermo	0	92	21	30	0	22	0	0	0	0	0	165
Ragusa	1	1	0	0	0	0	0	0	21	21	0	44
Siracusa	0	5	52	0	0	0	0	0	0	91	1	149
Trapani	0	8	20	0	0	0	0	0	0	92	0	120
Sardegna												
Cagliari	2	116	0	0	20	26	0	0	0	123	2	289
Nuoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	4	12
Oristano	0	0	0	0	0	2	0	0	2	7	1	12
Sassari	0	57	0	0	19	0	14	0	0	175	56	321
TOT. NAZIONALE	91	6.104	525	251	691	1.805	350	1.571	680	4.654	2.555	19.277

Tabella 42 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2021, rispetto alla media dei cinque anni precedenti (nella seguente tabella non sono presenti i dati di Barletta, Monza e Fermo in quanto non possediamo dati precedenti con cui creare la media). In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2016-2020), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (Media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (variazione percentuale del 2021 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2021 rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2016-2020).

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati
dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	MEDIA (2016-2020)	VARIAZIONE % (2021 vs MEDIA)
Piemonte								
Alessandria	166	172	145	96	18	17	119	↓-84,9%
Asti	87	134	116	105	15	14	91	↓-83,6%
Biella	128	128	136	137	25	34	111	↓-77,4%
Cuneo	301	302	275	285	62	88	245	↓-74,7%
Novara	182	173	164	317	57	29	179	↓-68,1%
Torino	1.220	1.399	1.481	1.510	282	508	1.178	↓-76,1%
Verbania	122	204	193	173	88	63	156	↓-43,6%
Vercelli	150	178	171	164	39	41	140	↓-72,2%
Lombardia								
Bergamo	368	333	321	325	115	126	292	↓-60,7%
Brescia	521	505	462	458	110	166	411	↓-73,2%
Como	357	322	692	295	67	71	347	↓-80,7%
Cremona	290	285	438	562	85	137	332	↓-74,4%
Lecco	3	1	5	2	0	0	2	↓-100,0%
Lodi	242	183	311	301	29	72	213	↓-86,4%
Mantova	191	227	185	299	97	151	200	↓-51,5%
Milano	4.765	4.847	4.495	4.799	1.373	1.491	4.056	↓-66,1%
Pavia	249	297	285	274	55	751	232	↓-76,3%
Sondrio	116	141	134	135	14	38	108	↓-87,0%
Varese	533	498	563	520	97	71	442	↓-78,1%
Veneto								
Belluno	149	145	147	156	33	21	126	↓-73,8%
Padova	462	442	431	389	158	184	376	↓-58,0%
Rovigo	61	71	74	91	17	24	63	↓-72,9%
Treviso	243	297	245	262	71	95	224	↓-68,2%
Venezia	1.024	985	1.024	1.079	385	596	899	↓-57,2%
Verona	825	891	906	878	213	366	743	↓-71,3%
Vicenza	384	376	406	429	118	196	343	↓-65,6%
Liguria								
Genova	1.510	1.502	1.425	1.531	1.389	1.053	1.471	↓-5,6%
Imperia	476	376	388	130	90	74	292	↓-69,2%
La Spezia	178	149	161	180	36	58	141	↓-74,4%
Savona	126	101	106	405	29	19	153	↓-81,1%
Friuli V.G.								
Gorizia	128	150	157	167	58	73	132	↓-56,1%
Pordenone	165	201	213	218	79	78	175	↓-54,9%
Trieste	786	800	852	855	255	338	710	↓-64,1%
Udine	295	242	214	212	92	102	211	↓-56,4%

Tabella 43 (1/3)

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati
dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	MEDIA (2016-2020)	VARIAZIONE % (2021 vs MEDIA)
Emilia Romagna	0							
Bologna	920	885	903	940	235	351	777	↓ -69,7%
Ferrara	287	276	300	322	110	133	259	↓ -57,5%
Forlì-Cesena	376	390	366	416	99	156	329	↓ -69,9%
Modena	446	442	443	428	144	210	381	↓ -62,2%
Parma	410	441	446	479	176	184	390	↓ -54,9%
Piacenza	169	142	145	166	29	69	130	↓ -77,7%
Ravenna	241	233	216	241	73	109	201	↓ -63,6%
Reggio Emilia	296	293	294	296	101	98	256	↓ -60,5%
Rimini	392	438	431	693	141	86	419	↓ -66,3%
Toscana	0							
Arezzo	92	168	188	228	81	112	151	↓ -46,5%
Firenze	897	878	788	851	285	266	740	↓ -61,5%
Grosseto	162	212	231	211	73	77	178	↓ -58,9%
Livorno	1.255	1.244	1.230	1.329	1.097	955	1.231	↓ -10,9%
Lucca	457	378	327	322	60	124	309	↓ -80,6%
Massa Carrara	249	309	212	218	108	105	219	↓ -50,7%
Pisa	267	303	268	264	62	81	233	↓ -73,4%
Pistoia	310	290	458	440	114	46	322	↓ -64,6%
Prato	206	206	206	217	51	32	177	↓ -71,2%
Siena	287	284	375	371	60	157	275	↓ -78,2%
Marche	0							
Ancona	279	386	386	374	74	51	300	↓ -75,3%
Ascoli Piceno	275	277	313	297	111	76	255	↓ -56,4%
Macerata	406	411	392	456	153	187	364	↓ -57,9%
Pesaro Urbino	406	350	292	386	143	140	315	↓ -54,7%
Umbria	0							
Perugia	508	554	566	586	136	231	470	↓ -71,1%
Terni	59	117	142	99	38	46	91	↓ -58,2%
Lazio	0							
Frosinone	173	81	91	109	37	61	98	↓ -62,3%
Latina	578	613	546	542	383	356	532	↓ -28,1%
Rieti	193	182	240	150	36	50	160	↓ -77,5%
Roma	4.816	4.395	4.814	4.175	1.577	1.641	3.955	↓ -60,1%
Viterbo	4	23	110	116	45	32	60	↓ -24,5%
Abruzzo	0							
L'Aquila	145	187	238	151	34	16	151	↓ -77,5%
Chieti	188	164	153	114	35	11	131	↓ -73,2%
Pescara	237	212	240	252	86	120	205	↓ -58,1%
Teramo	70	92	89	66	16	14	67	↓ -76,0%
Molise	0							
Campobasso	0	9	15	5	1	33	6	↓ -83,3%
Isernia	47	46	60	55	21	4	46	↓ -54,1%

Tabella 43 (2/3)

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati
dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	MEDIA (2016-2020)	VARIAZIONE % (2021 vs MEDIA)
Campania	0							
Avellino	182	180	104	163	22	13	130	↓ -83,1%
Benevento	138	108	129	151	46	64	114	↓ -59,8%
Caserta	289	312	249	304	53	106	241	↓ -78,0%
Napoli	2.226	2.250	2.518	2.627	700	1.179	2.064	↓ -66,1%
Salerno	685	801	877	982	742	713	817	↓ -9,2%
Puglia	0							
Bari	978	941	1.044	1.056	461	302	896	↓ -48,5%
Brindisi	115	107	104	117	31	26	95	↓ -67,3%
Foggia	33	66	70	142	23	16	67	↓ -65,6%
Lecce	413	432	449	542	145	115	396	↓ -63,4%
Taranto	169	172	159	124	55	11	136	↓ -59,5%
Basilicata	0							
Matera	87	81	126	189	6	2	98	↓ -93,9%
Potenza	63	83	74	94	10	24	65	↓ -84,6%
Calabria	0							
Catanzaro	192	234	162	160	76	68	165	↓ -53,9%
Cosenza	291	338	265	361	104	67	272	↓ -61,7%
Crotone	242	301	245	366	678	486	366	↑ 85,0%
Reggio C.	202	198	257	290	91	110	208	↓ -56,2%
Vibo Valentia	9	11	14	14	0	24	10	↓ -100,0%
Sicilia	0							
Agrigento	236	205	233	239	145	208	212	↓ -31,5%
Caltanissetta	1	4	1	1	0	5	1	↓ -100,0%
Catania	635	715	760	707	178	288	599	↓ -70,3%
Enna	14	13	10	10	5	5	10	↓ -51,9%
Messina	886	816	844	824	410	536	756	↓ -45,8%
Palermo	712	761	633	565	213	165	577	↓ -63,1%
Ragusa	242	244	192	97	41	44	163	↓ -74,9%
Siracusa	394	364	378	359	195	149	338	↓ -42,3%
Trapani	383	429	401	375	323	120	382	↓ -15,5%
Sardegna	0							
Cagliari	420	441	474	572	273	289	436	↓ -37,4%
Nuoro	23	40	33	43	60	12	40	↑ 50,8%
Oristano	36	34	32	16	8	12	25	↓ -68,3%
Sassari	355	357	376	379	259	321	345	↓ -25,0%
TOT. NAZIONALE:	43.557	44.006	45.048	45.973	17.029	19.045	39.123	↓ -51,3%

Tabella 43 (3/3)



MINISTERO
DELL'INTERNO



ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DUEMILAVENTIDUE

Periodo di riferimento:

01/01/2021 – 31/12/2021

(dati aggiornati al 22/04/2022)

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Coordinamento:

Dirigente Ing. Adriano DE ACUTIS

Dirigente Ing. Calogero TURTURICI

Redazione:

Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

Si ringrazia per il supporto fornito:

Dott.ssa Francesca ROTILIO della DCRLS

Ufficio per i servizi informatici

Servizio centrale TAS della DCESTAIB

Ufficio coordinamento e gestione dell'emergenza

Alessio CARBONARI

Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento